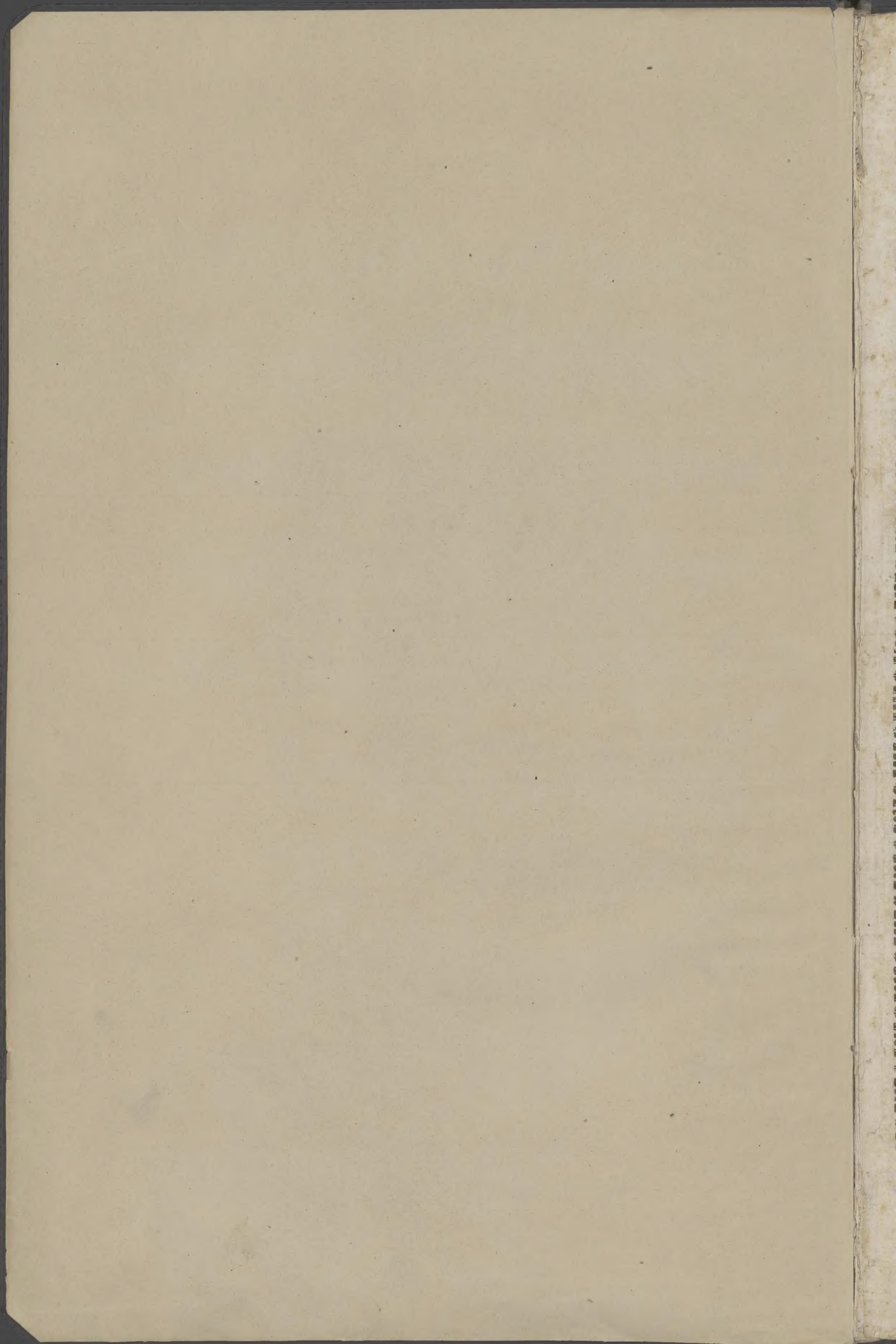


Mus. ant.
pract.
No 992



Musik
M 992



L' O R F E O
FAVOLAINMVSICA
DA CLAVDIO MONTEVERDI
RAPPRESENTATA IN MANTOVA

l'Anno 1607. & nouamente data in luce.

AL SERENISSIMO SIGNOR
D. FRANCESCO GONZAGA
Principe di Mantoua, & di Monferato, &c.



In Venetia Appresso Ricciardo Amadino.

M D C I X.



SERENISSIMO SIGNORE MIO SIGNORE
ET PATRONE COLENDISSIMO.



A fau ola d'Orfeo che già nell'Academia de gl'Inuaghiti sotto gl'auspitiij di V. A. fù sopra angusta Scena musicalmente rappresentata, douendo hora comparire nel gran Teatro dell'vniuerso à far mostra di se à tutti gl'huomini, non è, ragione che si lasci vedere con altro nome signata, che con quello dell'Altezza V. glorioso, & felice, A lei dunque humilmente la consacro, affinch'ella che à guisa di benigna stella le fù propicia nel suo nascimento, con i Serenissimi raggi della gratia sua, si degni di fauorir il progresso della sua vita, la quale posso sperare, mercè dell'Altezza Vostra che sia per esser durabile al pari dell'humana generatione. Supplico V. Altezza à gradir questo segno della diuotione mia, con quell'animo grande che, è, proprio di lei, & che lega gl'animi di chiunque hà ventura di trattar seco, E qui inchinandomi con sommissa riuerenza all'Altezza V. prego il Signore che d'ogni suo desiderio la faccia contenta. In Mantoua li 22. d'Agosto, 1609.

Di V. Altezza Serenissima.

Humilissimo, & obligatissimo seruitore,

Ex
Biblioth. Regia
Berolinensi.

Claudio Monteuerti.



PERSONAGGI.

La Musica Prologo.

Orfeo.

Euridice.

Choro di Ninfe, e Pastori.

Speranza.

Caronte.

Choro di Spiriti infernali.

Proserpina.

Plutone.

Apollo.

*Choro de Pastori che fecero la moresca
nel fine.*

STROMENTI.

Duoi Crauicembani.

Duoi contrabassi de Viola.

Dieci Viole da braccio.

Vn Arpa doppia.

Duoi Violini piccoli alla Francese.

Duoi Chitaroni.

Duoi Organi di legno.

Tre bassi da gamba.

Quattro Tromboni.

Vn Regale.

Duoi Cornetti.

Vn Flautino alla Vigesima seconda

Vn Clarino con tre trombe sordine.

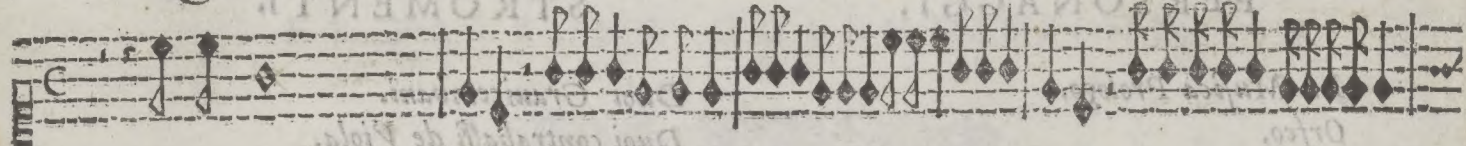


Toccata che si suona auanti il leuar de la tela tre volte con tutti li stromenti, & si fa vn
Tuono più alto volendo sonar le trombe con le fordine.

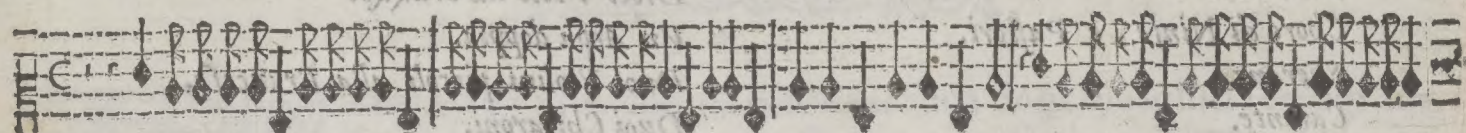
Clarino.



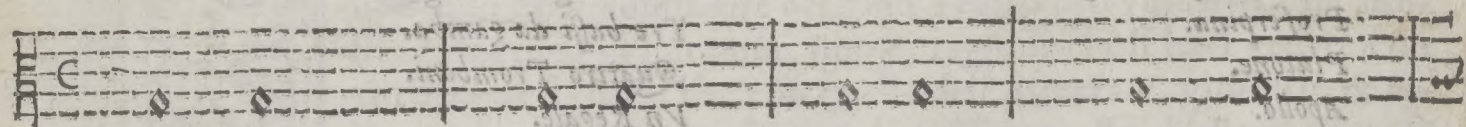
Quinta.



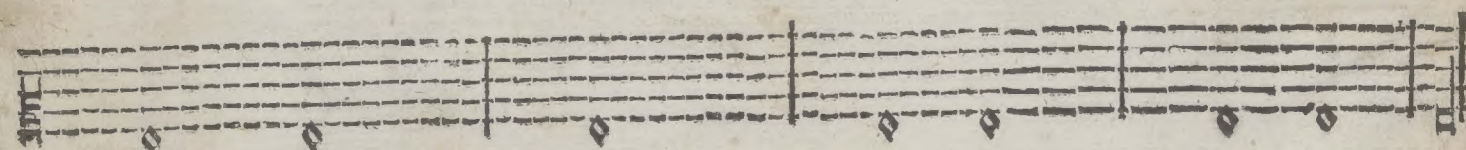
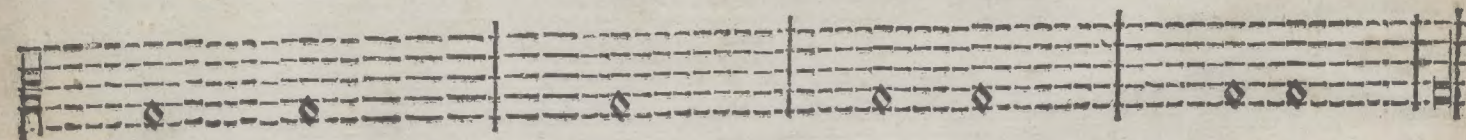
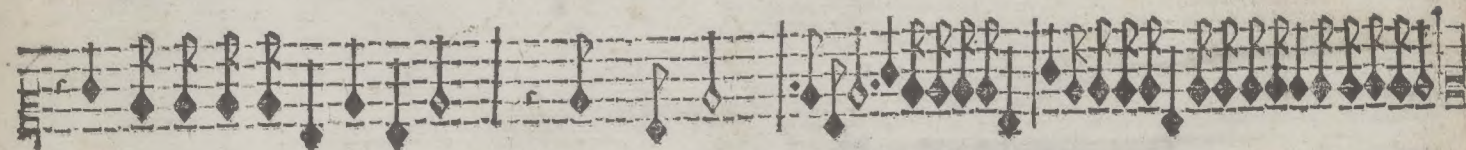
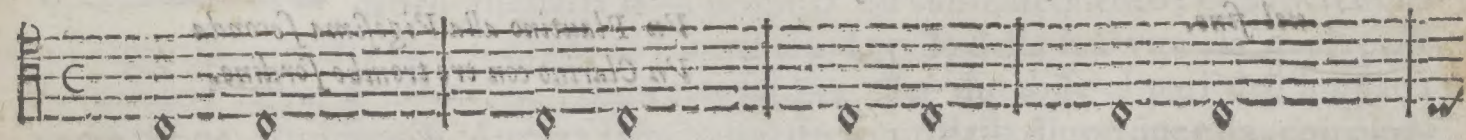
Alto e basso.



Vulgano.



Basso.



ATTO PRIMO.

I

RITORNELLO

PROLOGO.

LA MUSICA.



Al mio permesso a mato a voine vegno Inciti Eroï

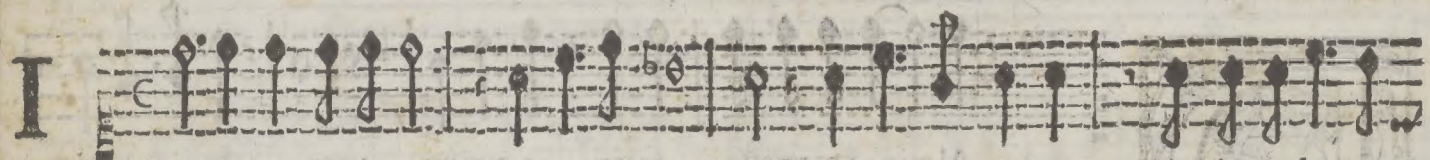
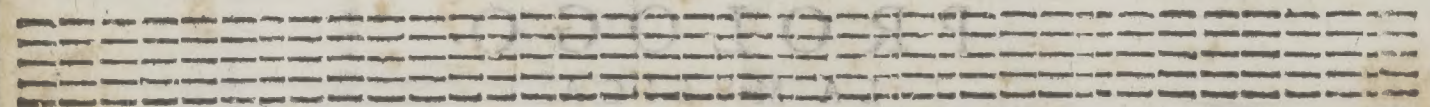
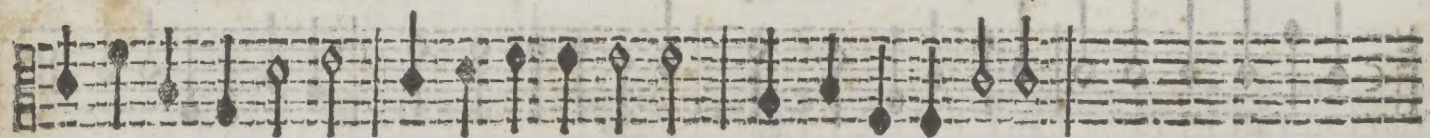
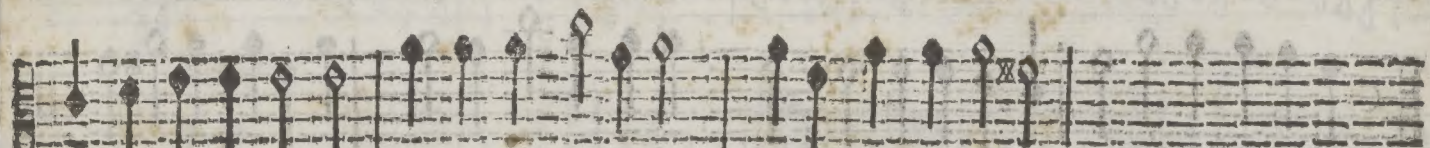
fanguè gentil de Regi Di cui narra la famma ec celfi pregi Ne giùge al ver perch'è trop-

p'alto il segno

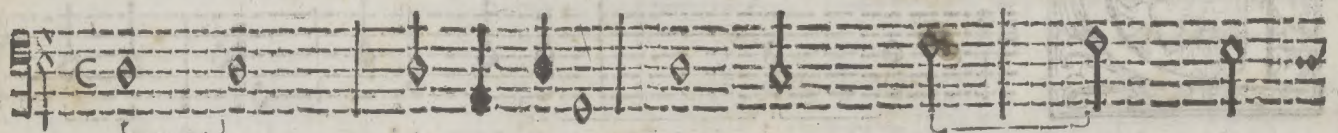
Ritornello



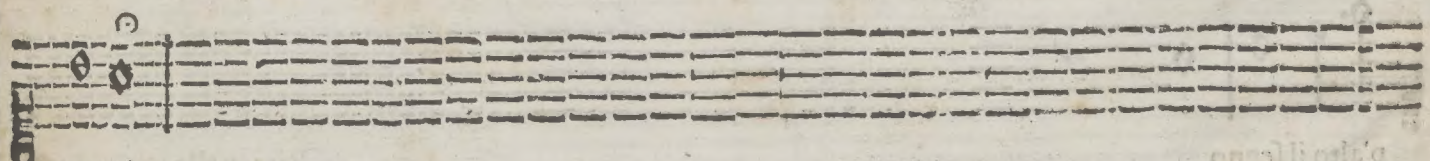
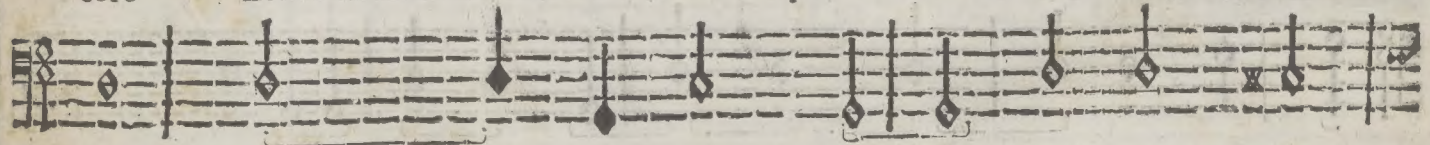
RITORNELLO



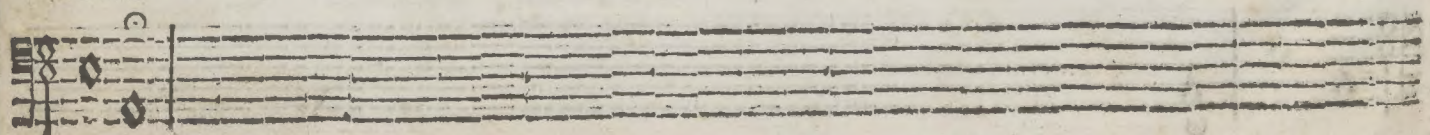
O la Musica son ch'ai dolci accenti So far tranquillo ogni turbato



core Ehor di nobil'ira & hor d'Amore pos s'infiammar le più gelate

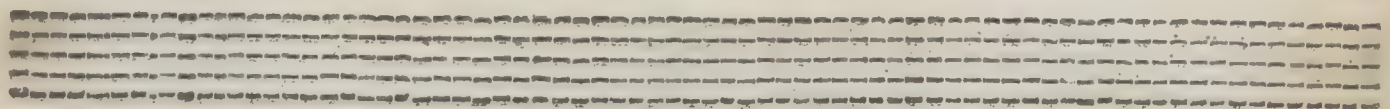
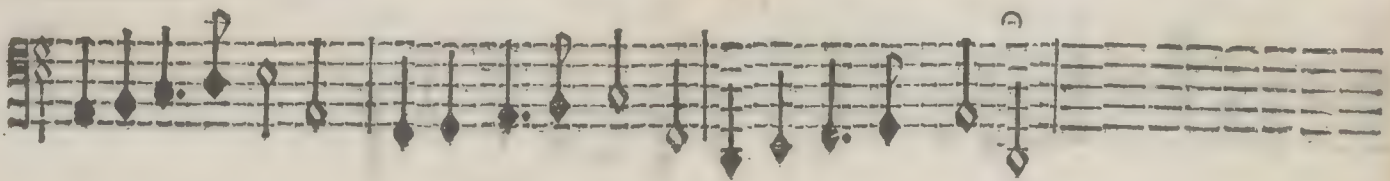
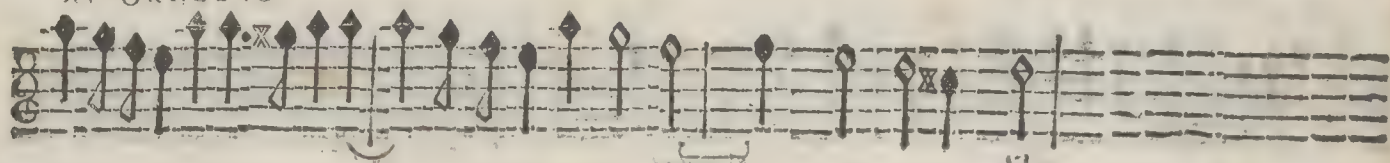


menti.

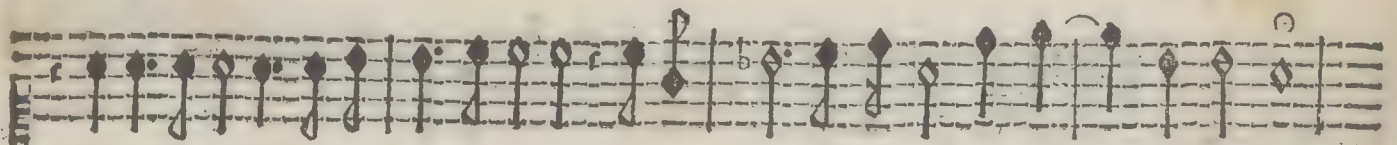
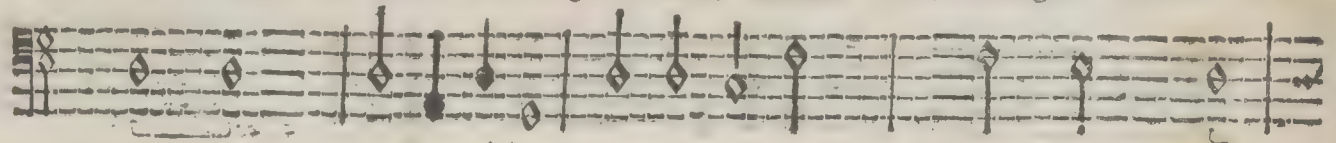




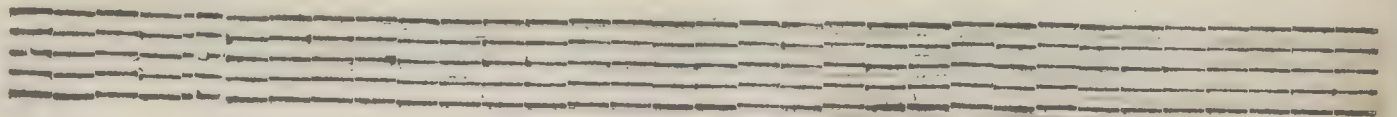
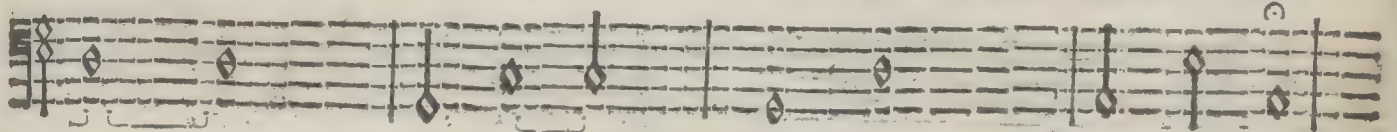
RITORNELLO



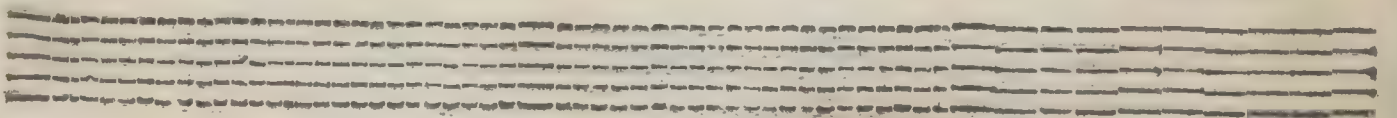
O fu Cetera d'or cantando so glio Mortal orecchio lusingar tal' hora

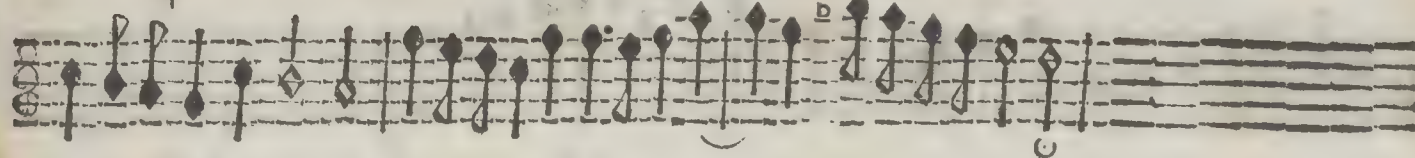


Ein questa guisa à l'armo nia sonora De la lira del ciel più l'al me inuoglio.

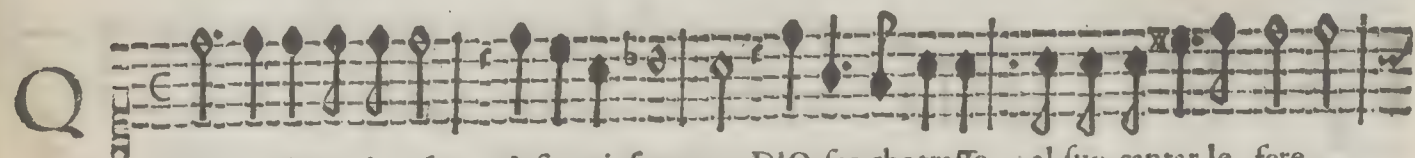
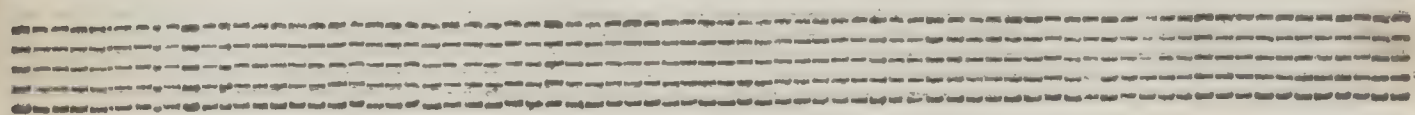
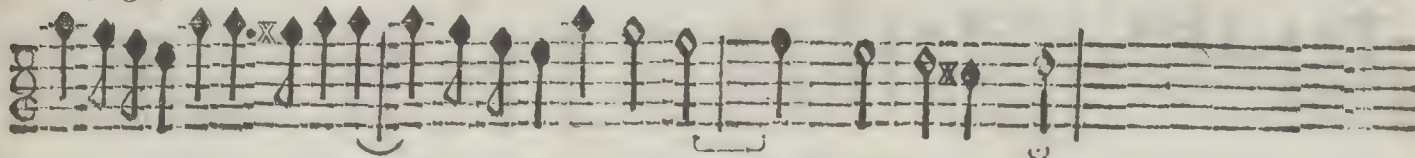


Ritornello

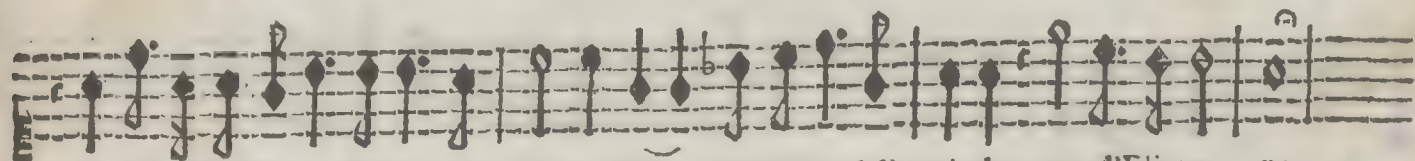




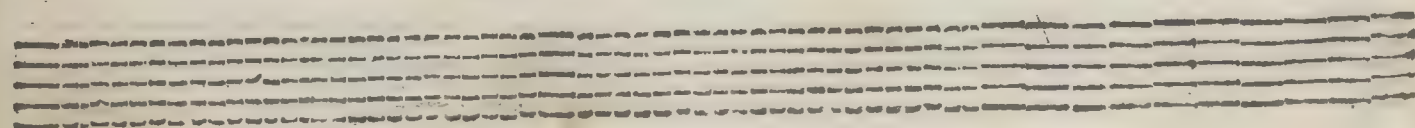
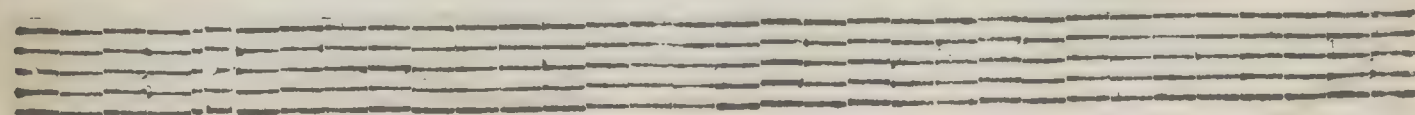
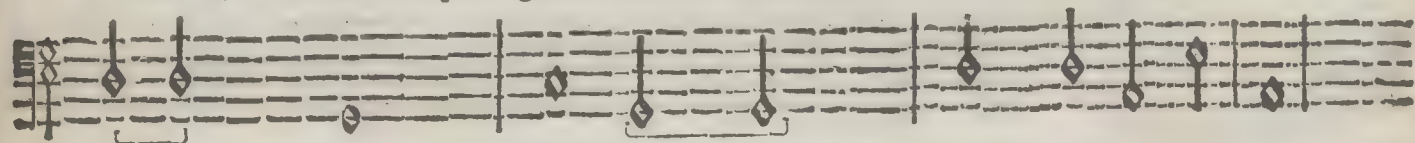
RIFORMELLO



Vincià dirui d'Orfeo desio mi spro na D'Orfeo che traffe al suo cantar le fere

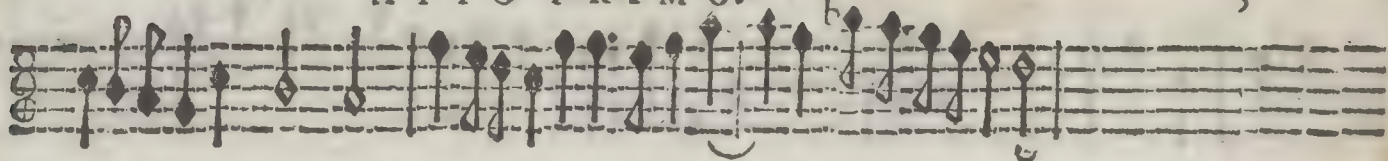


E feruo fe l'Inferno a sue pre ghiera Glo ria immortal di pindo e d'Elico na.

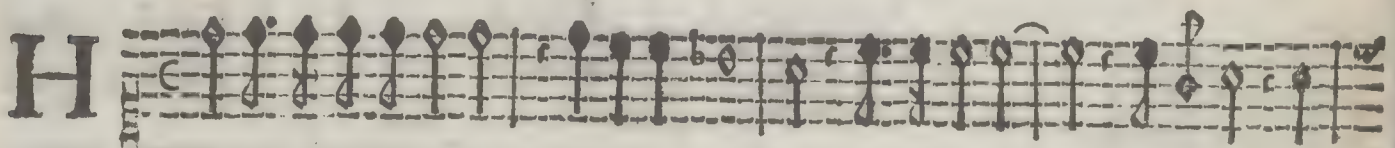
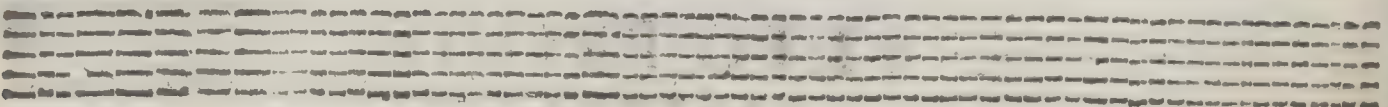
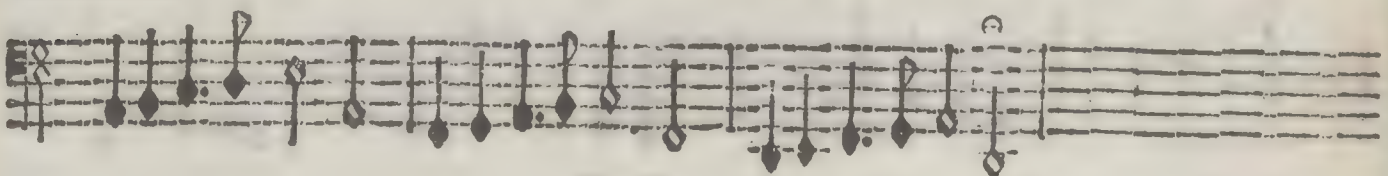
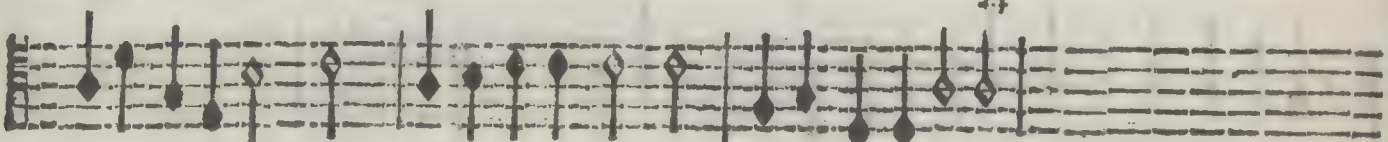
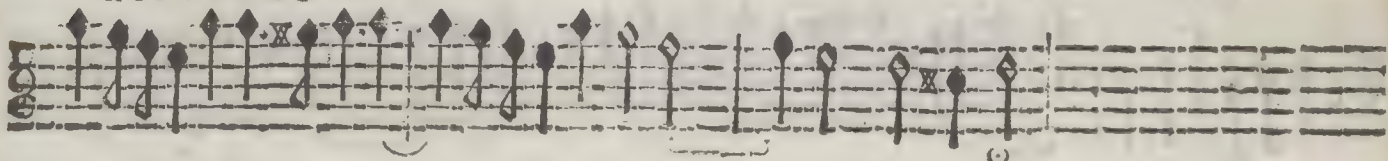


ATTO PRIMO.

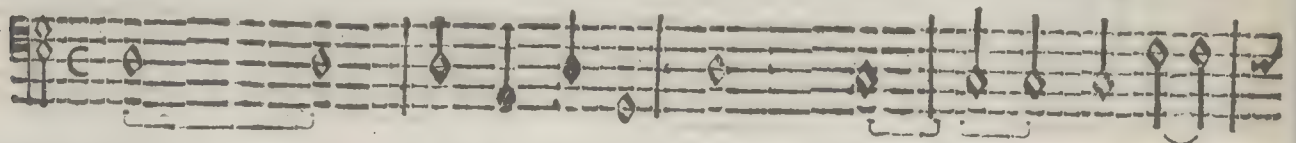
5



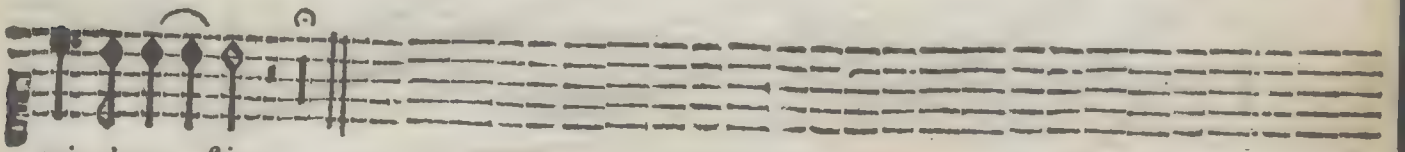
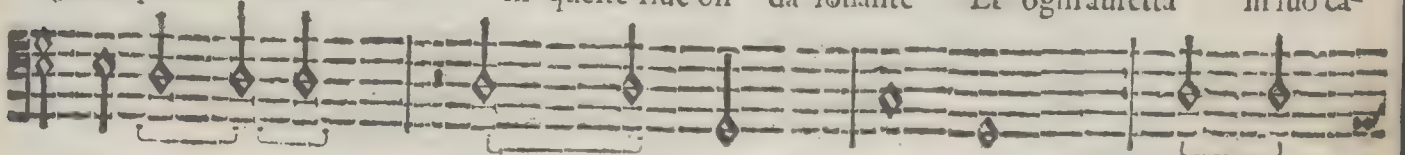
RITORNELLO.



Or mentre i cant' alterno hor lieti hor me fti Non si mo ua Augellin fra

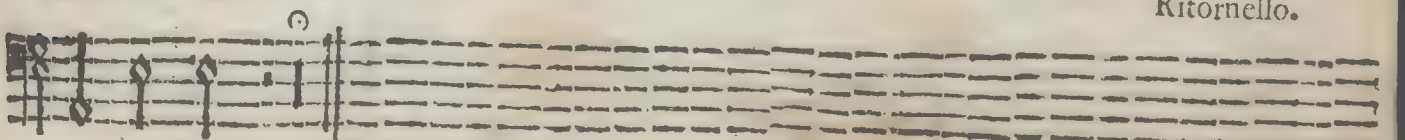


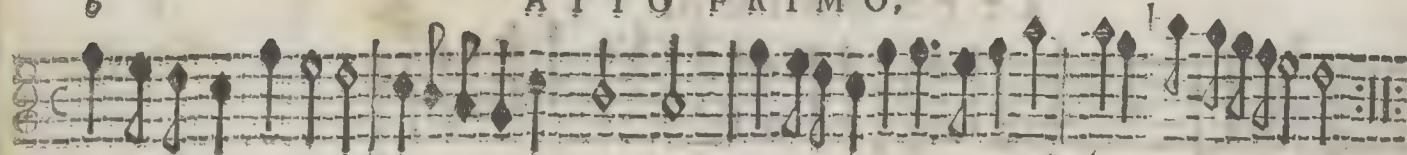
queste piante Ne s'oda in queste riue on da sonante Et ogniauretta in suo ca-



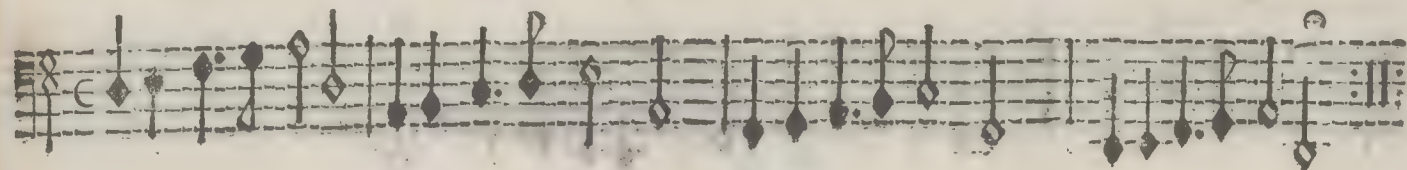
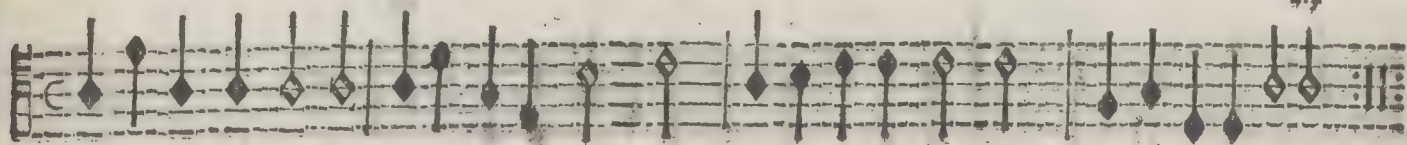
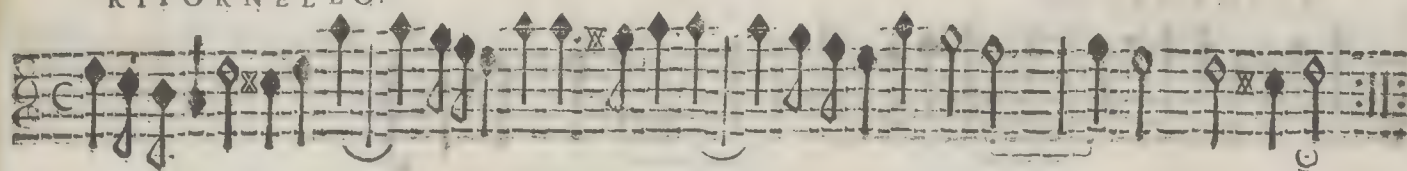
min s'arre fti.

Ritornello.





RITORNELLO.

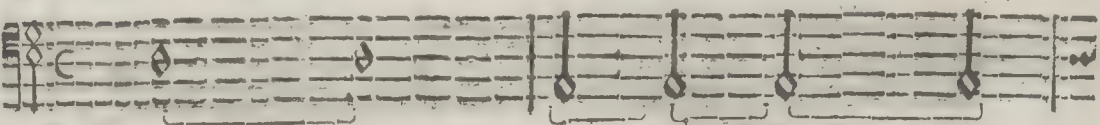


ATTO PRIMO

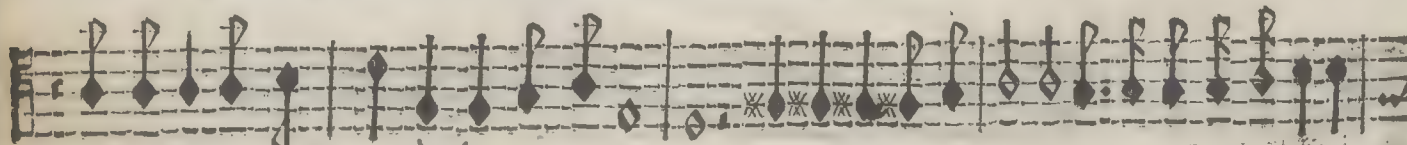
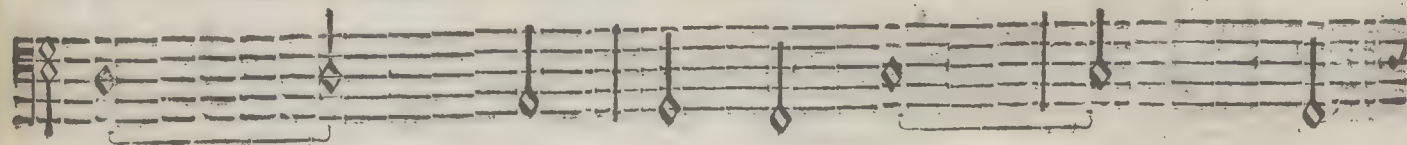
PASTORE.



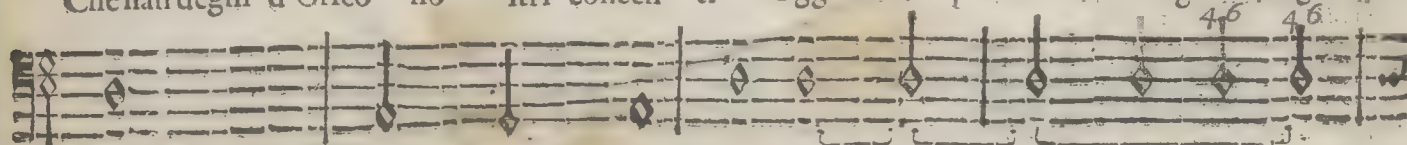
N questo lieto e fortunato giorno C'hà posto fi ne à gl'amorosi af-



fanni Del nostro Semideo Cantiam Pastori in si soavi accenti

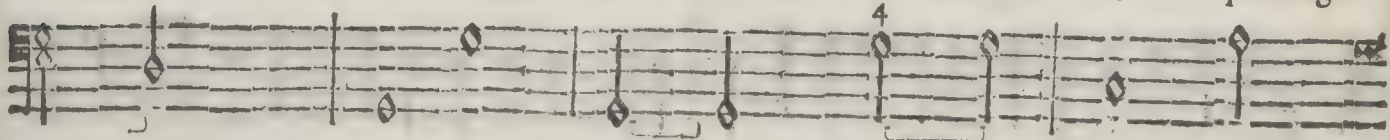


Che sian degni d'Orfeo no stri concen ti Oggi fatta è pietosa L'alma già si sdegnosa

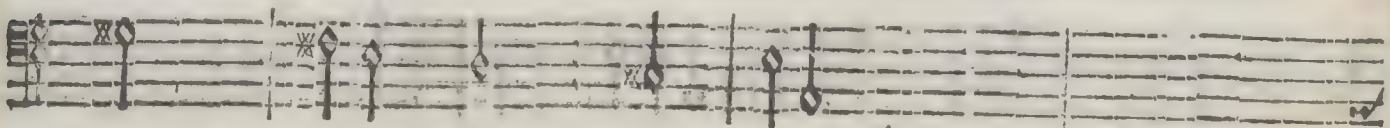




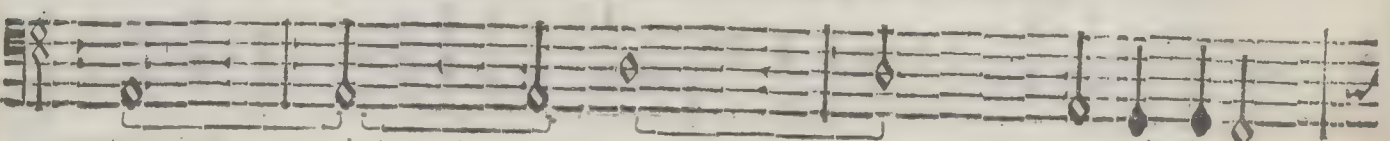
De la bell'Euri dice. Oggi fatto è felice Orfeo nel sen di lei, per cui già



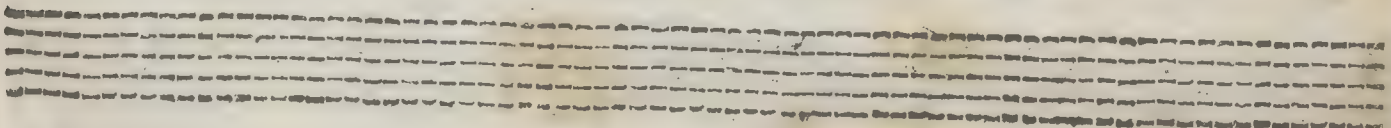
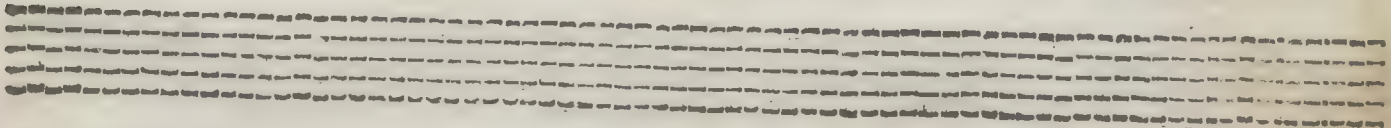
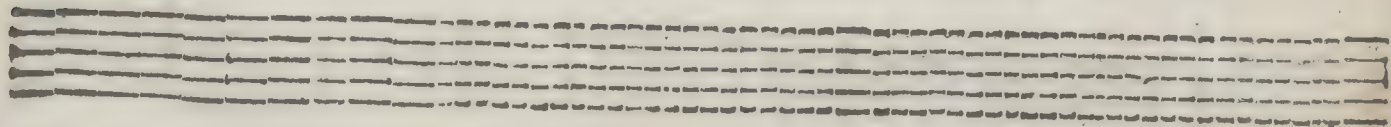
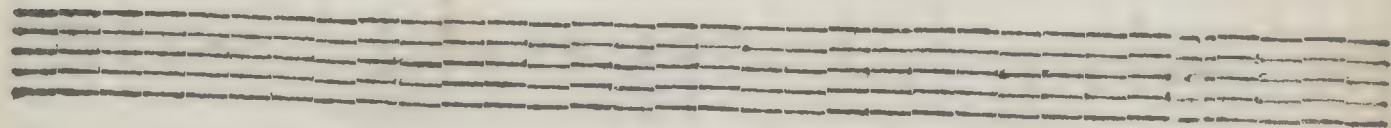
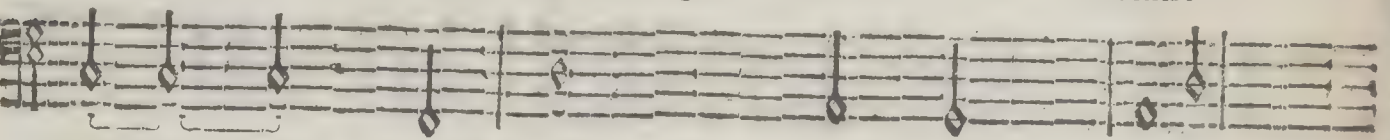
tanto Per queste selue si ha sì tosto sospirato e pianto Dunque in si lie to e fortunato



giorno C'hà pesto a fine a gl'amorosi affanni Del nostro Semideo cantiam Pa-

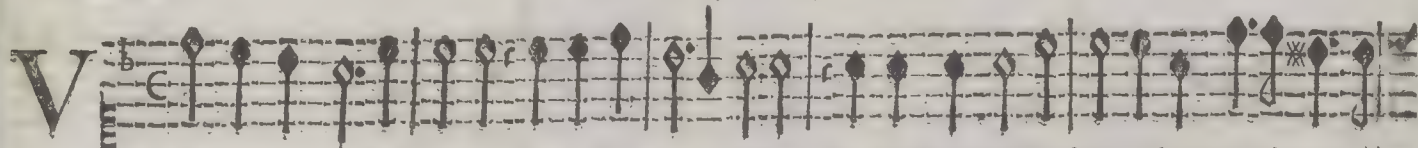


stori In si foavi accenti Che fian degni d'Orfeo no stri concetti.

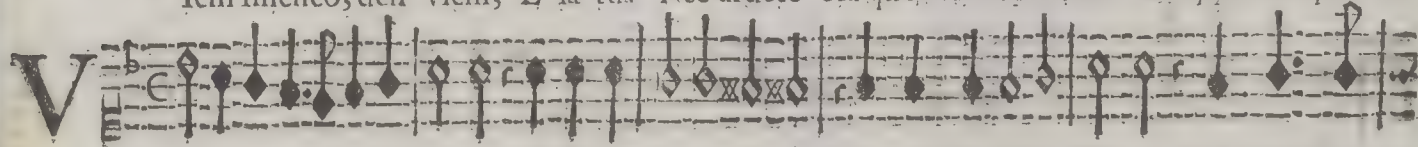


Questo Canto fu concertato al suono de tutti gli stromenti.

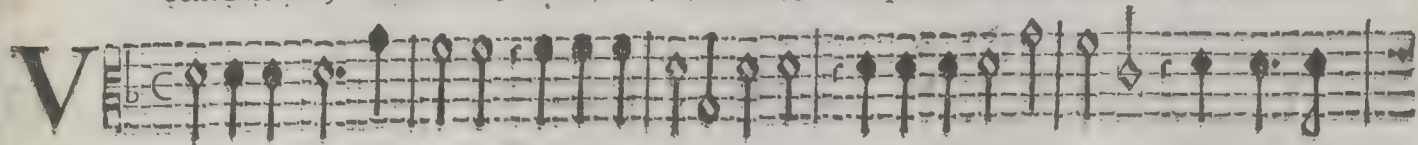
C H O R O.



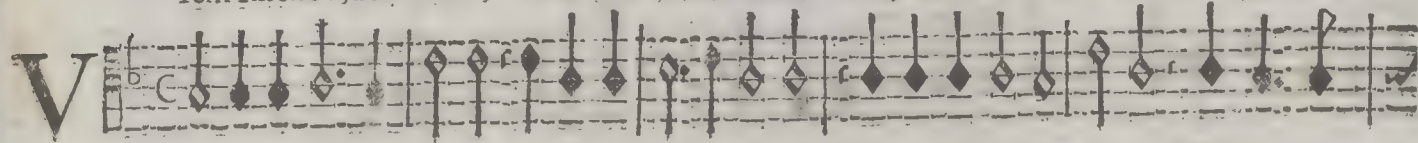
Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardēte Sia quasi vn Sol na scēte Ch'apportia a questi a-



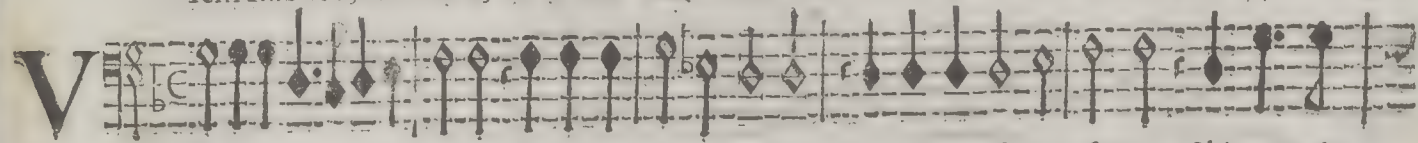
Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi vn sol na scēte Ch'apportia a



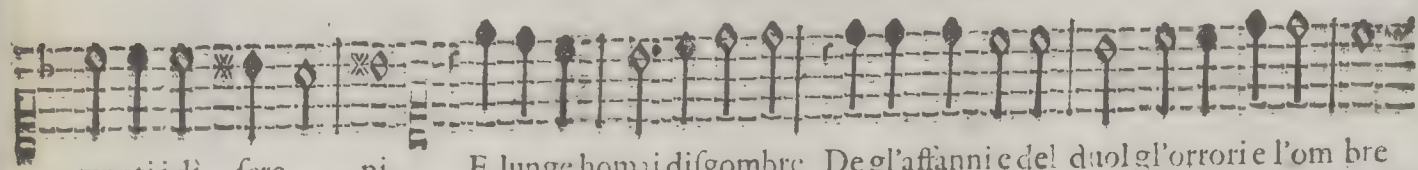
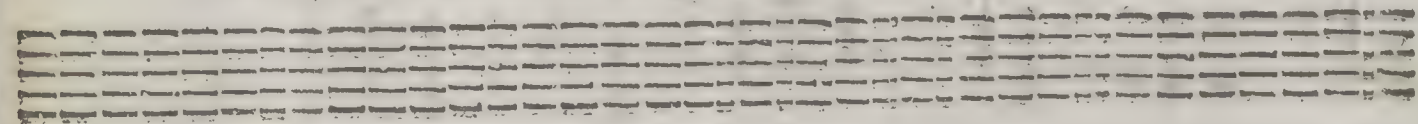
Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi ū sol na scēte Ch'apportia



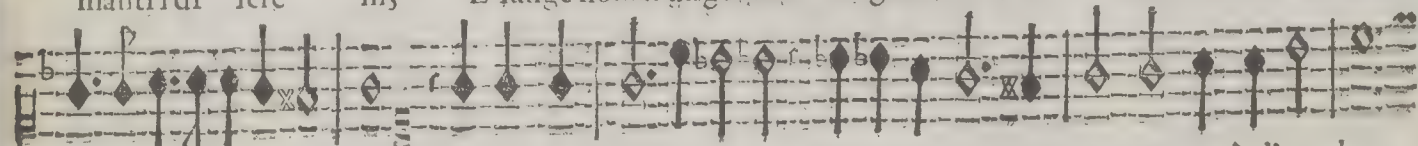
Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi ū sol na scēte Ch'apportia



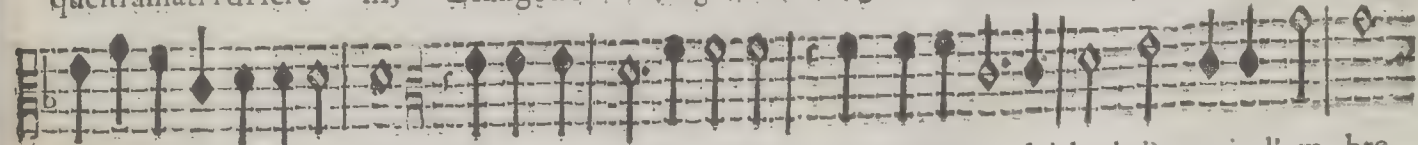
Ieni Imeneo, deh vieni, E la tua face ardente Sia quasi un sol na scēte Ch'apportia



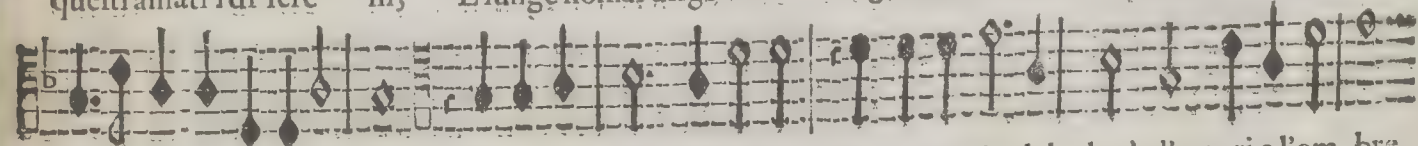
manti i di fere ni, E lunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre



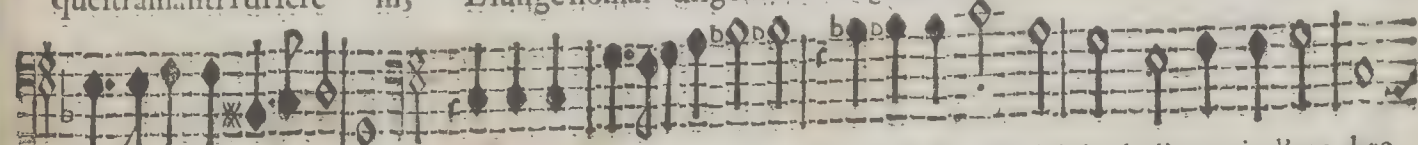
questi amati i di fere ni, Elunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre



questi amati i di fere ni, Elunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre



questi amanti i di fere ni, Elunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre



questi amati i di fere ni, Elunge homai disgombre Degl'affanni e del duol gl'orrori e l'om bre

segue un foglio non marcato.



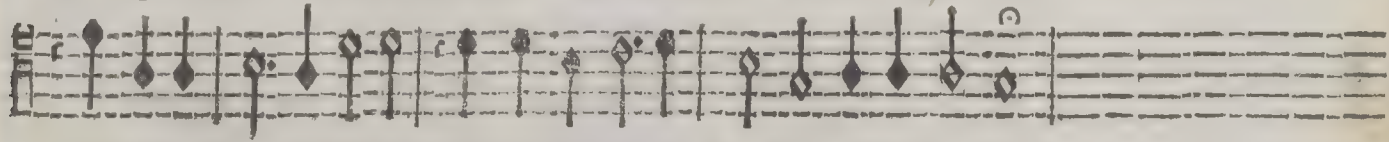
E lunge homai disgombre De gl'affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.



E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.



E lunge homai disgombre Degli affanni e del duol gl'orrori e l'ombre.

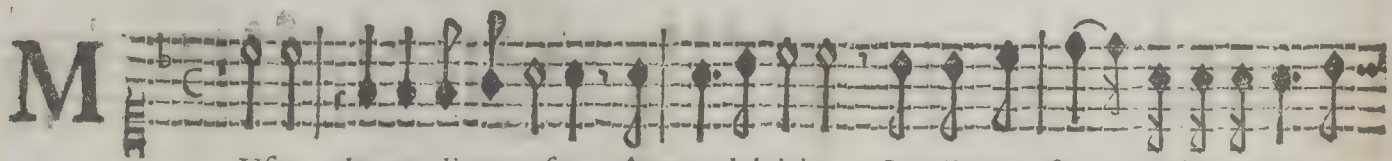


E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gli orrori e l'en-bre.

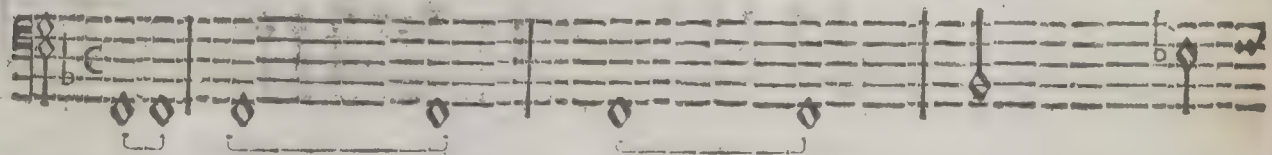


E lunge homai disgombre De gli affanni e del duol gli orrori e l'ombre.

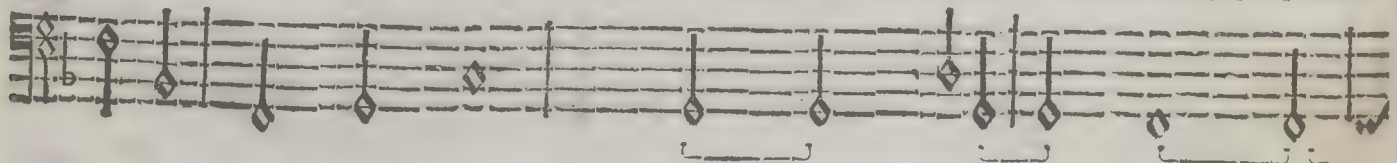
N I N F A.



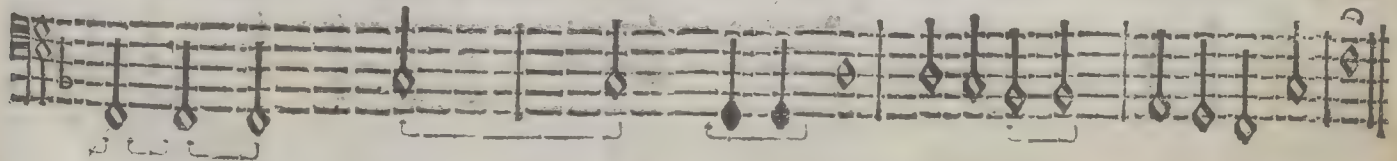
Vse honor di parnafo A mordelcielo Gentil con for roa sconfelato



co re Vostre cetre sonore Squarcino d'ogni nub'il fosco velo E m'etre oggi propitio al'

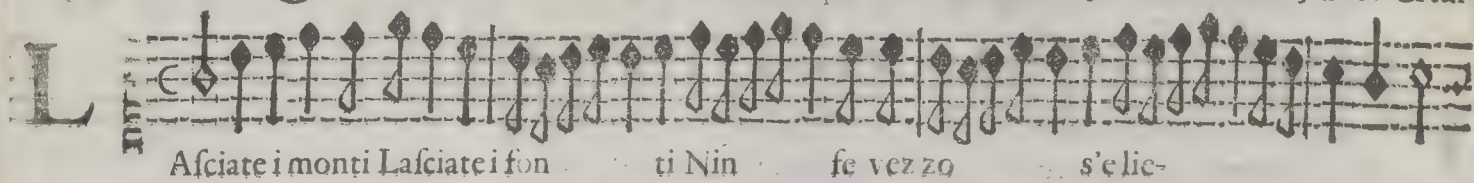


nostro Orfeo Inuochiam Imeneo Su ben temprate cor de Sia il vostro cato al nostro fuo c ncorde.



L'Orfeo del Monte verde. C

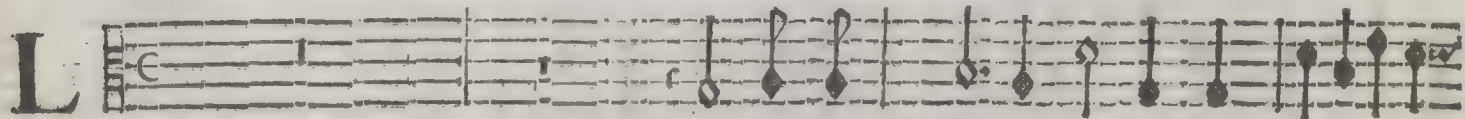
CHORO. Questo Balletto fu cantato al suono di cinque Viole da braccio, tre Chittaroni, duoi Clau-



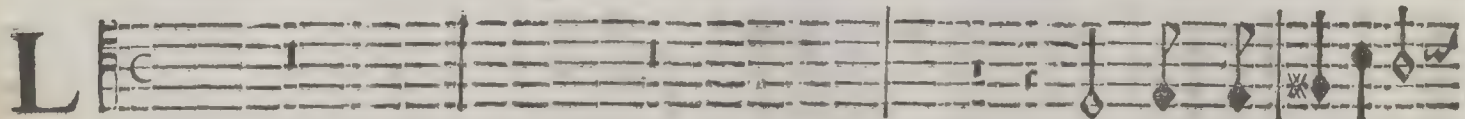
Afciate i monti Lafciate i fon ti Nin fe vez zo s'e lie-



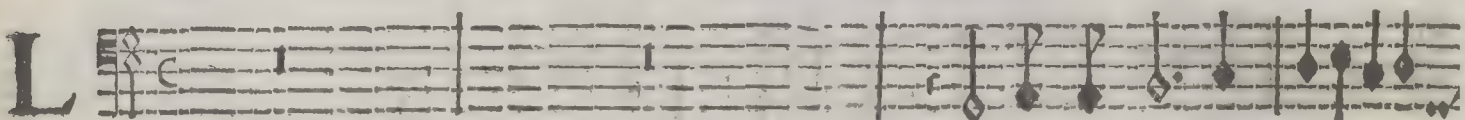
Afcia te i monti Lafciate i fon ti Nin fe vez zo fe e lie-



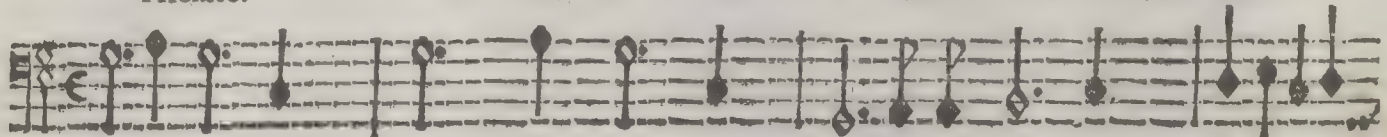
Afciate. Ninfe vez zofe e liete vez zofe e lie-



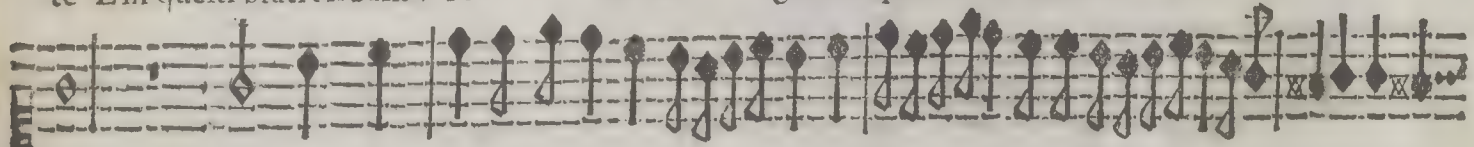
Afciate. Ninfe vez zofe e lie-



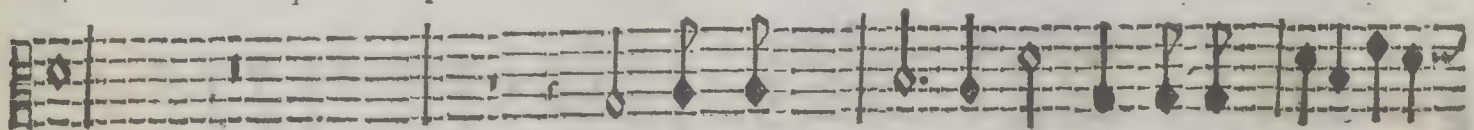
Afciate. Ninfe vez zofe e lie-



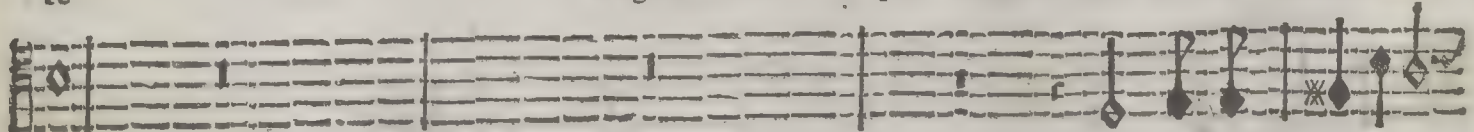
te Ein quefti prati Ai balli v fa ti Va go il bel pie rende-



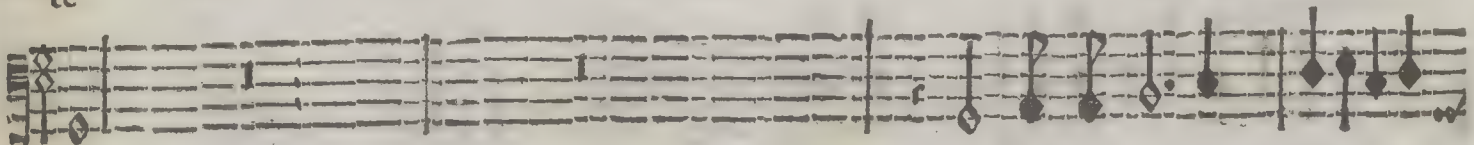
ti Ein quefti prati Ai balli v fa ti Va go il bel piè rende-



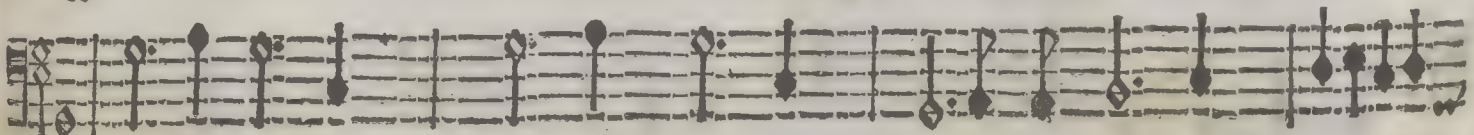
te Vago il bel piè rendete il bel piè rende-



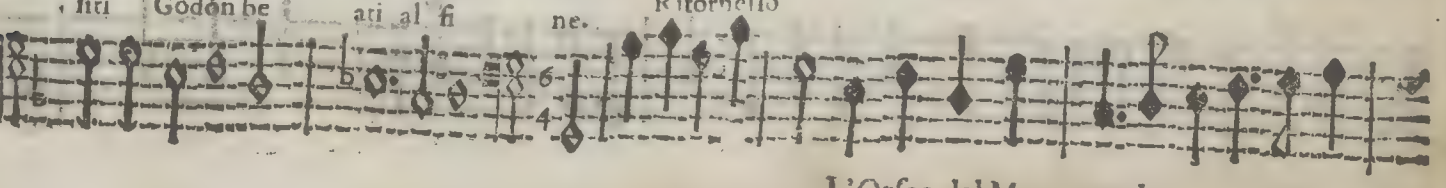
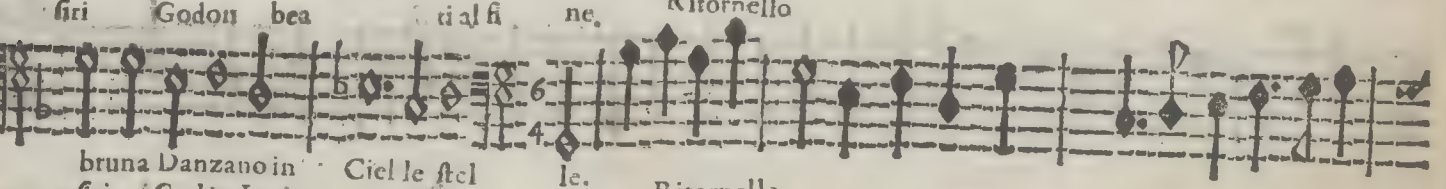
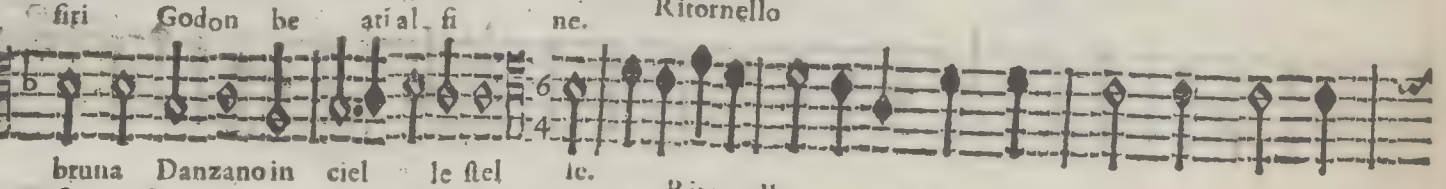
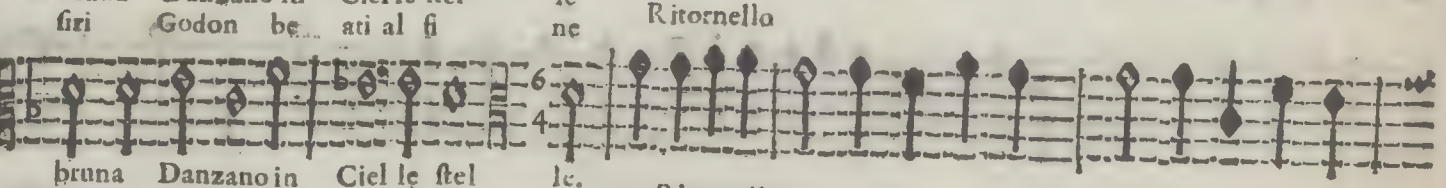
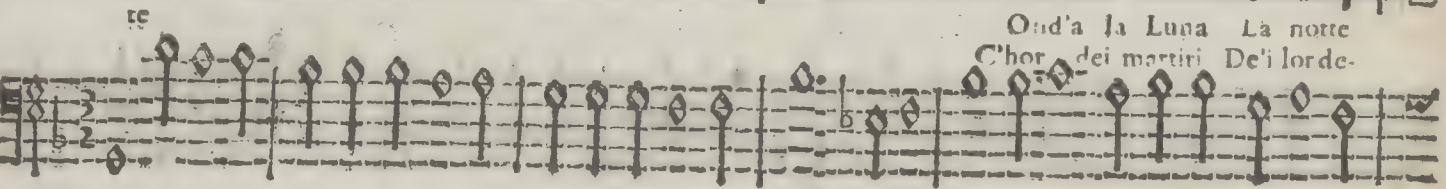
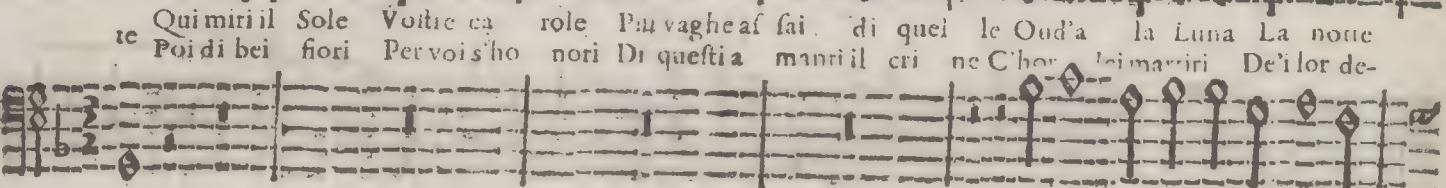
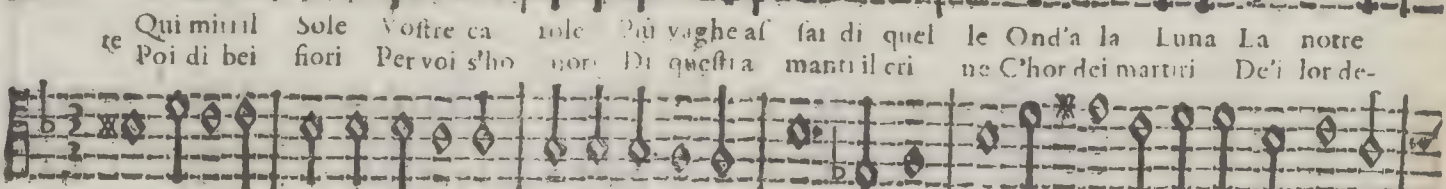
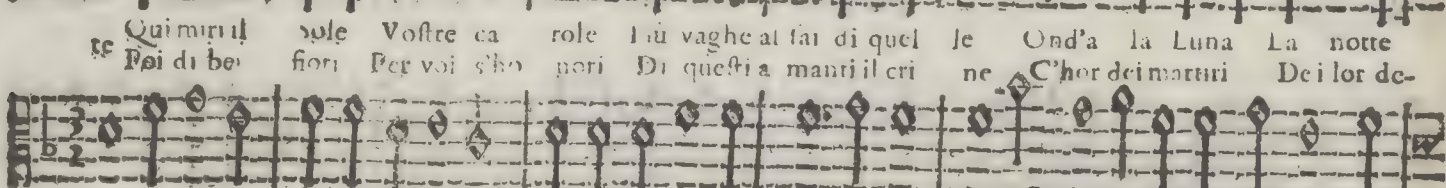
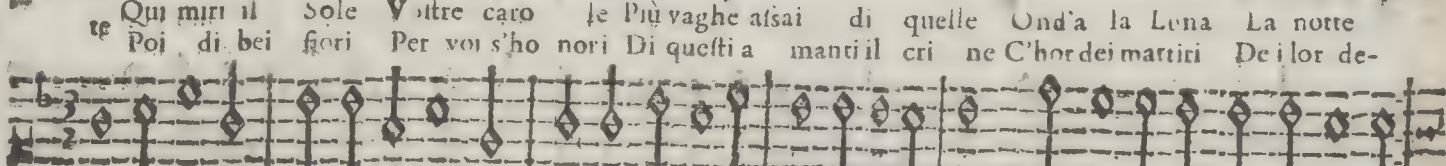
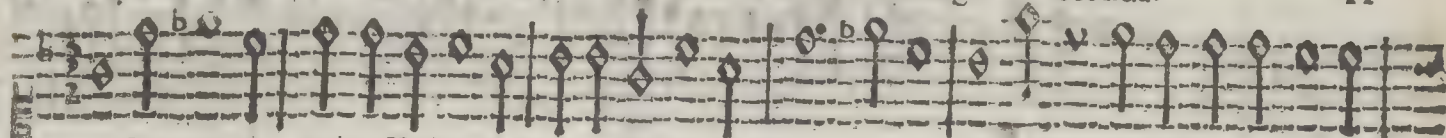
te Vago il bel piè rende-

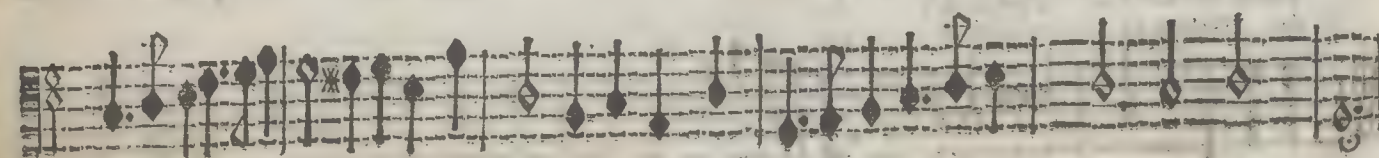
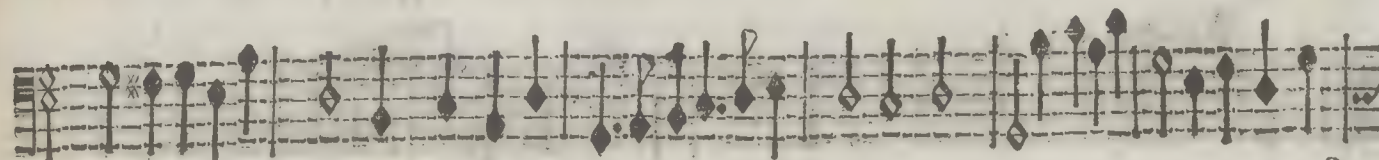
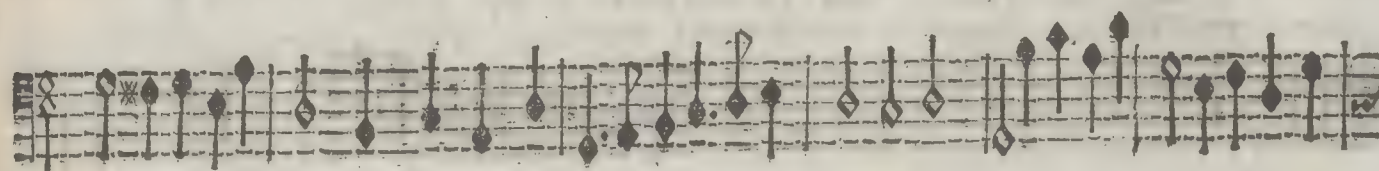
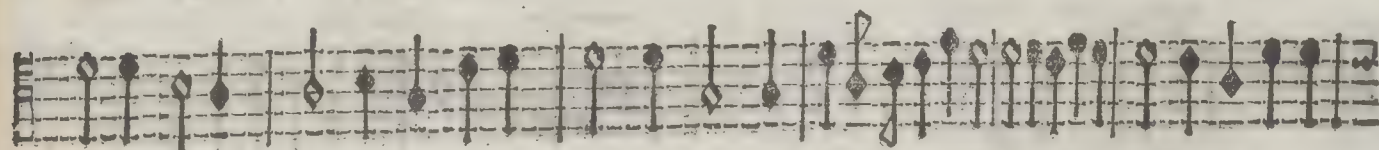
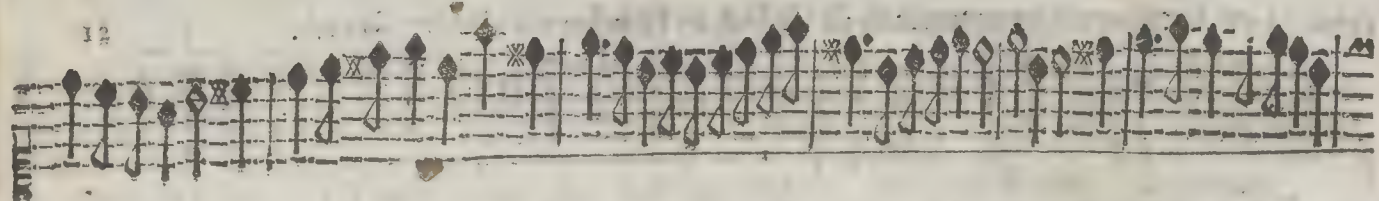


te Vago il bel piè ren



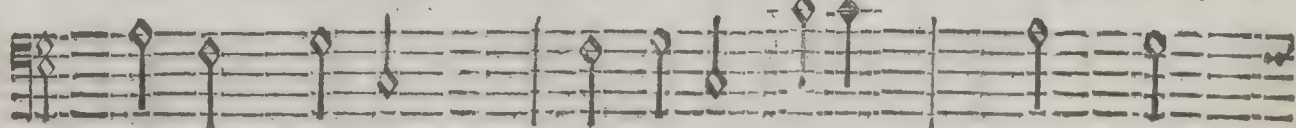
te Vago il bel piè ren



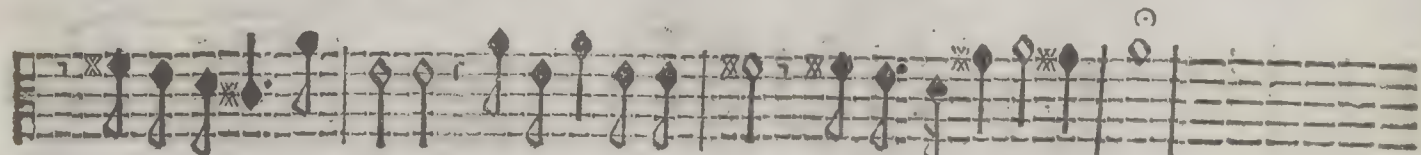
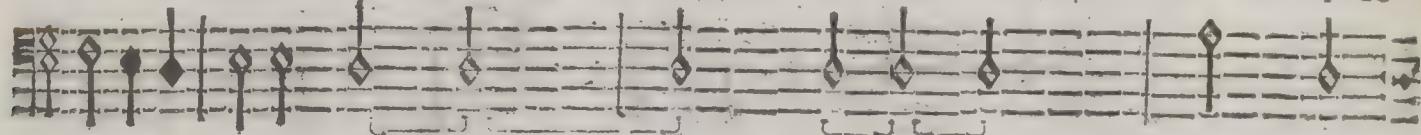




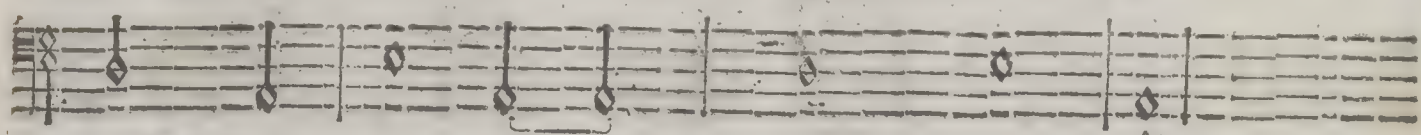
A tu gentil cantor s'a tuoi lamenti Già festi lagrimar que-



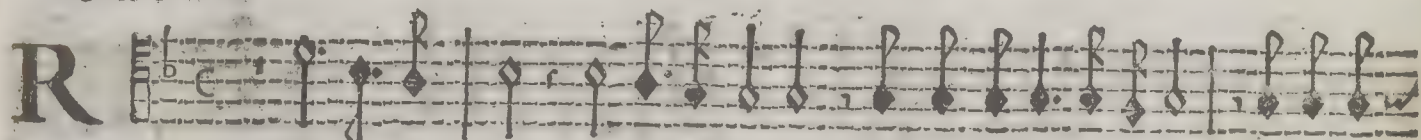
ste campagne Perch' hora al suon de la famosa cetra Non fai teco gioir le valli e i poggi?



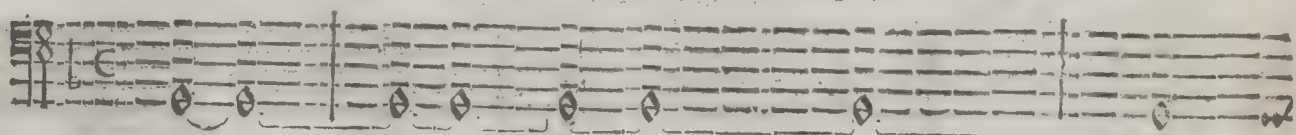
Siate testimon del core Qualche lieta canzon che detti Amore.



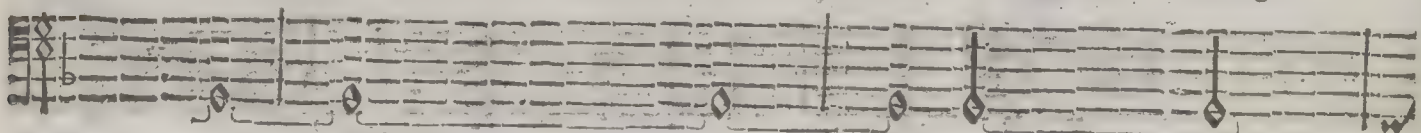
O R F E O.



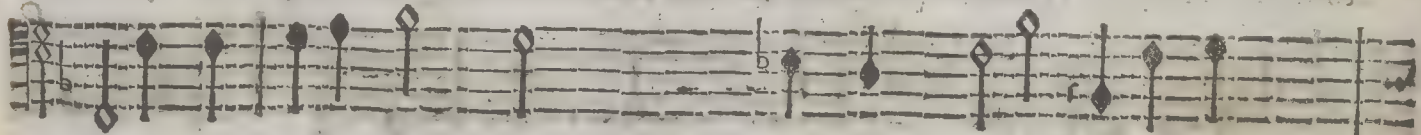
Osa del ciel vita del mondo e degna Prole di lui che l'uni-

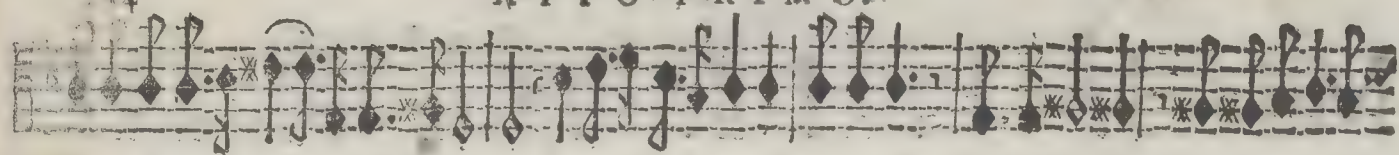


verso affrena Sol che'l tutto circondi e'l tutto miri Da gli stellanti giri



Dimmi vedestù mai Di me più lieto e fortunato Amante? Fu ben felice il

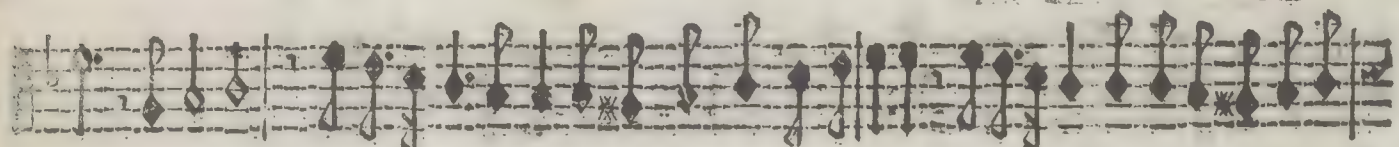
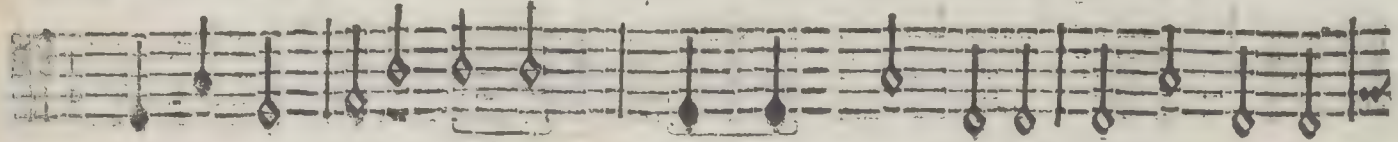




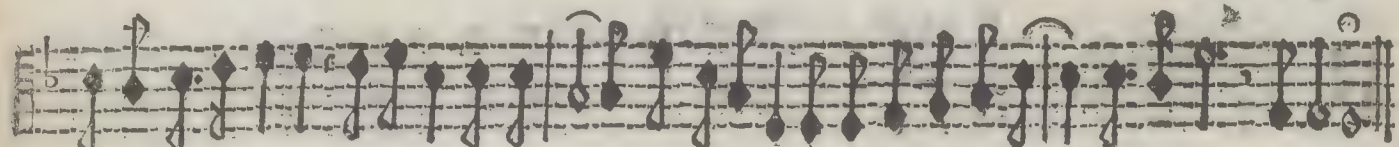
gionno Mio ben che pria ti vidi E più felice l'ora Che per te sospirai Poi ch'al mio sospi-



rar tu sospirassi Felicissimo il punto Che la candida mano Pegno di pura fede à



me porgete Se tanti cori hauessi Quàt'och'ha il ciel eterno e quante chiome Hã questi collia-



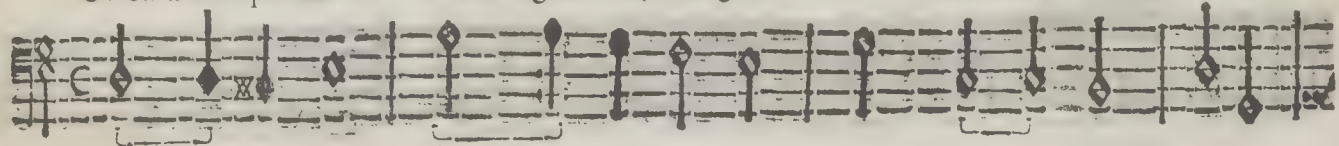
meni il verde maggio Tutti colmi farieno e traboccanti Di quel piacer ch'oggi mi fa contento.



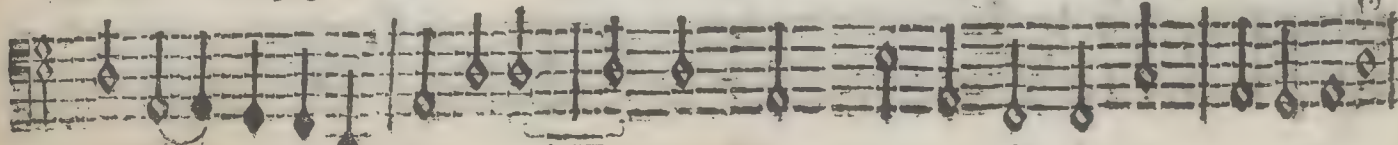
EVRIDICE.

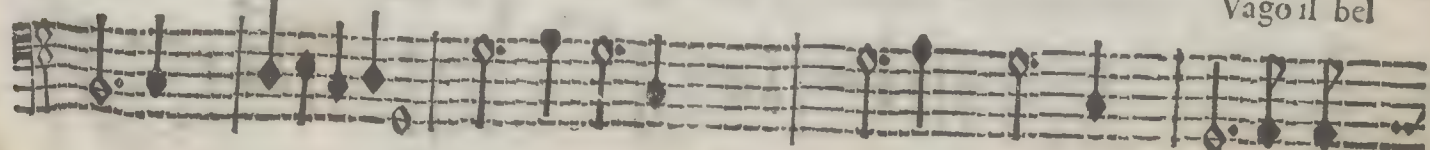
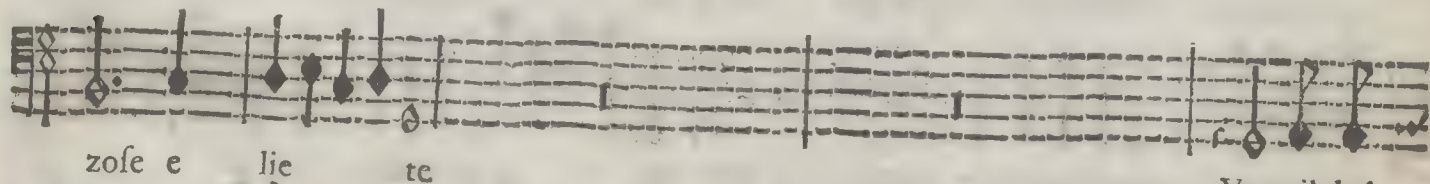
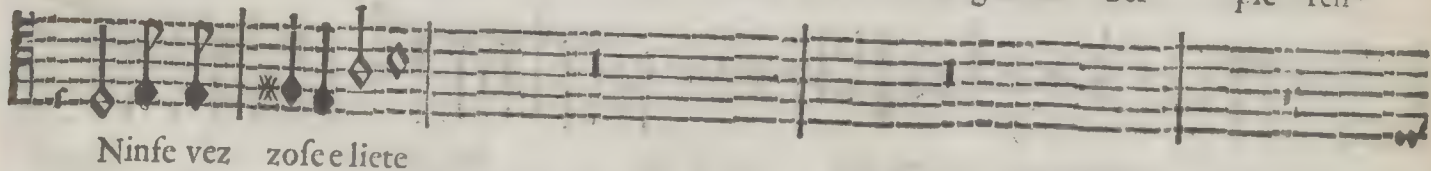
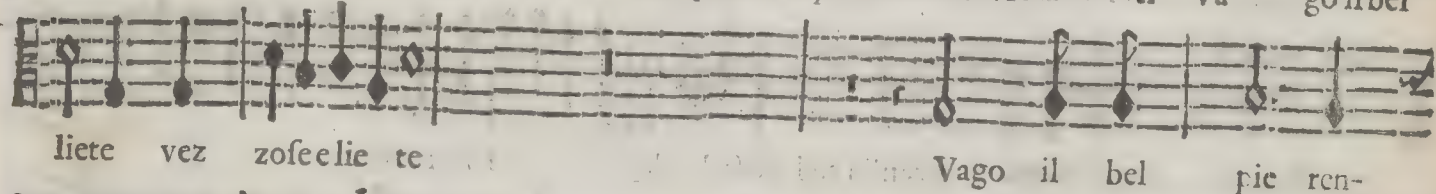
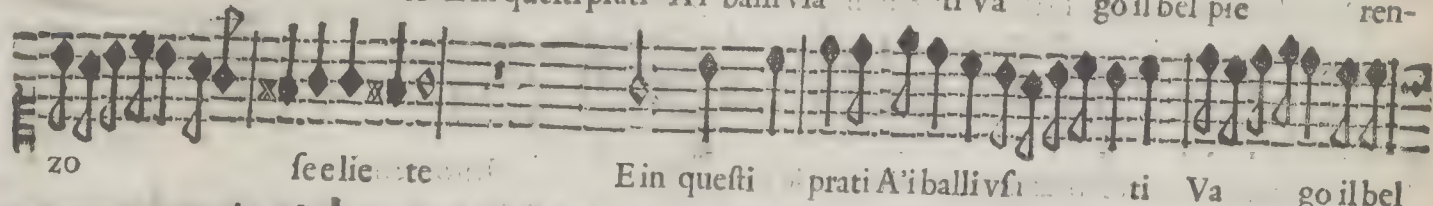
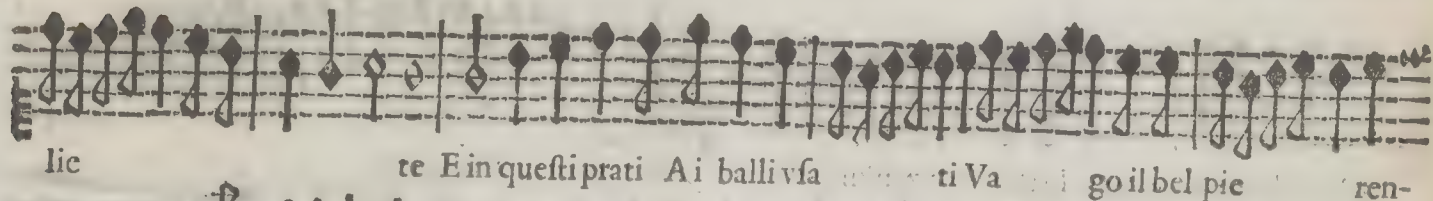
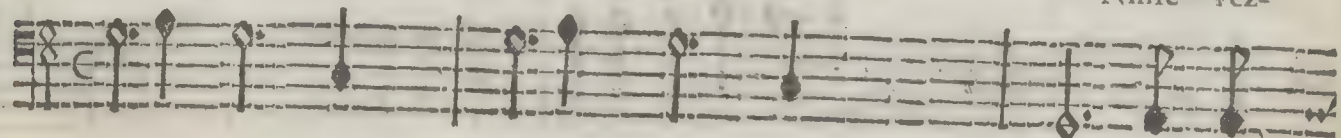
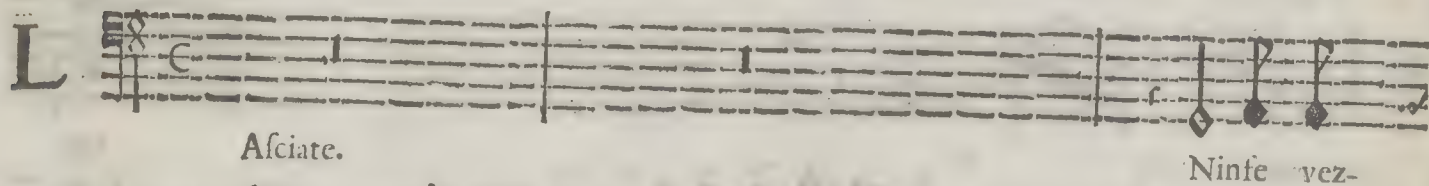
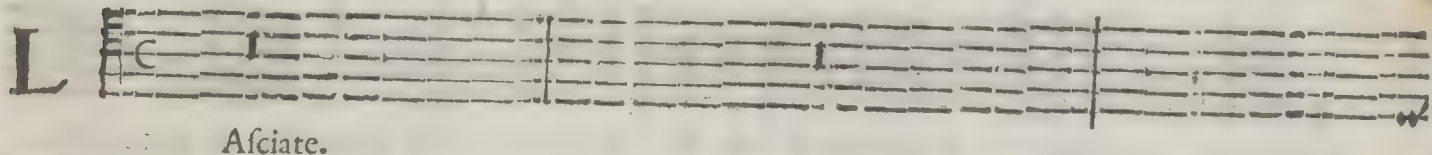
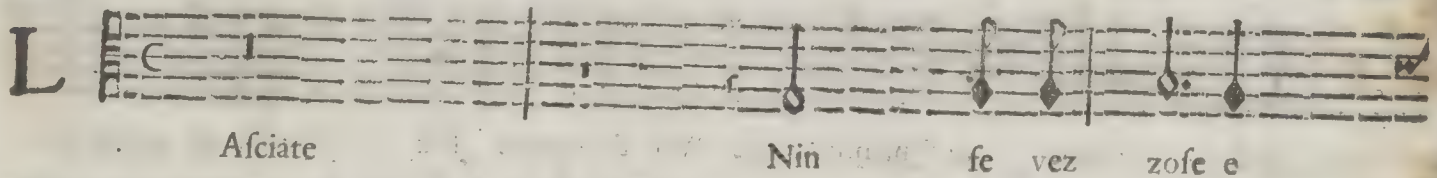
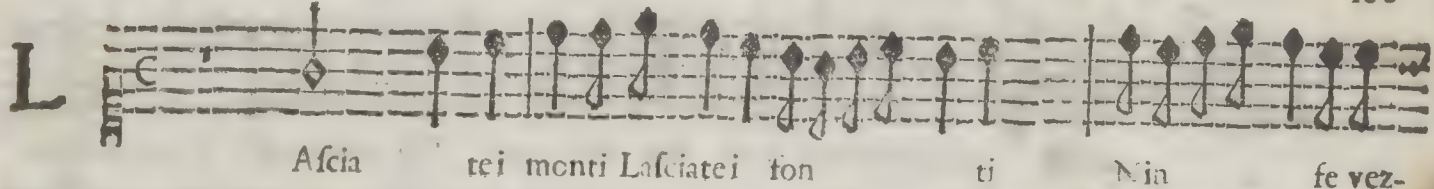
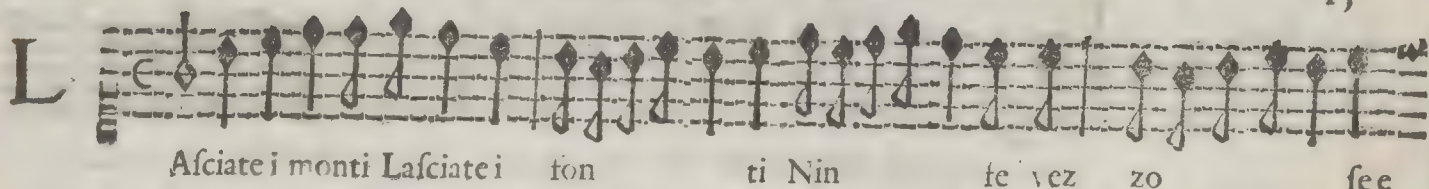


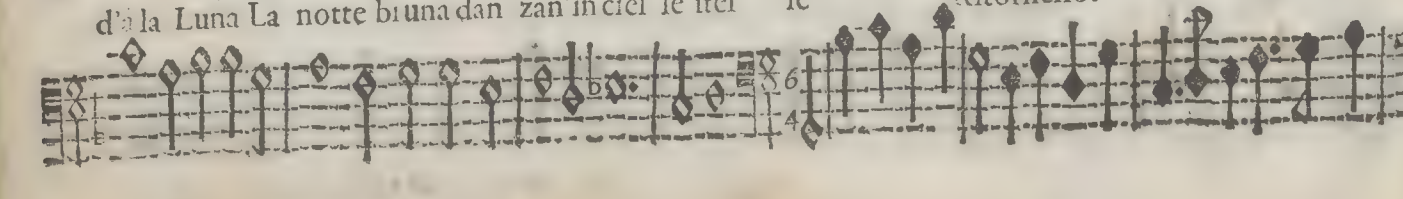
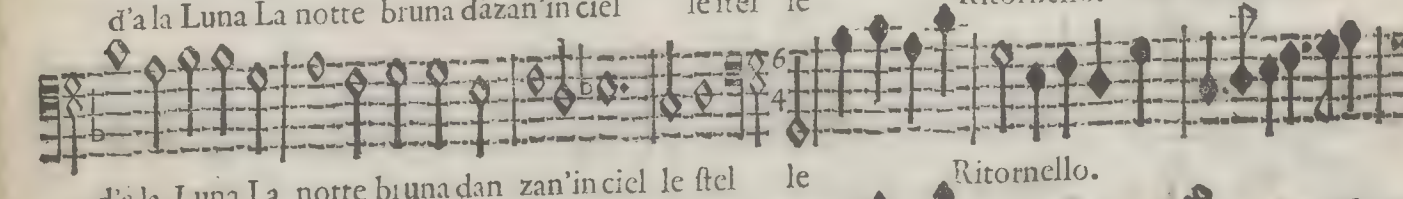
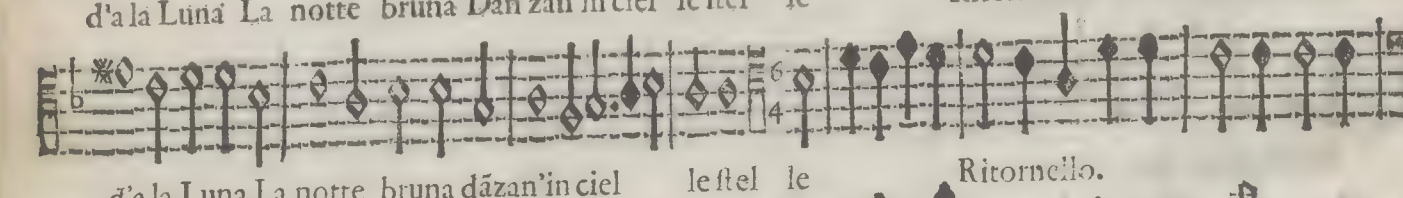
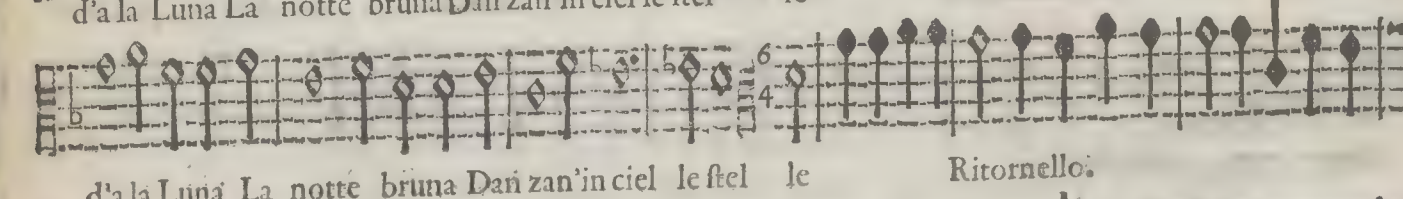
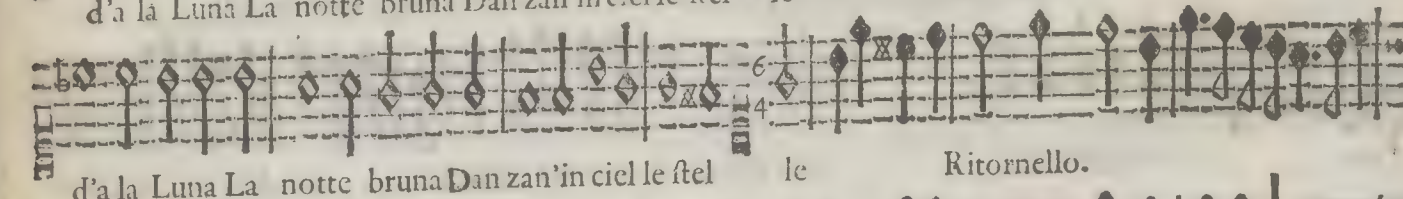
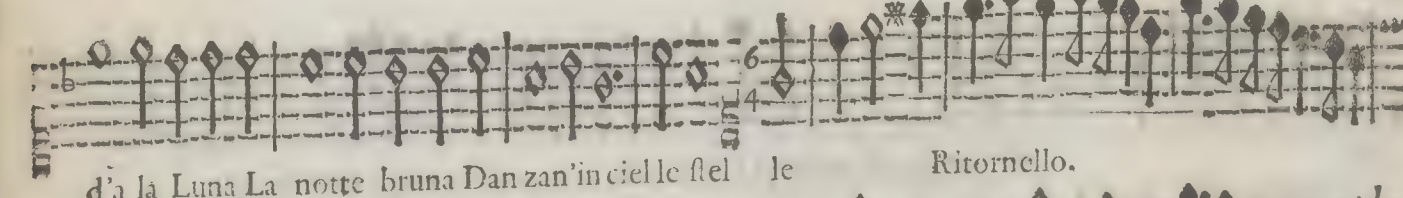
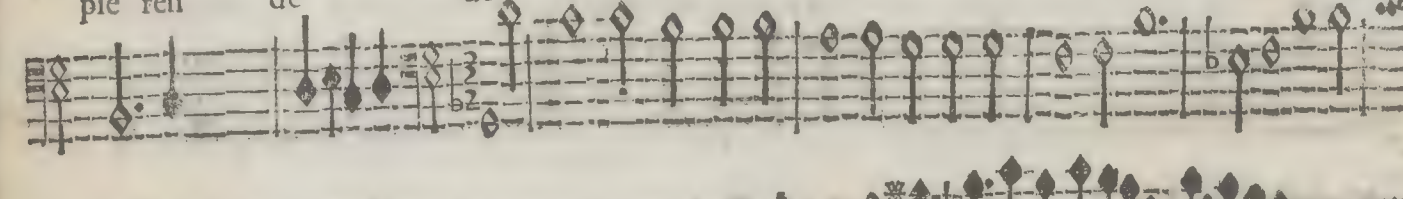
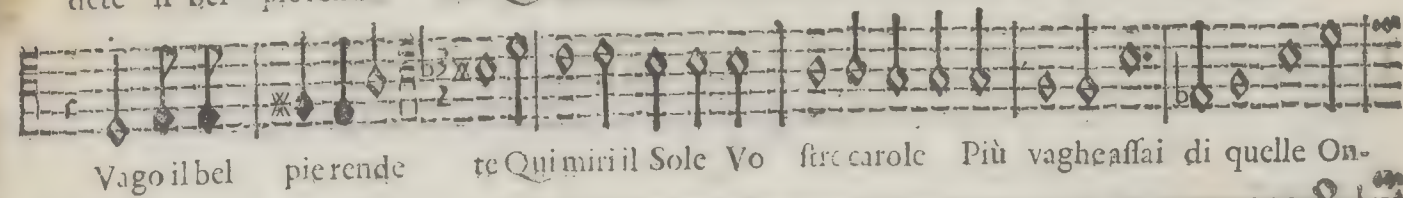
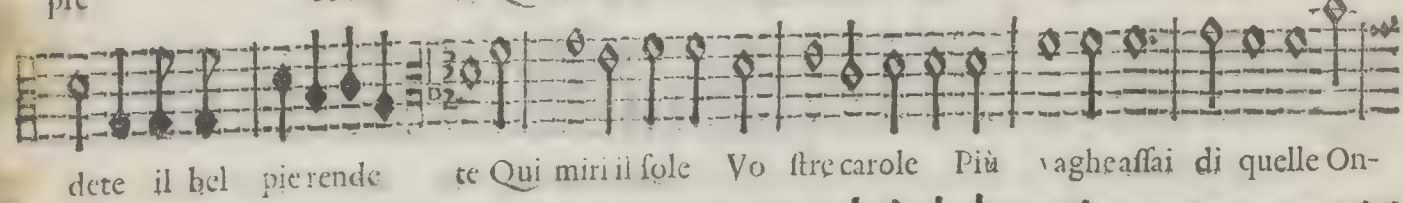
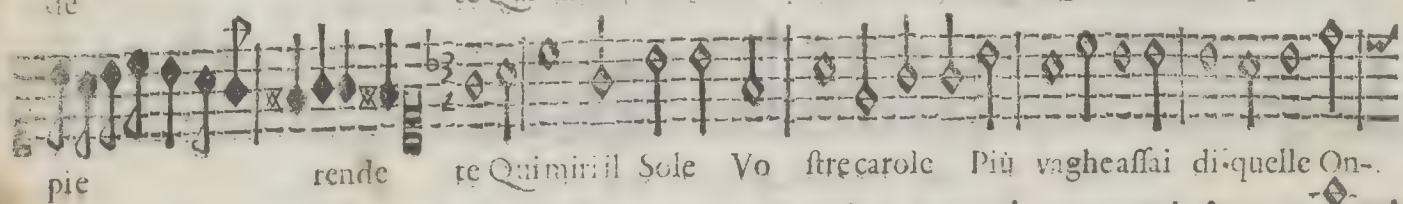
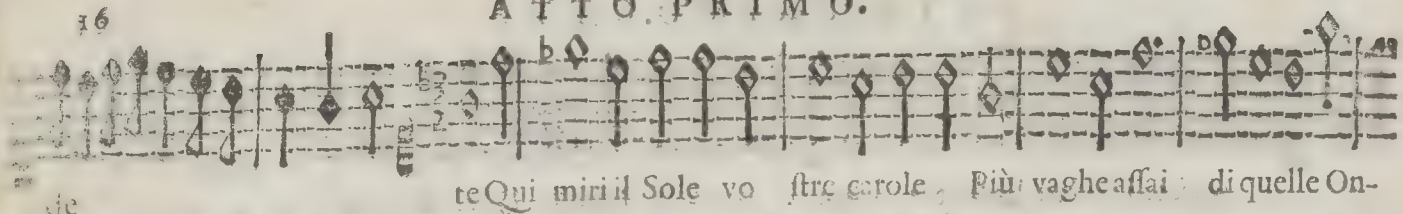
O non dirò qual fra Nel tuo gioir Orfeo la gioia mia Che non ho meco il core Ma

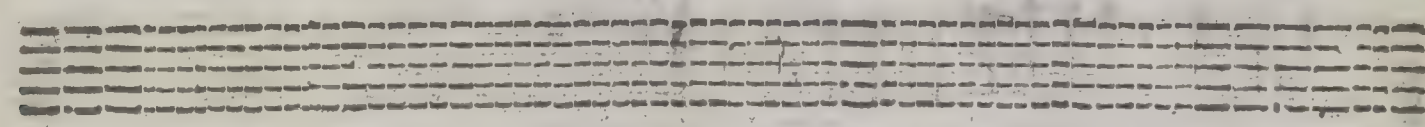
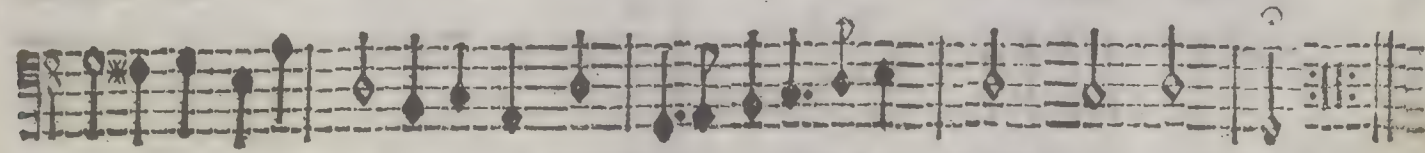
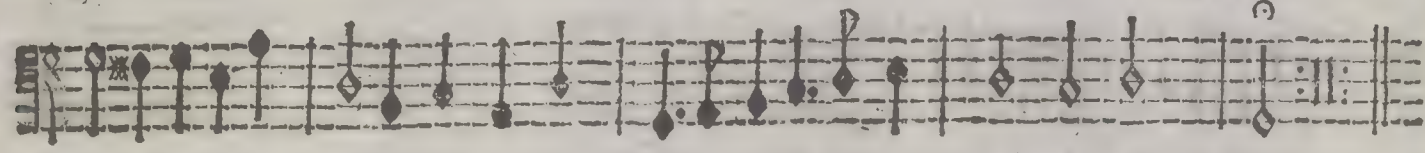
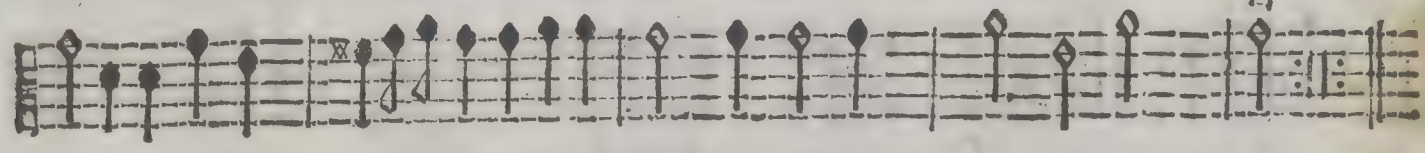
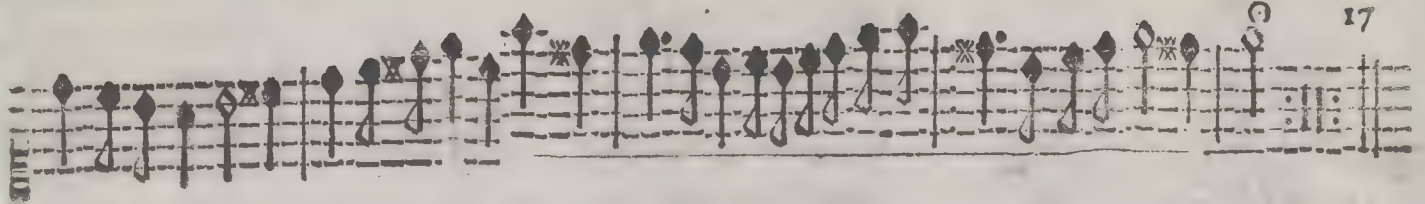


teco stassi in cōpagnia d'amore Chiedilo dunque à lui s'intèder brami Quàto lieta gioisca e quato t'ami-

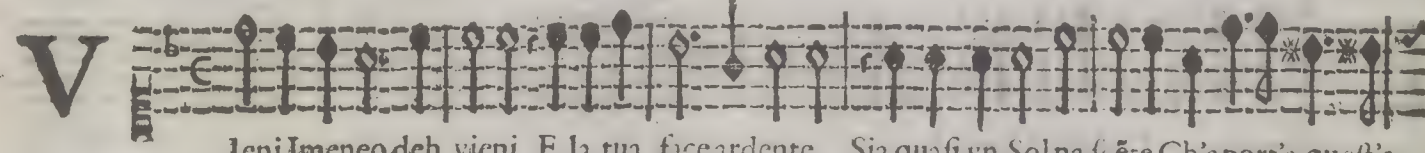




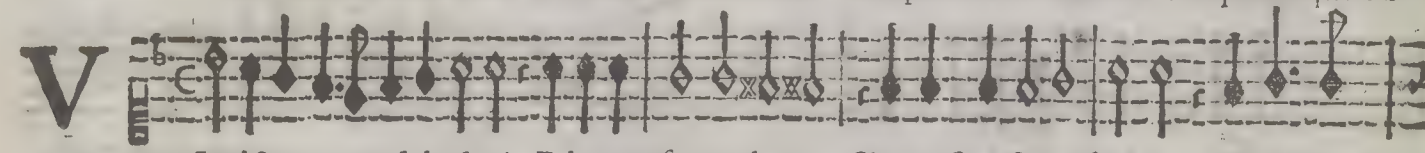




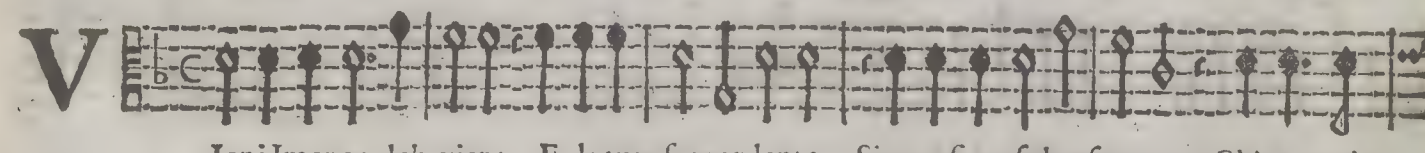
CHORO.



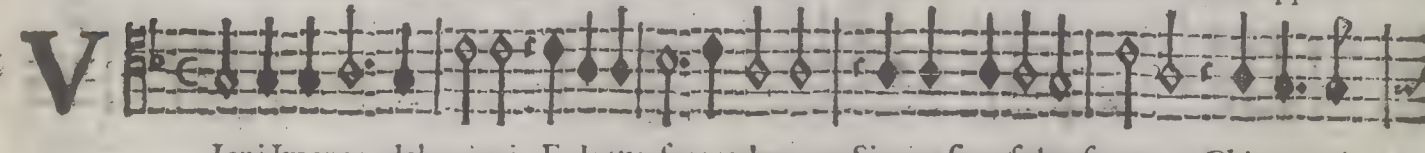
Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn Sol na scēte Ch'aport'a quest'a-



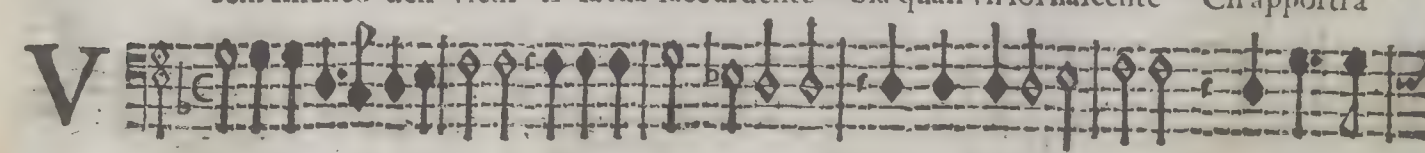
Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia



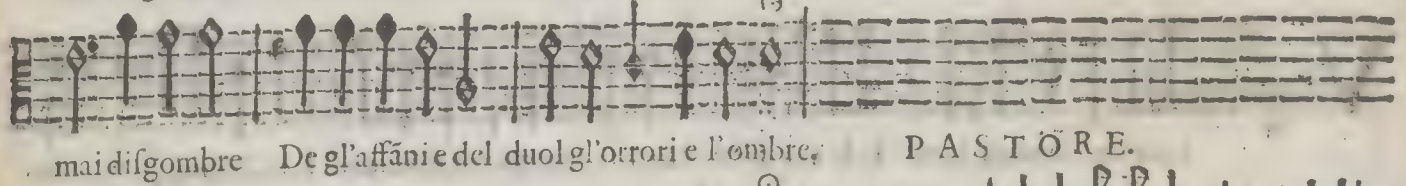
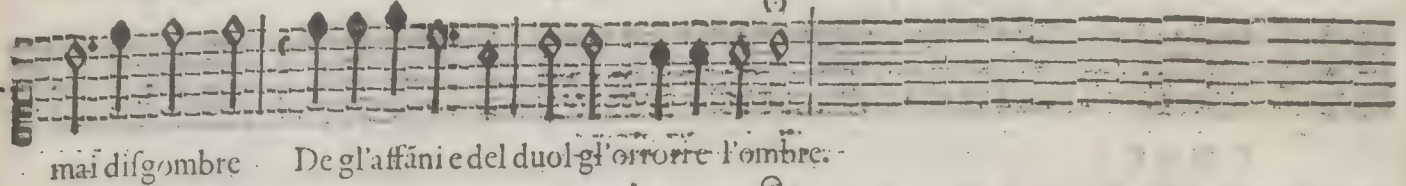
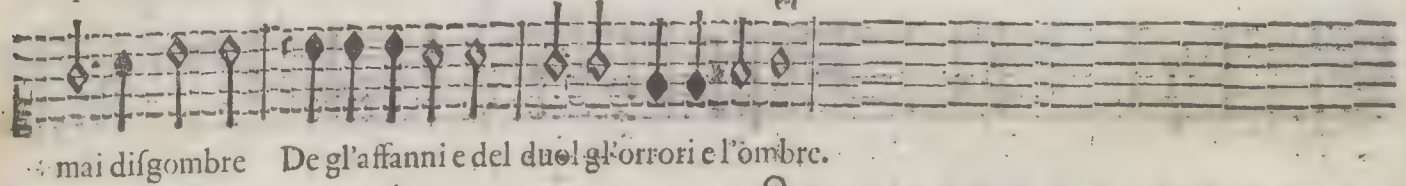
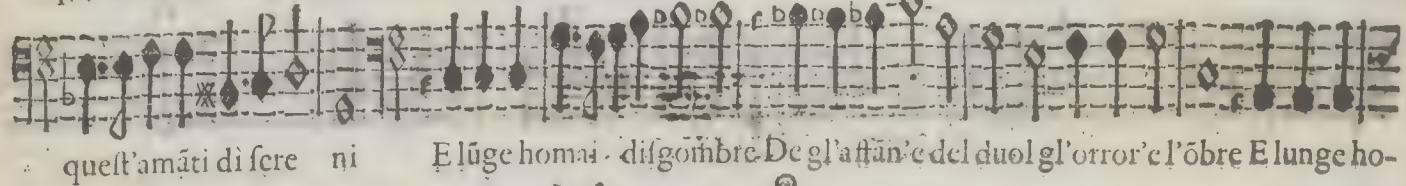
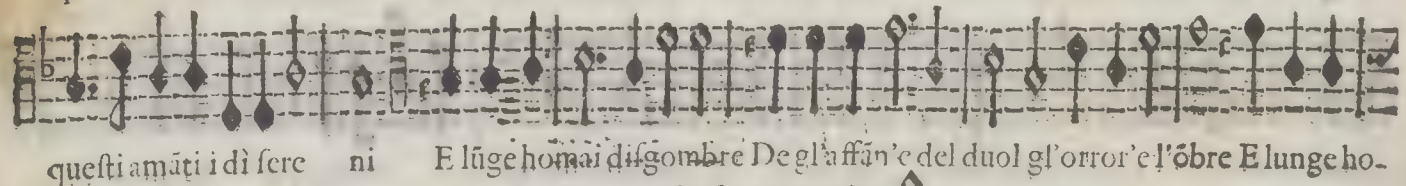
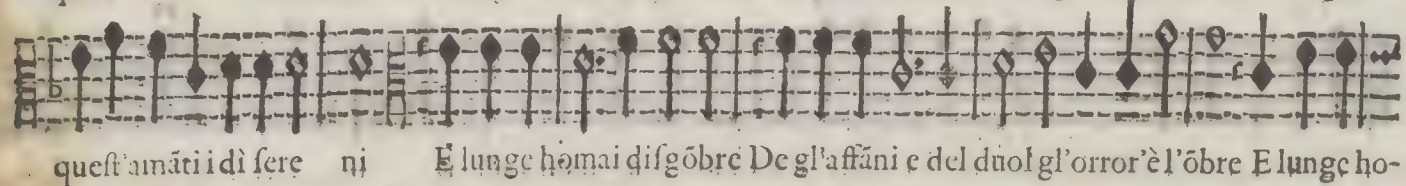
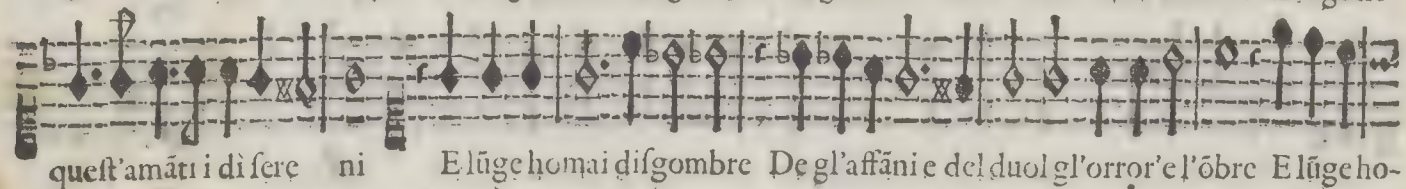
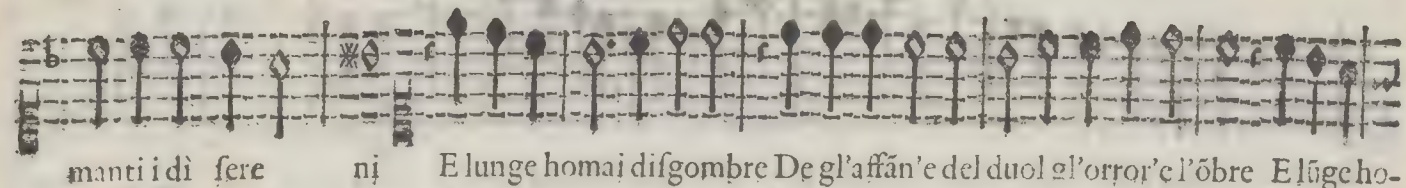
Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia



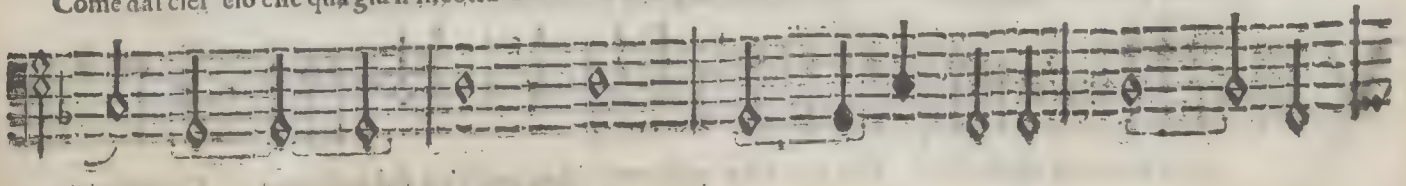
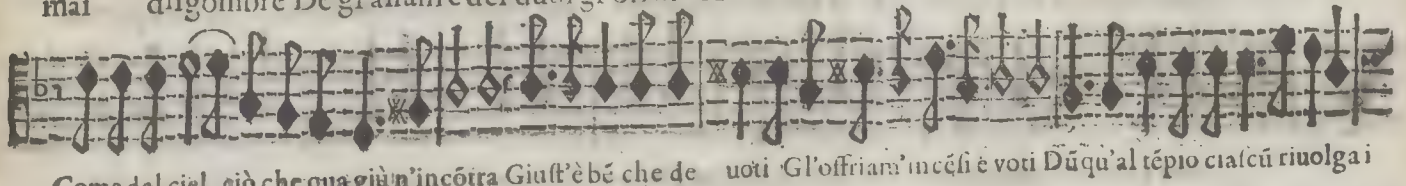
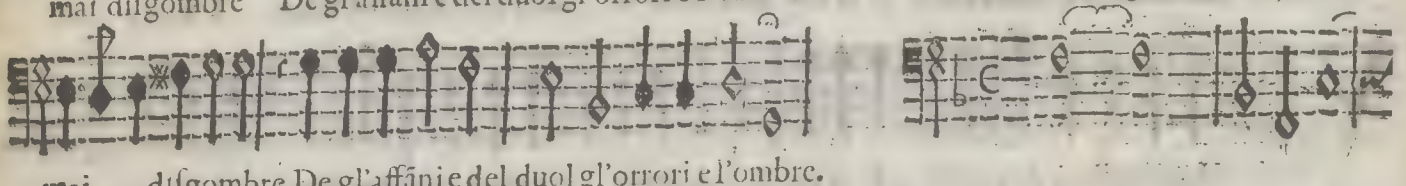
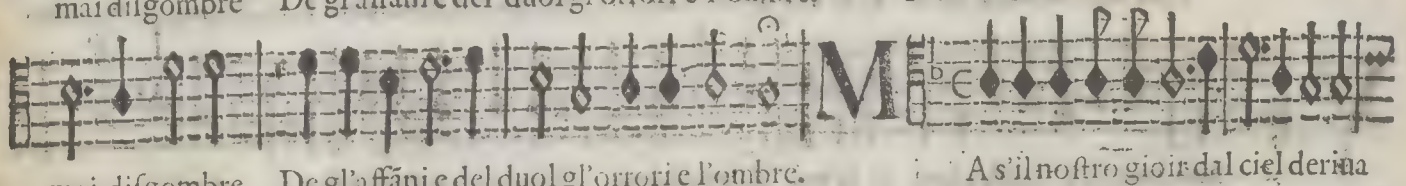
Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia

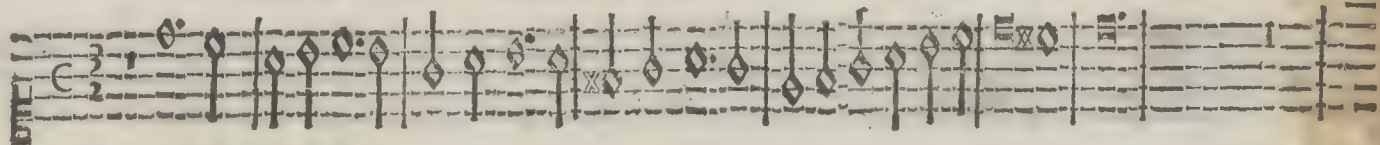
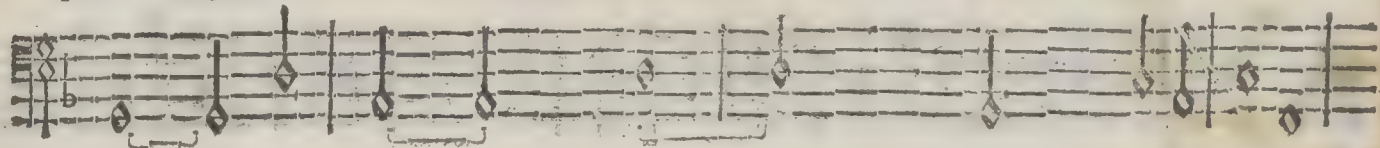
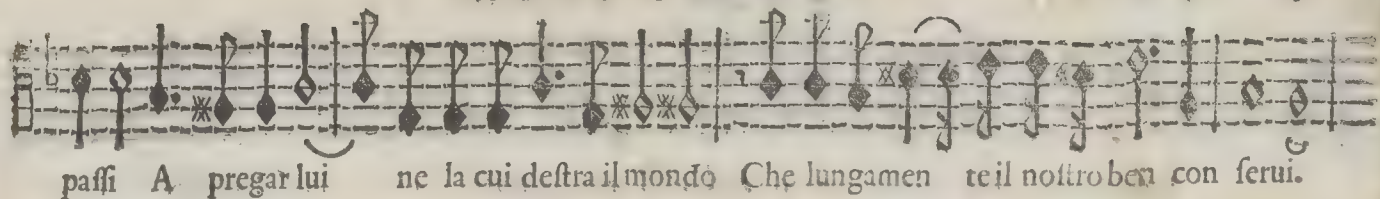


Ieni Imeneo deh vieni E la tua face ardente Sia quasi vn sol nascente Ch'apportia
L'Orfeo del Monte verde. D

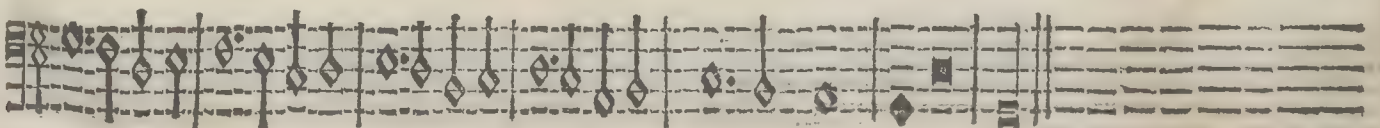
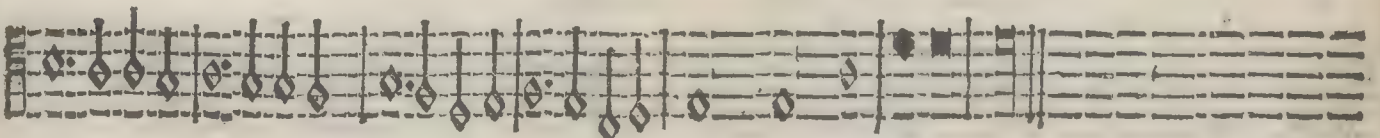
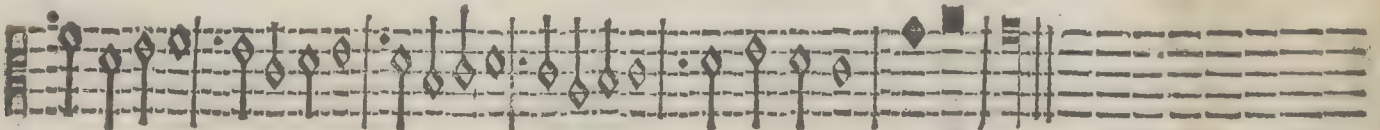
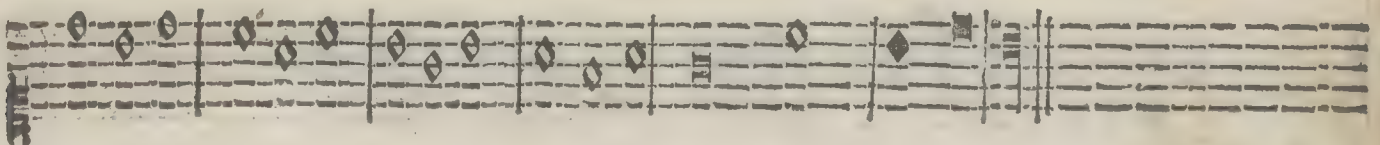
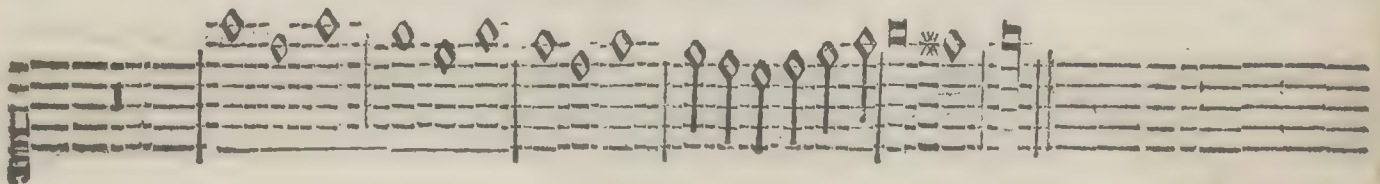
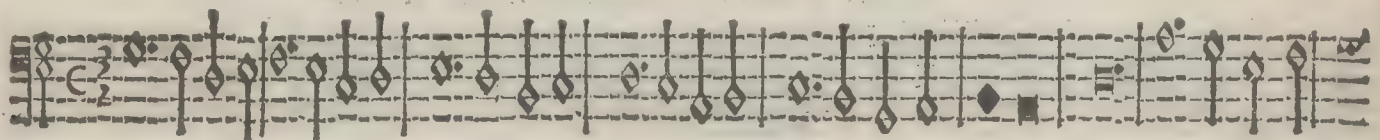
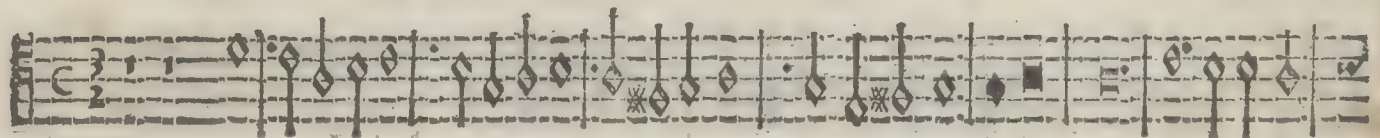
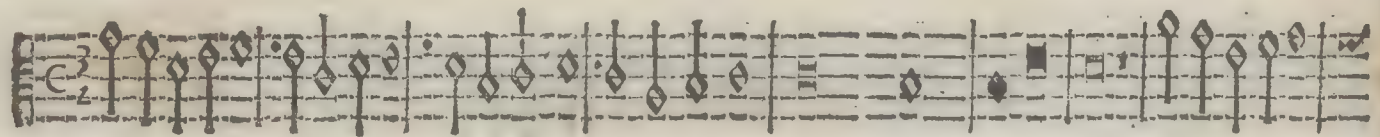
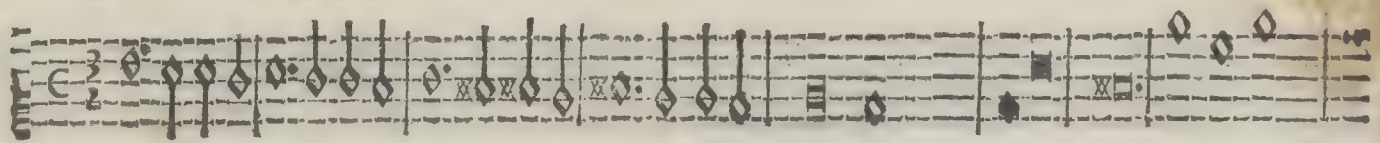


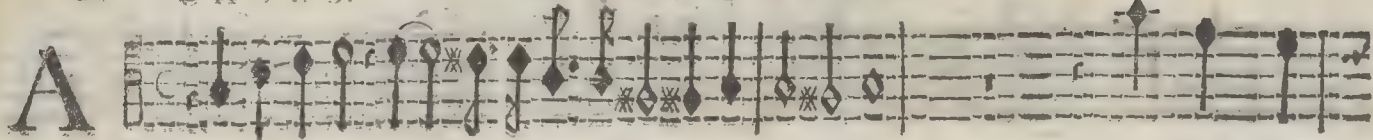
P A S T O R E.





RITORNELLO.

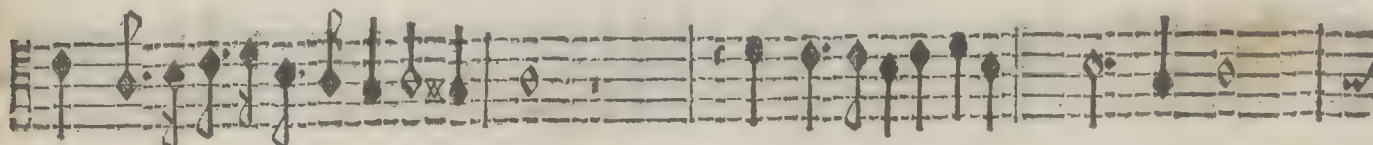
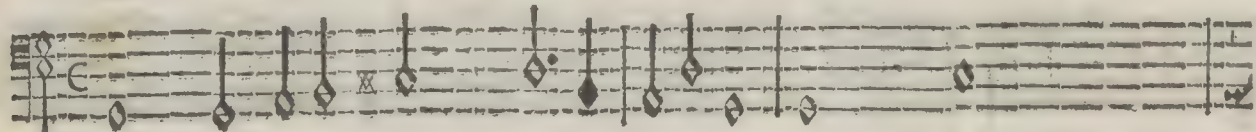




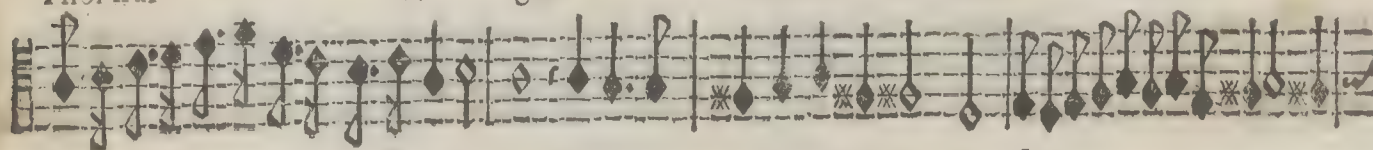
Lcun non fia che disperato in preda Si doni al duol benche tal'.



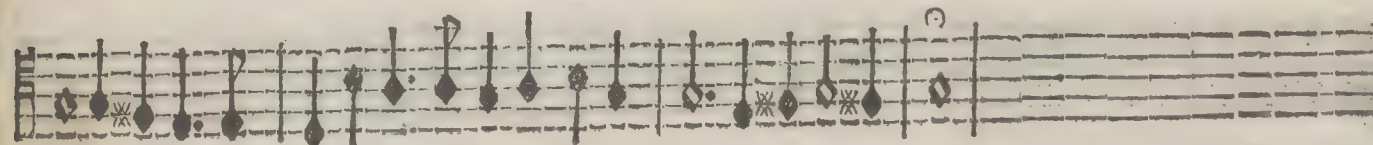
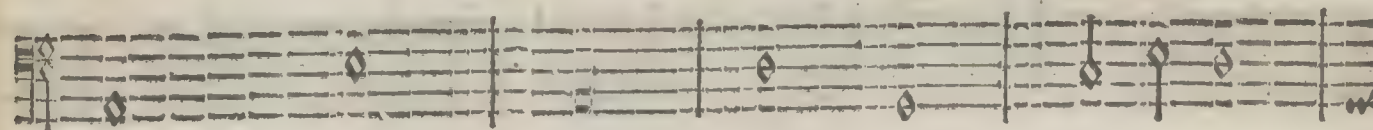
Lcun non fia che disperato in preda Si doni al duol bēche tall'hor fiaf-



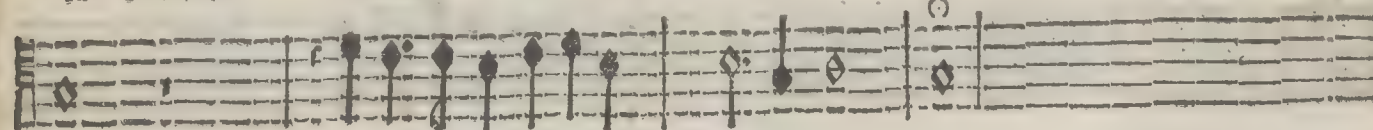
l'hor fiaf fa glia Possente si che nostra vita infor-



fa glia Possente si che nostra vita in for-



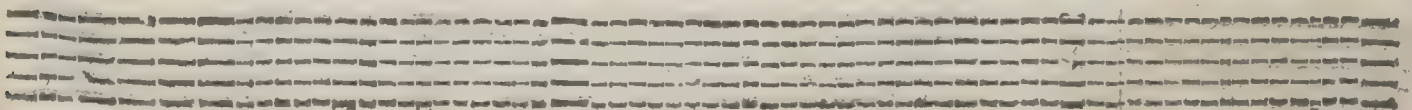
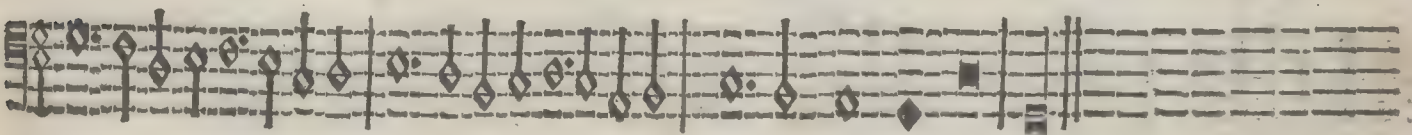
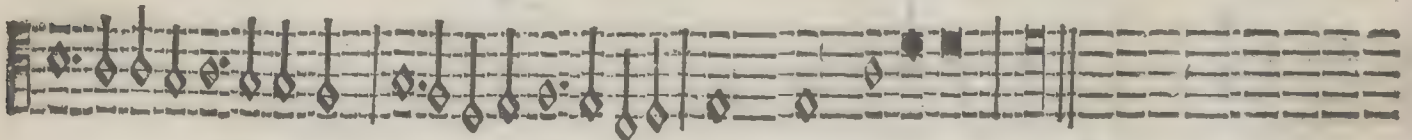
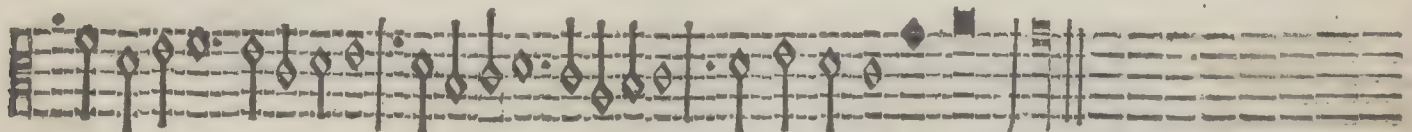
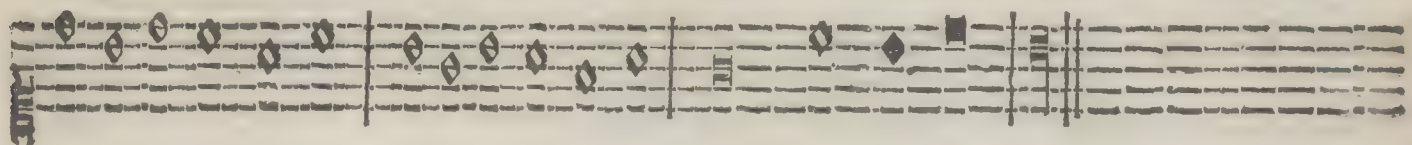
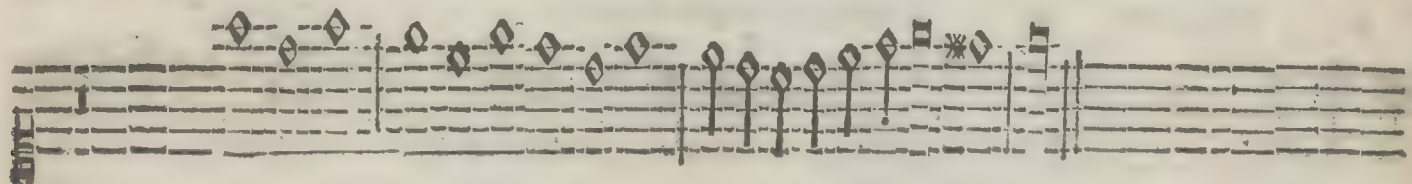
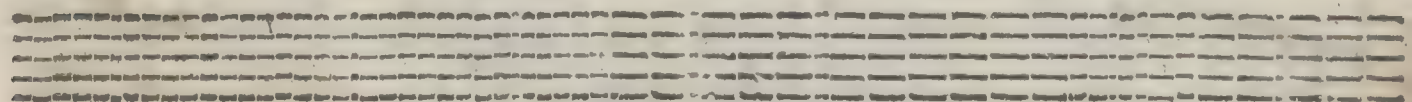
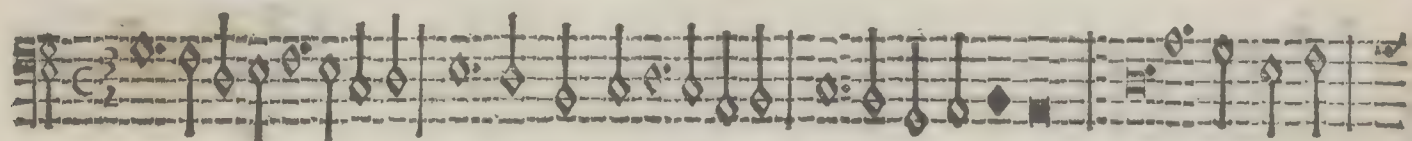
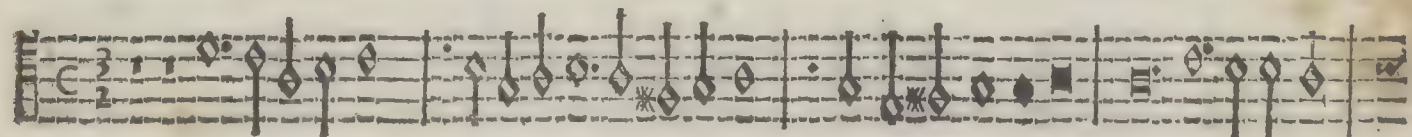
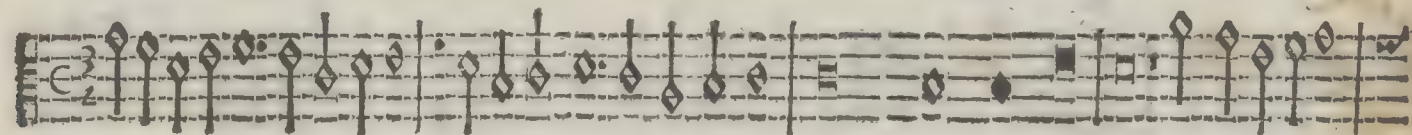
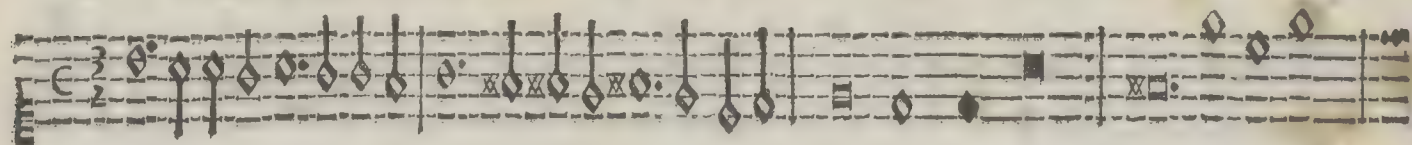
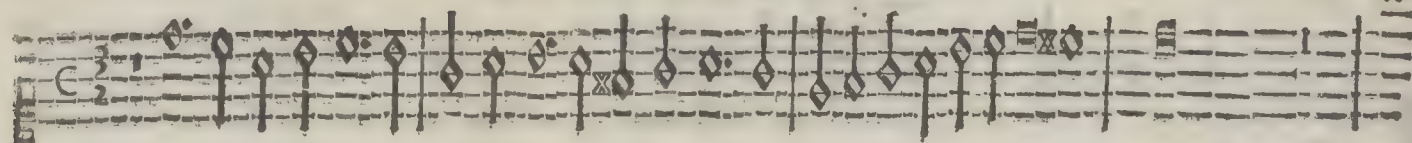
fa Possente si Possente si che nostra vita infor fa.

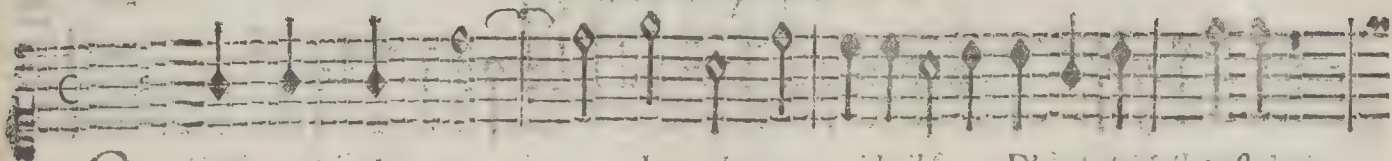


fa Possente si che nostra vita infor fa.

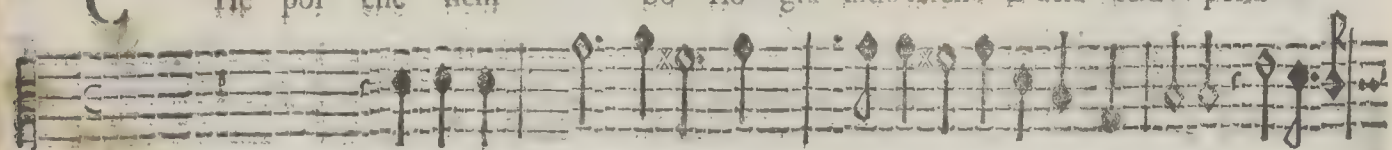


RITORNELLO,

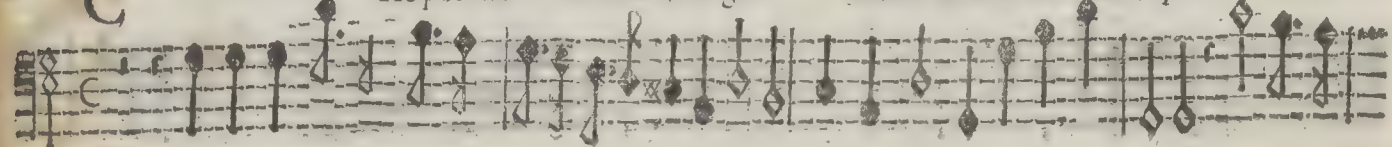




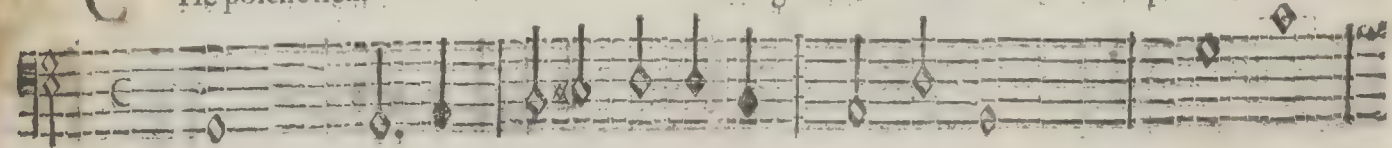
C He poi che nem bo rio gra uido il feno D'atra tem pestal



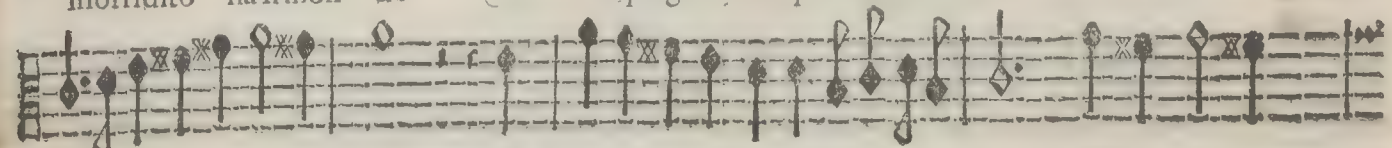
C He poi che nem bo rio gra uido il feno D'atra tem pesta inorri-



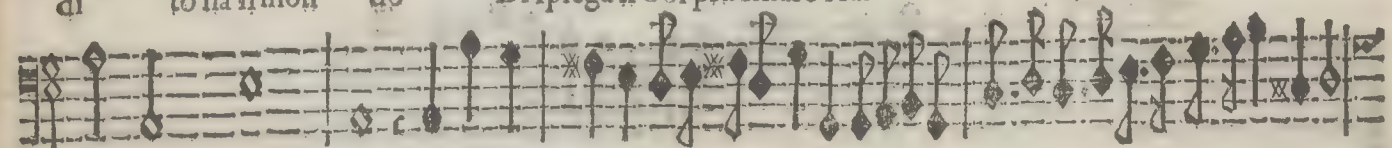
C He poi che nem bo rio gra uido il feno D'atra tem pesta inorri-



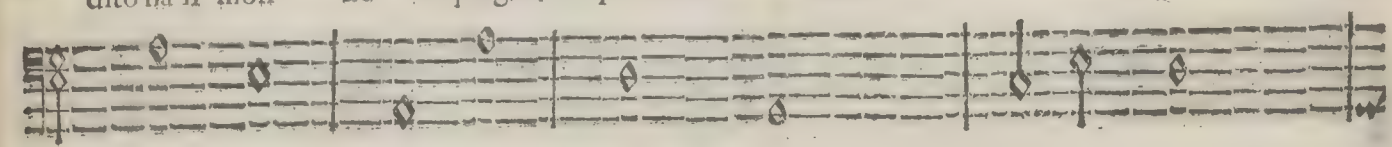
inorridito ha il mon do Dispiega il Sol più chiaro i rai lucen-



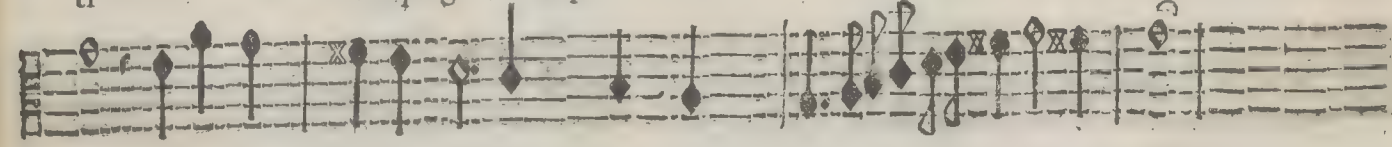
di to ha il mon do Di spiega il Sol più chiaro i rai lucen-



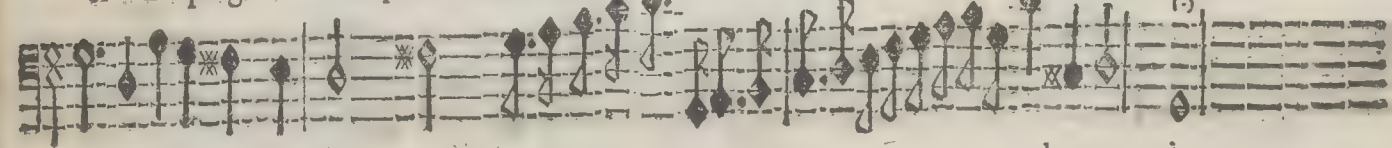
dito ha il mon do Dispiega il Sol più chia ro i rai lucen-



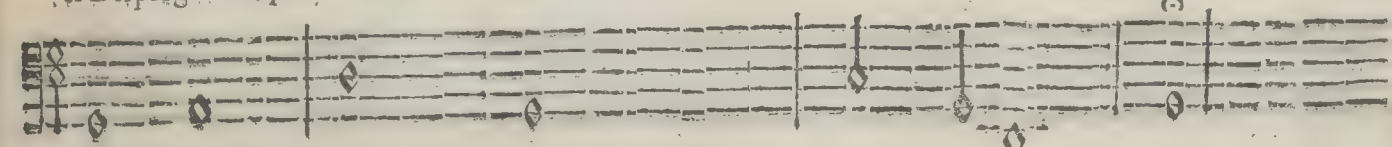
ti Dispiega il Sol più chiaro i rai lucen ti



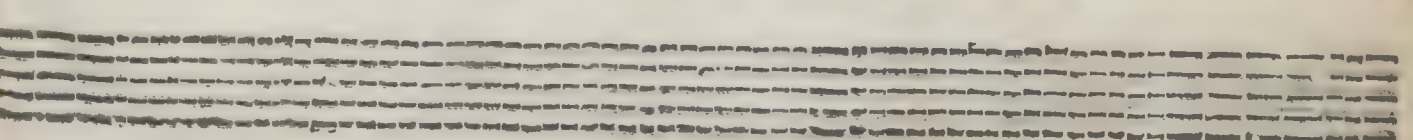
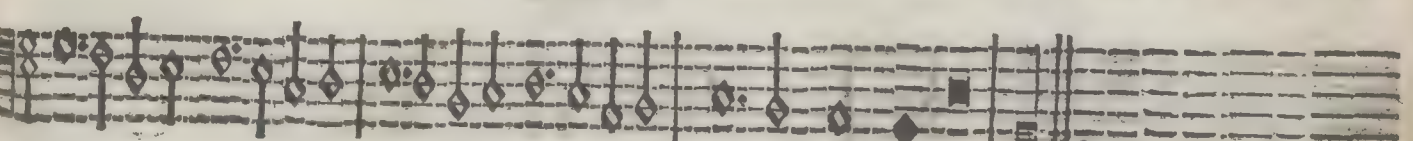
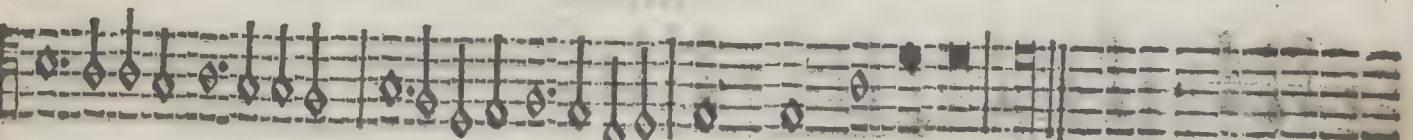
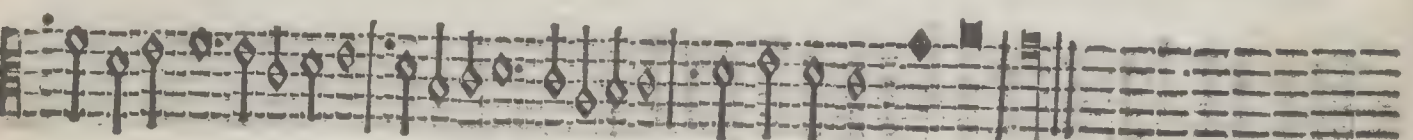
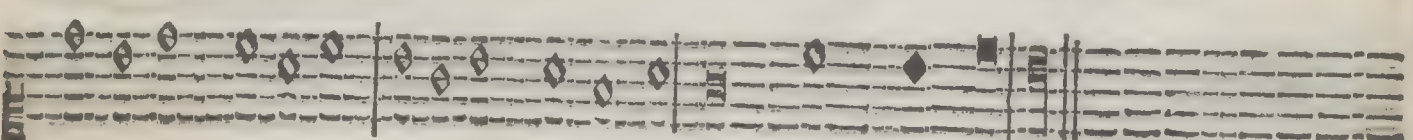
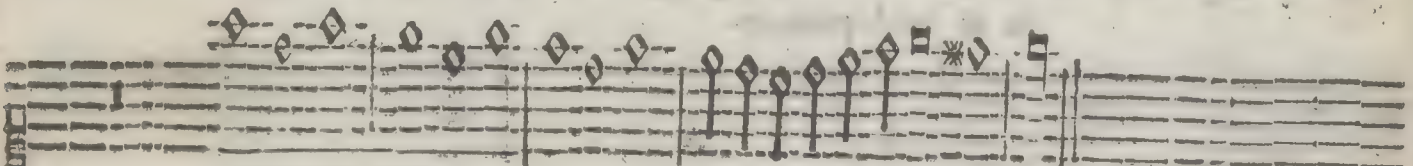
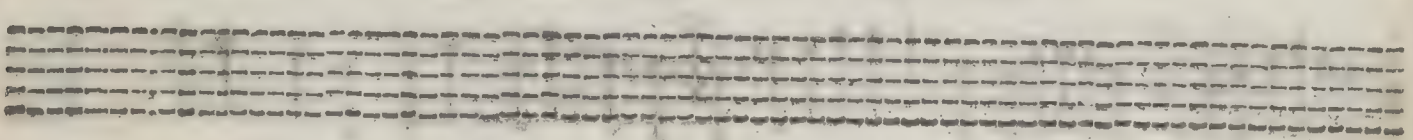
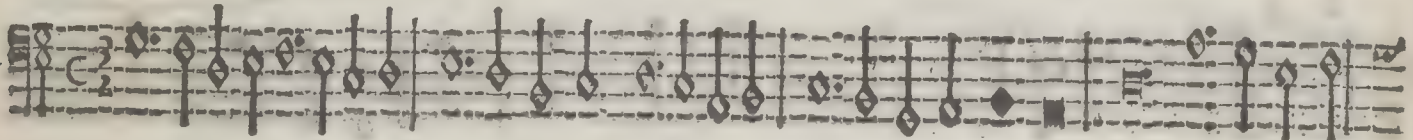
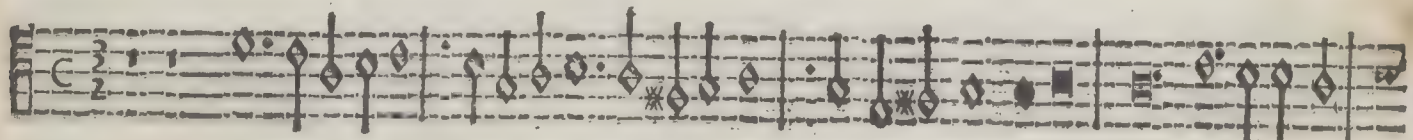
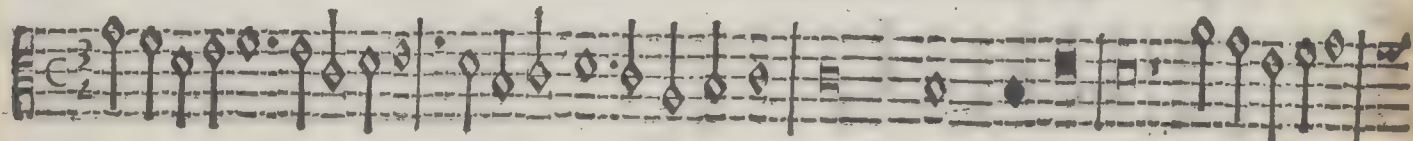
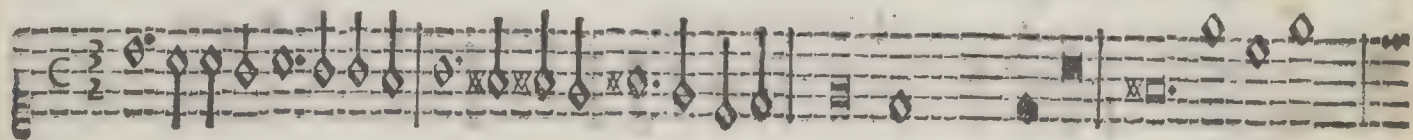
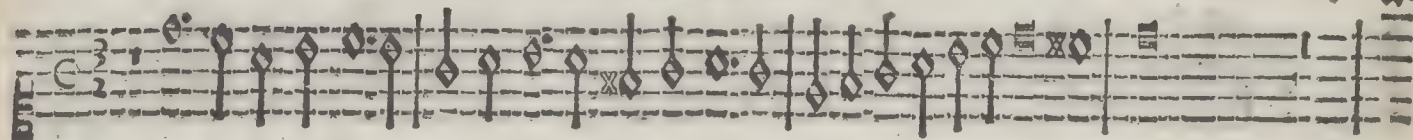
ti Dispiega il Sol più chiaro i rai lu cen ti.

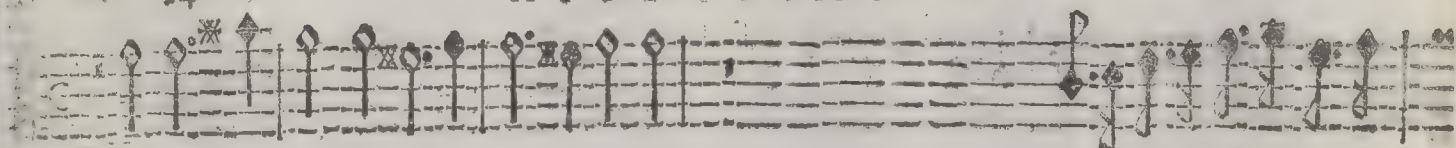


ti Dispieg'il Sol più chiaro i rai lucen ti.



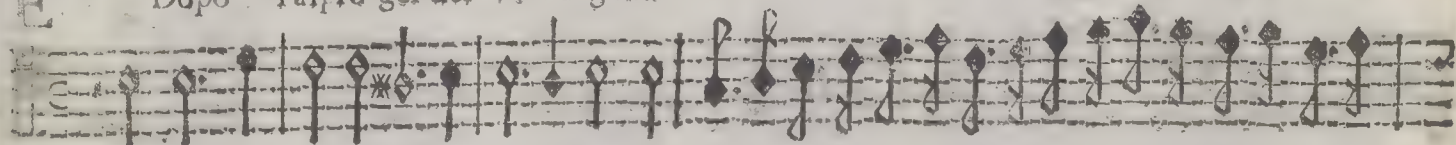
RITORNELLO.



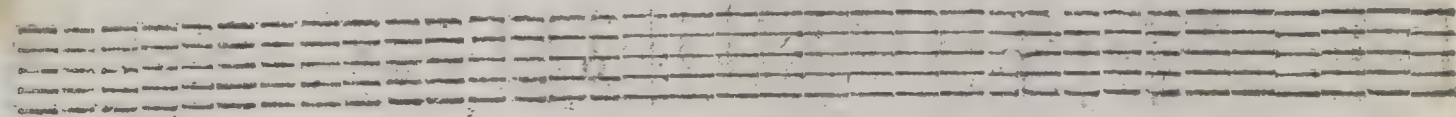
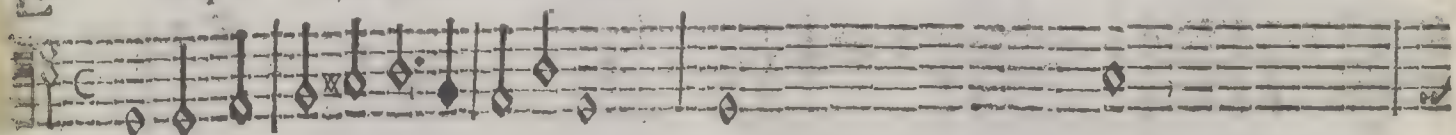


E Dopò l'aspro gel del Verno ignudo

Ve-



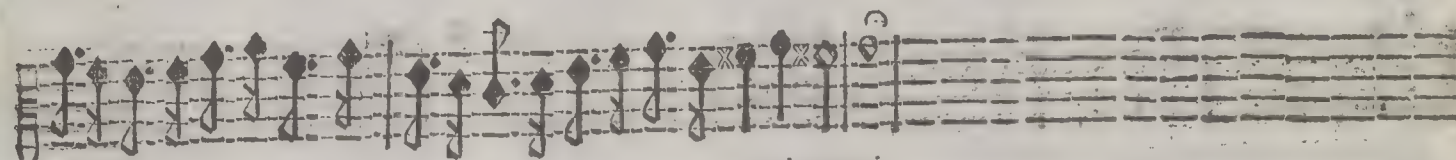
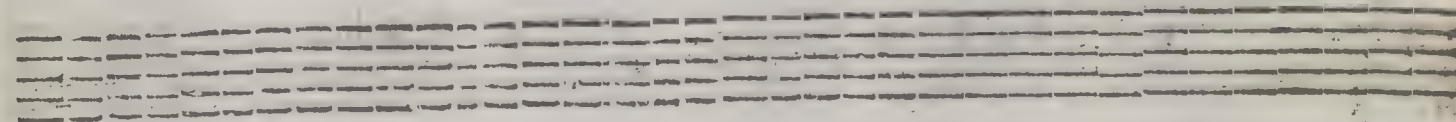
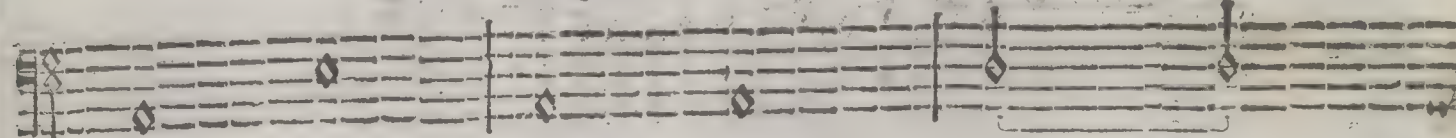
E Dopò l'aspro gel del Verno ignudo Ve-



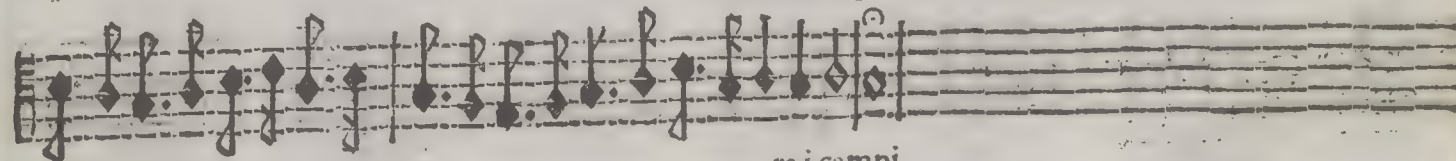
fe di fior la pri ma ue-



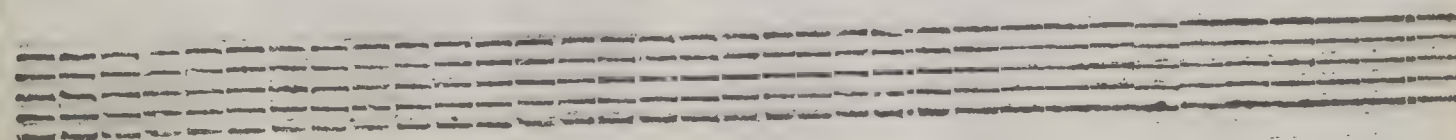
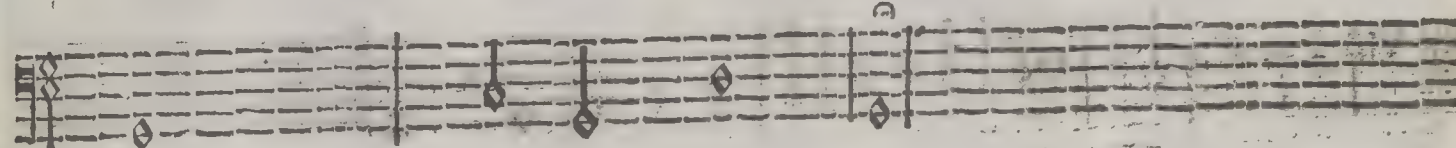
fe di fior la primaue-

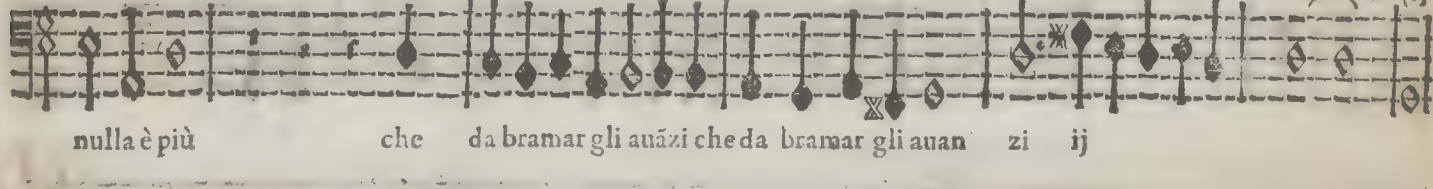
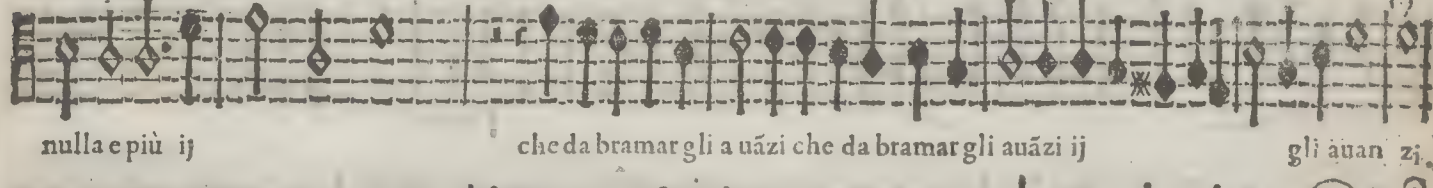
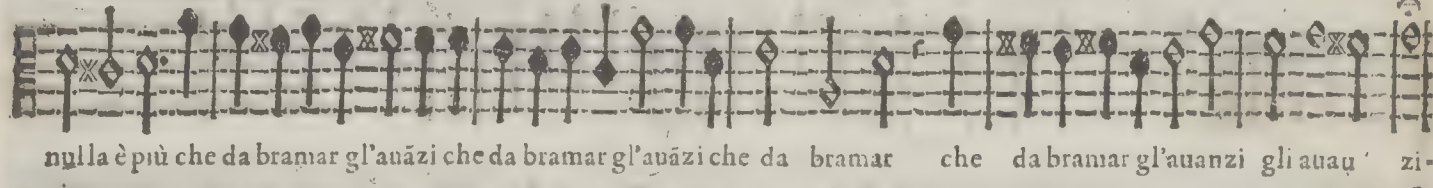
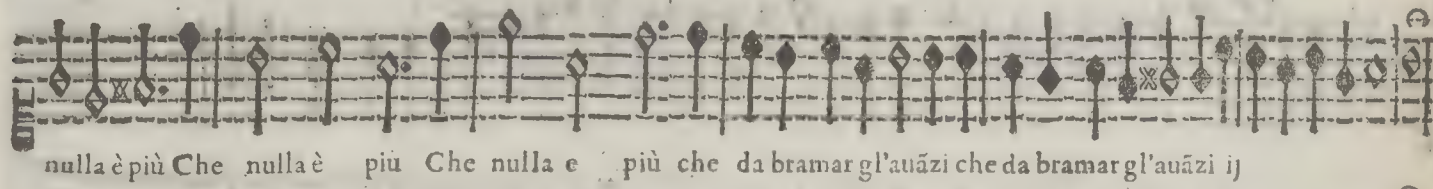
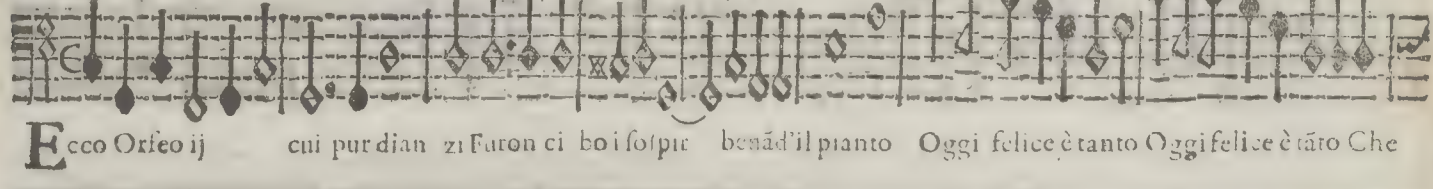
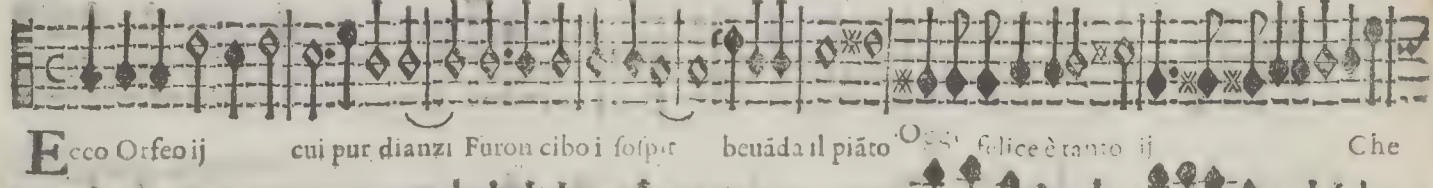
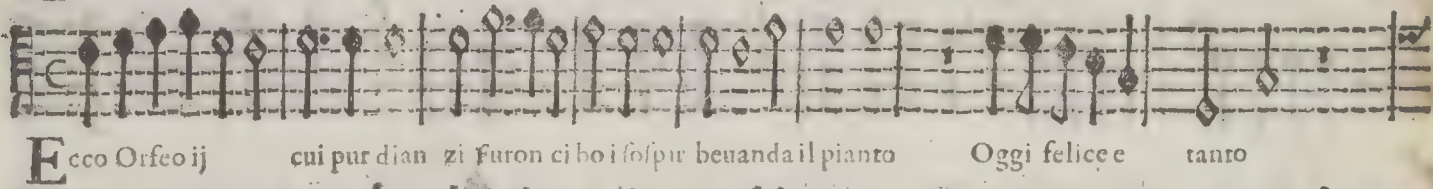
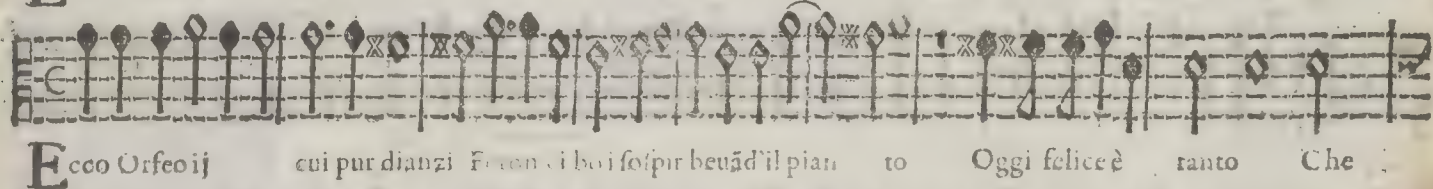
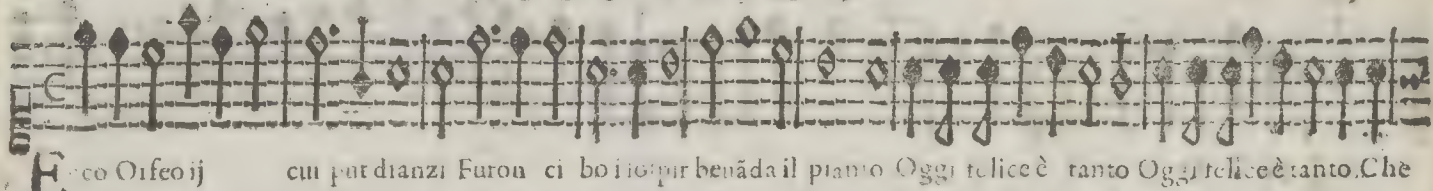


ra i campi.



ra i campi.

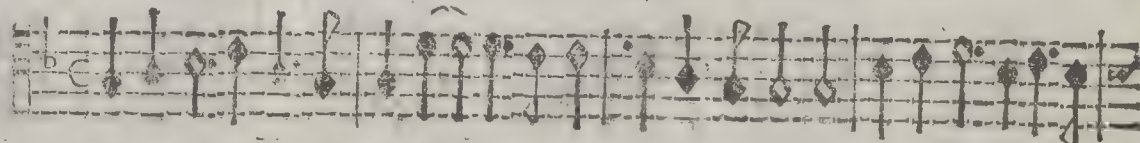




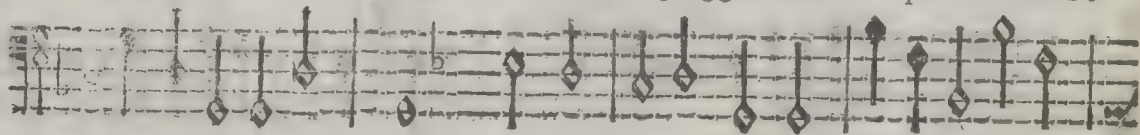
SINFONIA,

ATTO SECONDO

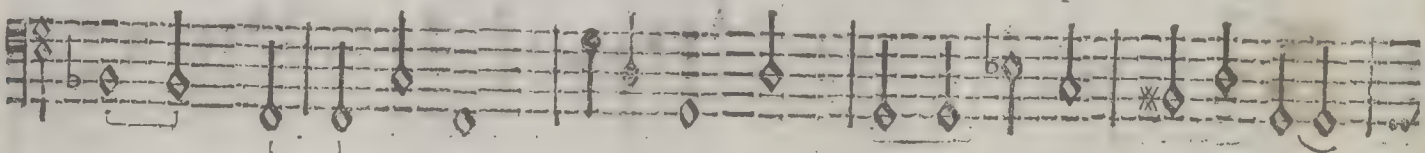
O R F E O.



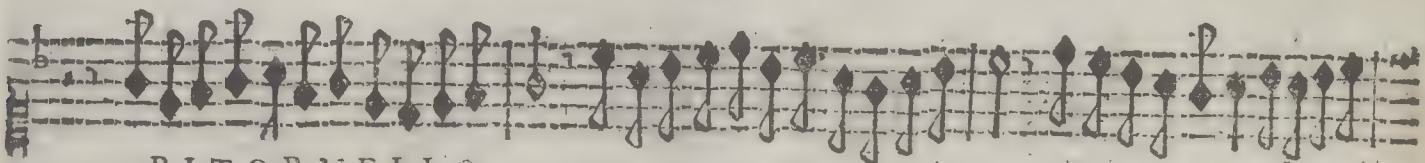
Ceo purch'a voi ri torno Care sel ue e piaggie amate Da quel sol fatte be-



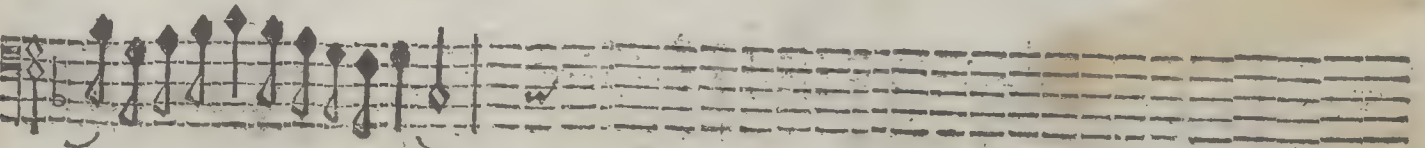
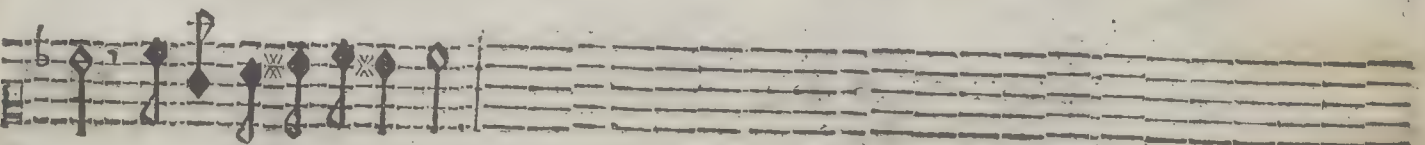
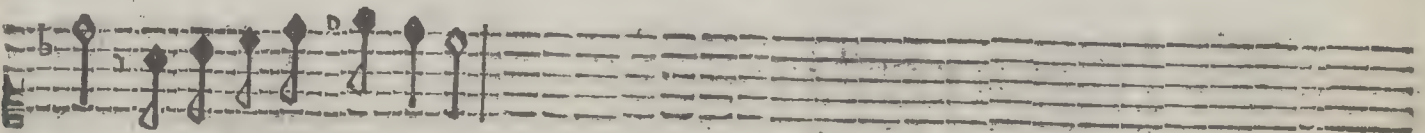
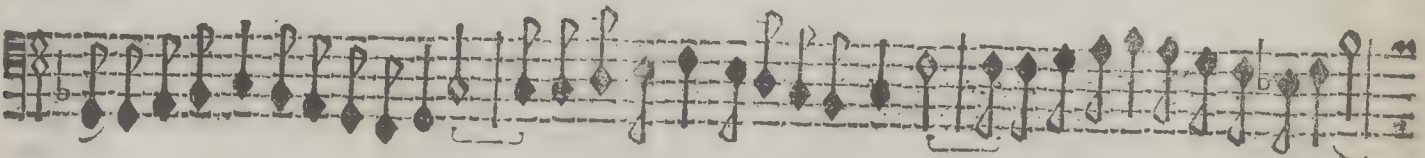
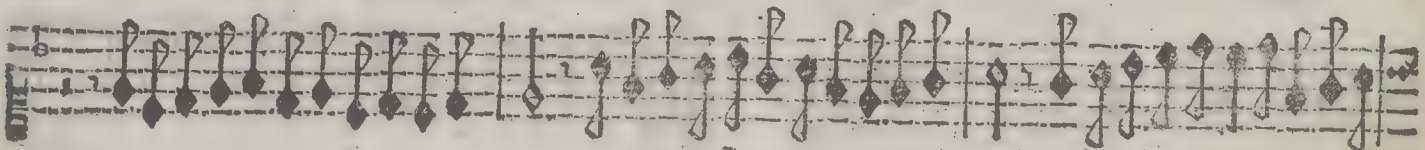
ate Per cui sol mienott'hā giorno Ecco purch'a voi ri torno Ecco pur ch'a voi ritorno

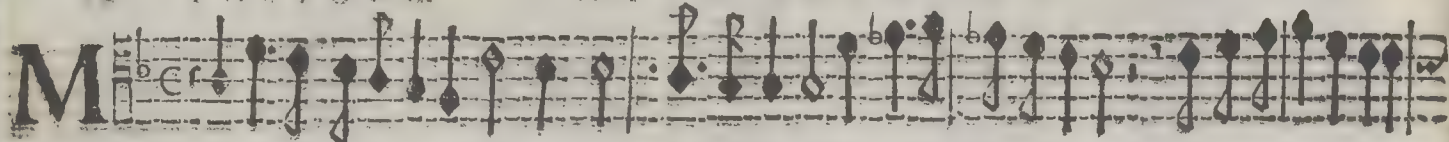


Questo Ritornello fu suonato di dentro da vn Clauicembino, duoi
Chitaroni, & duoi Violini piccioli alla Francese.

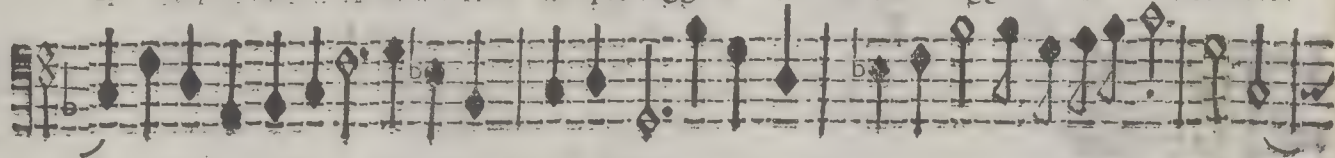


RITORNELLO.

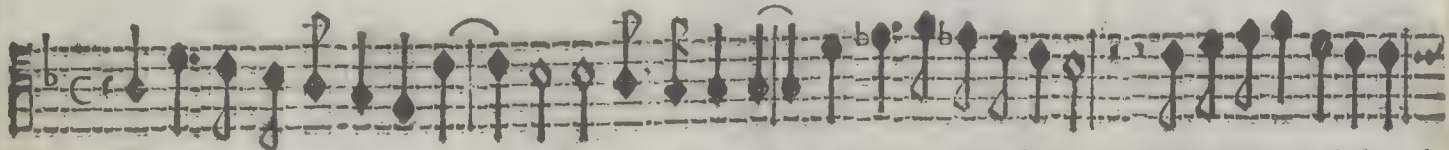
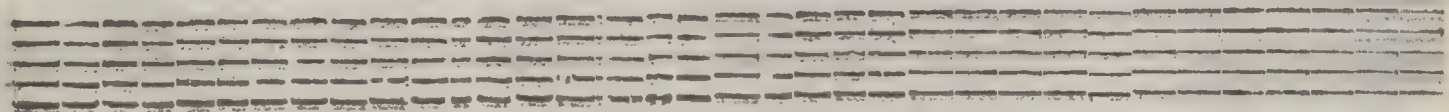
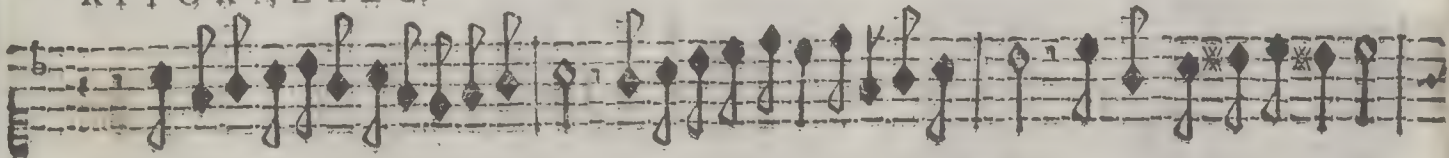




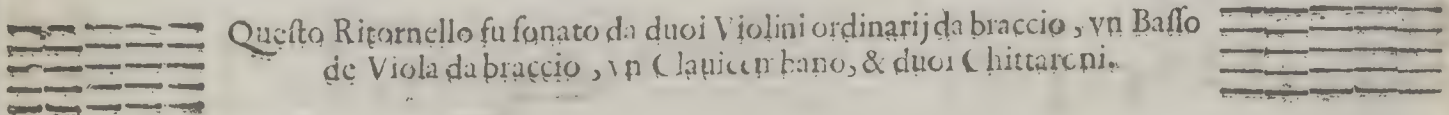
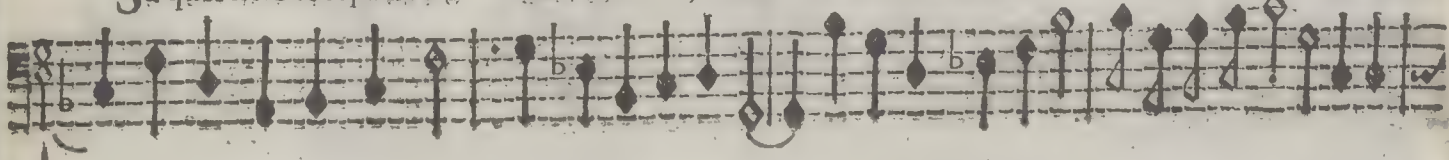
Ira ch'a sen'alletta L'òbra Orfeo de que'faggi Hor che'nfocati raggi Tebo da ciel facta



RITORNELLO.



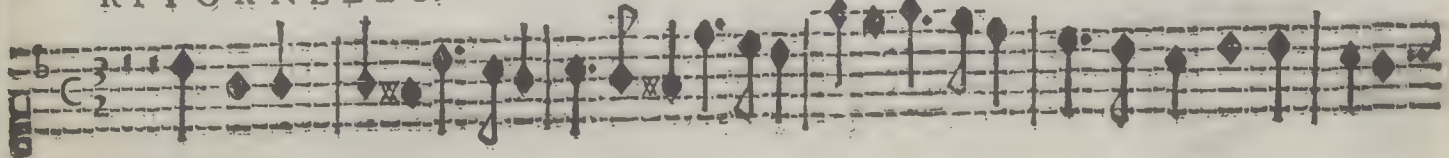
Su quel'herbosa spòda Po fianci e in varij modi Ciascù sua voce snodi Al mormorio de l'onde



Questo Ritornello fu sonato da duoi Violini ordinarij da braccio, vn Basso de Viola da braccio, vn Clavicembano, & duoi Chittareni.



RITORNELLO.



ATTO SECONDO.

DVE PASTORI.

Vn Clauicembano & vn Chittarroc. In questo prato a-

In questo prato a-

dorno ogni seluaggio Nuue So uente ha per co fiume Di far lieto fog giorno

dorno O gni seluaggio Nume So uent'ha per co fiume Di far lieto fog giorno

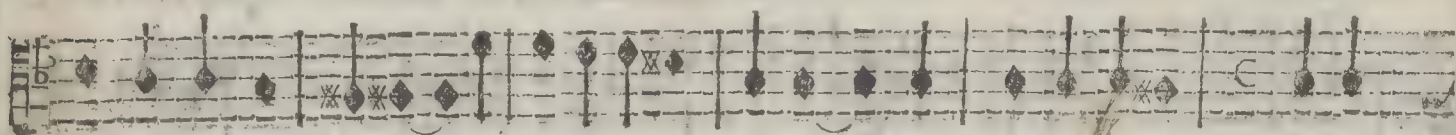
RITORNELLO.

Qui Pan Dio de' Pa stori S'u-

Qui Pan Dio de' Pa stori S'u-



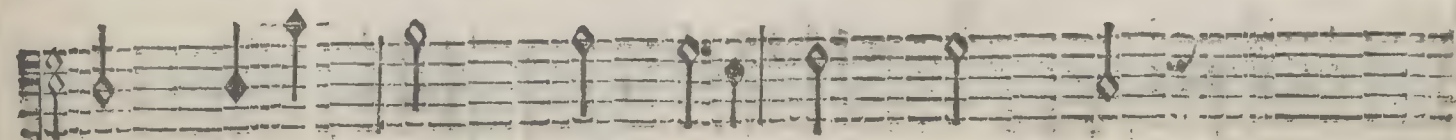
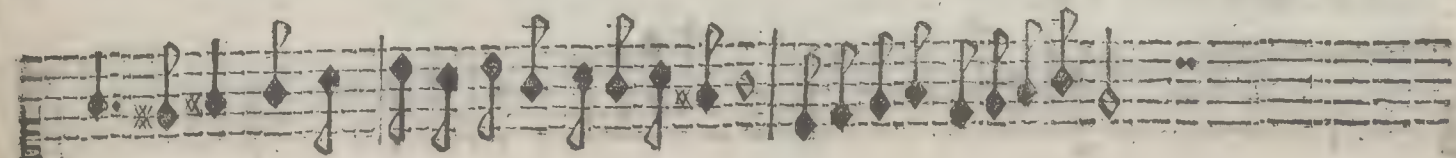
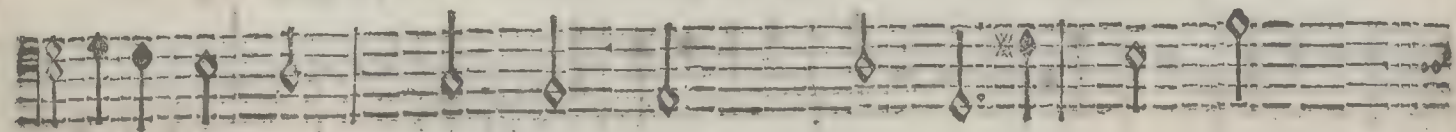
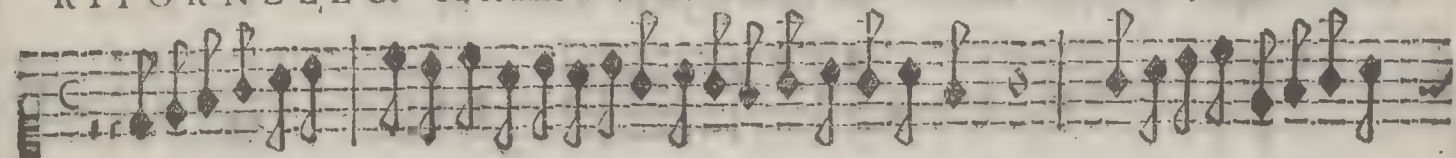
di talhor do lente Ri membrar dolce mente Suoi fuenturati a mori



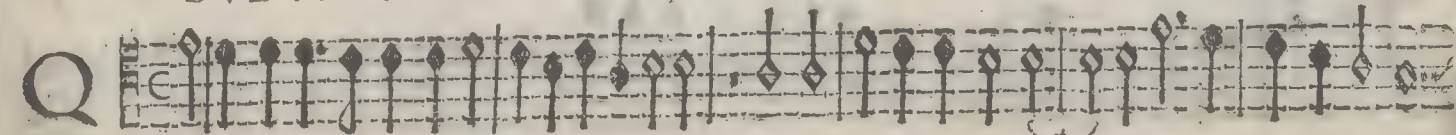
di talhor fo uente Rimembrar dolce mente Suoi fuenturati A mori



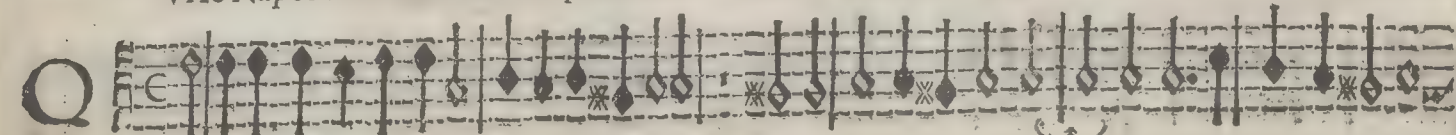
RITORNELLO. Fu sonato di dentro da duoi Chitaroni yn Clauicembano, & duoi Flautini.



DVE PASTORI.



Vile Napeevezzose Schiera sèpre fiorita Con le candide dita Tur viftea coglier rose.



Vile Napeevezzose Schiera sèpre fiorita Con le candide dita Tur viftea coglier rose.



RITORNELLO.

CHORO.

D Vnque fa degno Orfeo Del fuo de la tua Lira Questi câpioue spira Aura d'odor fabeo.

D Vnque fa degno Orfeo Del fuo de la tua Lira Questi câpioue spira Aura d'odor fabe o.

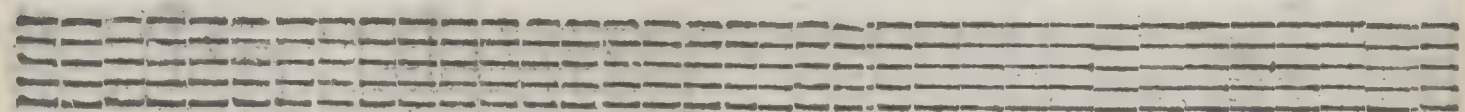
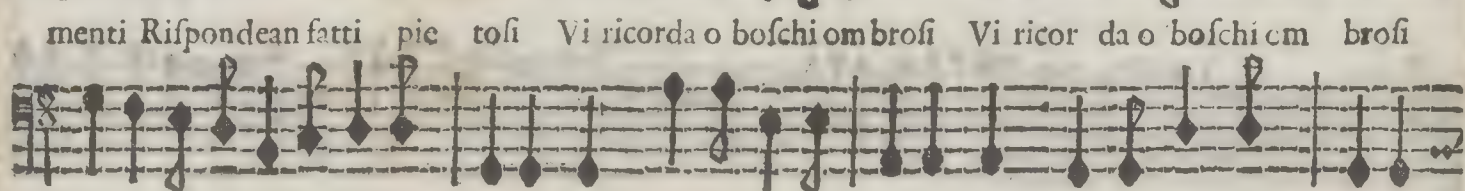
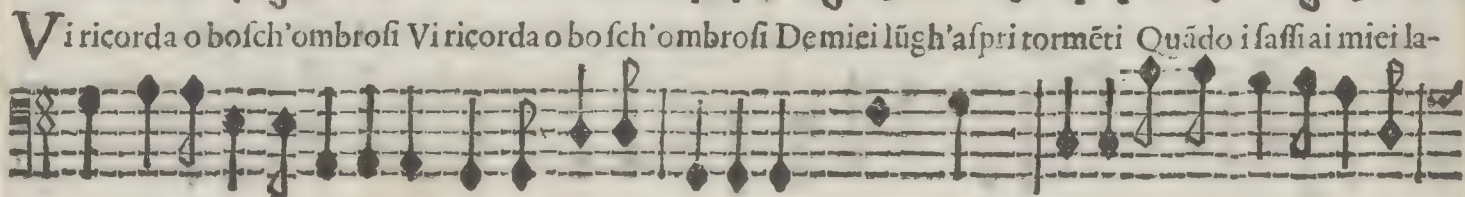
D Vnque fa degno Orfeo Del fuo de la tua Lira Questi câpioue spira Aura d'odor fabe o.

D Dunque fa degno Orfeo Del fuo de la tua Lira Questicampioue spira Aura d'odor fabe o.

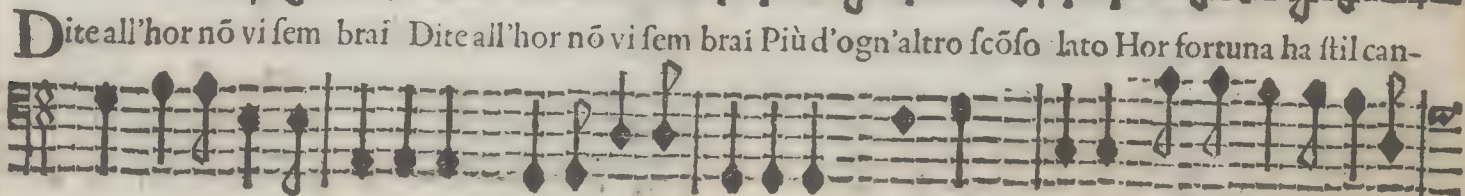
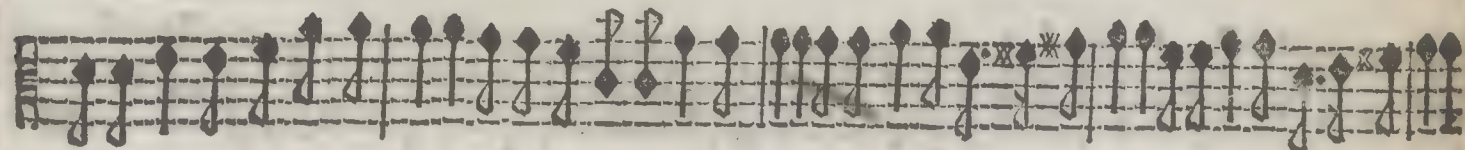
D Dunque fa degno Orfeo Del fuo de la tua Lira Questi câpioue spira Aura d'odor fabe o.

Fu fonato questo Ritornello di dentro da cinque Viole da braccio,
vn contrabasso, duoi Clauicembali & tre chitarroni.

RITORNELLO.

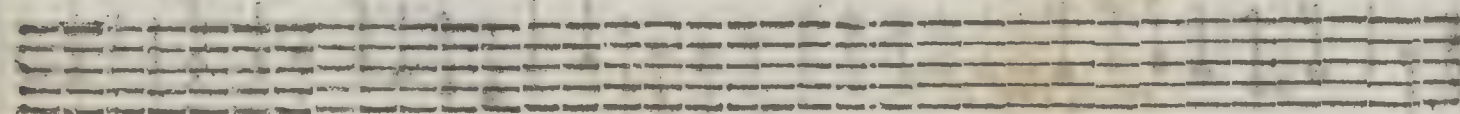
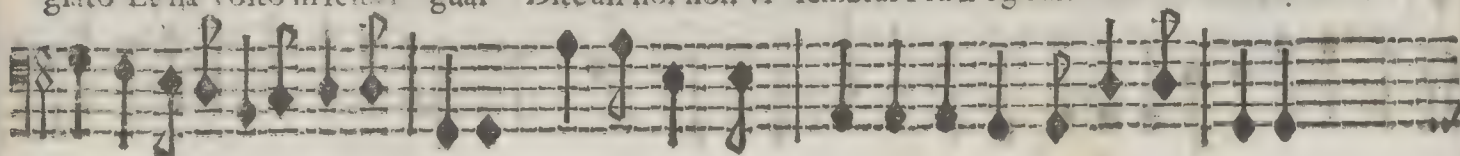


RITORNELLO.

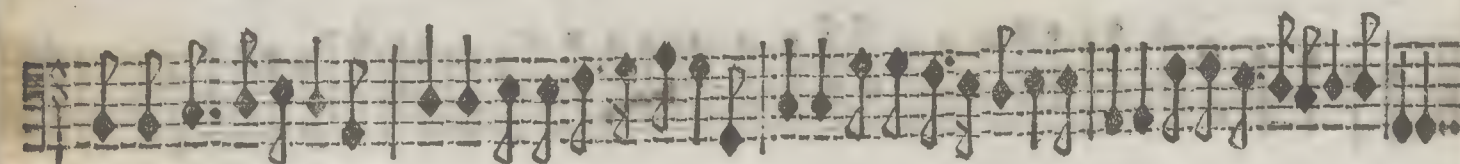
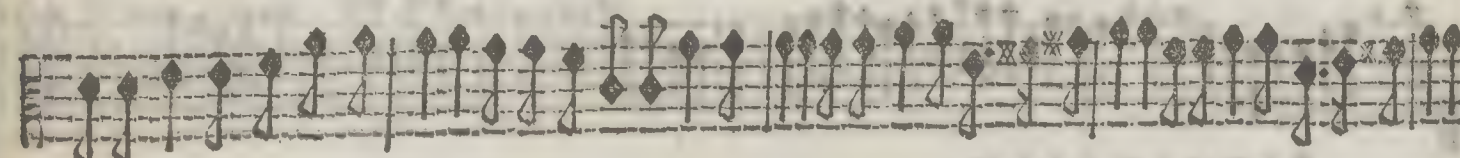
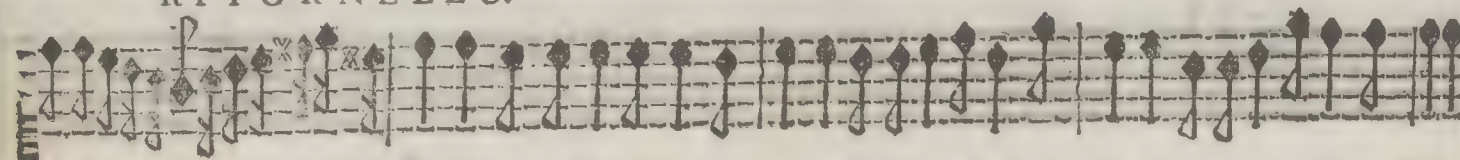




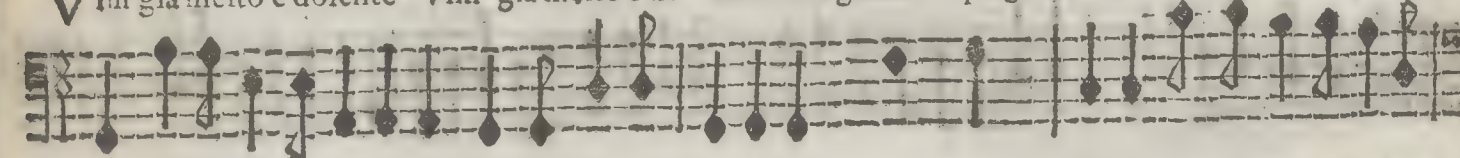
giato Et ha volto in festai guai Dite all hor non vi sembrai Più d'ogn'altro sconsolato!



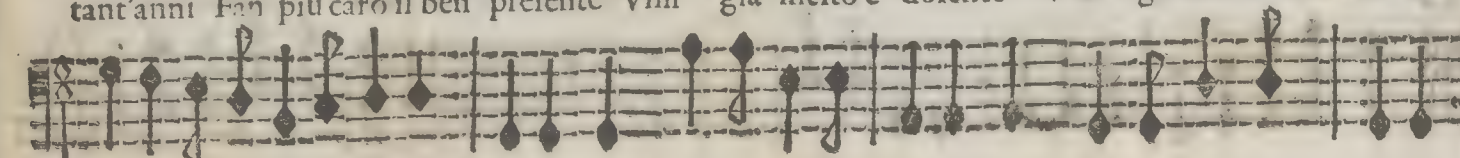
RITORNELLO.



Vissi già mesto e dolente Vissi già mesto e do lente Hor gioisco e quegli affanni Che sofferti hò per tan-



tant'anni Fan più caro il ben presente Vissi già mesto e dolente Vissi già mesto e do lente



RITORNELLO.

Sol per te bella Euridice Sol per te bella Euri dice Benedico il mio tormento Dopo'l duol viè più cò-

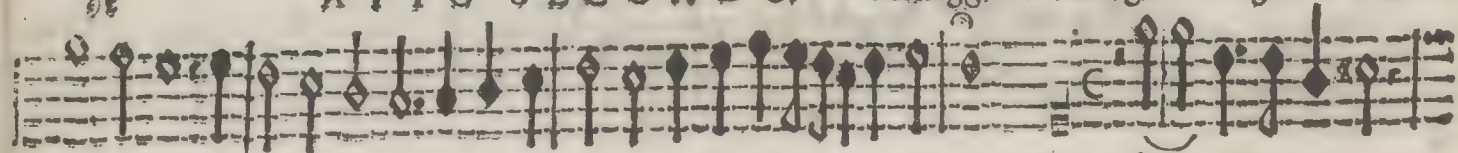
tento Dopo'l mal viè più felice Sol per te bella Euri dice Sol per te bella Euri dice

PASTORE.

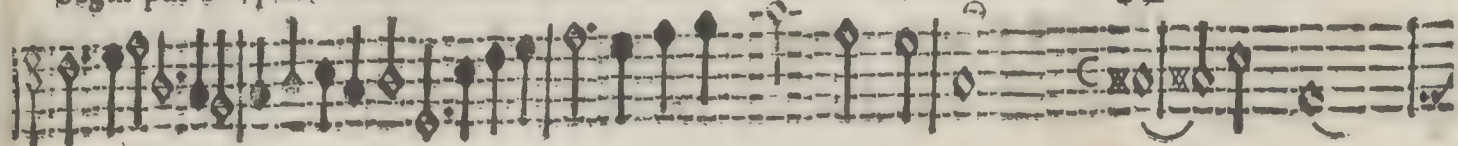
Mira deh mira Orfeo che d'ogni intorno Ride il bosco e ri de il prato

L'Orfeo del Monte verde.

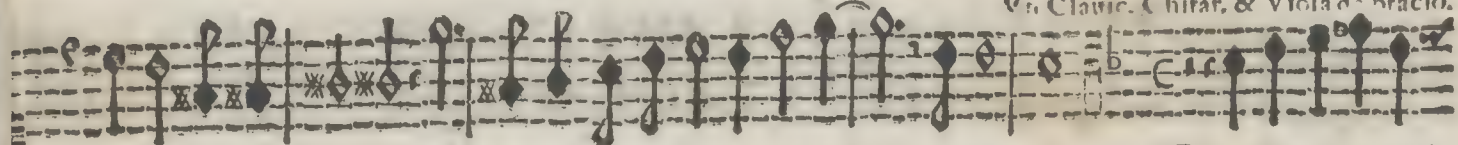
F 2



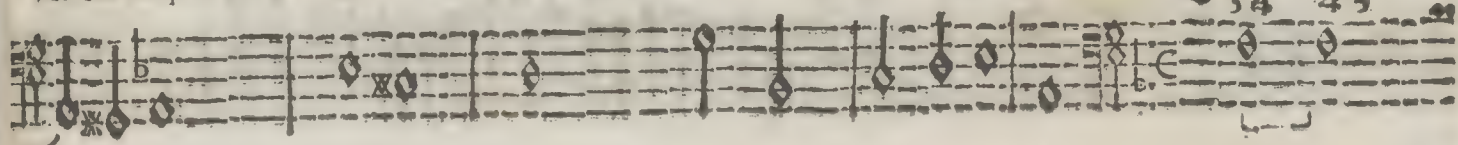
Segui pur co'l plett'r' anrato D'addolcir l'aria in sibe- to giorno. **A**hi caso acerbo



Vn Clavic. Chitar. & Viola da bracio.



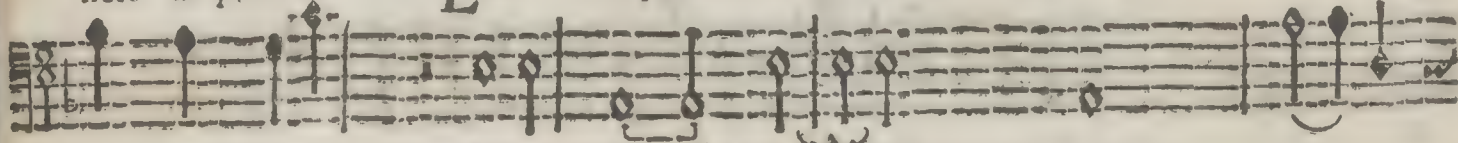
ahi far' empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel avaro **Q**ual fuo dolente il



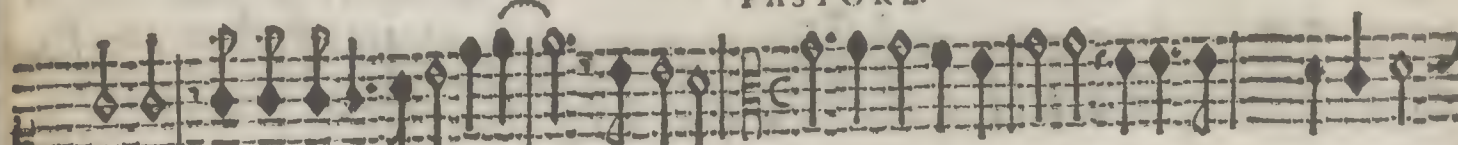
MESSAGGIERA



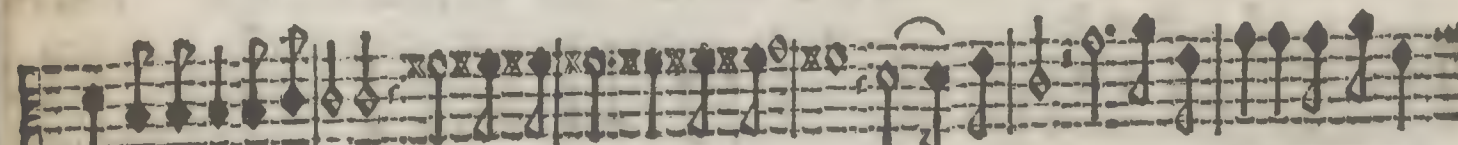
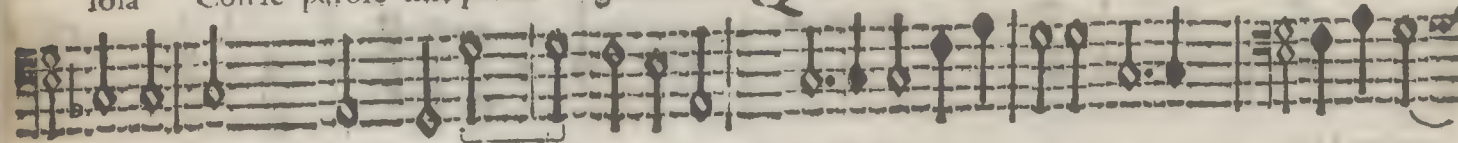
lieto di perturba **L**assa dunque debb'io Mentre Orfeo co' sue no te il ciel con-



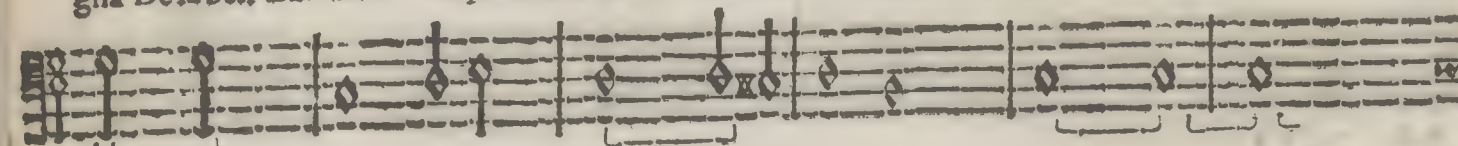
PASTORE.



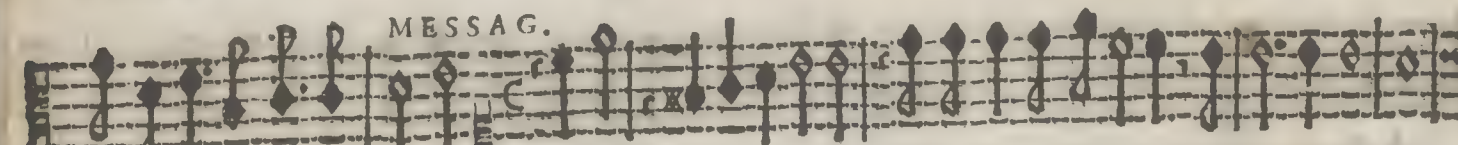
sola Con le parole mie passar gli il core. **Q**uesta e Siluia gen tile Dolcissi ma compa-



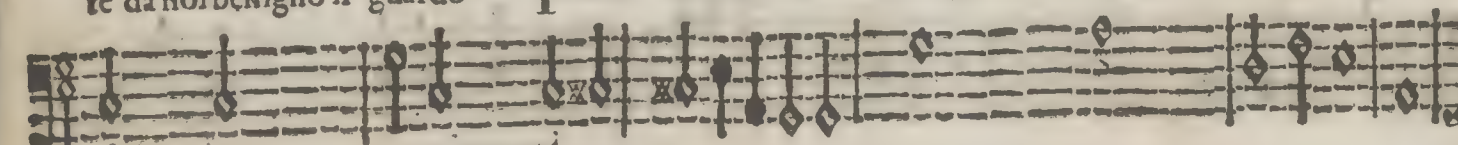
gna De la bell'Euridice o quãto e in vista Doloro fa hor che sia deh sommi Dei Non torce-



MESSAG.



te da noi benigno il guardo **P**astor lasciate il canto Ch'ogni nostr'allegrezza in doglia e volta.



D'onde vieni? oue vai? Nintache porti? A te ne vëgo Orfeo Messaggiera infelice Di

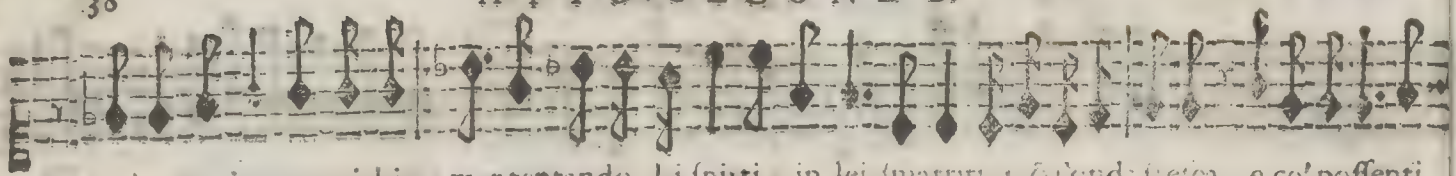
caso più infelice e più fuueto La tua bella Euridice. Orf. Ohime che odo? La tua di-

letta sposa è morta. Orf. Ohimè. In un fiorito prato Con l'altre sue compa-

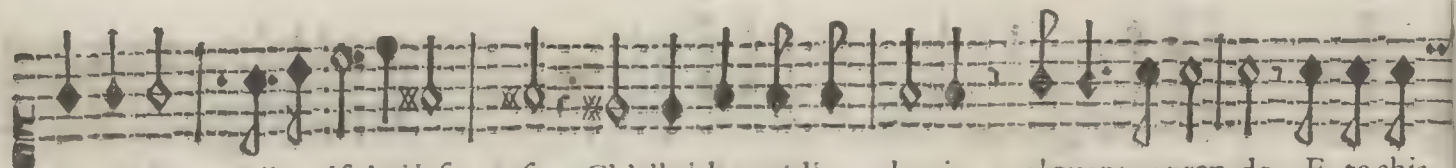
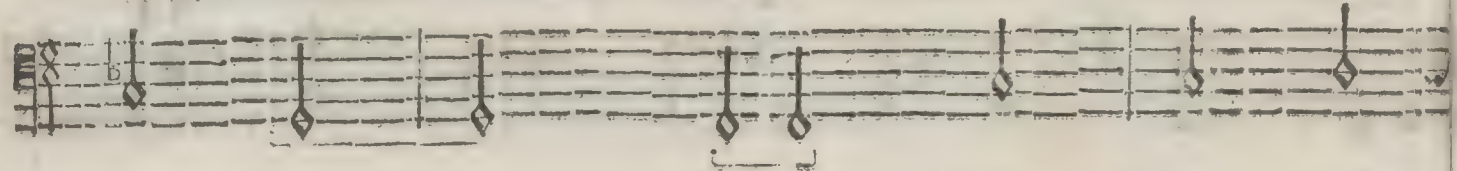
gne Giua cogliendo fiori Per farne una ghirlanda a le sue chiome Quàd'angue infidioso Ch'è

fra l'erbe ascoso Le puse un piè con velonoso dente Ed ecco immantinente Scio-

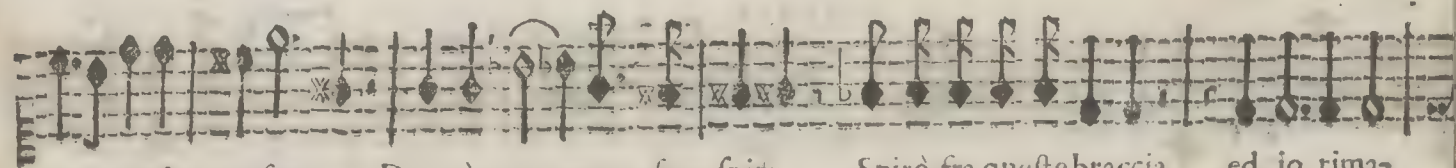
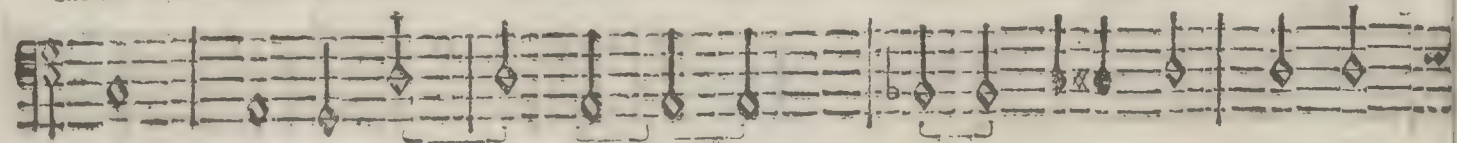
risse il bel viso e ne suoi lumi Sparì que' lapi ond'ella al Sol fea scorno All'hor noi tutte sbigottite e meste



Le fummo intorno richia mar tentando Li spiti in lei inarriti e fonda fetica e co' possenti



carini Ma nulla valse hai laf fa Ch'ella i languidi lumi alquanto apren do E rechia-



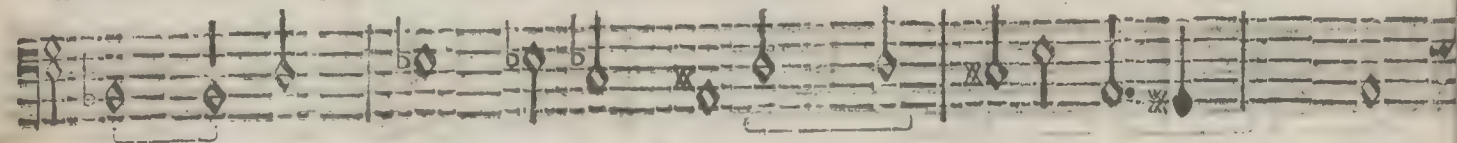
mādo Orfeo Orfeo Doppò vn gra ue fo spiro Spirò fra queste braccia ed io rima-



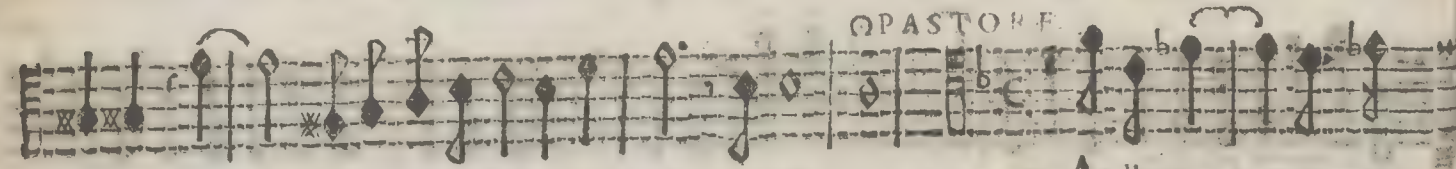
PASTORE.



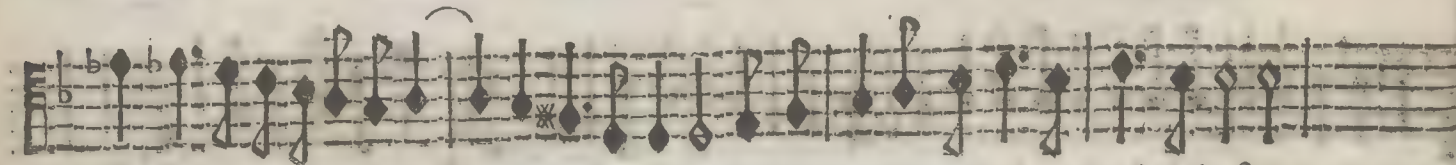
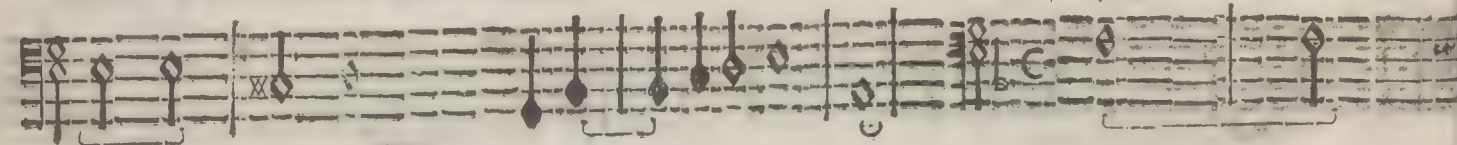
fi Piena il cor di pie tade e di spauento. Ahi caso acerbo ahi fat t empio e cru-



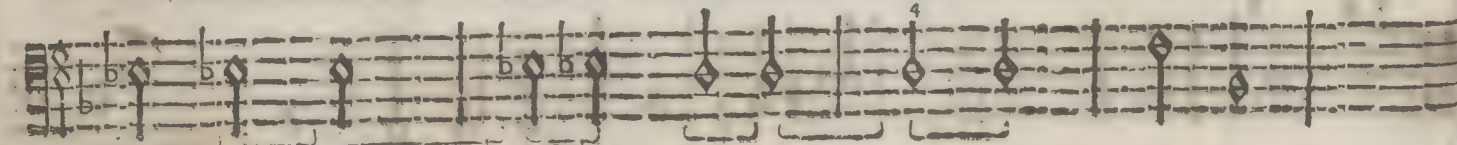
OPASTORE.

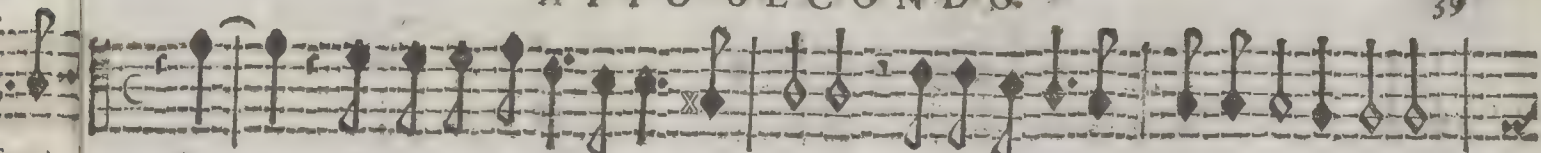


dele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel auaro A l'ama ra no-



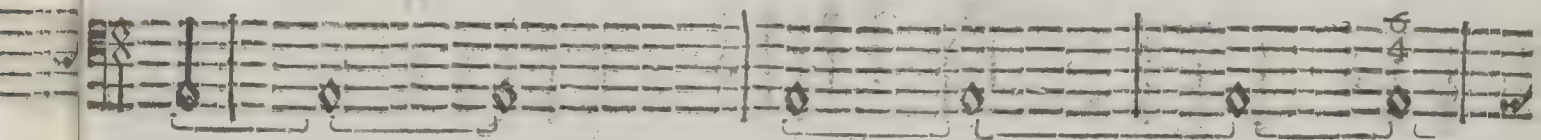
uella Rassembra l'infeli ce vn muto sasso Che per troppo dolor non può dolersi.





enti

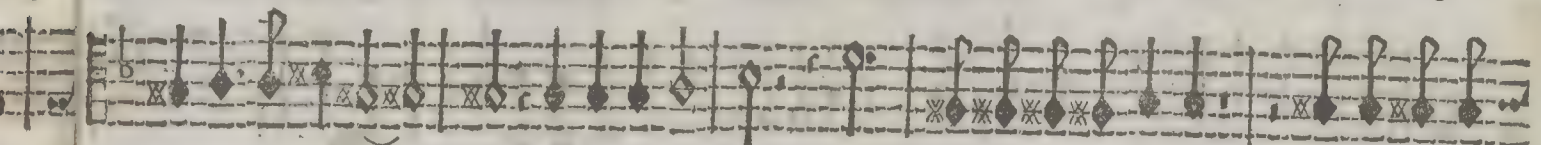
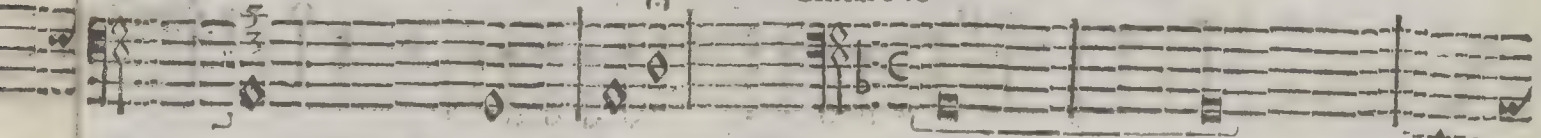
A hi ben haurebbevn cor di Tigre ò d'Orfa Chi non sentiffi del tuo mal pietate



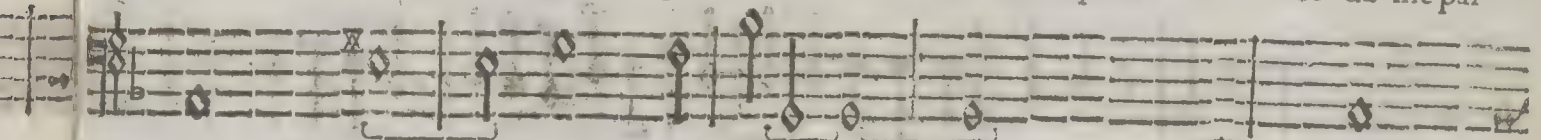
chia-

ORFEO.

Priuo d'ogni tuo ben misero A mante. Vn organo di legno & un Chitarone. Tu se' morta

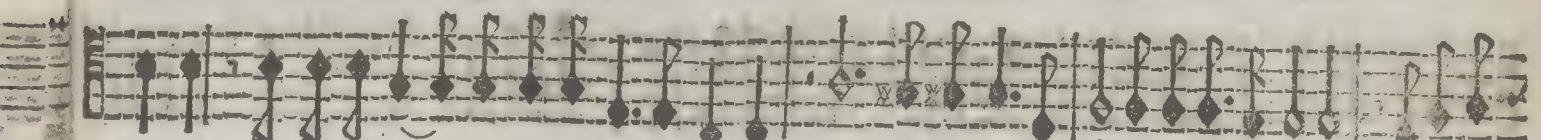
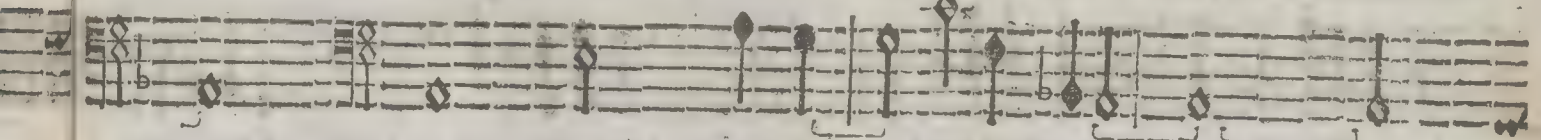


se morta mia vi ta ed io respi ro Tu se' da me partita se' da me par-

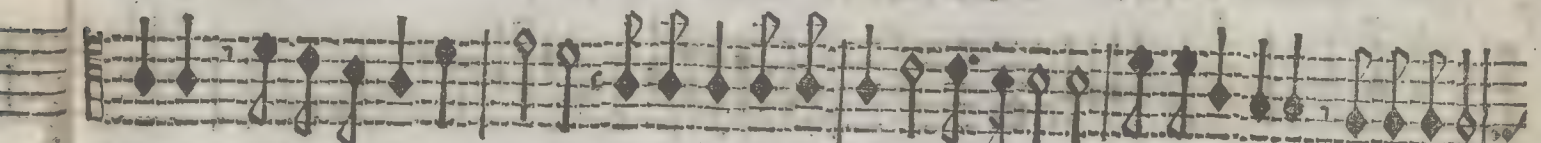
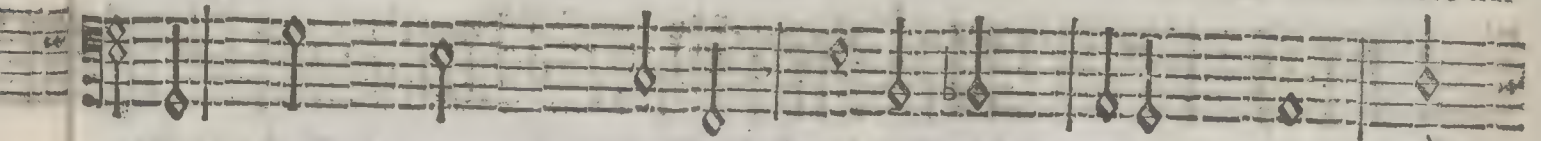


cru-

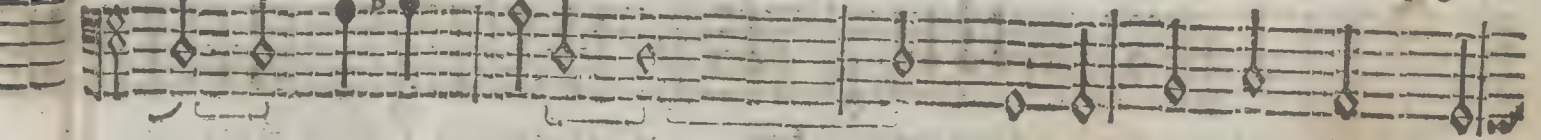
tita Per mai più: mai più non toruare ed io riman go Nò nò che se i verſi alcuna coſa

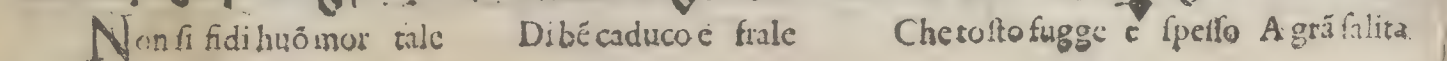
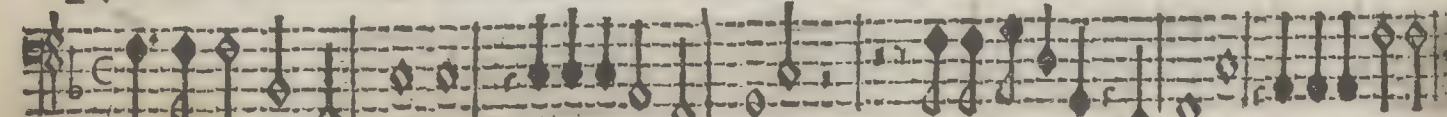
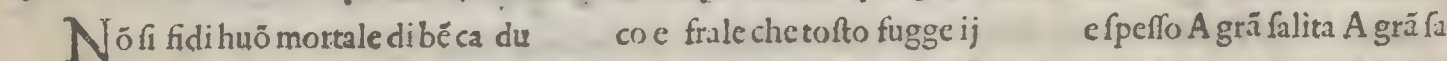
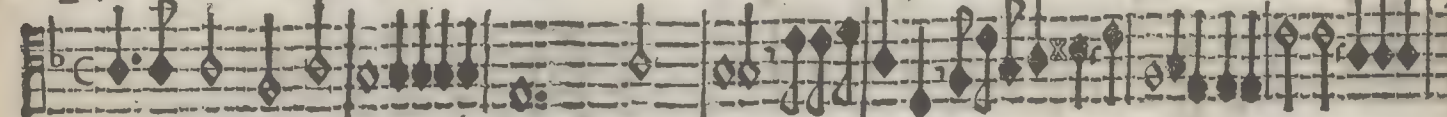
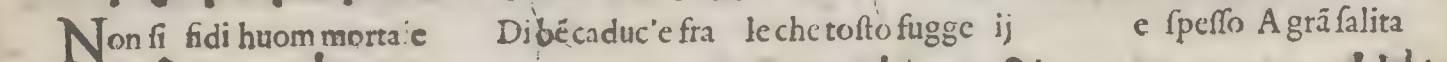
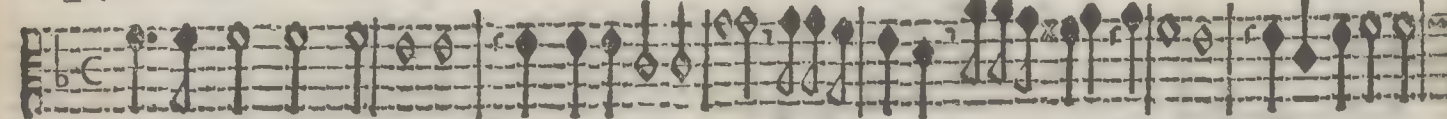
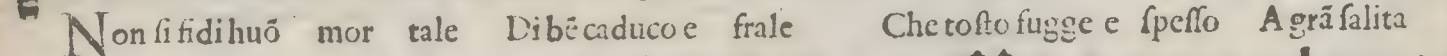
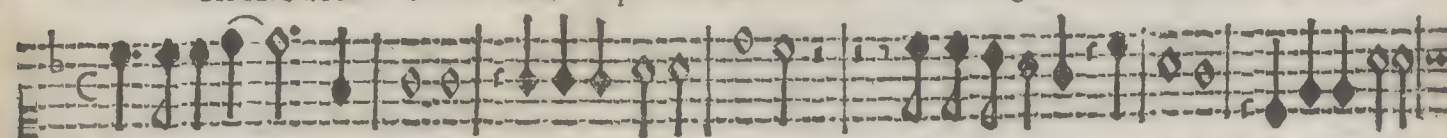
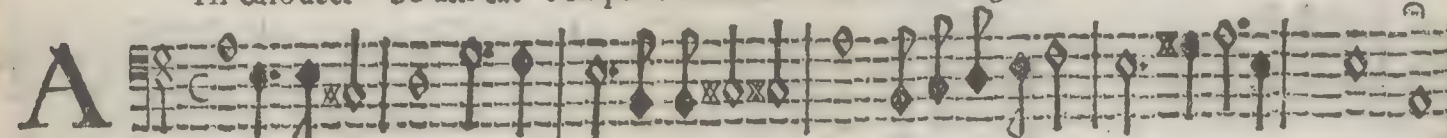
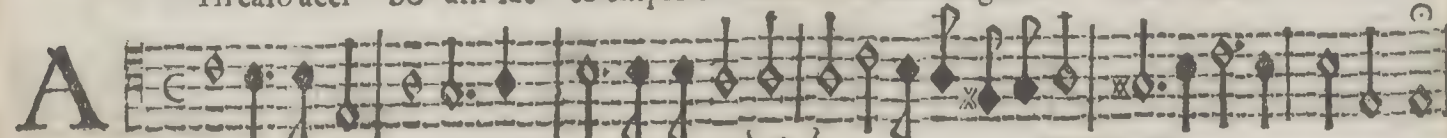
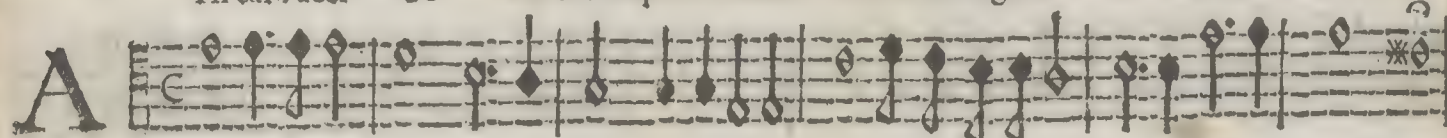
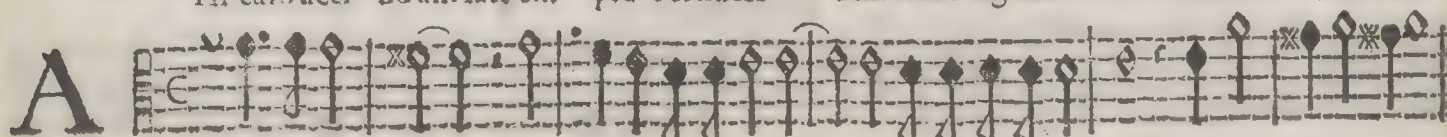
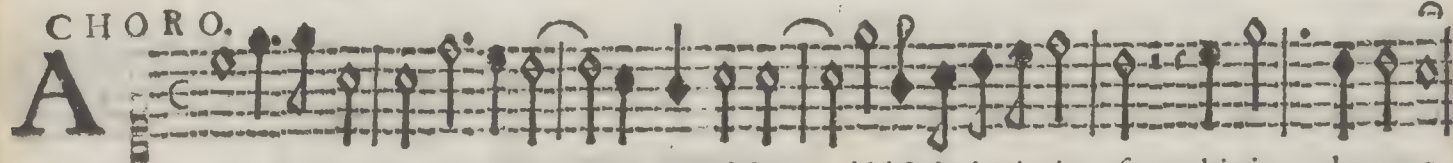
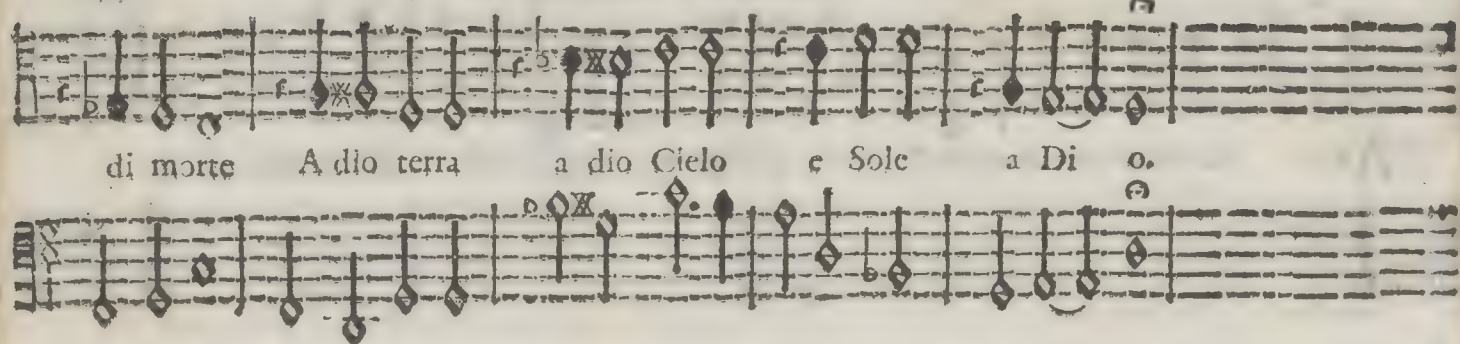


ponno N'andrò ficuro à più profondi abiffi E intenerito il cor del Rè de l'ombre Meco trar-



rotti A riueder le ſtelle O ſe ciò negherammi empio deſtino Rimarrò reco in cōpagnia





a gran falita il preci pizio è presso.

a gran falita il precipi zio e pref so.

ij il precipi zio è presso.

lita il preci pizio è presso.

ij il precipizio è presso.

MESSAGGIERA.

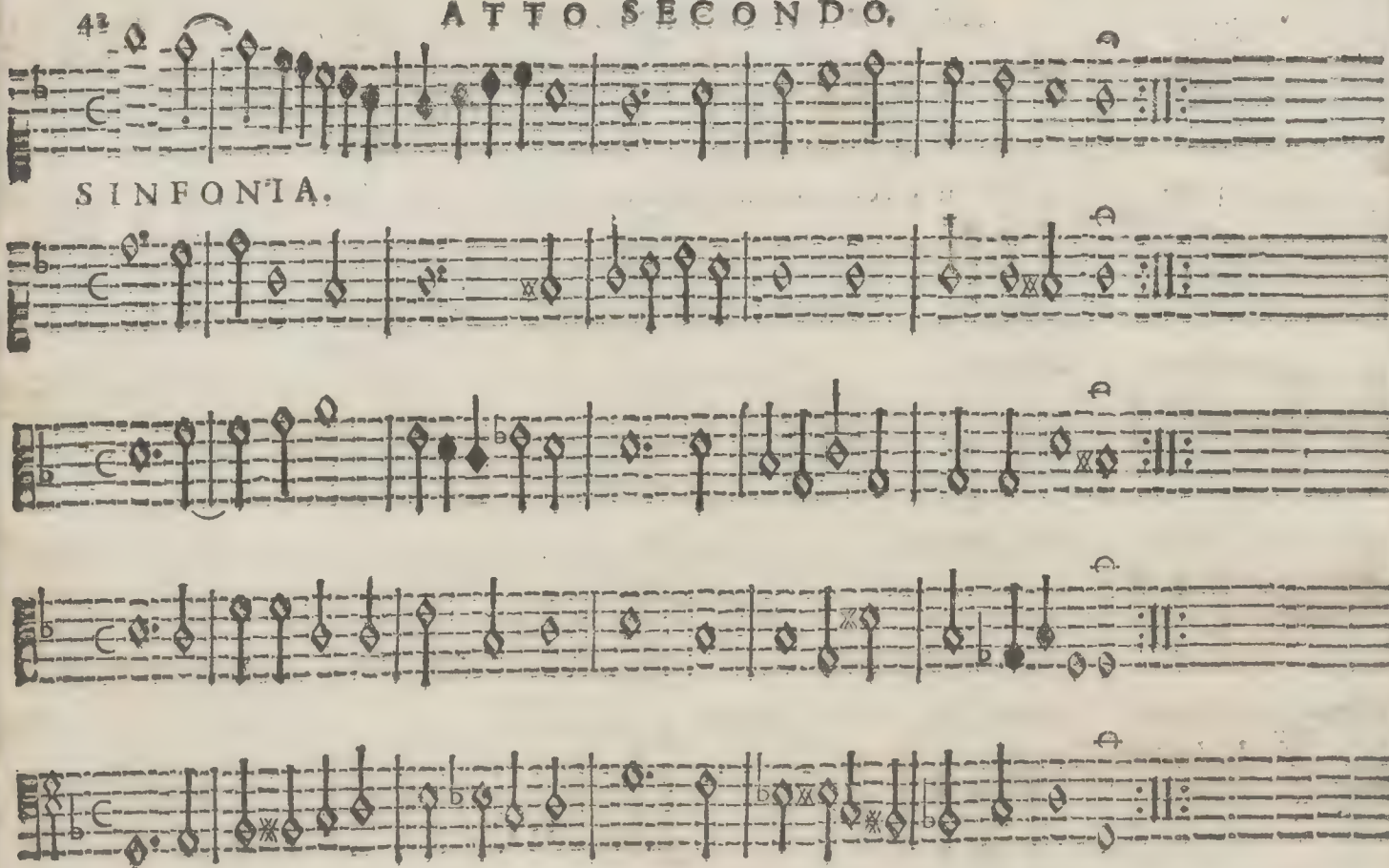
Ma io ch'in questa lingua Hò portato il coltello C'ha suena ta ad Orfeo l'a nima aman-

te Odiosa ai Pa stori & à le Ninfe odi osa a me stessa o ue m'ascon do Notola in-

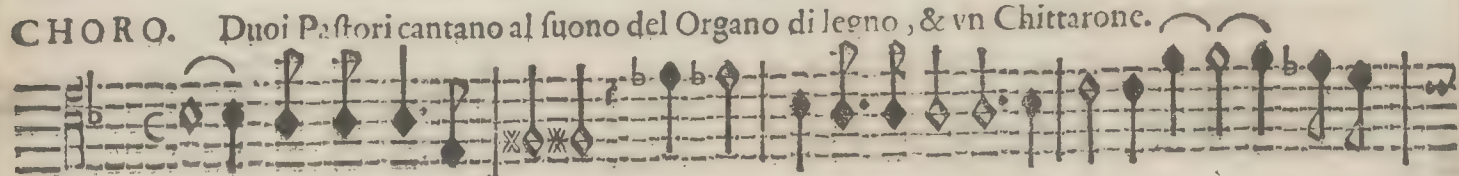
fausta il sole Fuggirò sempre e in solitario speco Menerò vi ta al mio dolor conforme

L'Orfeo del Monte verde.

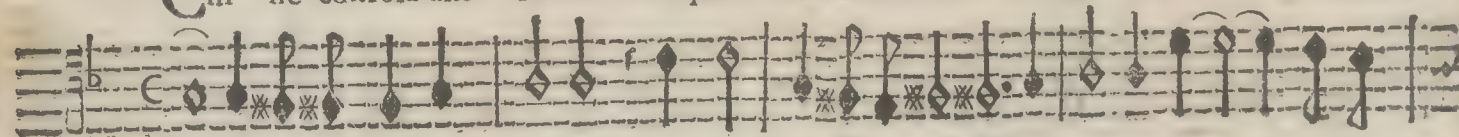
SINFONIA.



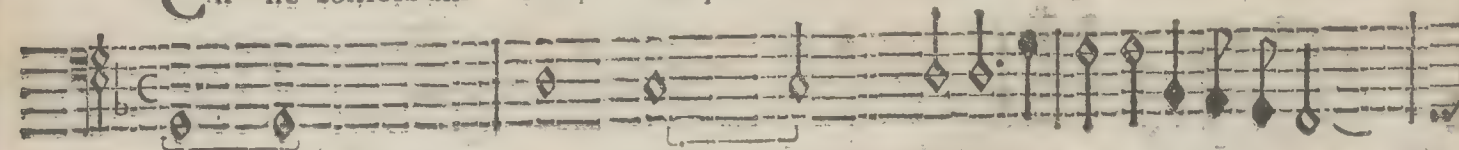
CHORO. Duoi Pastori cantano al suono del Organo di legno, & vn Chittarone.



Chi ne consola ahi lassi? O pur chi ne concede Ne gl'occhi vn viuo



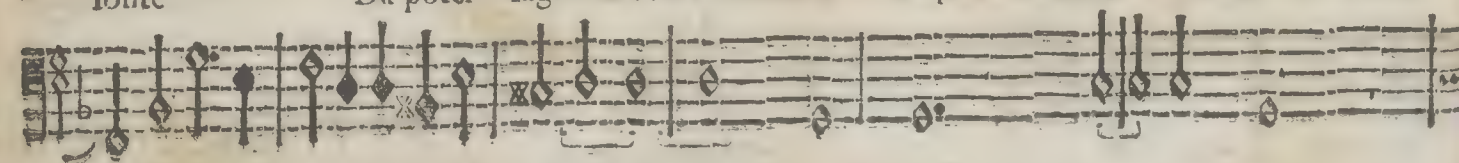
Chi ne consola ahi lassi? O pur chi ne concede Ne gl'occhi vn viuo

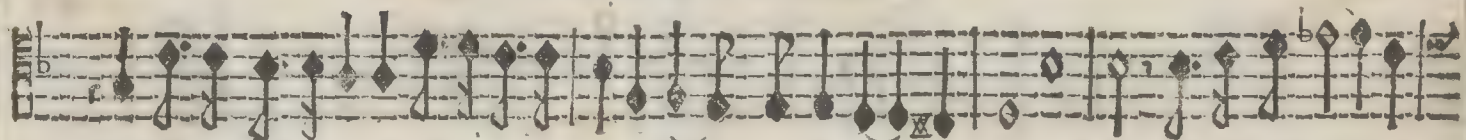


fonte Da poter lagrimar co me con uien si In questo mesto giorno

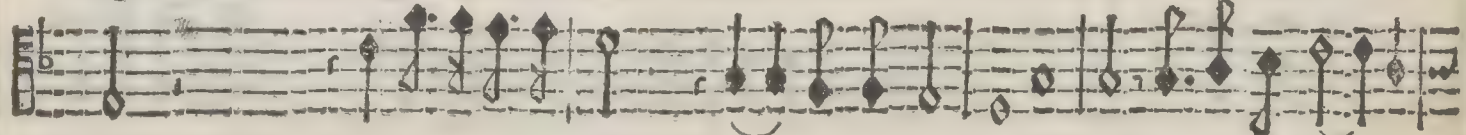


fonte Da poter lagrimar come conuienti In questo mesto gior no Quãto più lieto

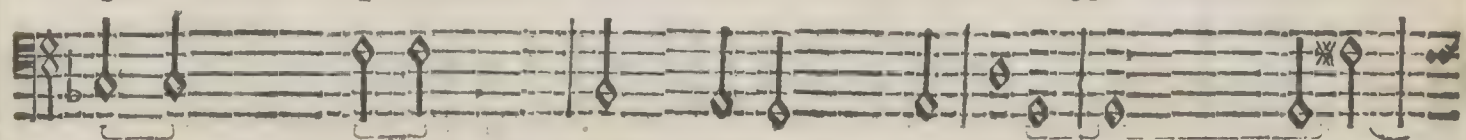




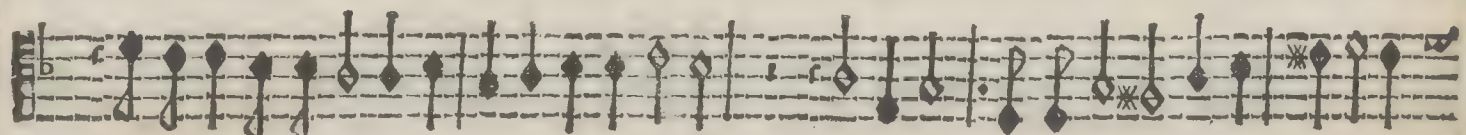
Quanto più lieto già Quāto più lieto già tan t'hor più me sto Og gi turbo crude le



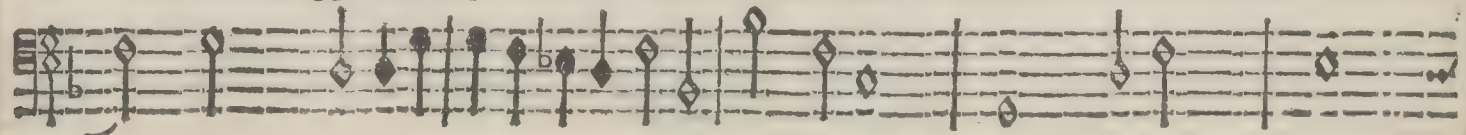
già Quanto più lieto già tan t'hor più mesto Oggi turbo crude le



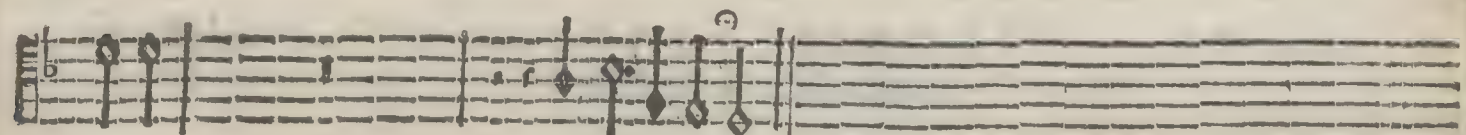
I due lumi maggiori Di queste nostre selue Euridice & Orfeo L'una punta da



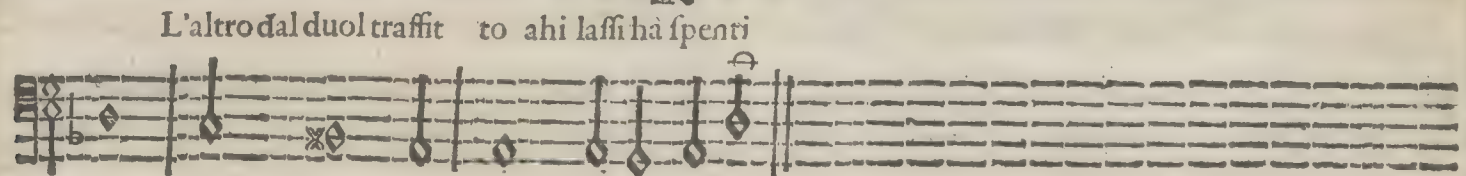
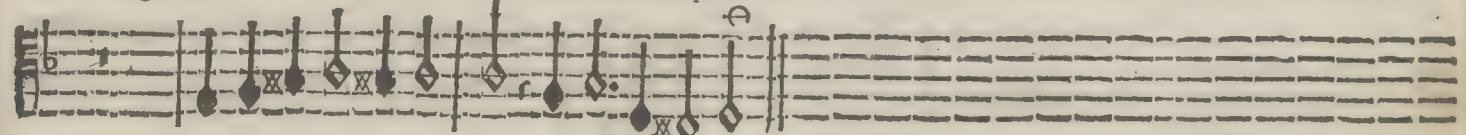
I due lumi maggiori Di queste nostre selue Euridice & Orfe o

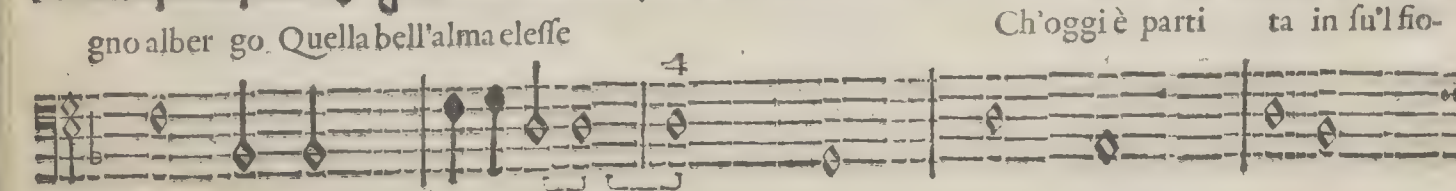
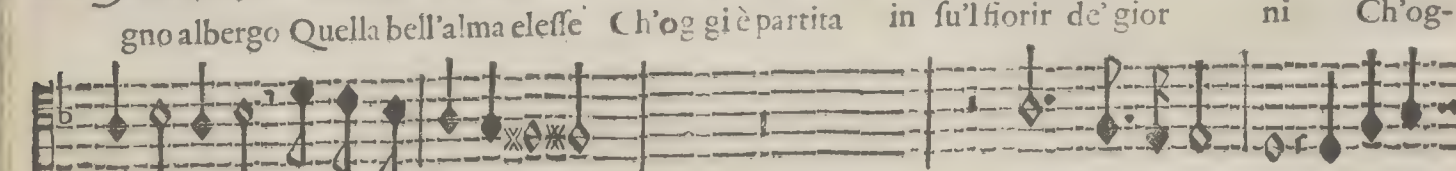
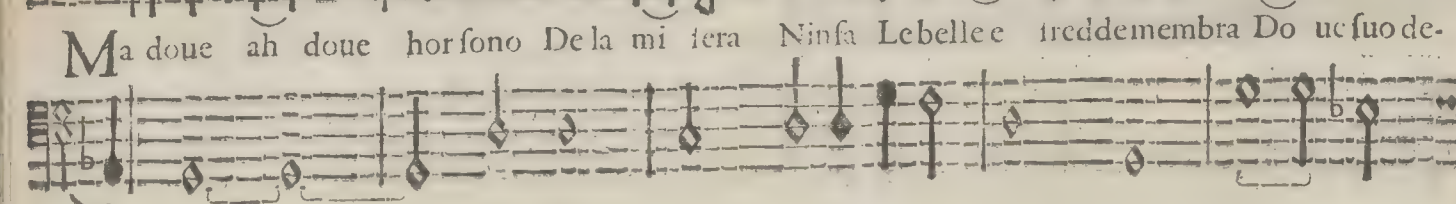
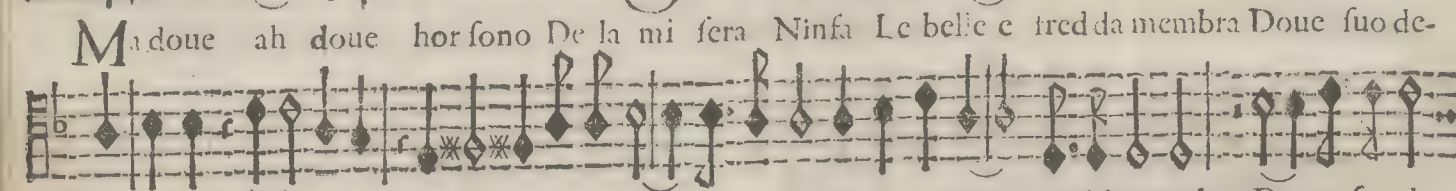
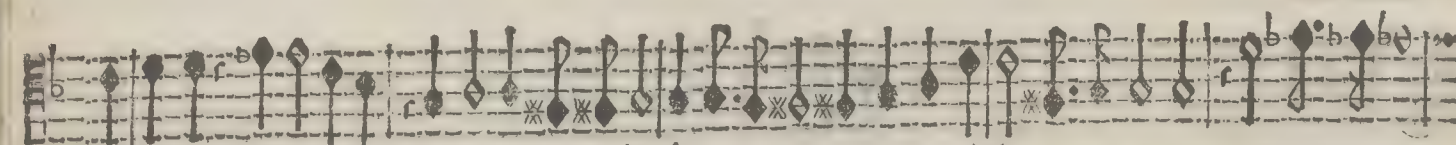
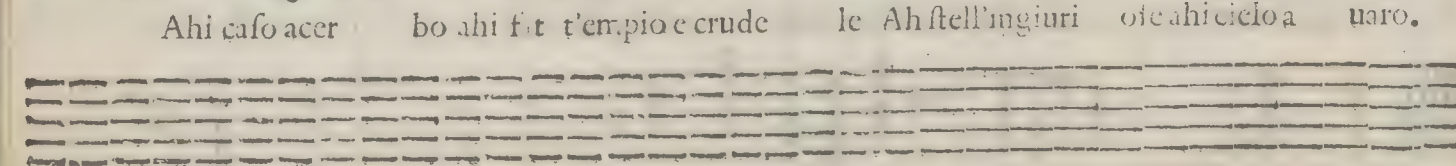
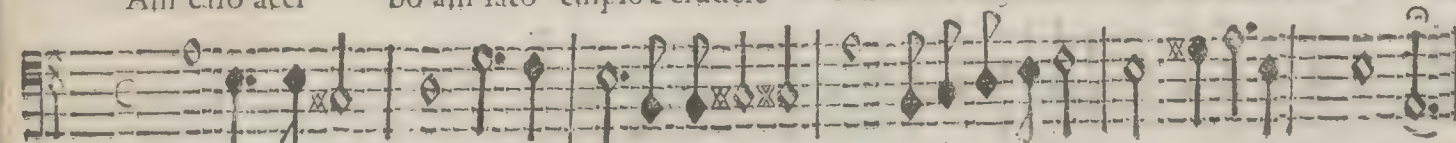
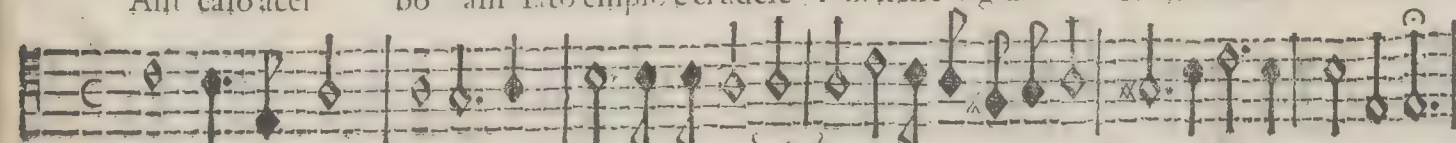
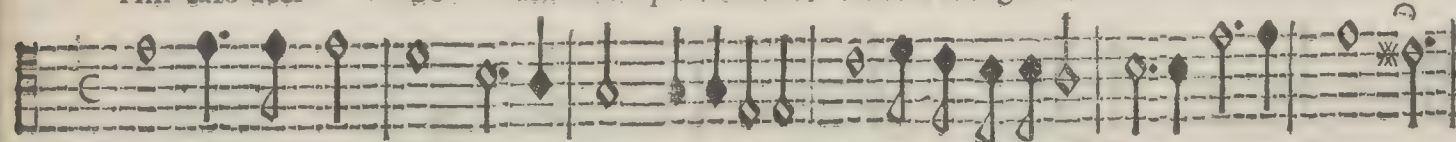
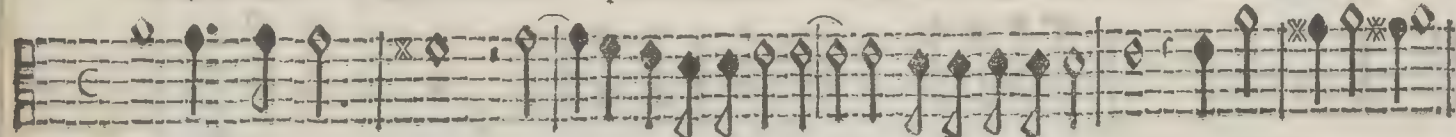
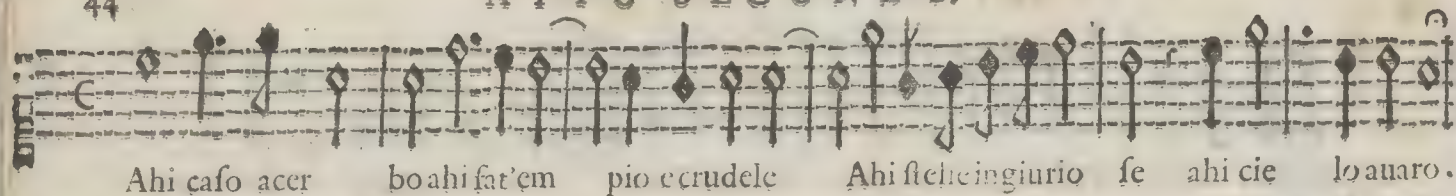


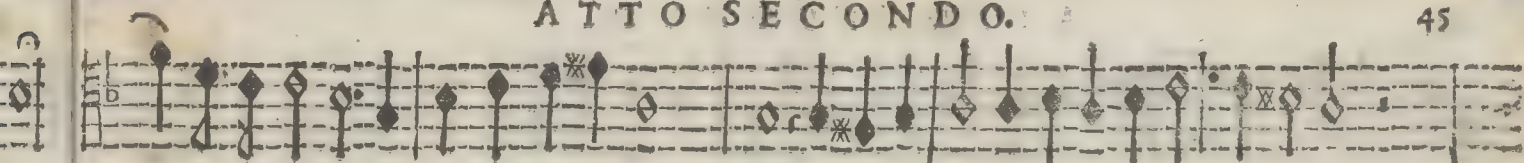
l'angua ahi lassi ha spenti.



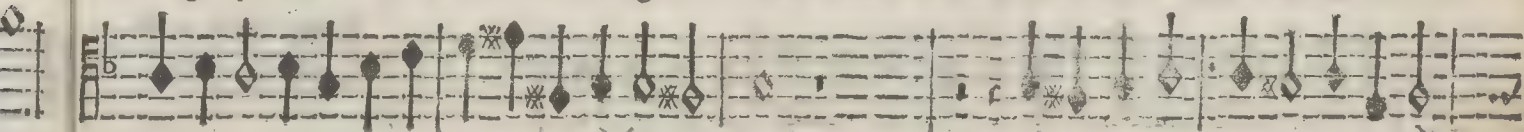
L'altro dal duol traffic to ahi lassi ha spenti



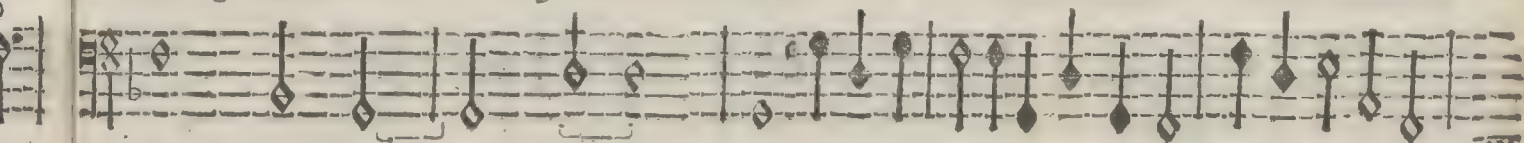




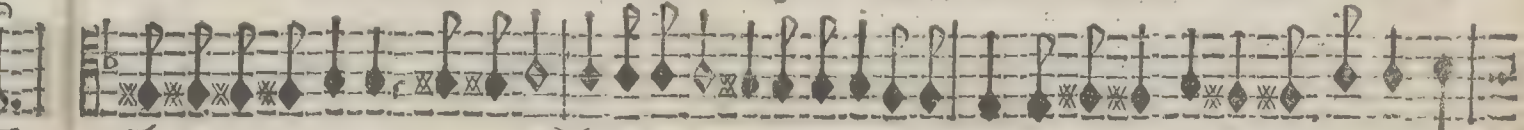
gi e partita in su'l fiorir de' gior ni Andiam Pa stori Andiam Pa ori andiamo



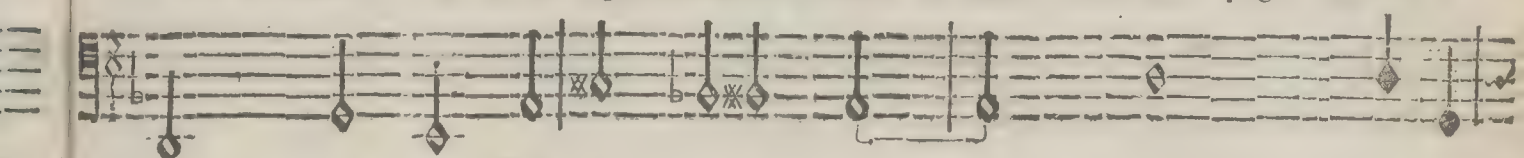
rir de' giorni in su'l fio rir de gior ni Andiam Pastori andiamo Picto-



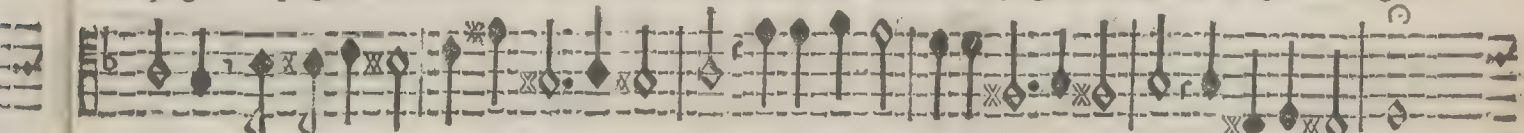
Picto fia ritrouarle E di lagrimeama re Il douuto tributo Per noi fi



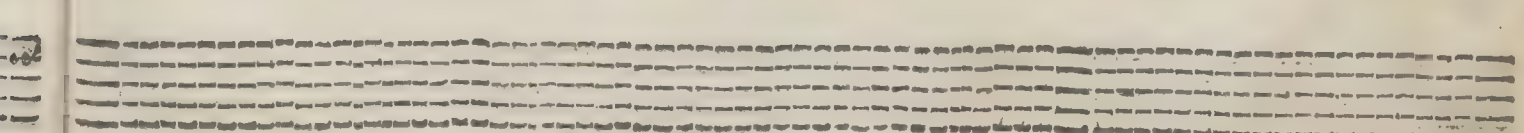
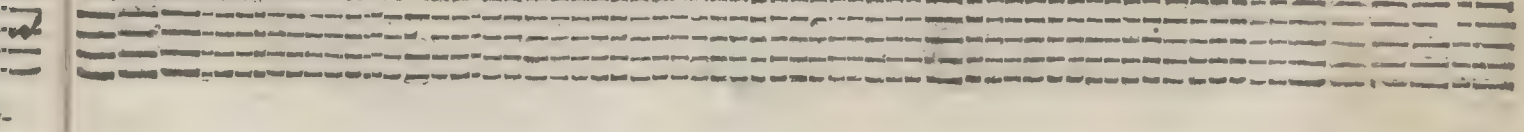
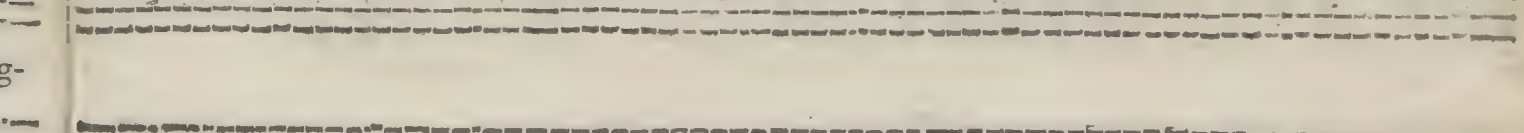
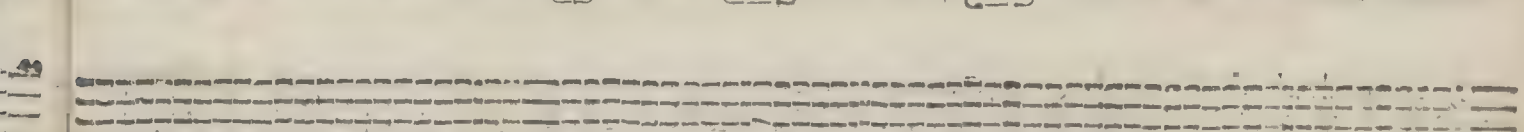
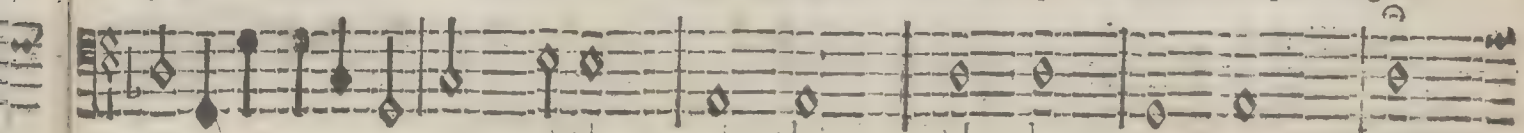
fia ritrouarle E di la grimeamare Il douuto tri buto Per noi fi paghi Per noi fi

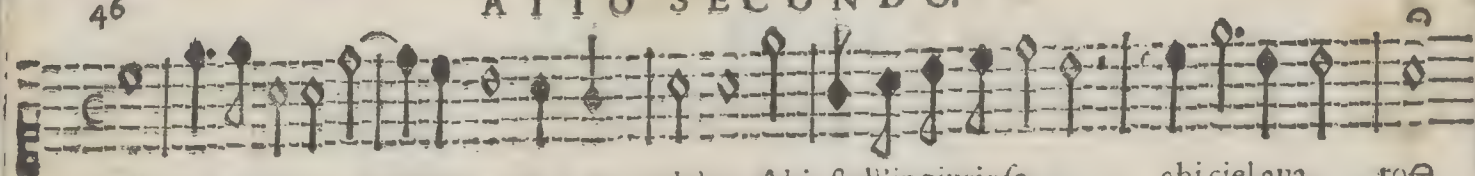


paghi si paghialmeno si paghialmeno al corpo efangue si paghialmeno al corpo efan gue.

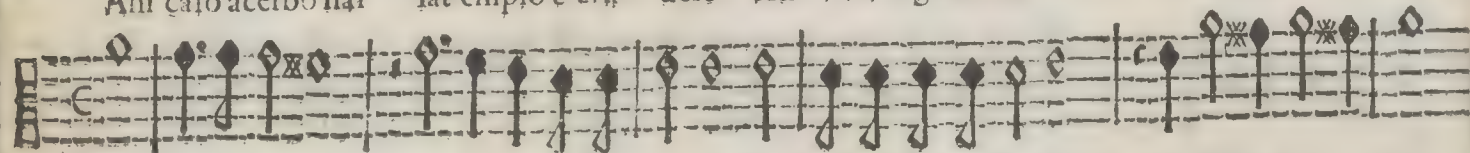


paghi si paghialmeno al corpo efan gue si paghialmeno al corpo efangue al corpo efangue.

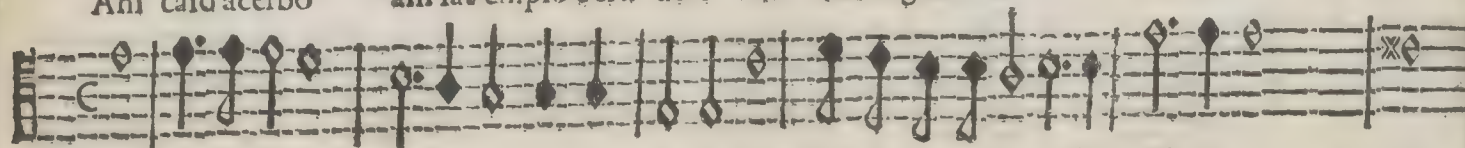




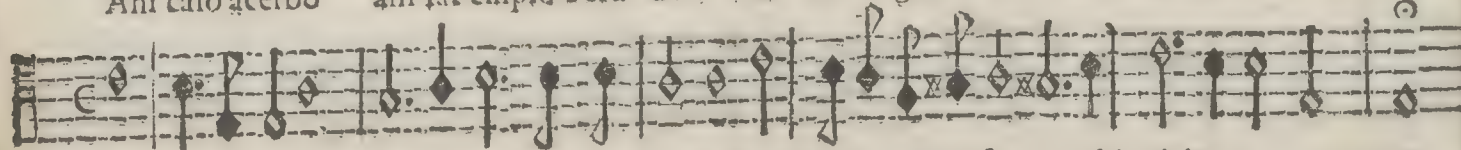
Ahi caso acerbo hai fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel aua ro



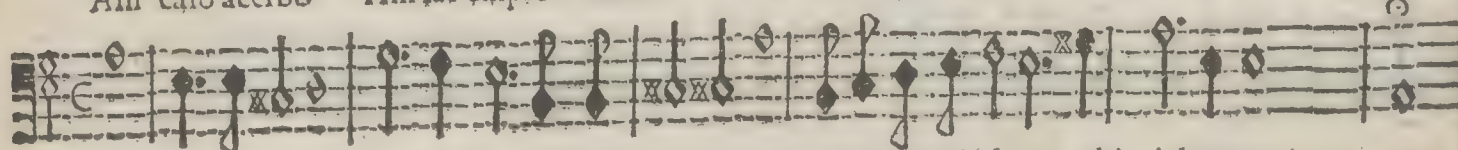
Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stelle ingiuriose ahi ciel aua ro



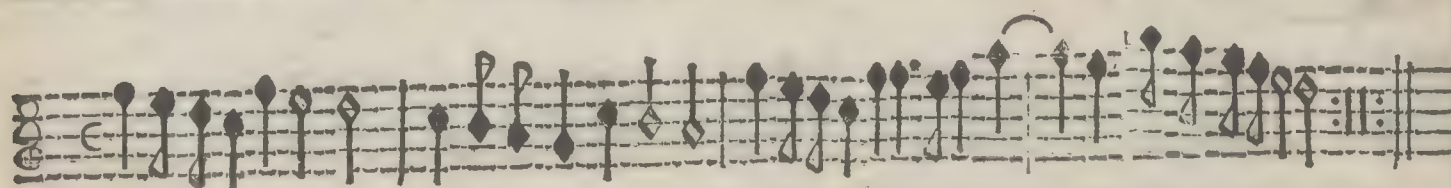
Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel aua ro



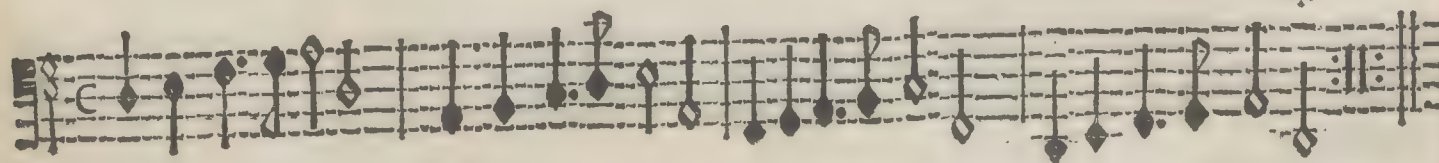
Ahi caso acerbo Ahi fat'empio e crudele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel aua ro



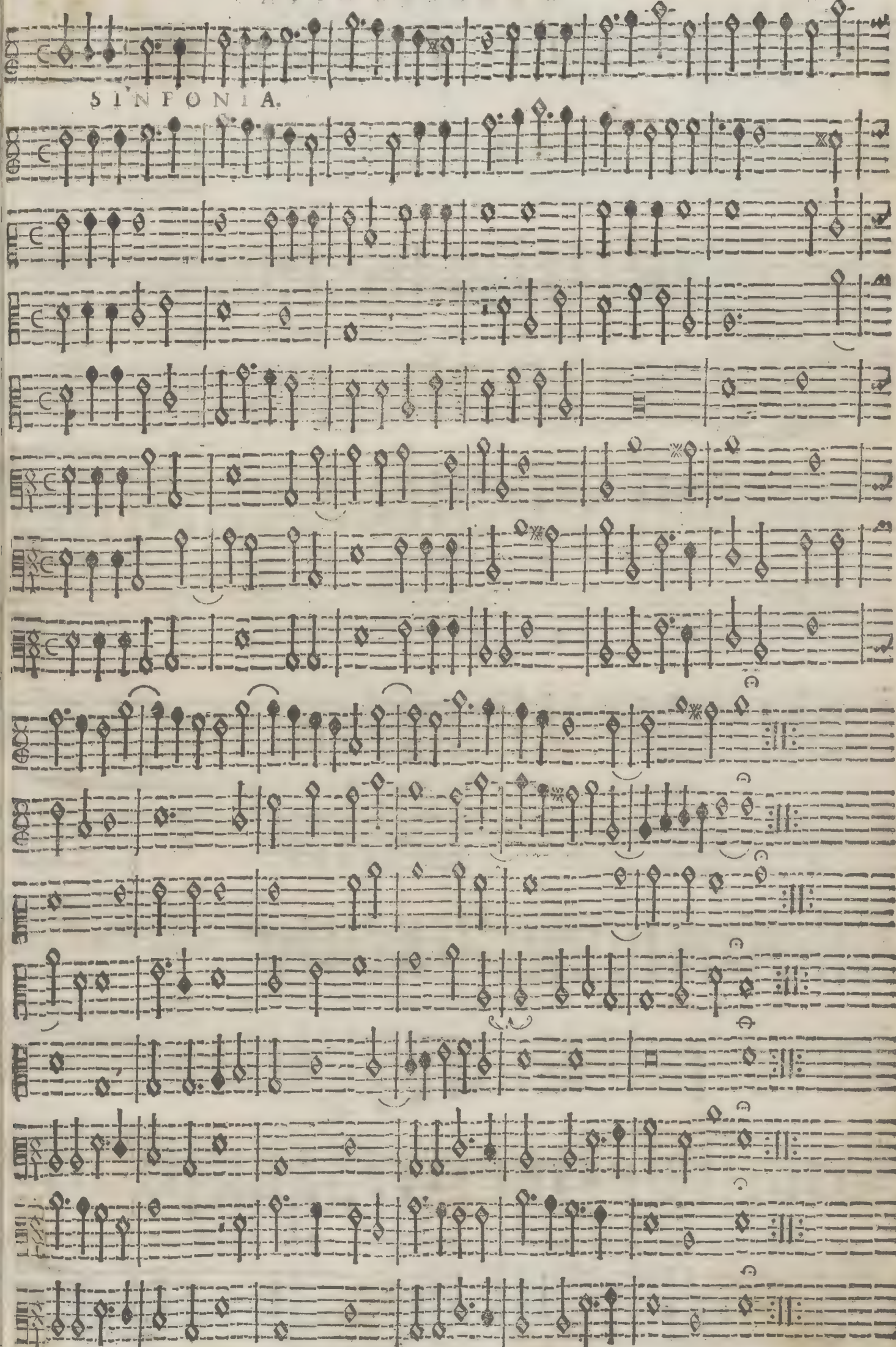
Ahi caso acerbo ahi fat'empio e cru dele Ahi stell'ingiuriose ahi ciel aua ro



RITORNELLO.



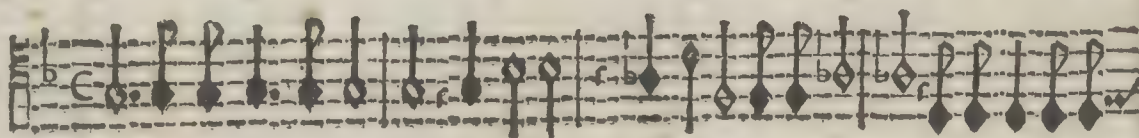
SINFONIA.



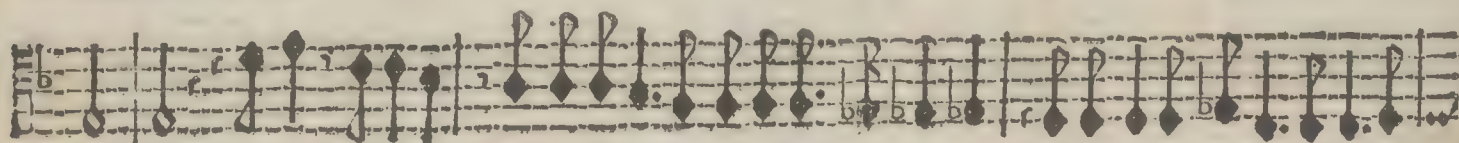
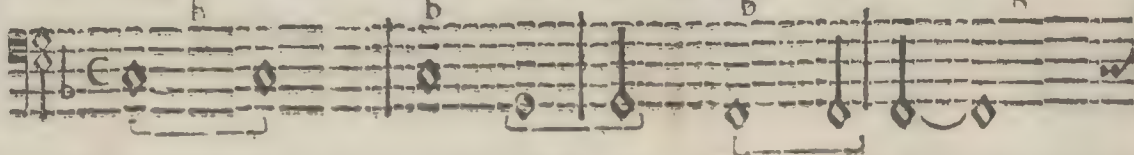
Qui entrano li Tromb. Corn. & Regali, & taciono le Viole da braccio, & Organi di leguo Clauacem, & si muta la Sena.

ATTO TERZO.

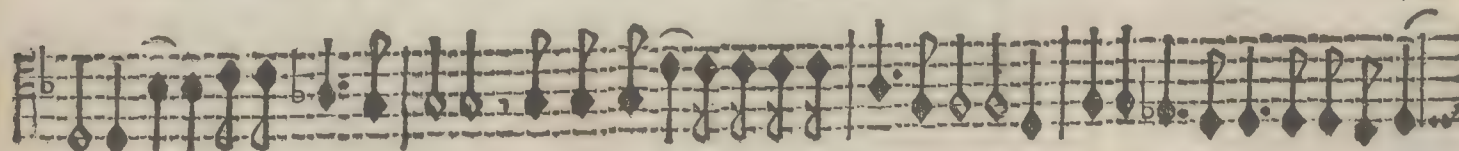
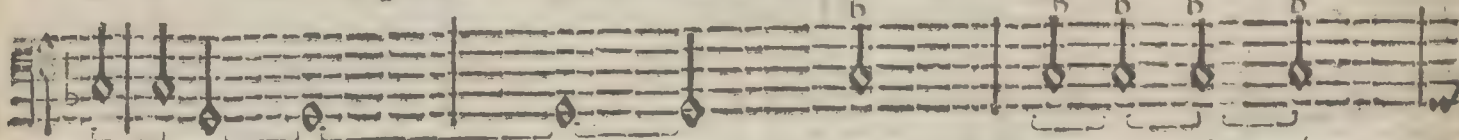
O R F E O.



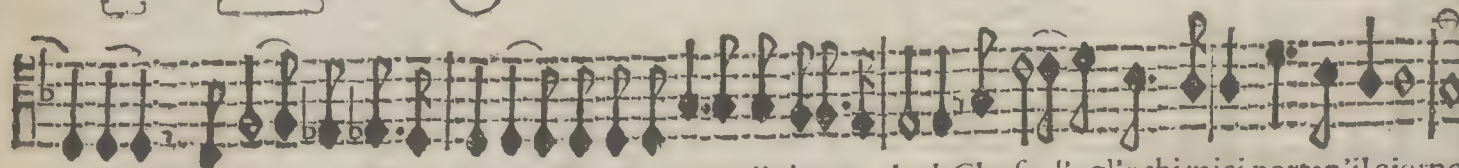
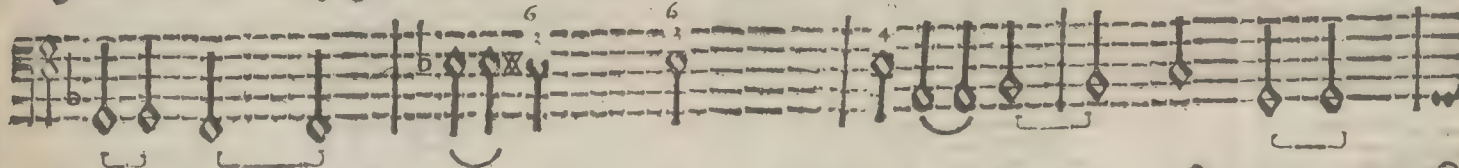
Corto da te mio Nume Speranza Speranza vnico be ne De gl'affitti mor



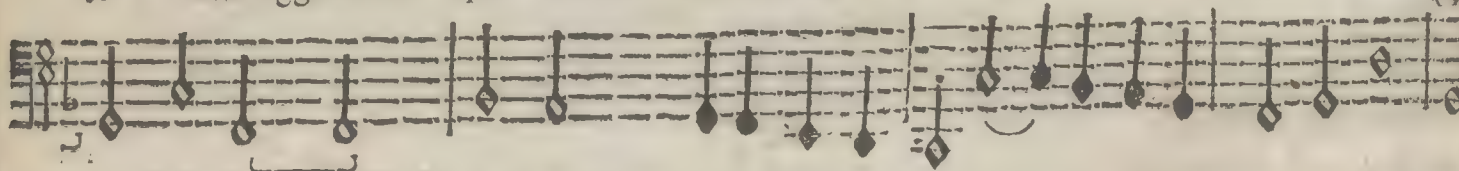
ta li Cmai son gionto a questi mesti tenebrofi regni Que raggio di Sol già mai non



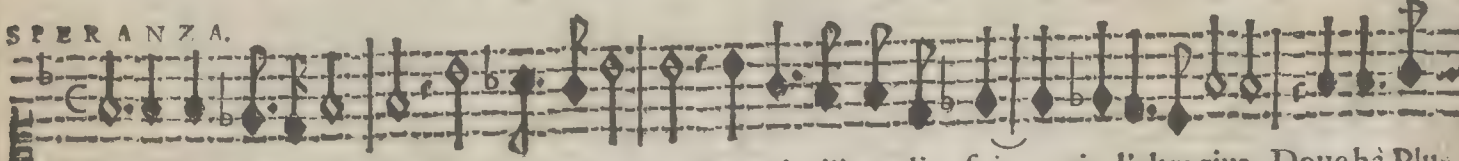
giõe Tu mia compagna e duce In così stra nee scono sciute vie Regeffi il passo debole e treman-



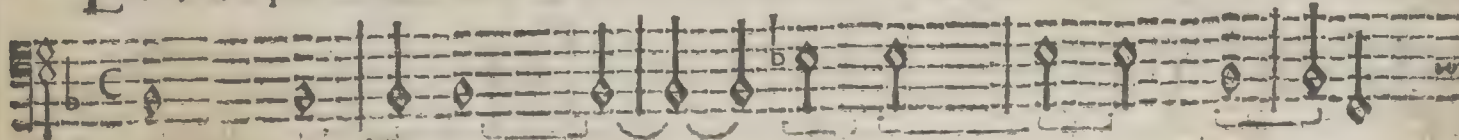
te Ond'oggi ancora spero Di riueder quelle beate luci Che so l'agl'ochi miei portan' il giorno



SPERANZA.



Ecco l'atra palu de ecco il nochièro Che trahè l'ignudi spir tia l'altra riuà Doue hà Plu-



ton' de l'ombr' il vasto impero Oltre quel nero stagn' oltre quel fiume In quei cāpi di pian to e

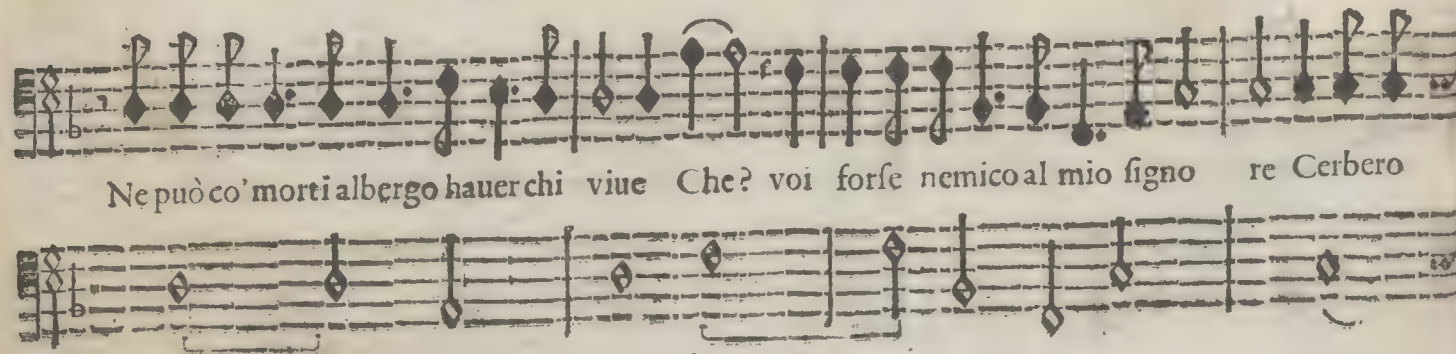
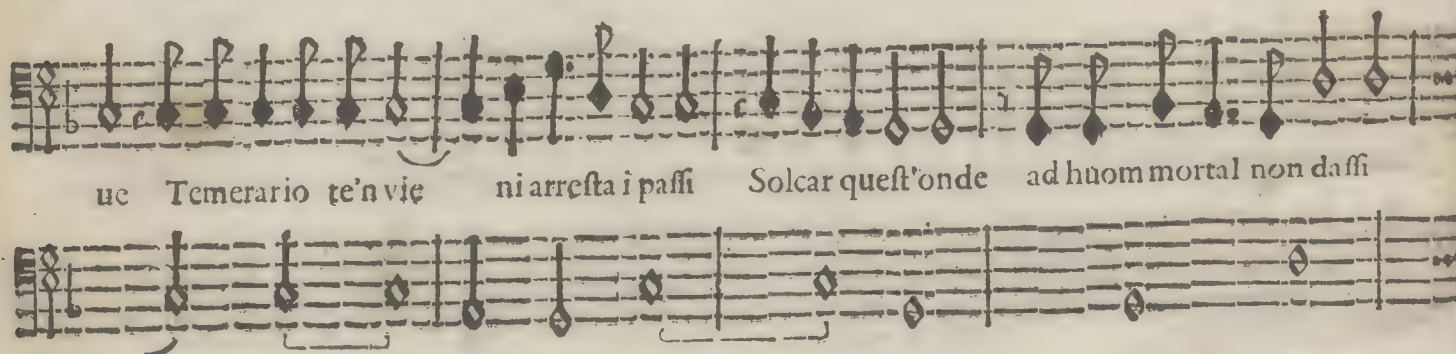
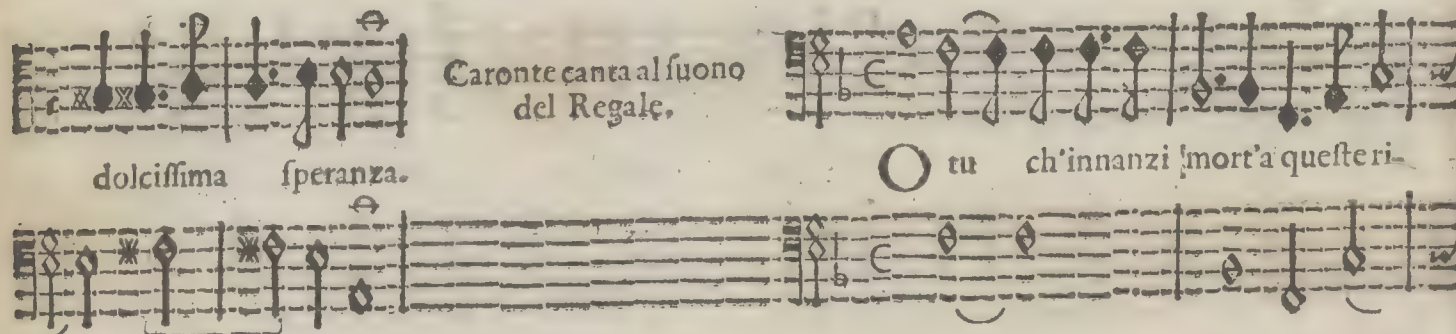
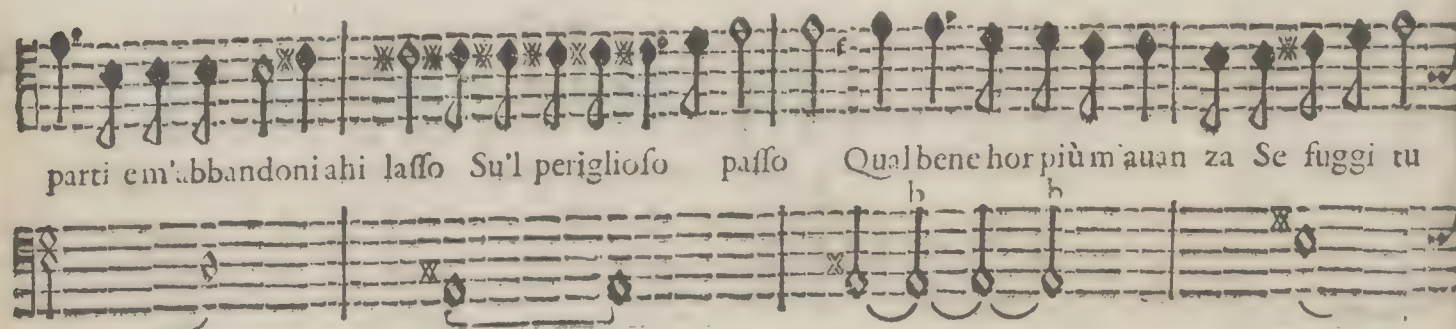
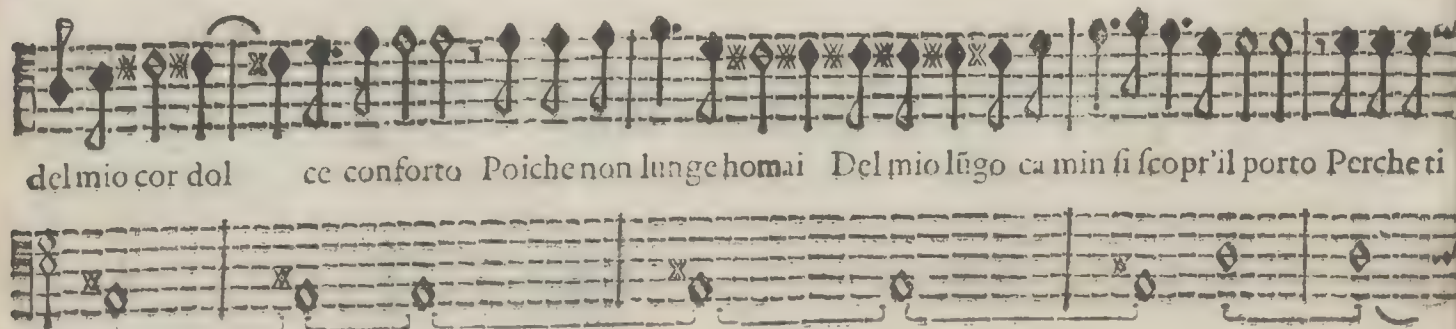
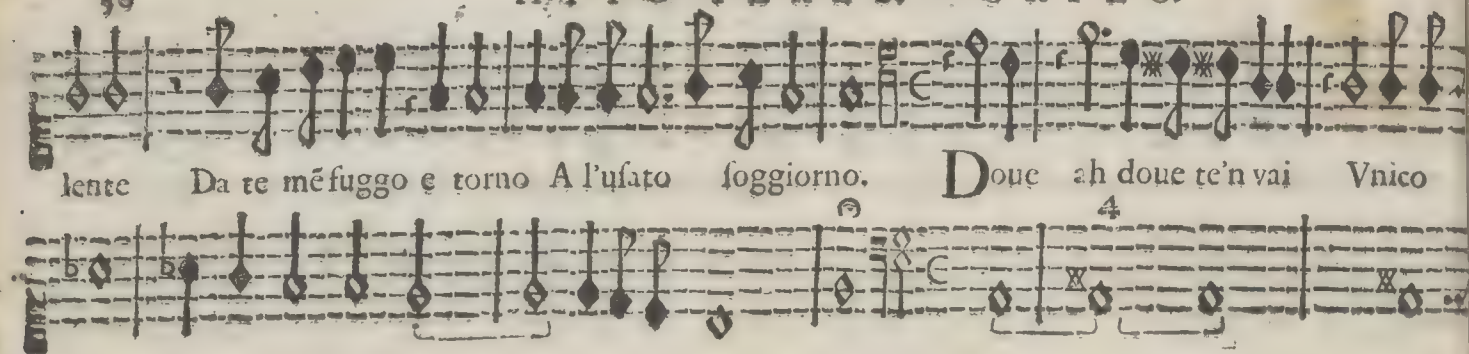
di dolore Destin crudele ogni tuo ben t'ascōde Hor duopò d'ū grāco re ed vn bel canto

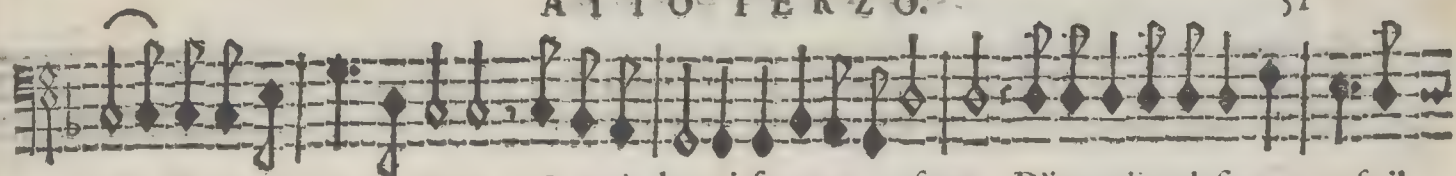
Io fin qui t'ho condotto hor più non lice Teco venir ch'amara legge il vieta Legge il

scritta col ferro in d'aro sasso de l'ima reggia in sù l'or ribil foglia Ch'in queste note

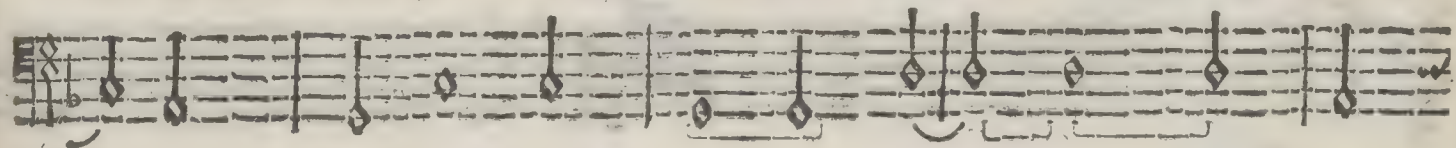
il fiero senza esprime Lasciate ogni speranza voi ch'entrate Lasciate ogni speran-

zaò voi ch'entrate Dūque se stabilito hai pur nel core Di porre il piè ne la Città do-

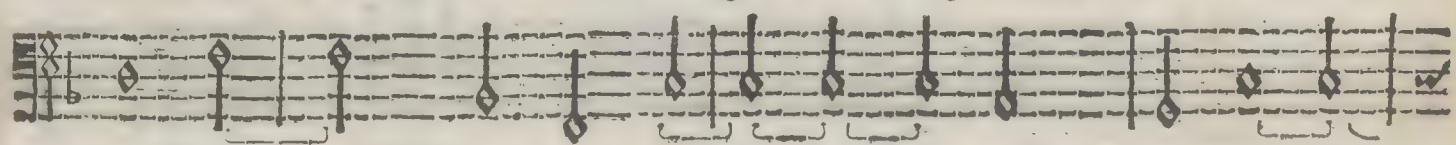




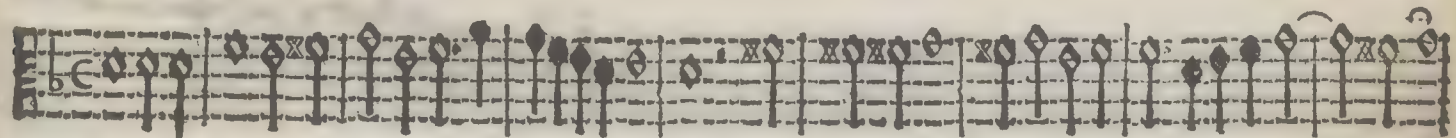
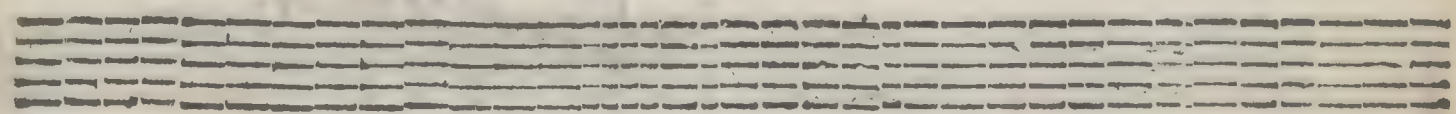
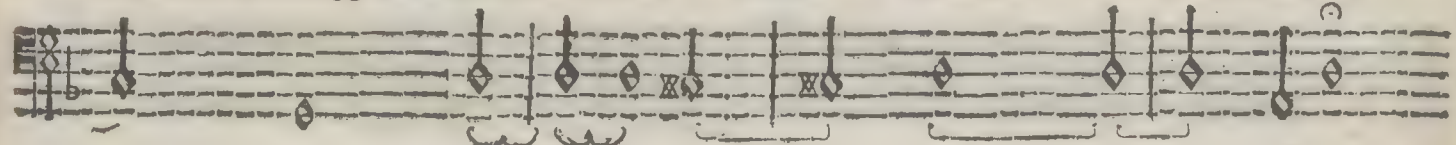
trar da le tar taree porte O rapir brami sua cara consorte D'impudico desir ac cese il



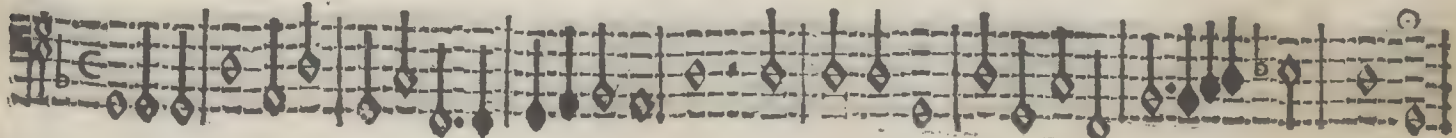
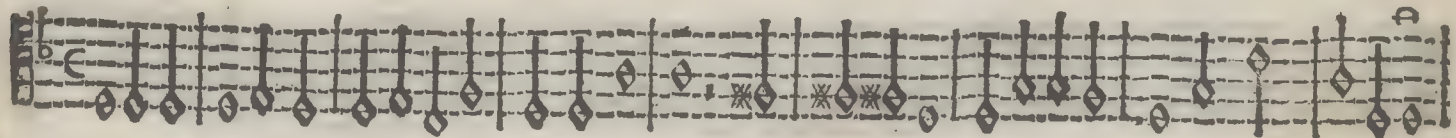
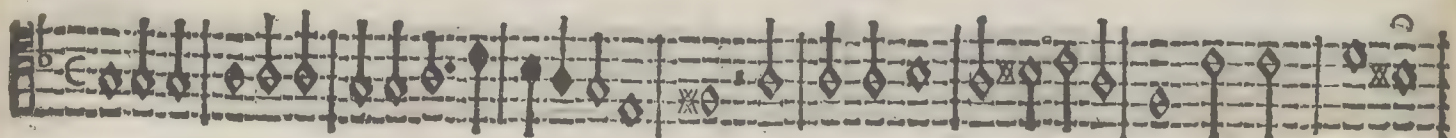
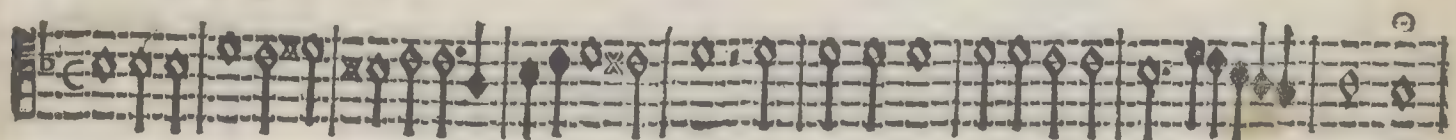
core Pon fre Ino al folle ardir ch'entr'al mio legno Nò accorrò più mai cor porea falma Si



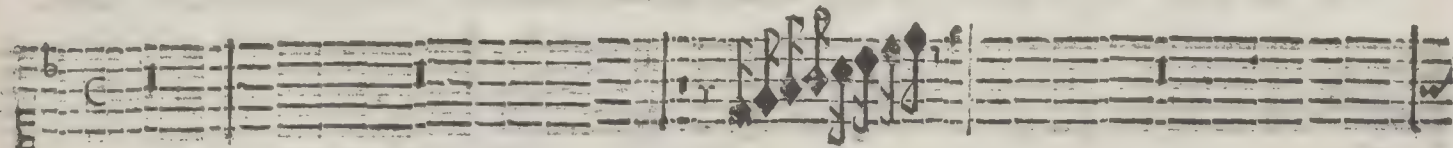
degli antichi oltragg' ancor nel'alma Serbo acerba memoria e giusto sdegno



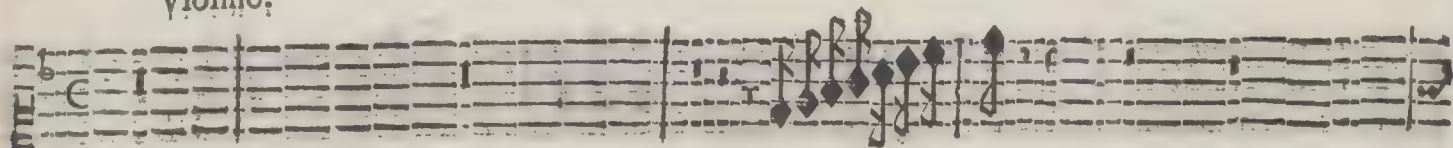
SINFONIA.



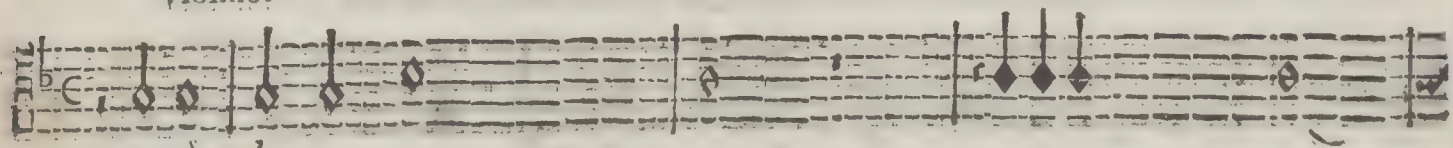
Orfeo al suono del Organo di legno, & vn Chitarrone,
canta vna sola de le due parti.



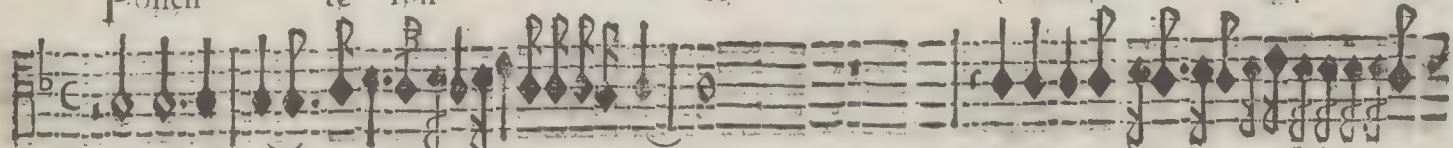
Violino.



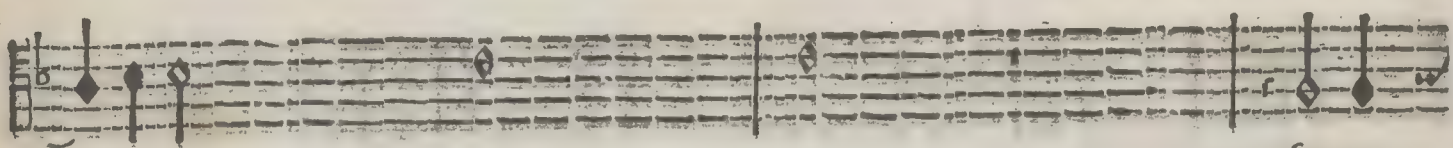
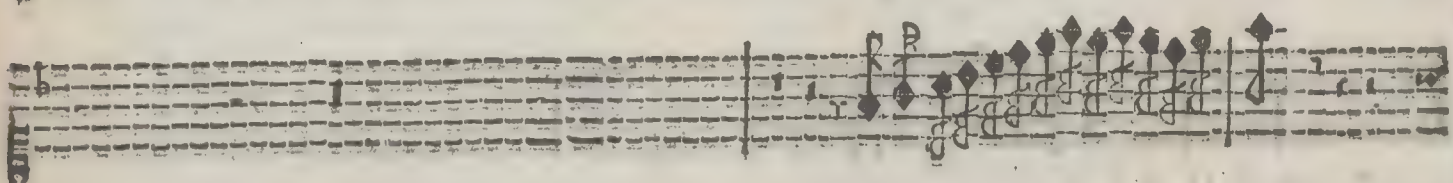
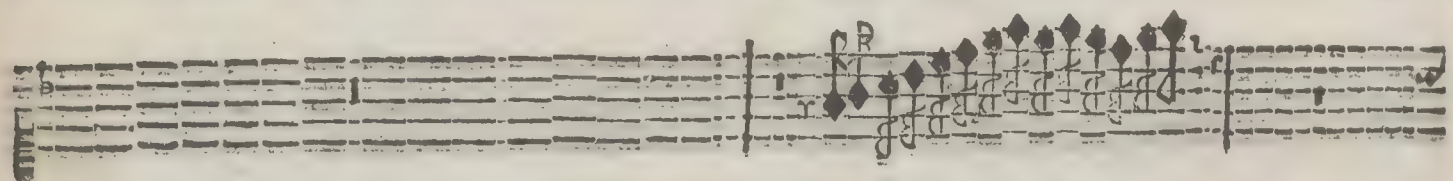
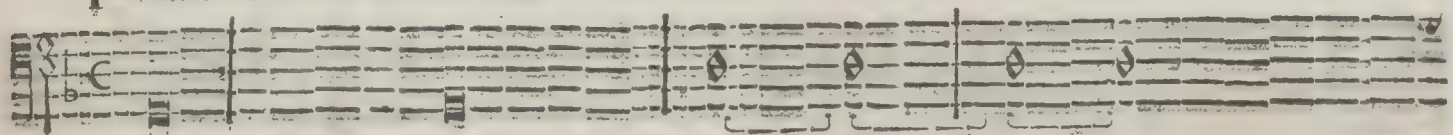
Violino.



Poffen te spir to e formi da



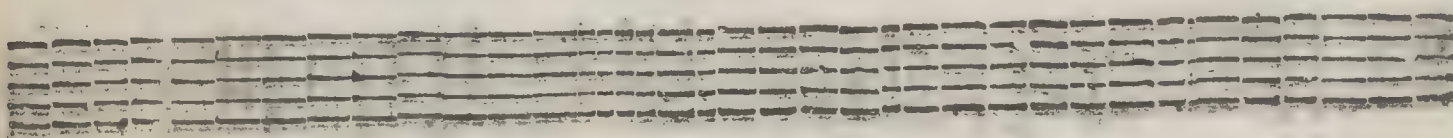
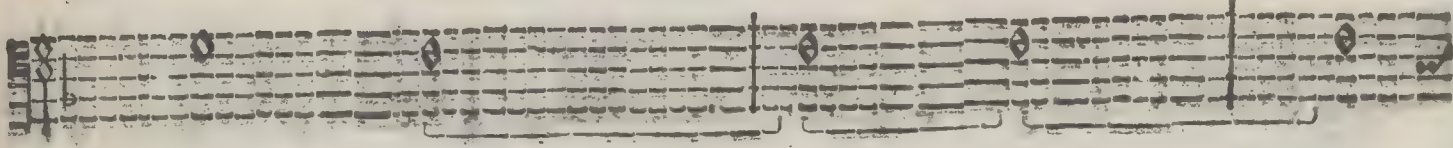
Poffente spir to e formida-

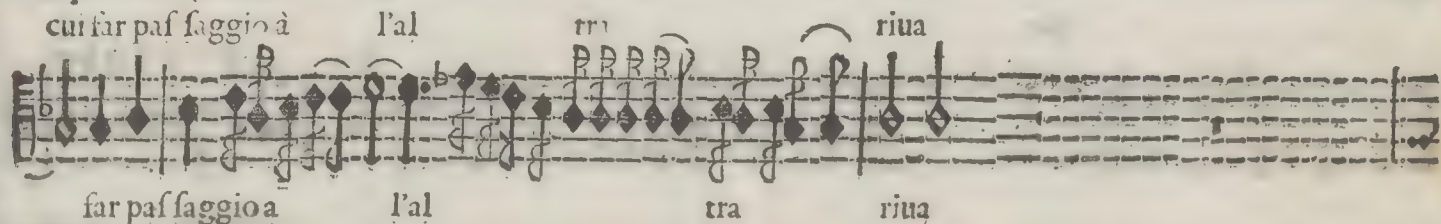
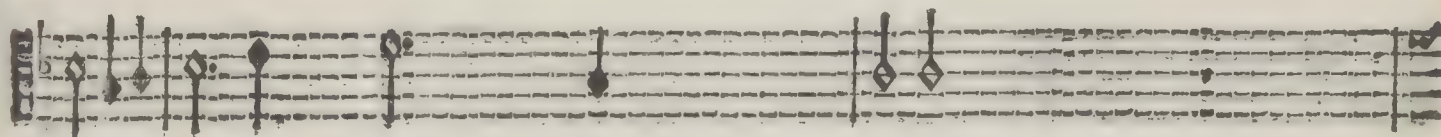
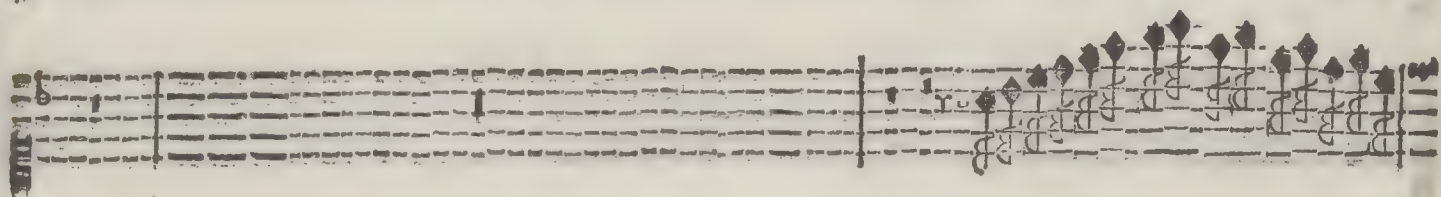
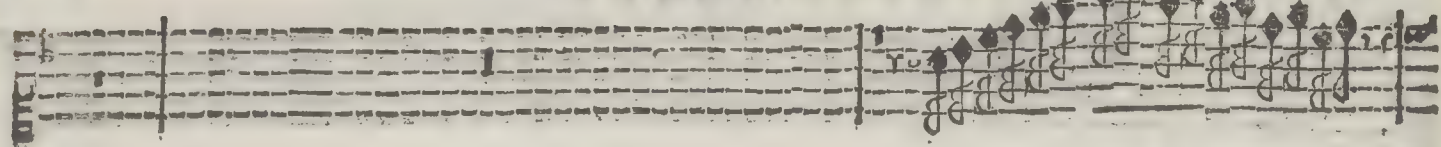


bil nu me senza



bil nu me senza cui





cui far pas faggio a

l'al

tra

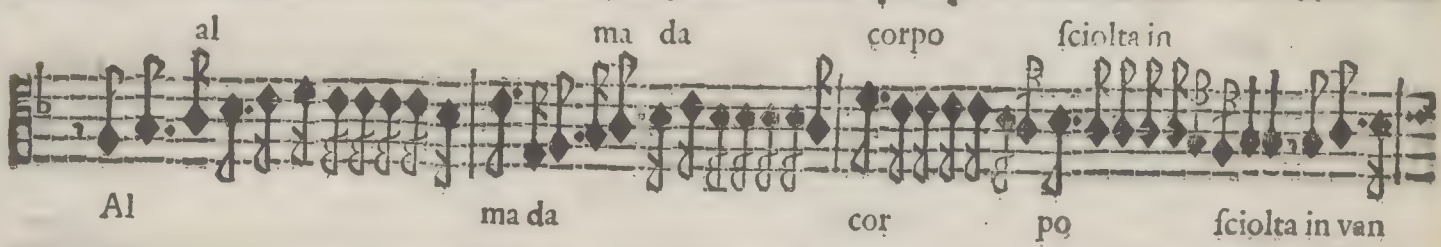
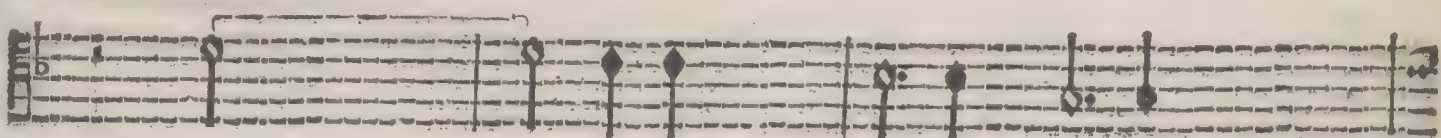
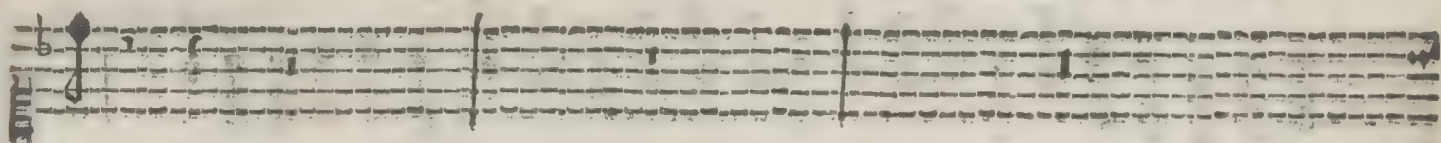
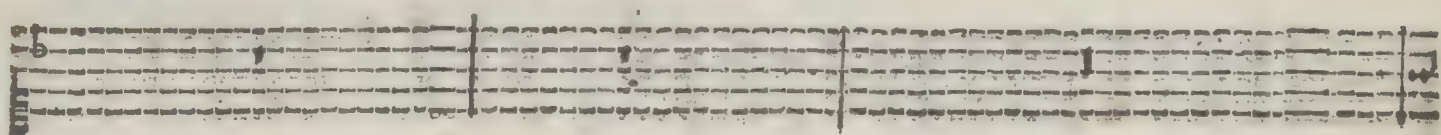
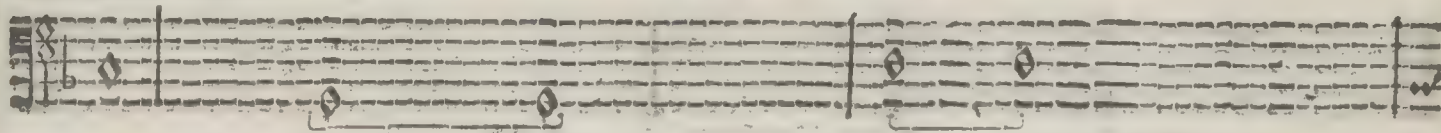
riua

far pas faggio a

l'al

tra

riua



al

ma da

corpo

sciolta in

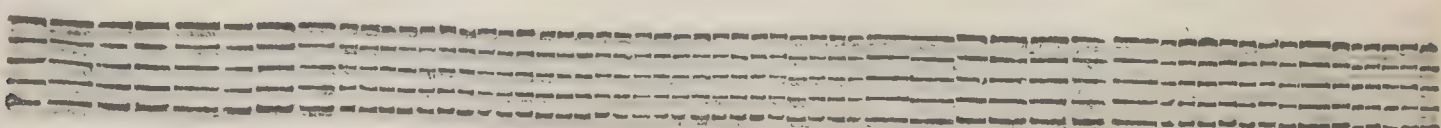
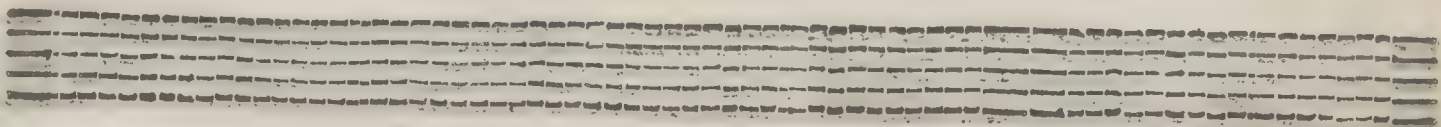
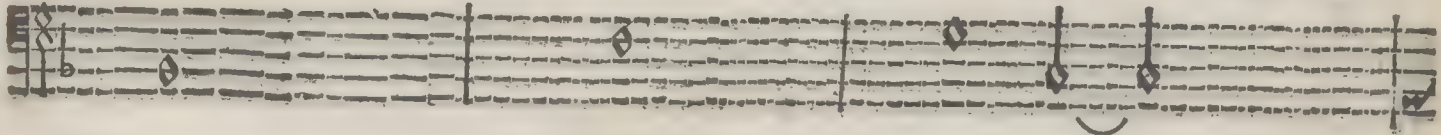
Al

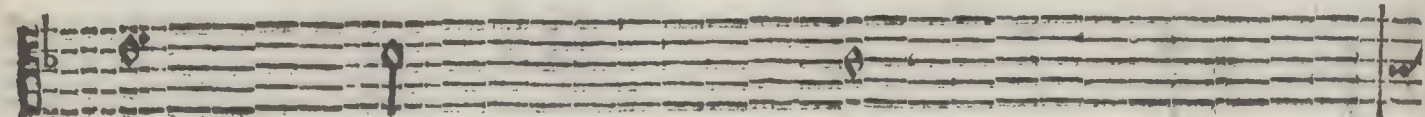
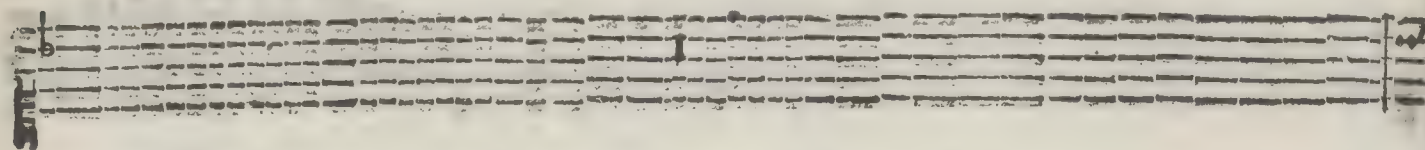
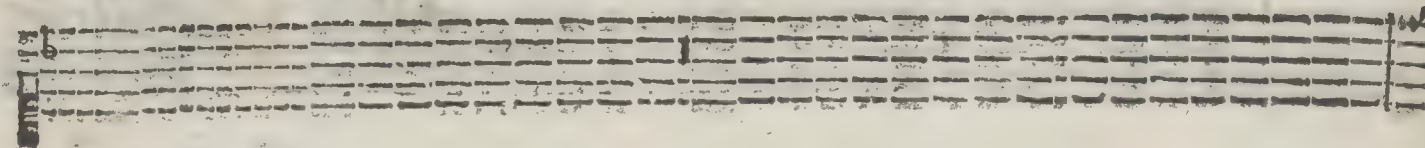
ma da

cor

po

sciolta in van

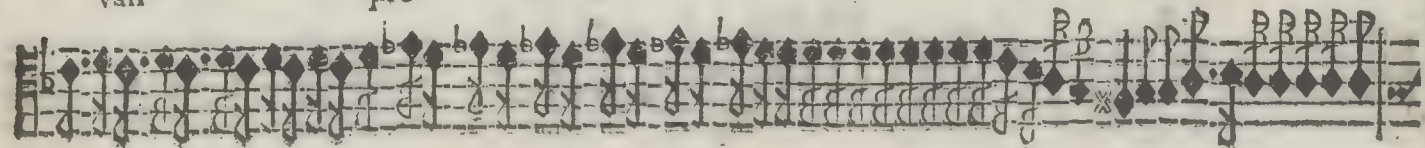




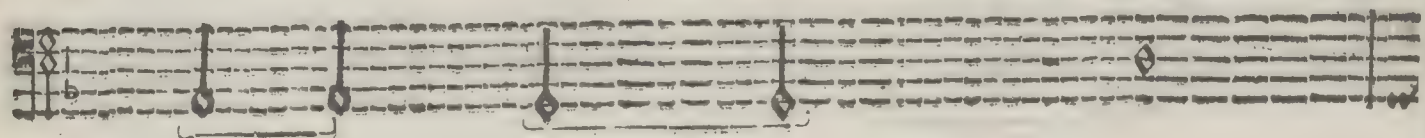
van

pre

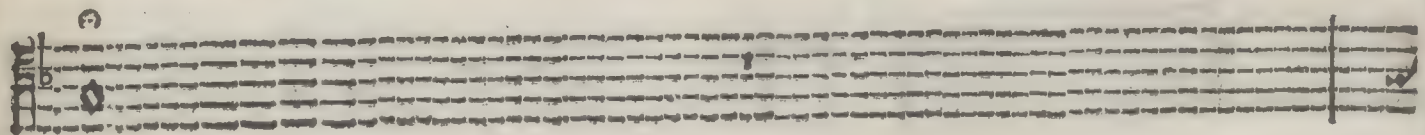
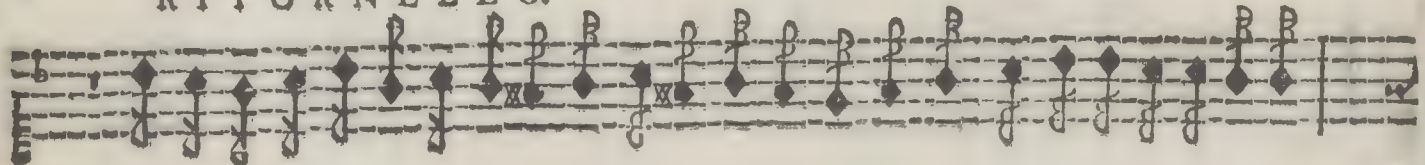
fu-



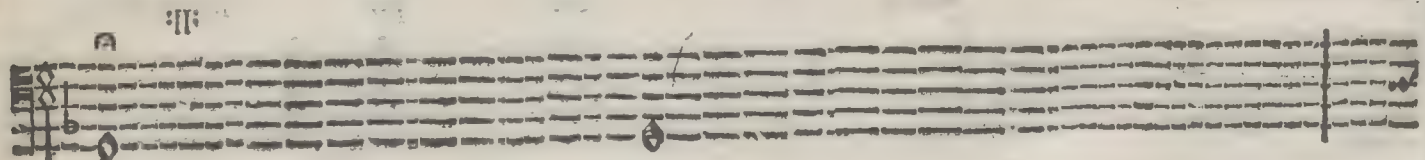
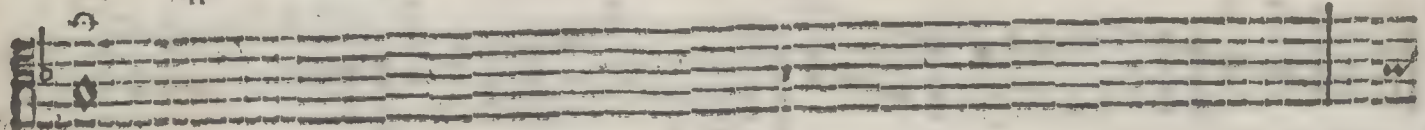
presu-

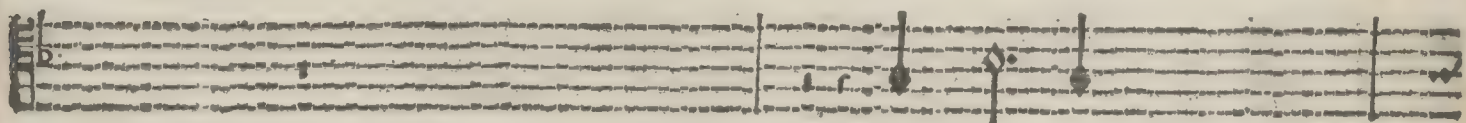
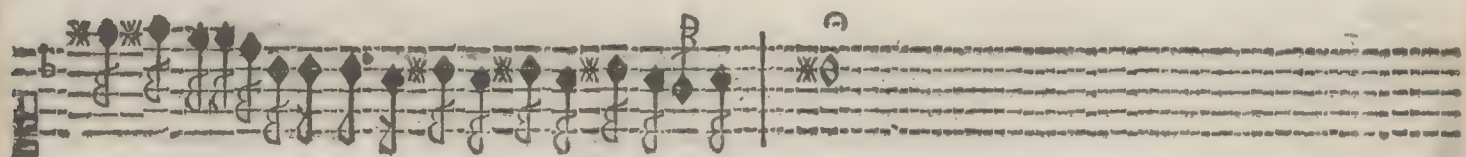
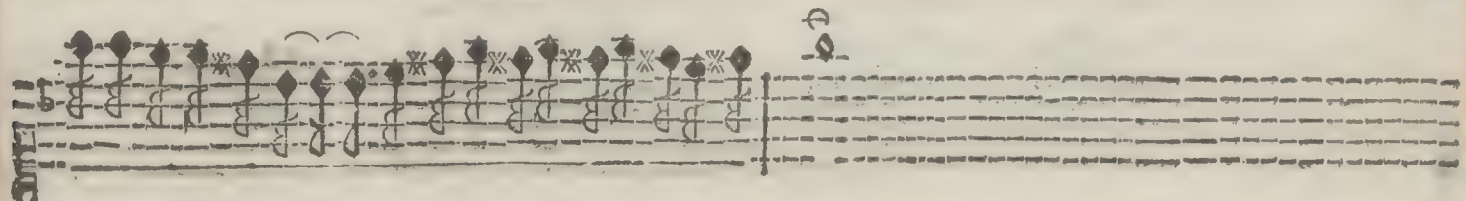
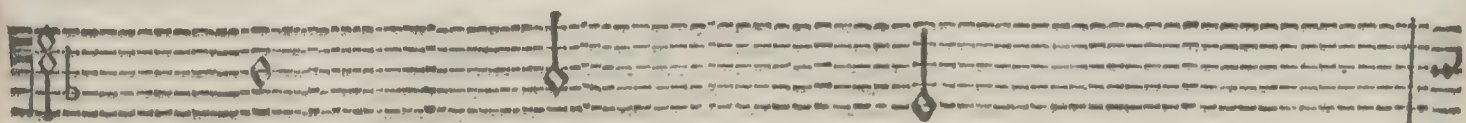
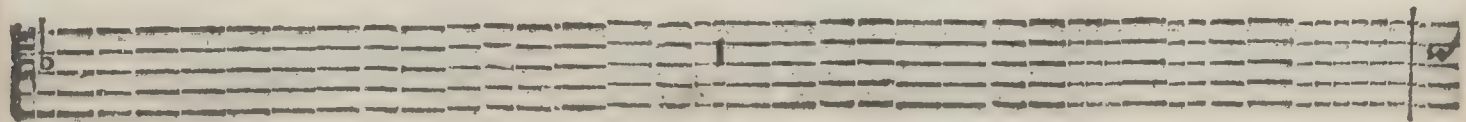
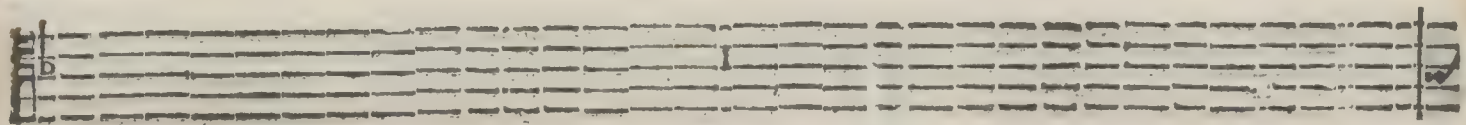
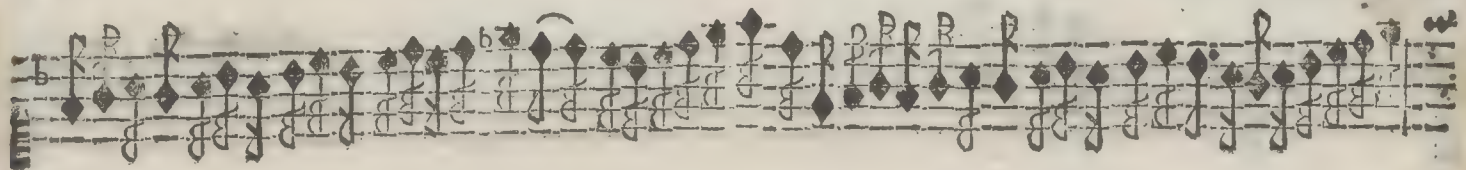
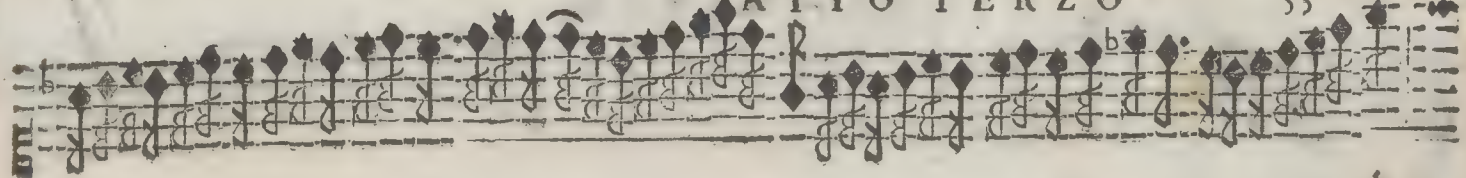


RITORNELLO.



me

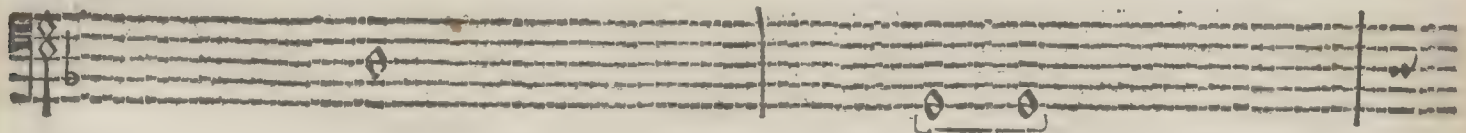




Non viuo io



Non vi u'io nò



Duo: Cornetti.

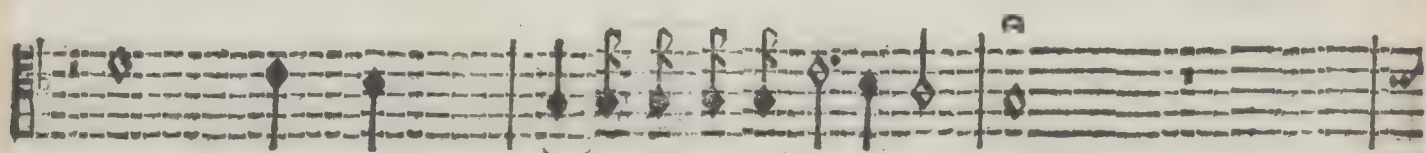
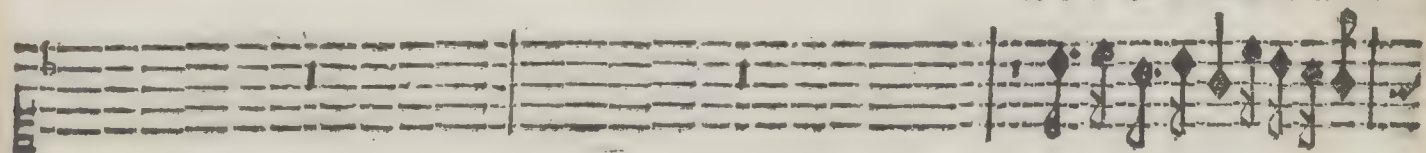
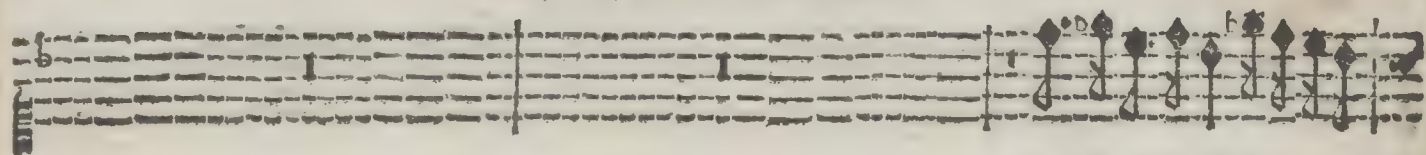
che poi di vita e prima

Che puoi di vita e prima

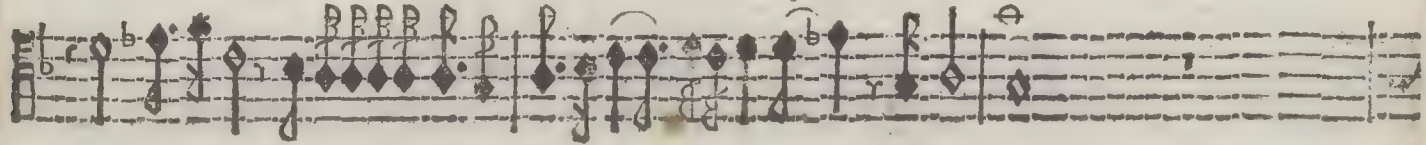
mia cara sposa il cor non è più meco

mia cara sposa il cor non è più meco

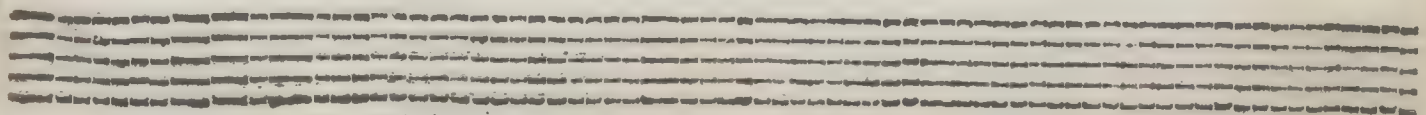
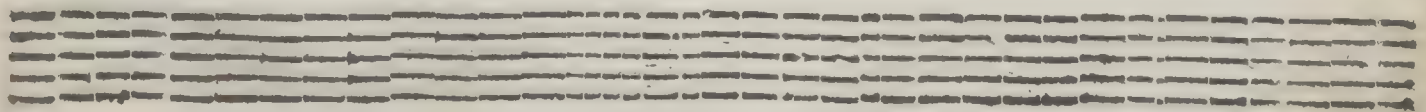
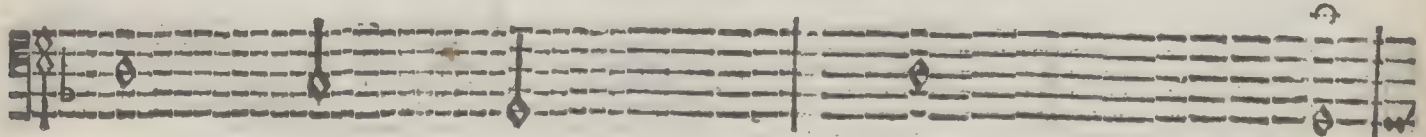
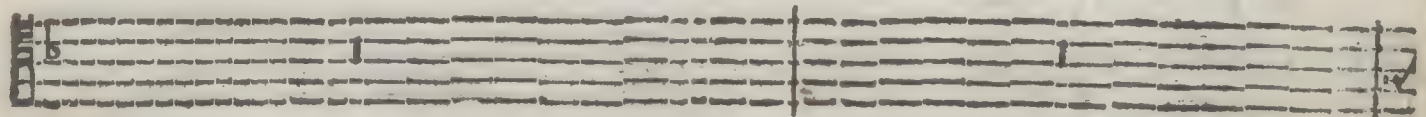
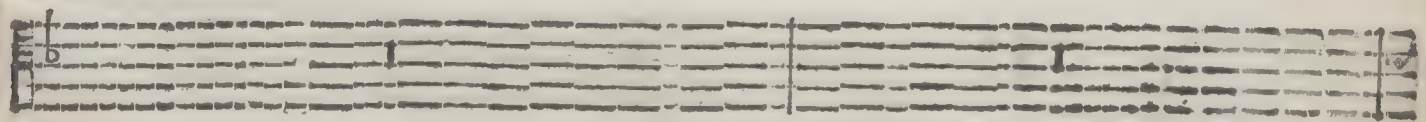
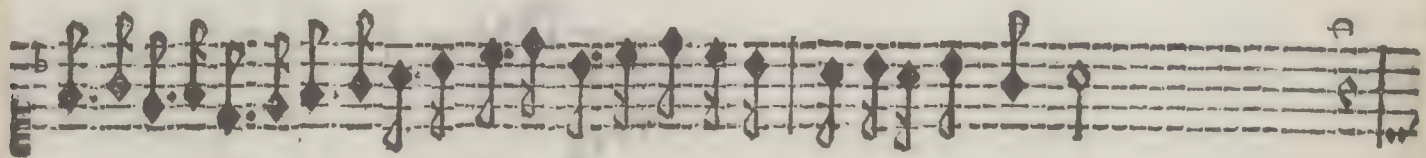
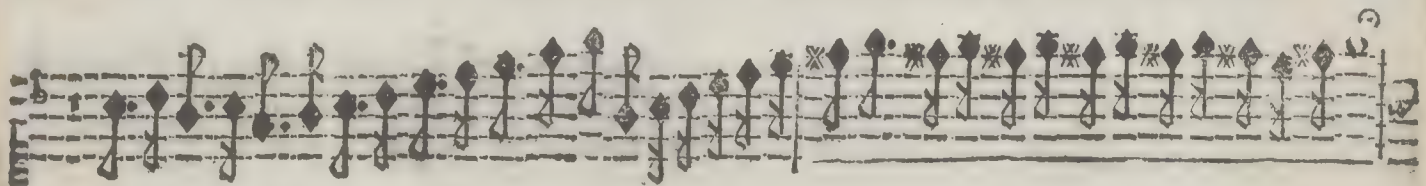
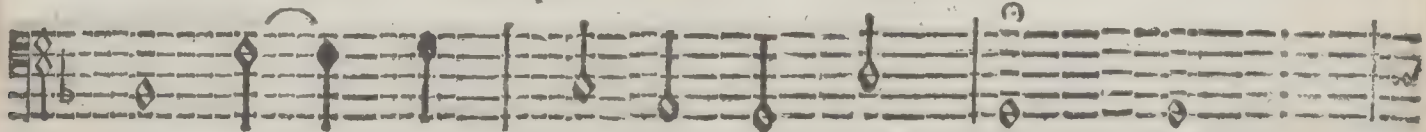
RITORNELLO.

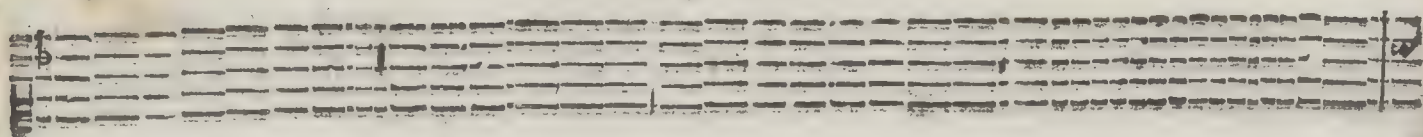


e senza cor com'esser può ch'io vi ua.

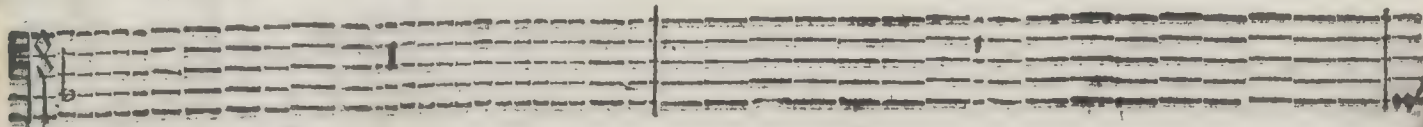


E senza cor com'ef ser può ch'io vi ua.





Arpa dopia.

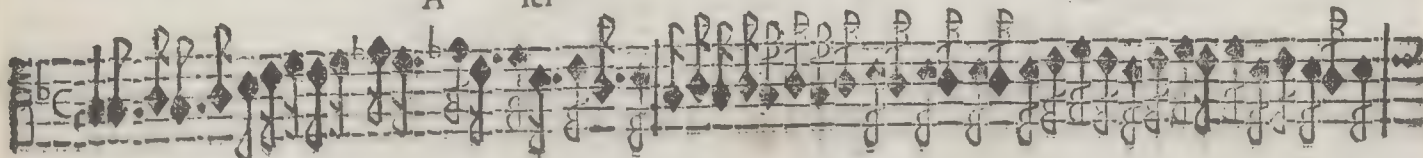


Arpa dopia.

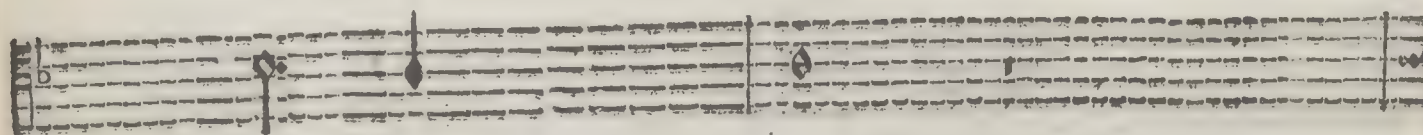
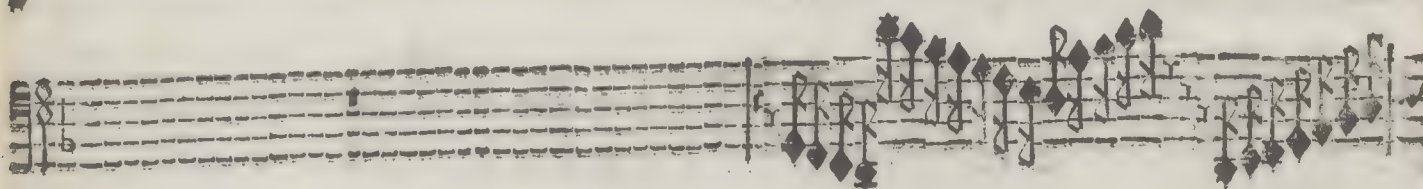
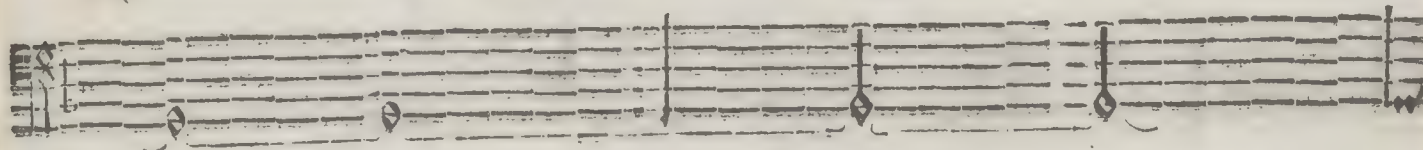


A lei

vol-



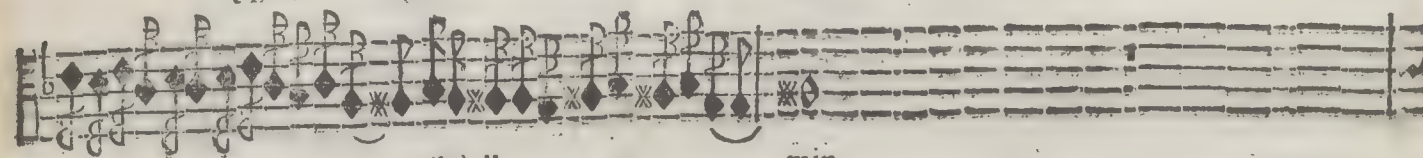
A lei



t'hò il

ca

min

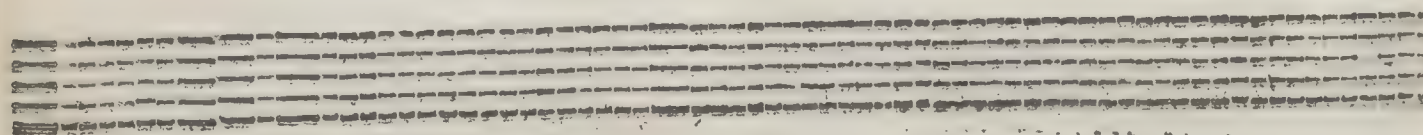
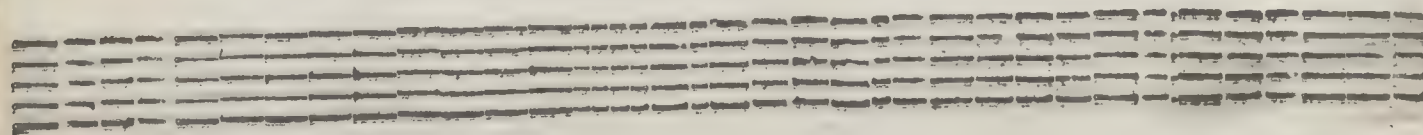
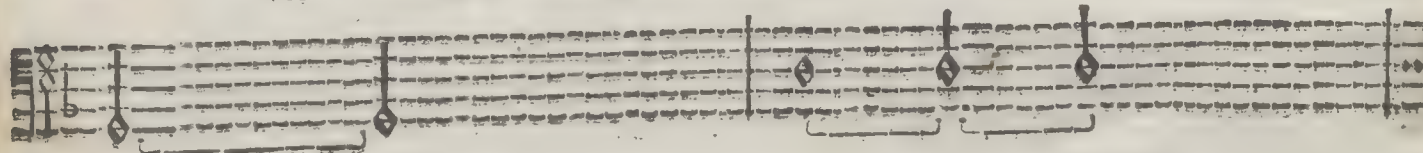


vol

t'hò il

ca

min



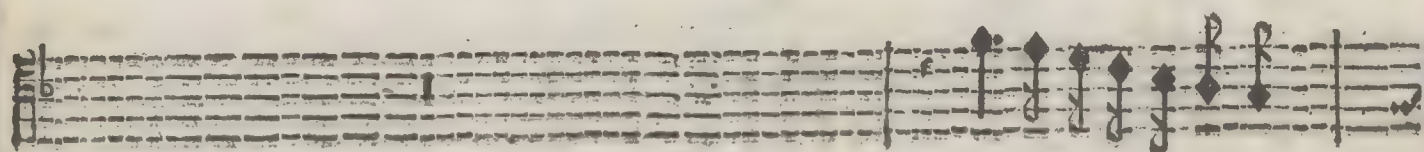
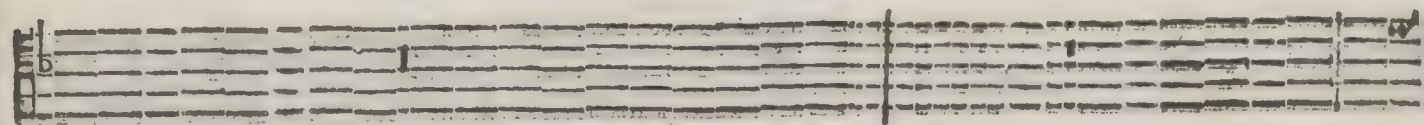
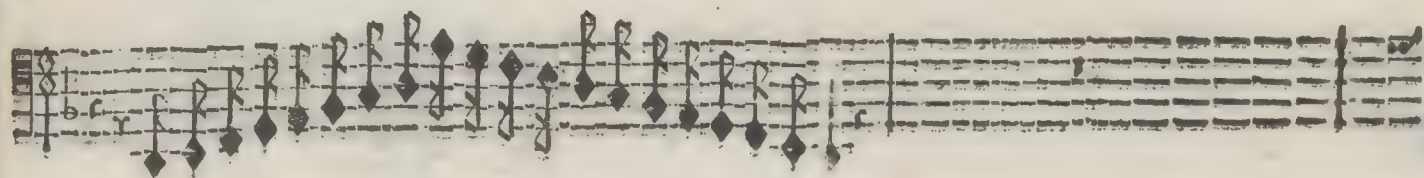
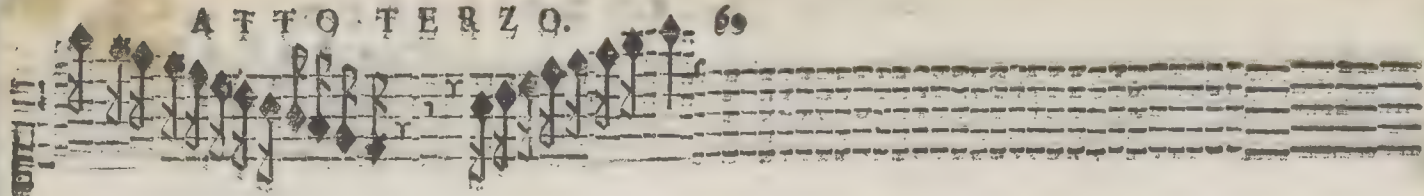
per l'a er cie co

per l'a er cie co

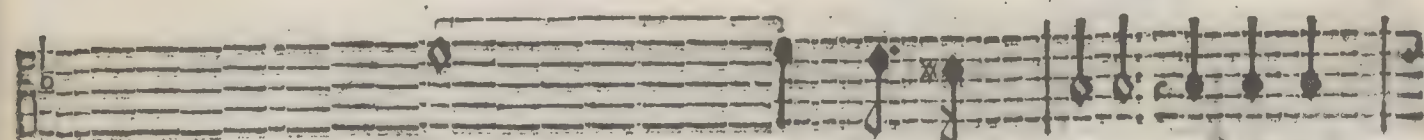
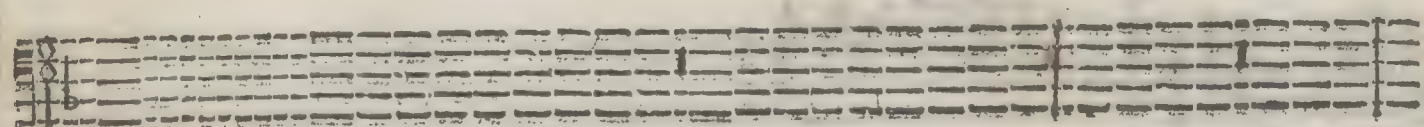
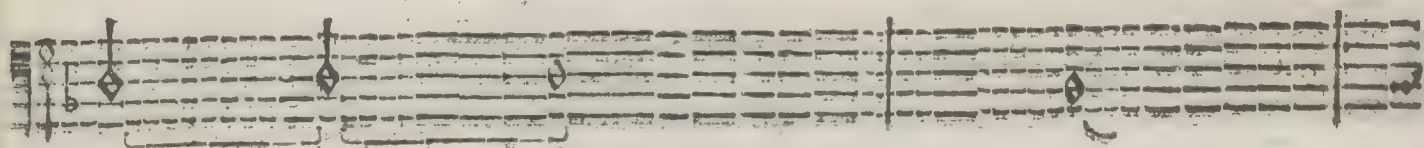
Al inferno non già ch'o uunque stassi

Al inferno nō già ch'o uun que stas si

ATTO TERZO. 69

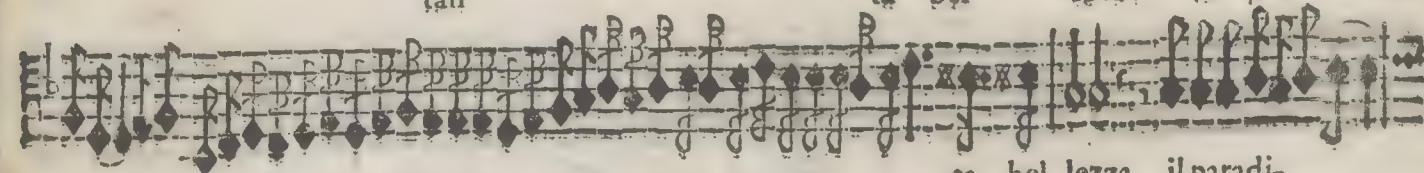


tan-

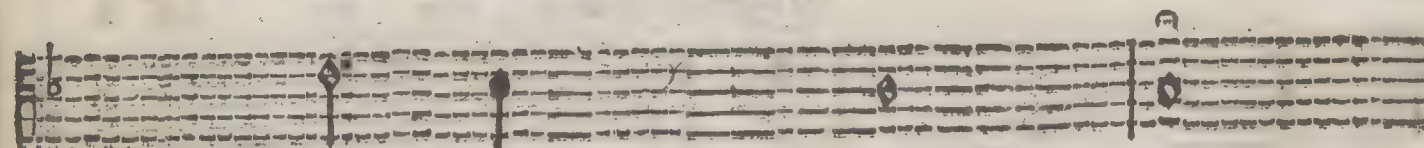
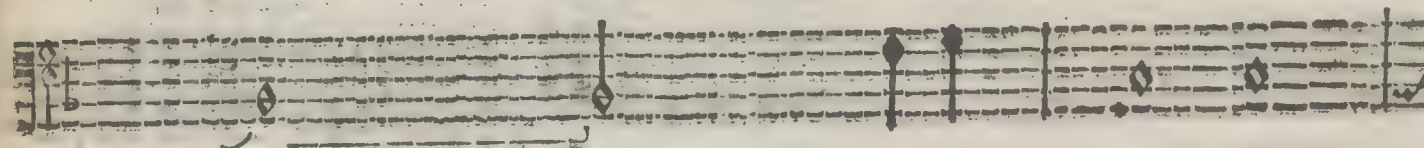


tan

ta bel lezza il para-



ta bel lezza il paradi-

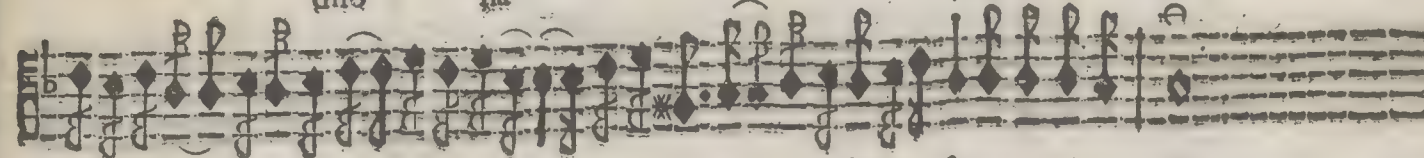


difo

ha

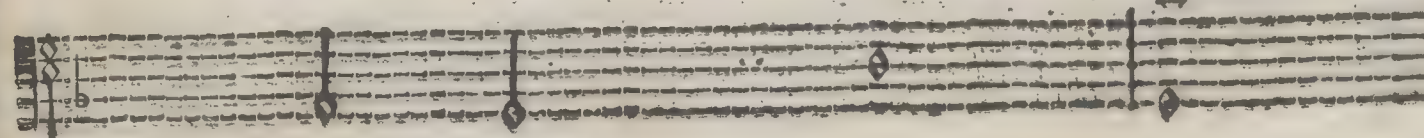
fe

co



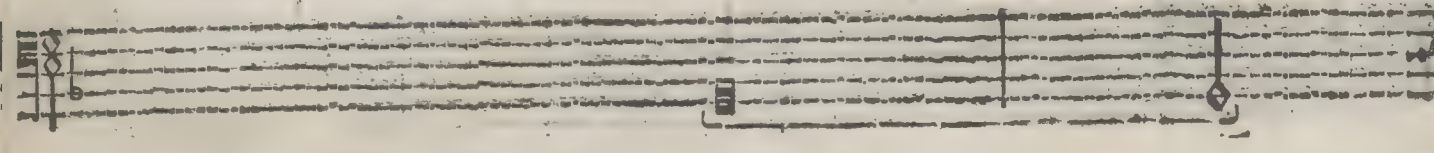
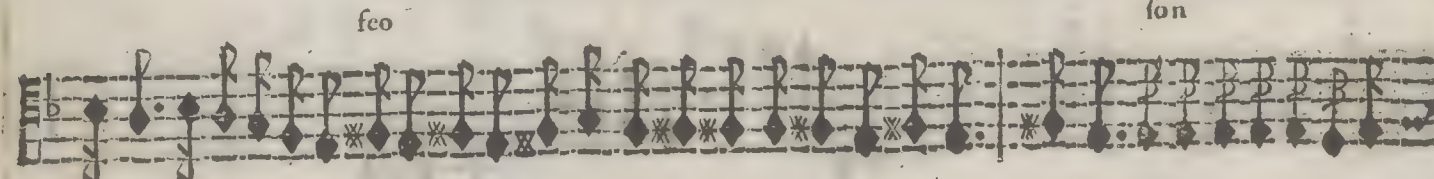
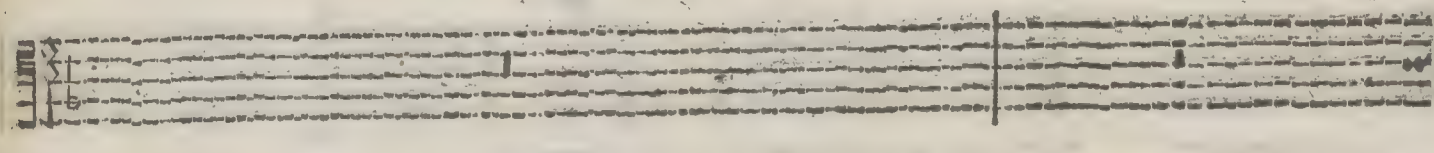
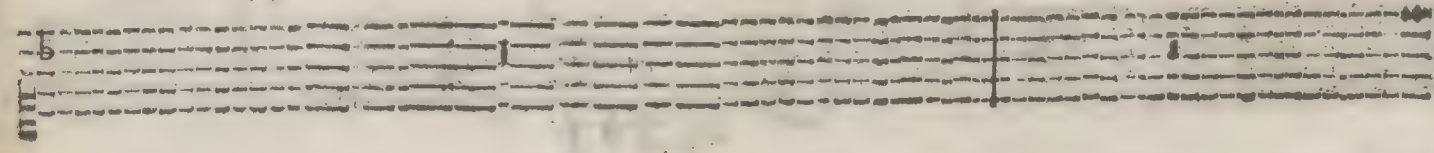
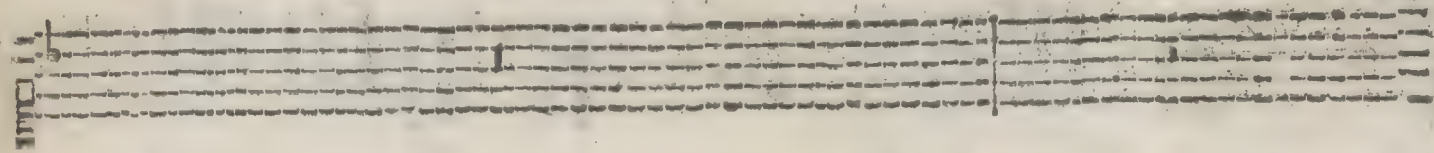
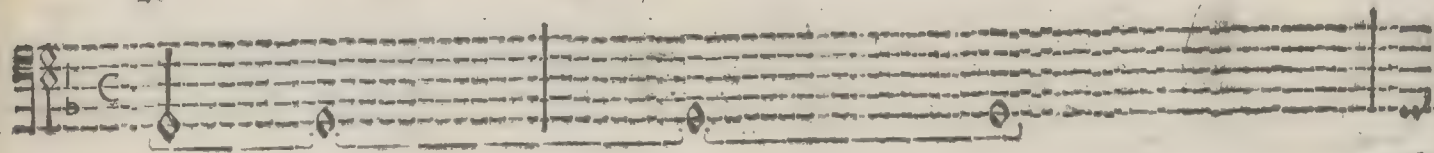
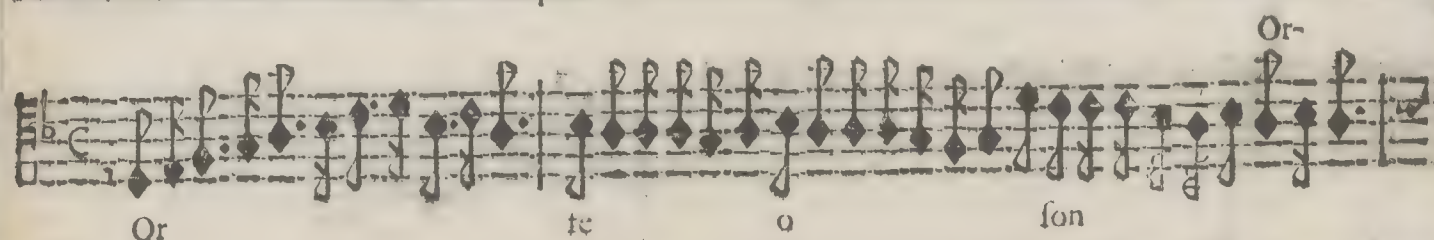
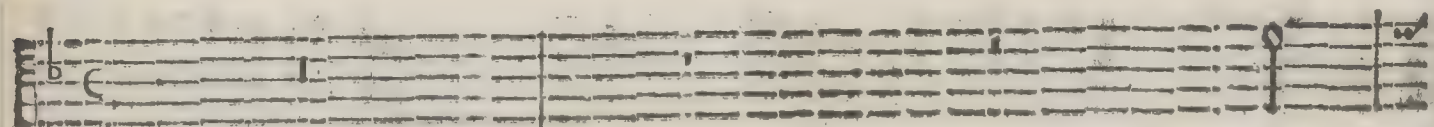
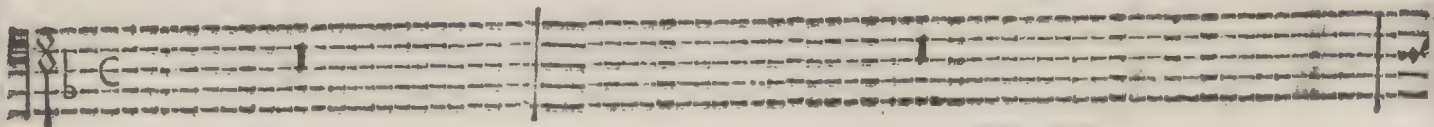
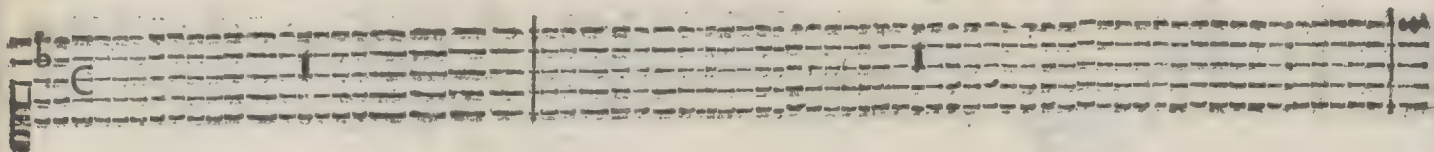
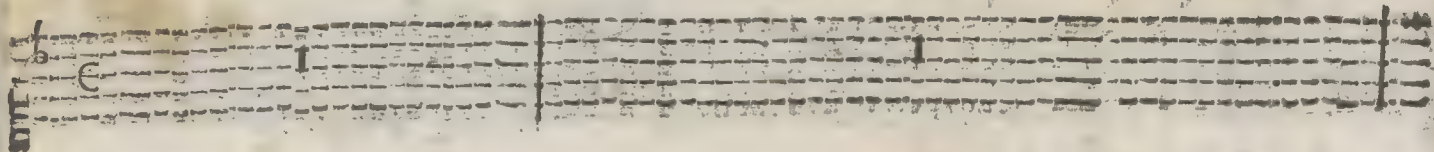
fo ha fe

co.



RITORNELLO.

This page contains a handwritten musical score for a RITORNELLO, likely for a lute or guitar. The score is written on 12 staves. The notation is complex, featuring many sixteenth and thirty-second notes, often beamed together in groups. There are numerous accidentals (sharps, flats, naturals) and dynamic markings (p, f, r). The piece begins with a treble clef and a common time signature (C). The first staff has a key signature of one flat (B-flat). The score is divided into measures by vertical bar lines. Some measures contain multiple notes on a single staff, suggesting a rapid passage. The overall style is characteristic of 17th or 18th-century manuscript notation.



ATTO TERZO.

63

Violino,

Violino,

Basso da braccio.

io

Che

d'Euridice

i pas

si

io

Che

d'Euridi

ce i pas

si

fe

gue per queste tene

brose arene.

O-

fe

guo per queste ne bro

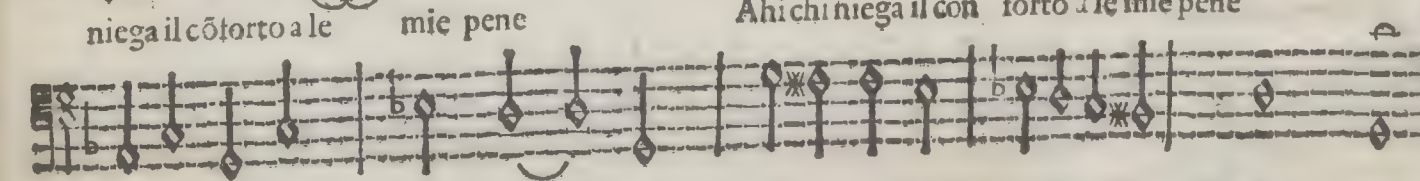
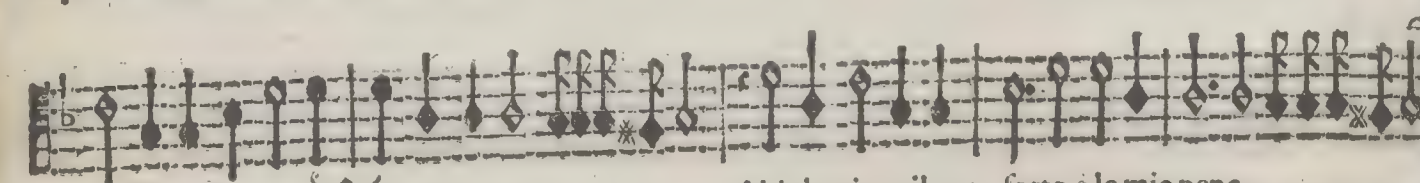
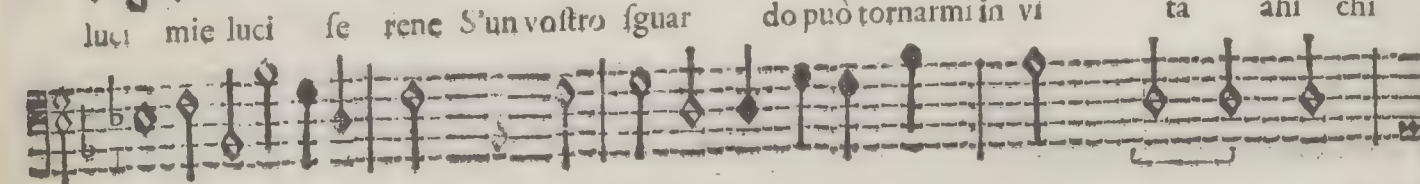
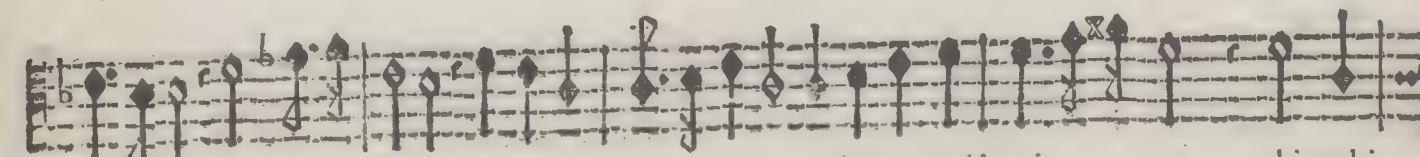
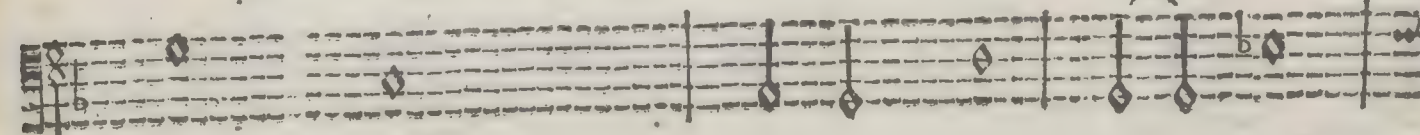
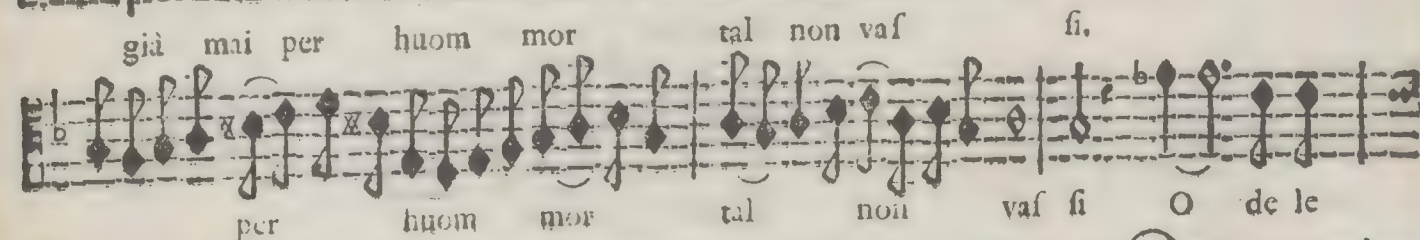
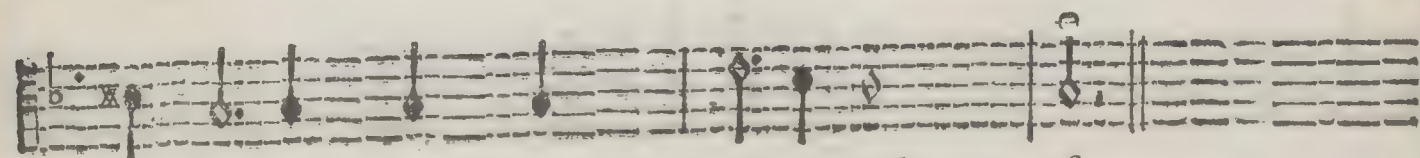
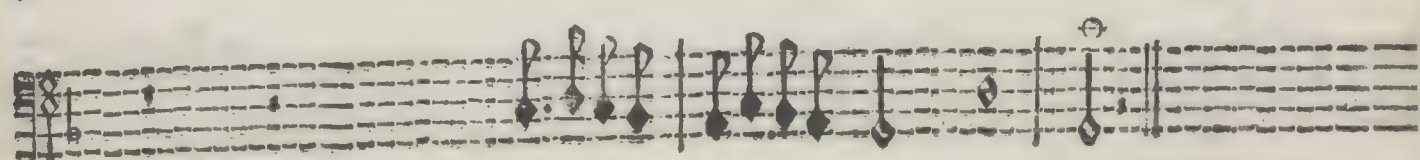
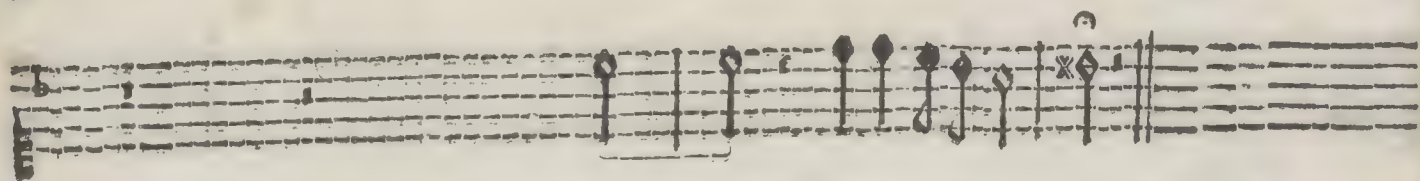
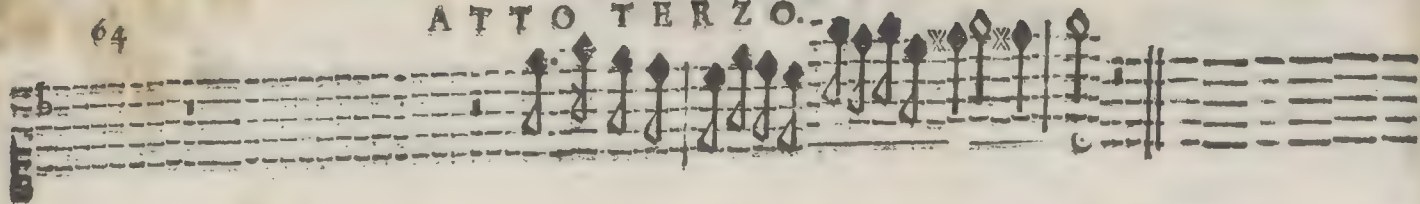
se a

rene O

ue

già

mai



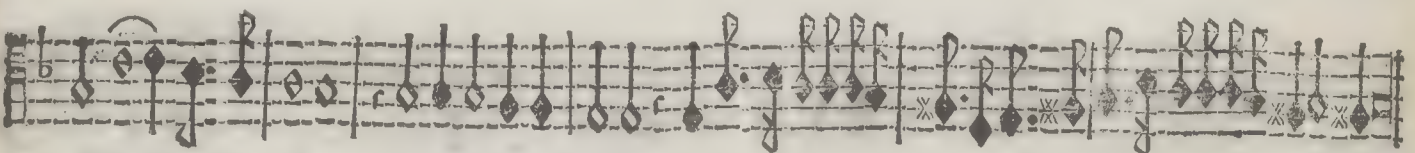
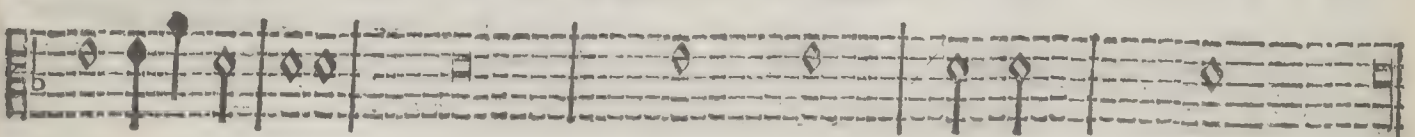
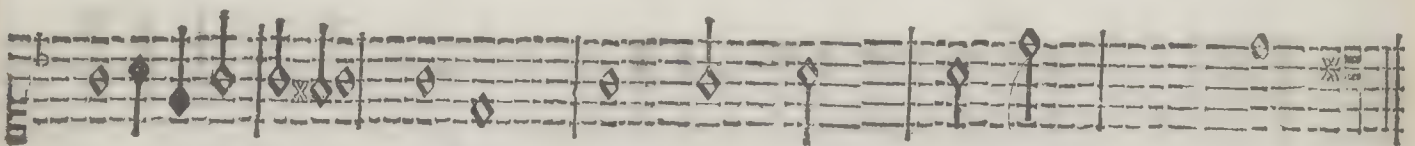
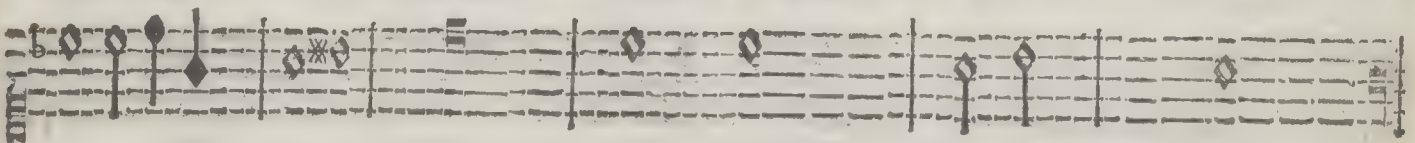
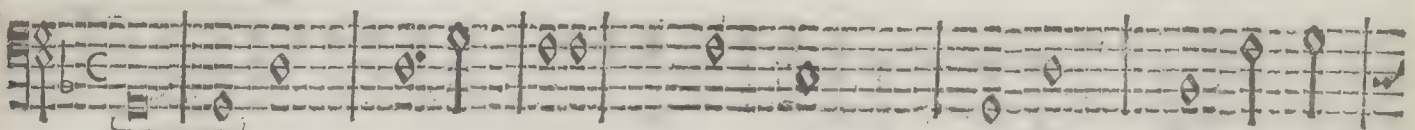
niega il cōforto a le mie pene

Ahi chi niega il cōforto a le mie pene

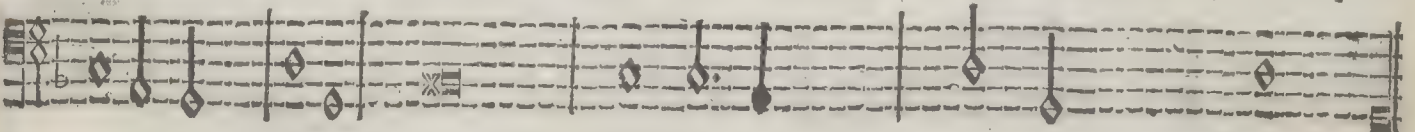
Furno sonate le altre parti da tre Viole da braccio, & vn contrabasso
de Viola tocchi pian piano.



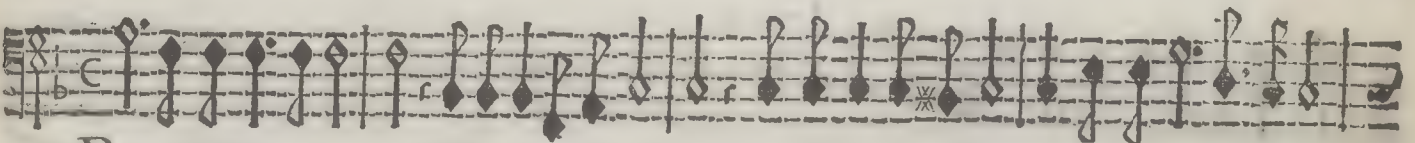
Sol tu nobile Dio puoi darmi aita Ne temer dei che sopr'vn aurea cetra Sol di corde fo-



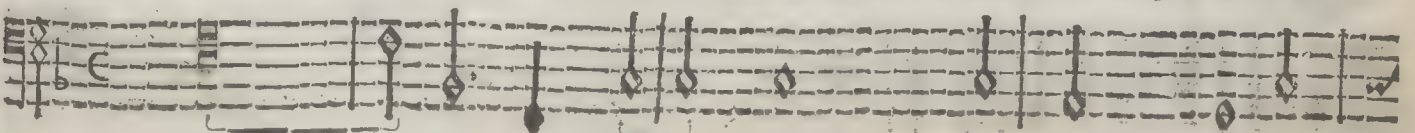
auiar mo le dita Cōtra cui rigid'alma in van s'impetra



CARONTE.



Ben mi lusinga alquanto Dilettādomi il co re Sconsolato canto re Il tuo piāt'el tuo can-



ATTO TERZO.

to Ma lunge ah lunge sia di questo petto Pietà di mio valor non degno effetto.

ORFEO

Ahi sfortunato amante Sperar dunque non lice Ch'odà mieiprie ghi cittadin d'Averno

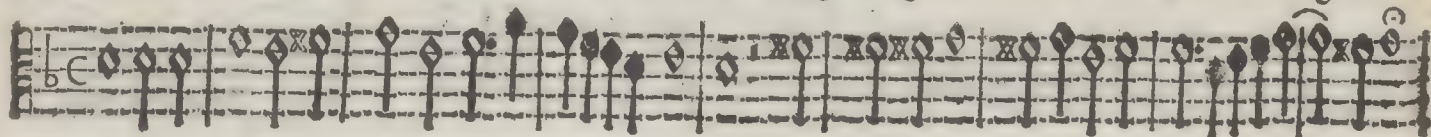
Onde qu' ombra errate D'insepolto caduero e infelice Priuo farò del Cie loe de l'Infer-

no Così vol'empia forte Ch'in quest'orror di morte Da te cor mio lontano Chiami tuo

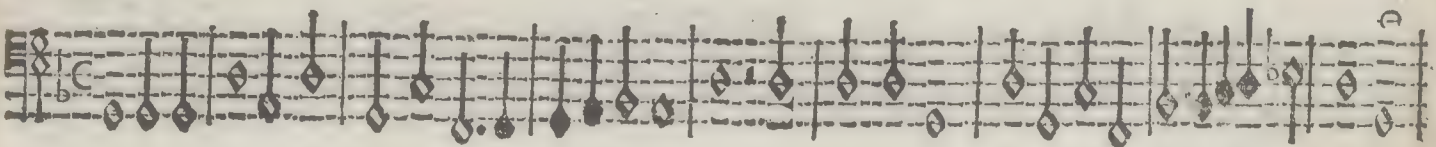
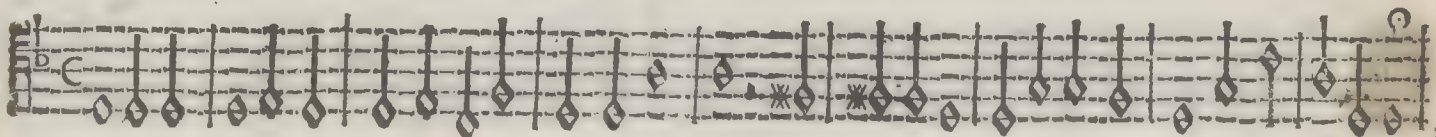
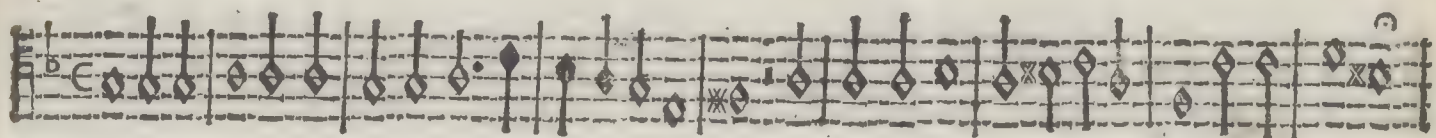
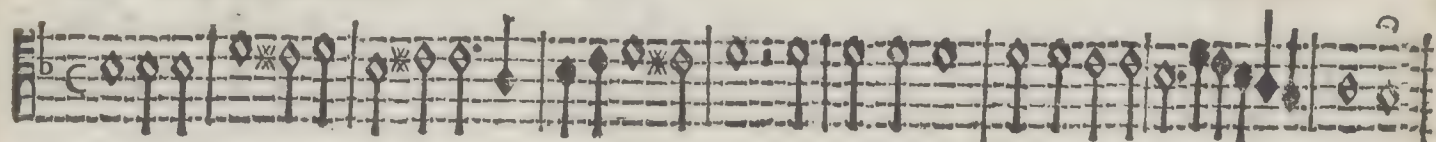
nome inuano E pregando e pian gendo iomi confu mi Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio

ben Ren detemi il mio ben Tartarei Numi.

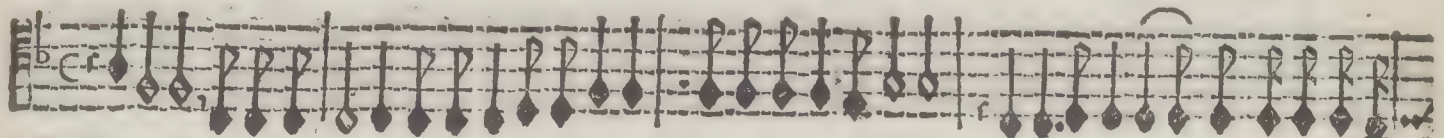
Questa Sinfo. si sonò pian piano, con Viole da braccio, vn Org. di leg. & vn contrabasso de Viola da gamba.



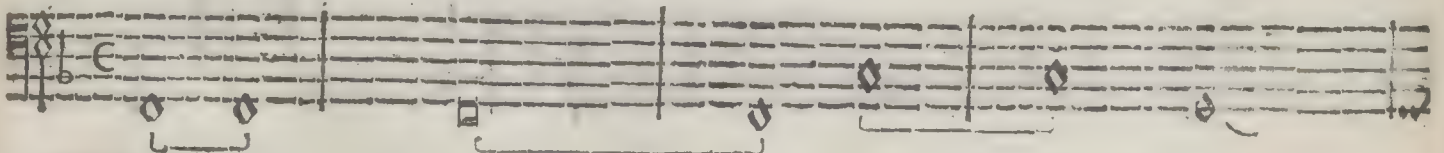
SINFONIA.



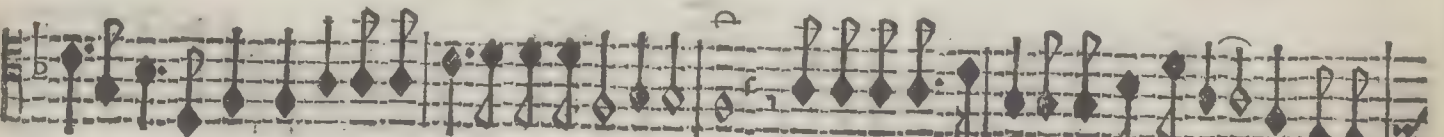
Orfeo canta al suono del Organo di legno solamente.



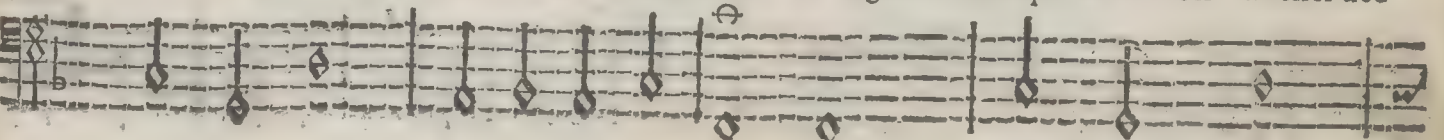
Ei dorme e la mia cetra Se pietà nō impetra Nel indurato core almen il sonno Fuggir al mio can-

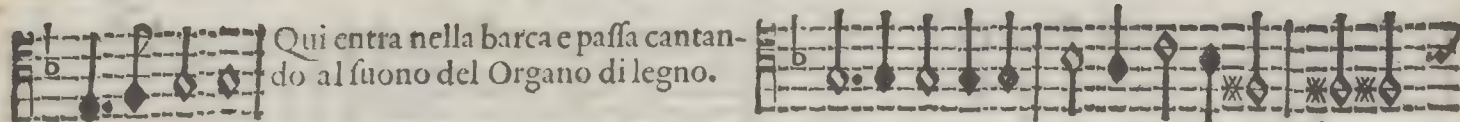


tar gl'occhi nō ponno Su dunque a che più tardo Temp'è bē da prodar su l'altra sponda S'al-



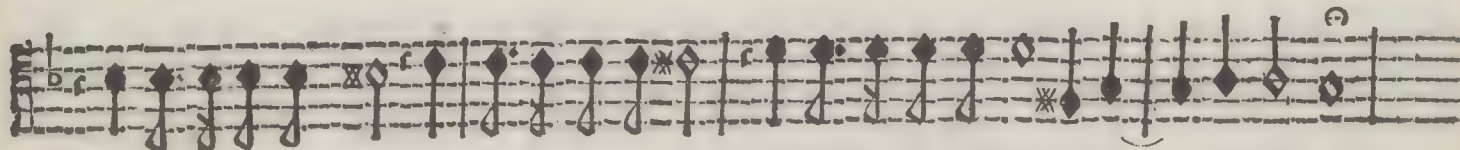
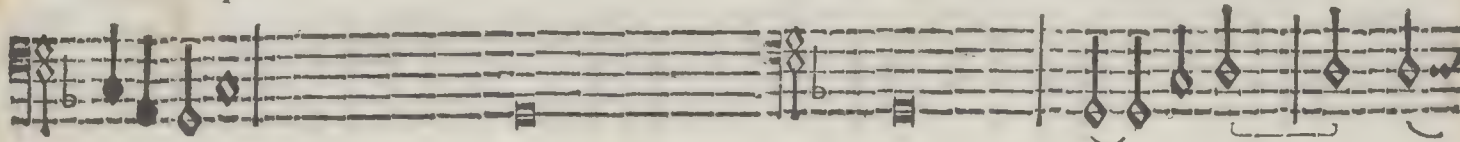
cun nō è ch'il nieghi Vaglia l'ardir se foran van'iprieghi E vago fior del tēpo L'ocasion ch'esser dee





coltra a tempo.

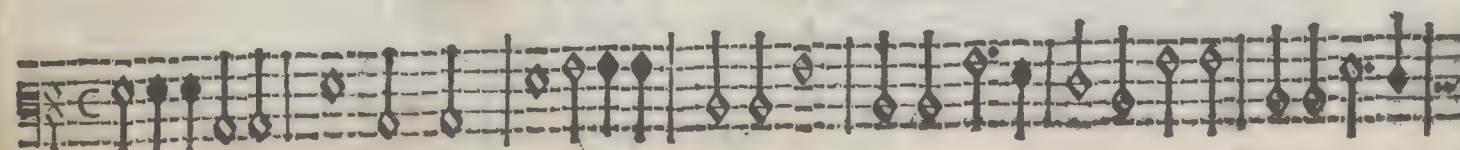
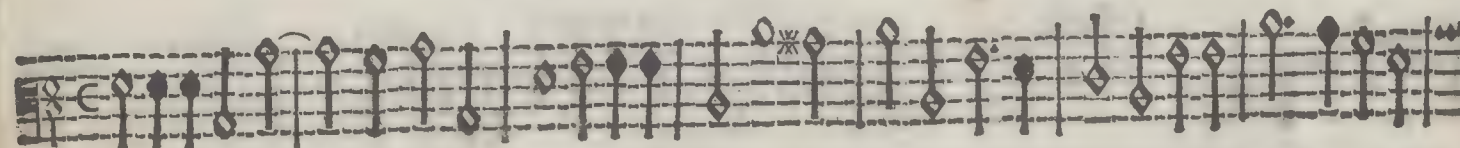
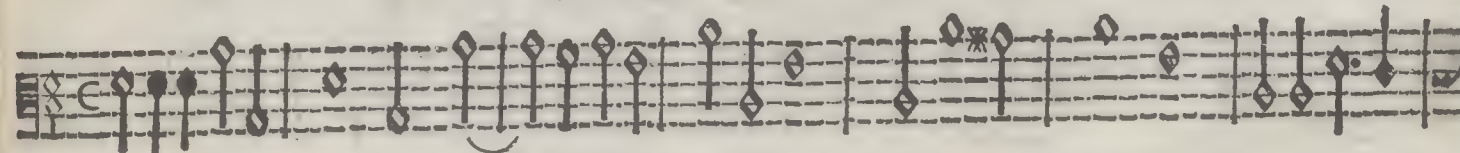
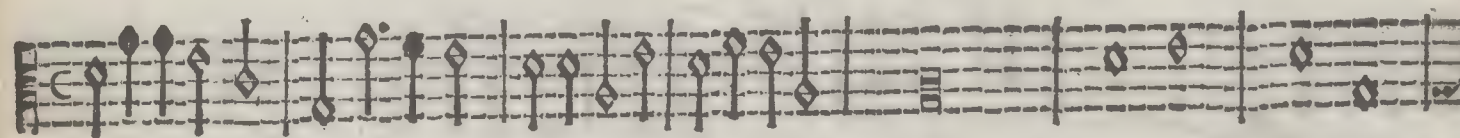
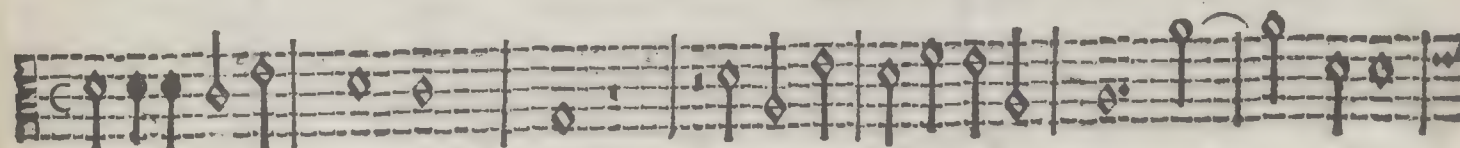
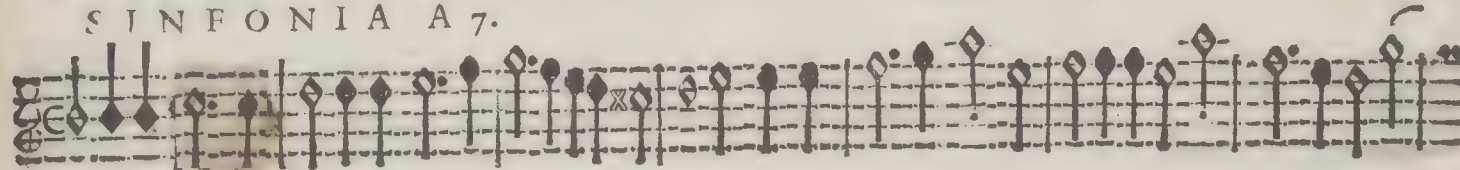
Mentre versan que st'occhi amari fiu mi



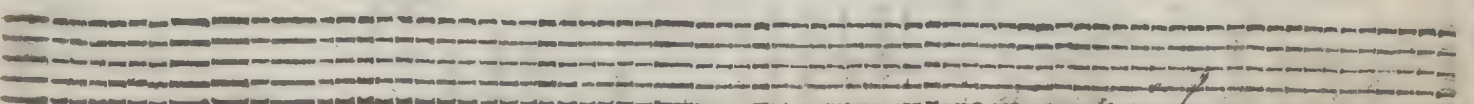
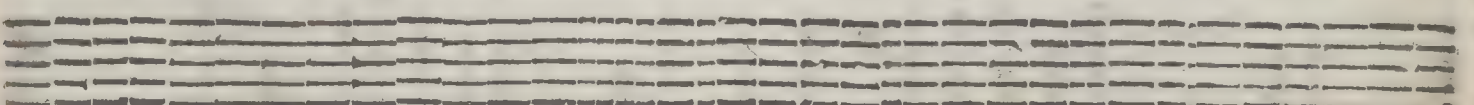
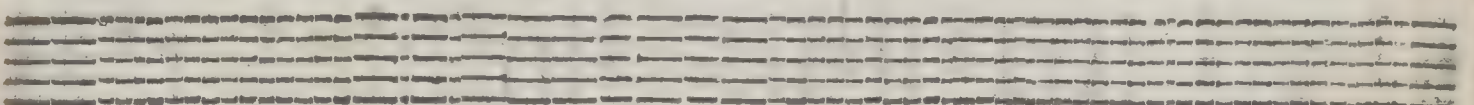
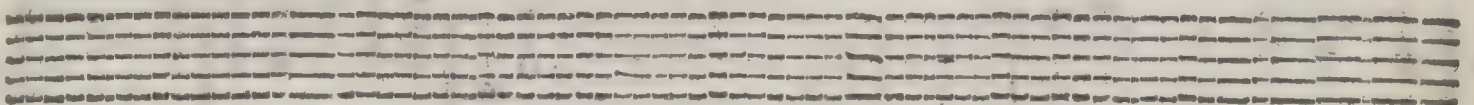
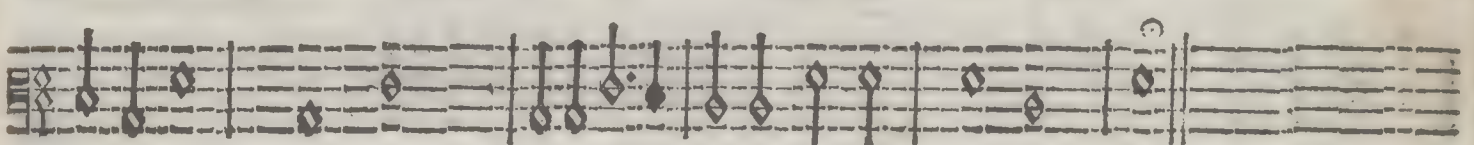
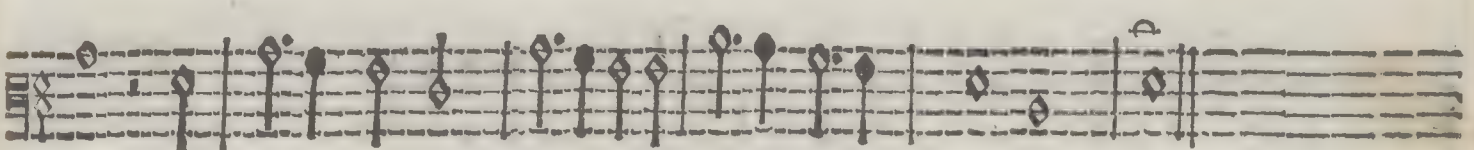
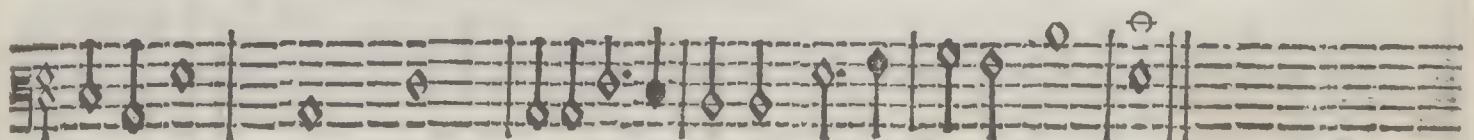
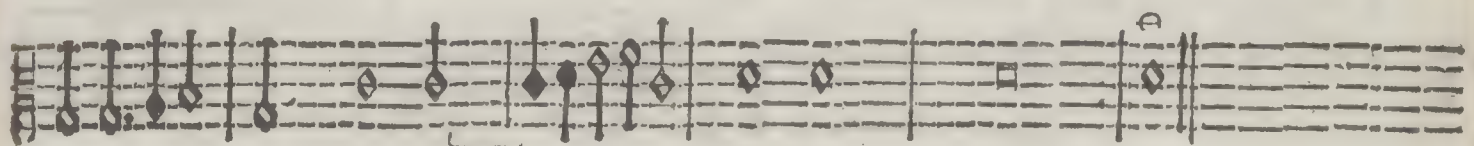
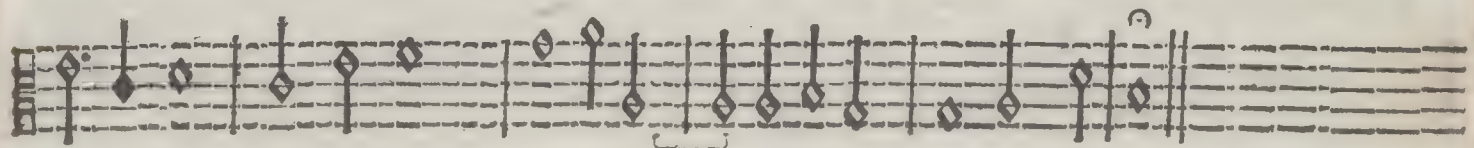
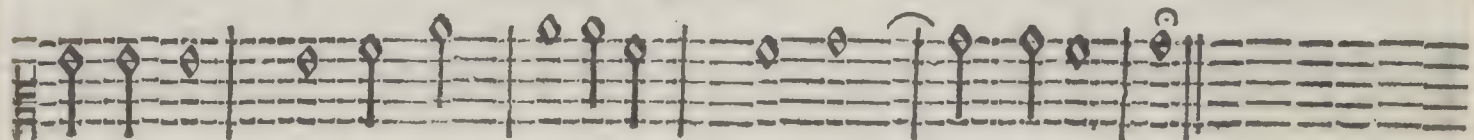
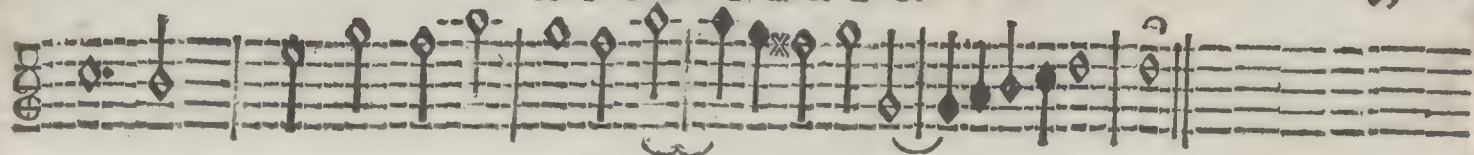
Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Rendetemi il mio ben Tarta rei numi.



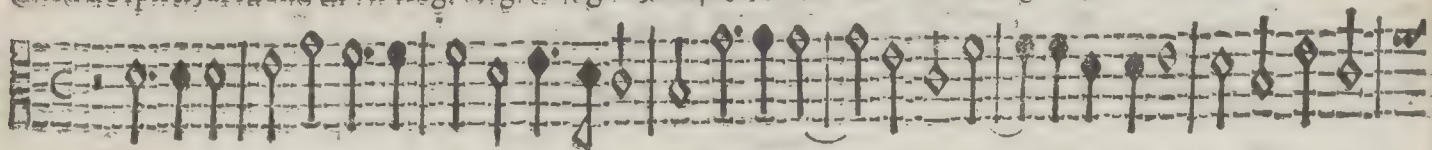
SINFONIA A 7.



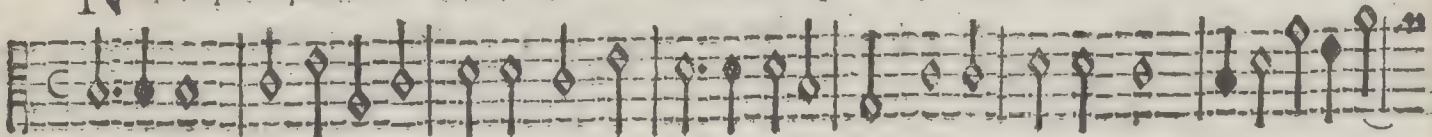
ATTO TERZO.



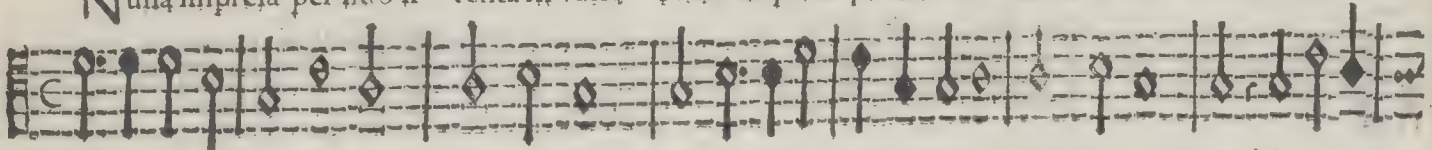
Coro de spirti, al suono di vn Reg. Org. di legno, cinque Tromb. duoi Bassi di gāba, & vn contrabasso de viola.



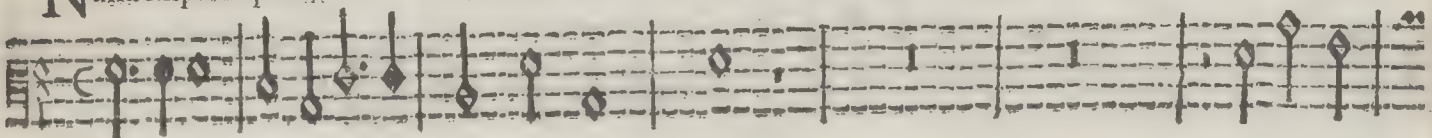
Nulla impresa per huō fi tenta in va no Nulla impre sa per huō fi tēta in va no Ne contro a



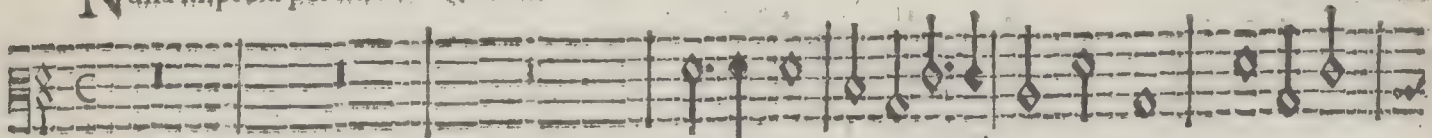
Nulla impresa per huō fi tenta in vano Nulla impresa per huō fi tenta in va no Ne cōtr'a lui



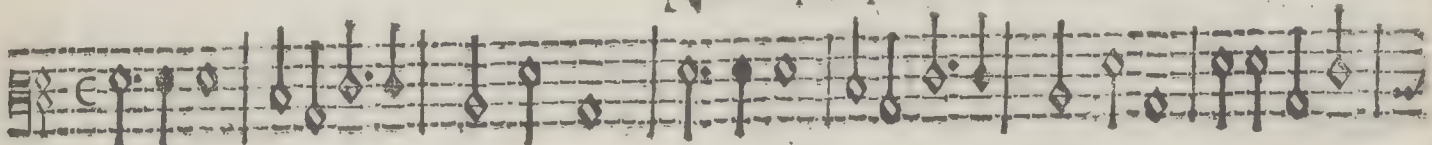
Nulla impresa per huō fi tenta in va no Null'impresa per huō fi tenta in vano Ne cōtro a



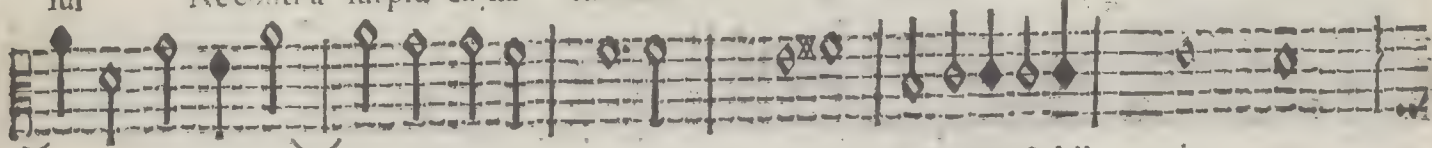
Nulla impresa per huō fi tenta in va no Ne contro a



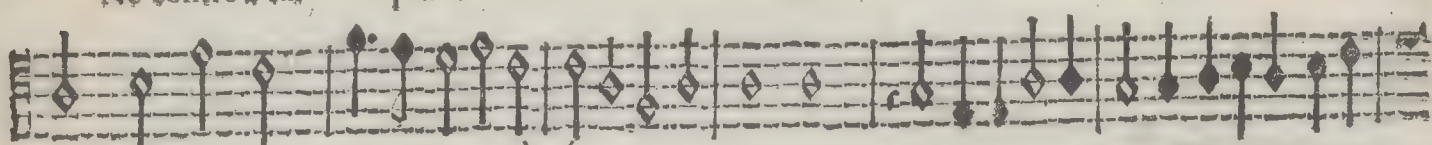
Nulla impresa per huō fi tenta in va no Ne con-



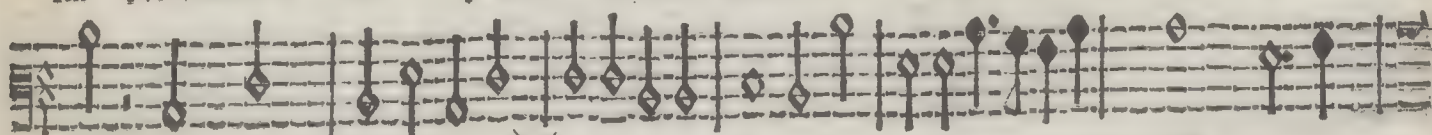
lui Ne contr'a lui più sà na tura armar se Ei de l'instabil pia no



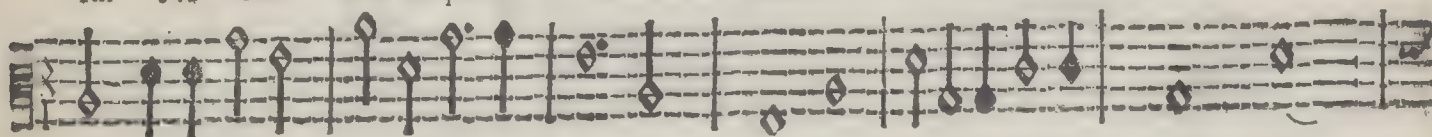
Ne contro a lui più sà na tura ar mar se Ei de l'instabil pia no



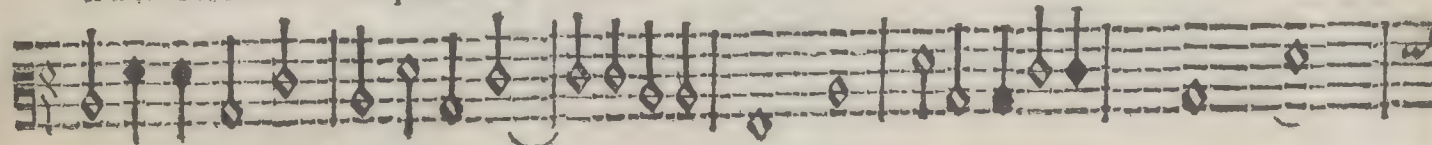
lui Ne contro à lui più sa natura ar mar se Ei de l'instabil piano Arò gl'ondosi



lui Ne con tr'a lui più sa natura ar mar se Ei del'insta bil pia no A-



tr'a lui Ne contr'a lui più sà na tura ar mar se Ei de l'instabil pia no



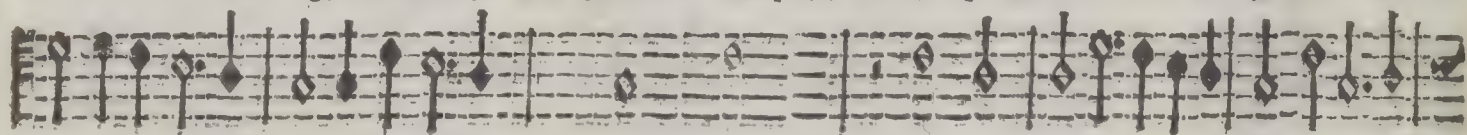
ATTO TERZO.



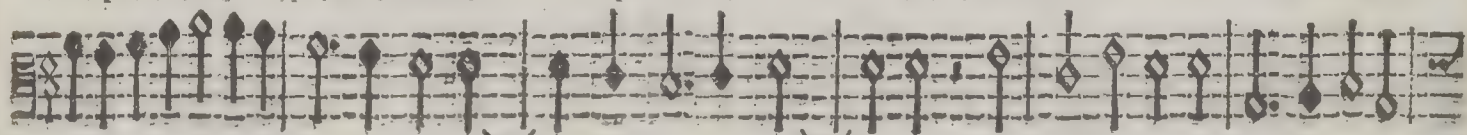
Arò gl'ondosi campi e'l seme sparfe Di sue fa tiche ond'au-rea



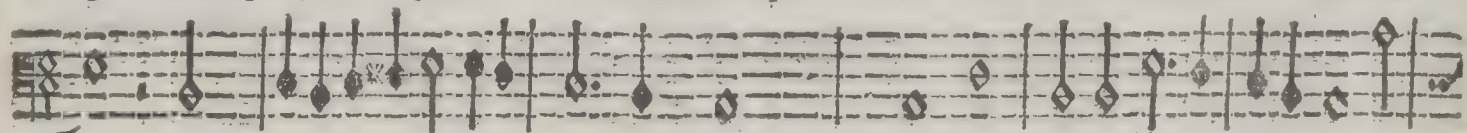
Arò gl'ondosi cāpi Arò gl'ondosi campi e'l seme sparfe Di sue fa tiche ond'au-rea



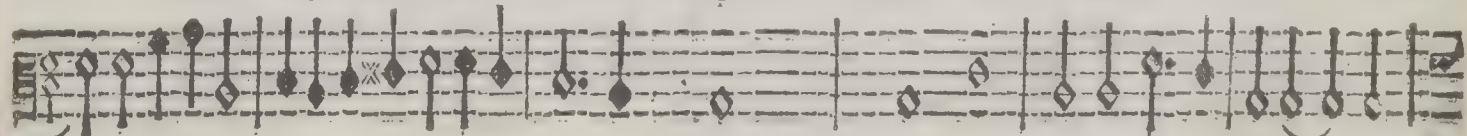
campie'l seme sparfe e'l seme spar fe Di sue fa ti cl'ond'au-



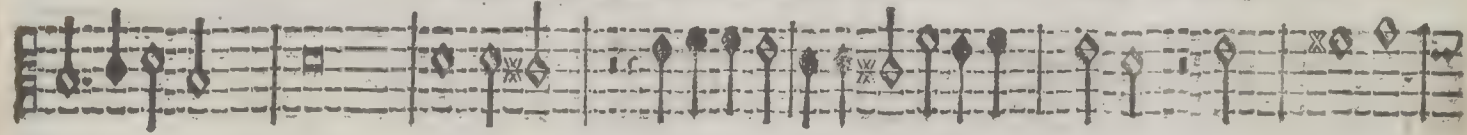
rò gl'ondosi cāpi e'l seme sparfe e'l seme spar fe Di sue fatiche ond'au rea mes-



Arò gl'ondosi cāpi e'l seme spar fe Di sue fati cl on-



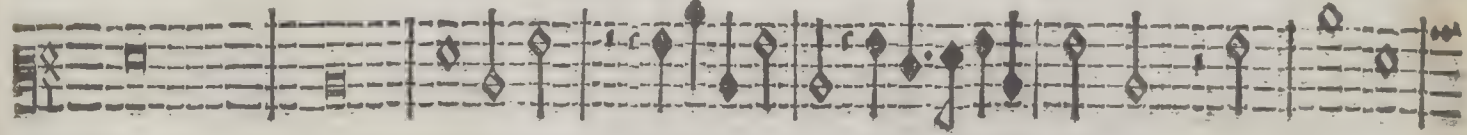
messeac col se Quinci pche memoria perche memoria Vi uesse di sua glo ria La



mes seac col se Quinci pche memoria Viueffe di sua gloria La fama a



rea mes seac col se Quinci pche memoria Viueffe di sua glo ria la fama a

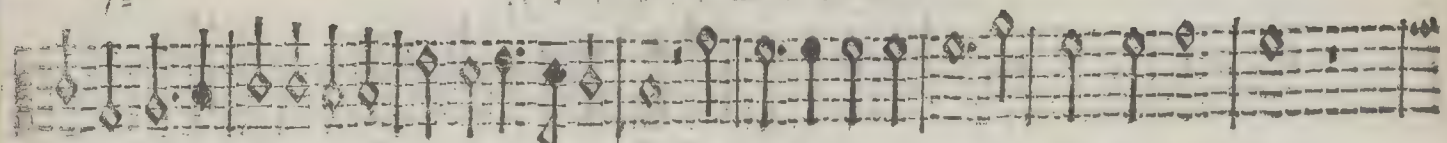


se ac col se Quinci perche memoria Viueffe di sua gloria La fama a

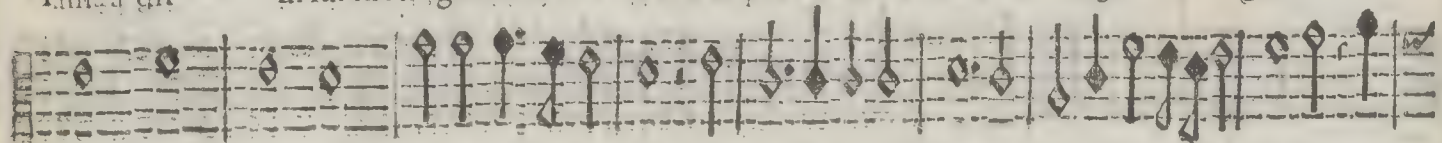


d'aurea mes se accol se Quinci perche memoria Viueffe di sua gloria La fa-

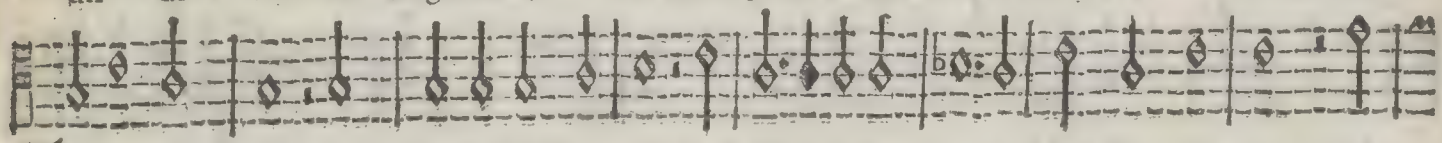




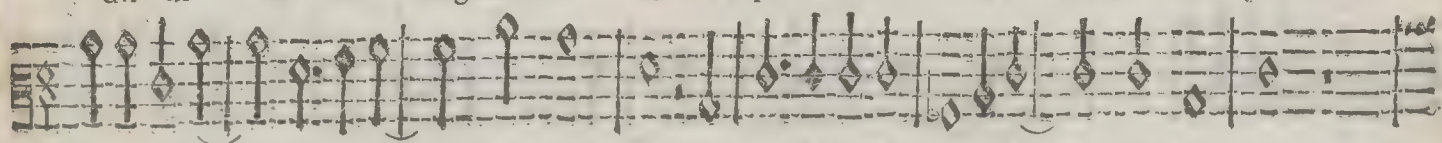
fama a dir di lui sua lingua feiol se Ch'ei p f: freno al marcon fragil le gno



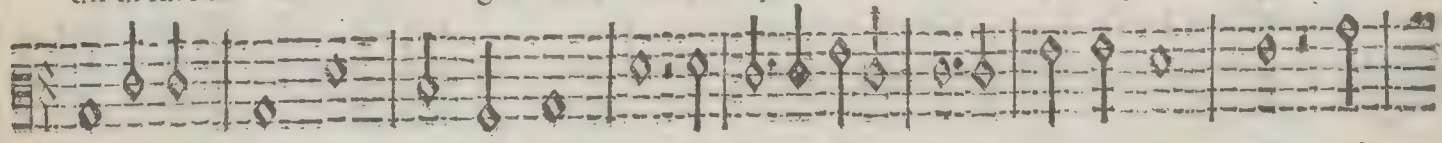
dir di lui sua lingua feiol se Ch'ei pose freno al marcò fragil le gno Che sprezz-



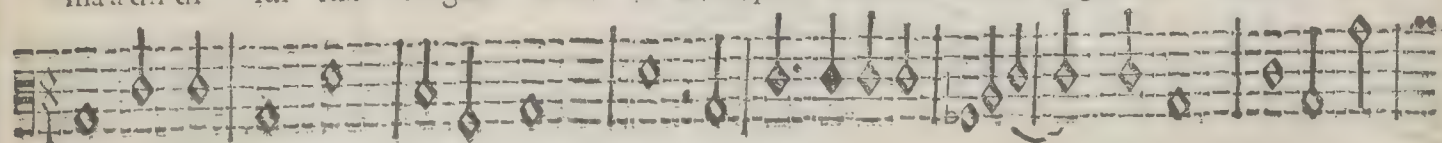
dir di lui sua lingua feiol se Ch'ei pose freno al Mar con fragil le gno Che



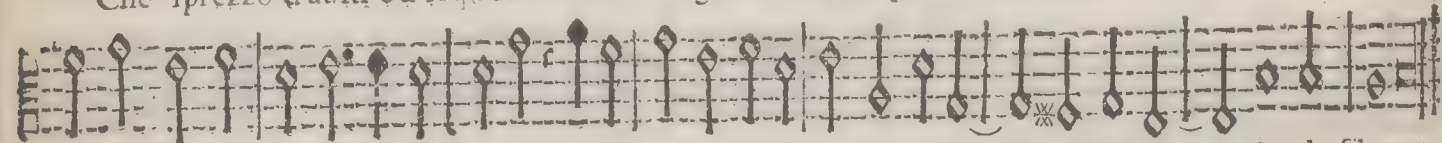
dir di lui sua lin gua feiol se Ch'ei pose fren'al Marcò fra gil le gno



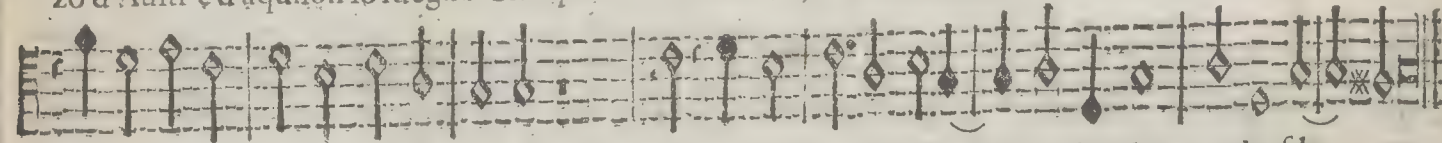
ma a dir di lui sua lingua feiol se Ch'ei pose freno al marcò fragil le gno Che



Che sprezzò d'austre d'Aquilon lo fde gno Che sprezzò d'austre d'aquilon lo fde gno



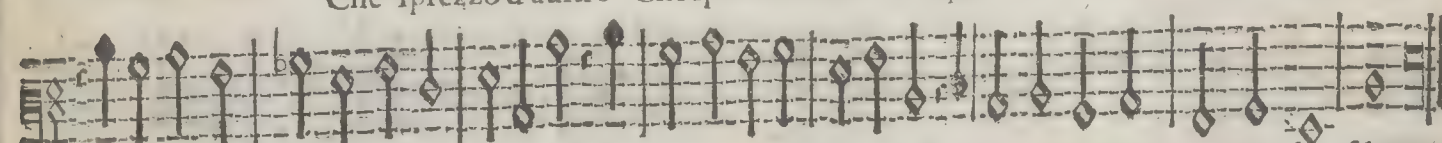
zò d'Austr'e d'aquilon lo fdegno Che sprezzò d'austre d'aquilò lo fdegno e d'aqui lon lo fdegno.



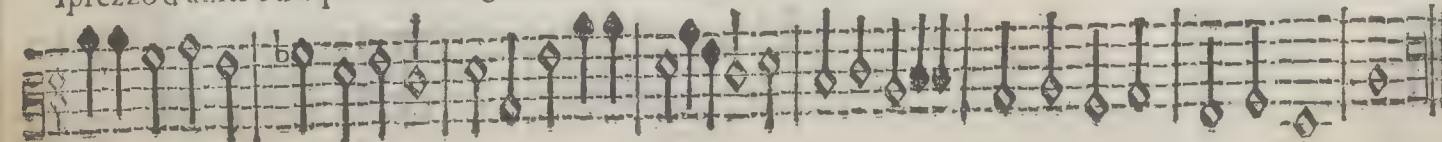
sprezzò d'Austr'e d'Aquilon lo fdegno Che sprezzò d'austre d'aqui lon lo fdegno lo fde gno.



Che sprezzò d'austro Che sprezzò d'austre d'aqui lon lo fde gno.



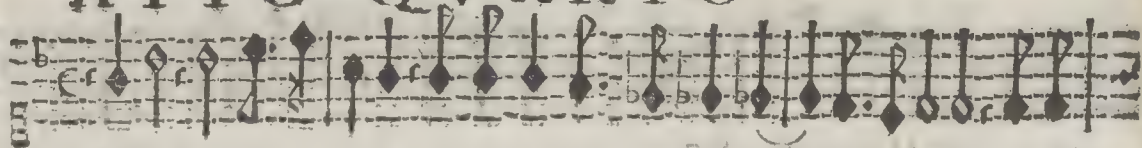
sprezzò d'austre d'aquilon lo fdegno che sprezzò d'austre d'aquilò ij lo fdegno



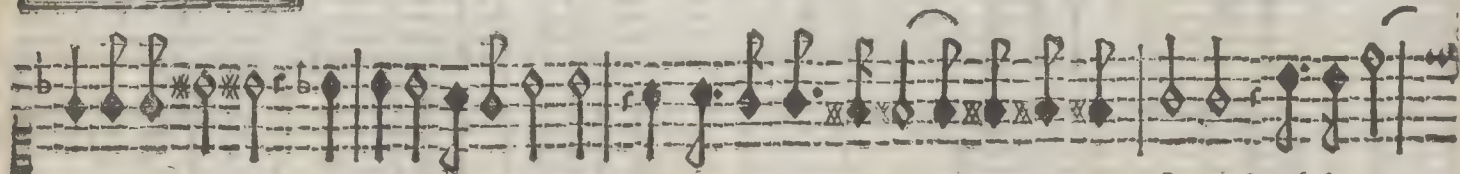
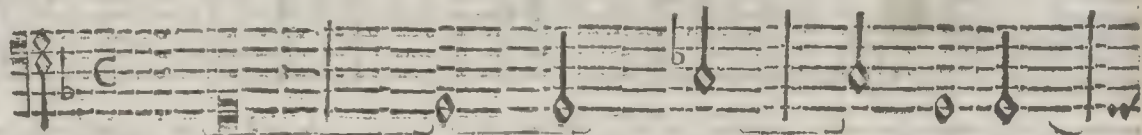
SINFONIA A7.

The musical score is titled 'SINFONIA A7.' and is written for a symphony. It consists of 18 staves of music. The notation is in a historical style, featuring various note values (minims, crotchets, quavers) and rests. The key signature is one flat (B-flat). The time signature is common time (C). The music is arranged in a symphonic format with multiple staves. The notation includes many accidentals and some special symbols like 'X' and 'W'.

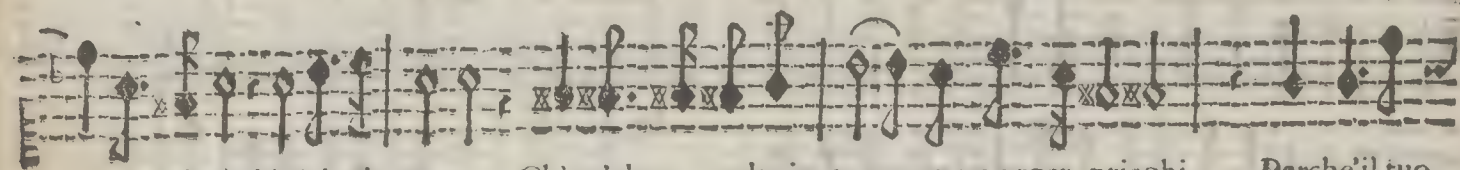
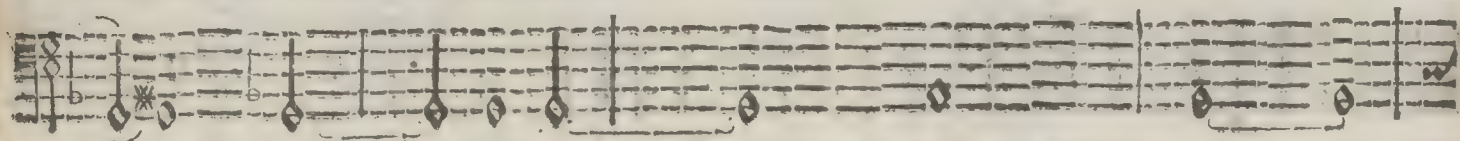
ATTO QVARTO.



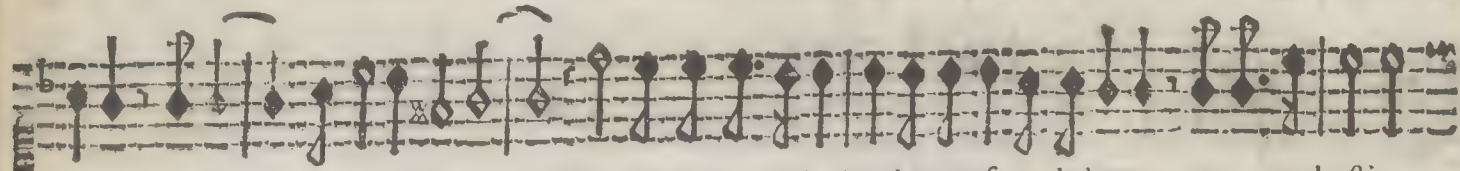
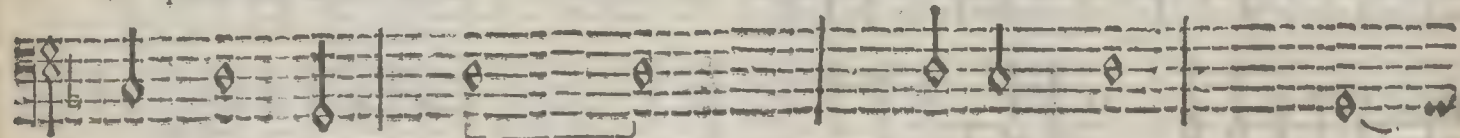
Ignor quel infe lice Che per queste di morte ampie campagne Va chia-



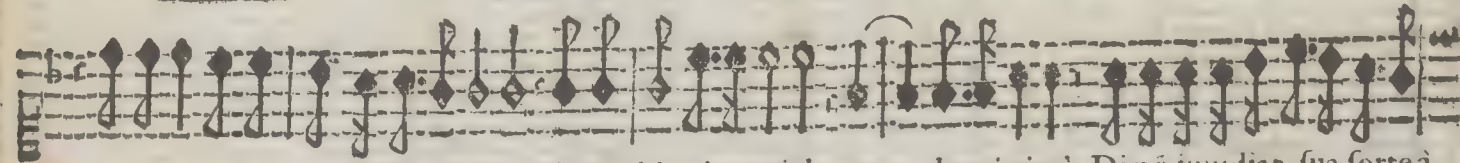
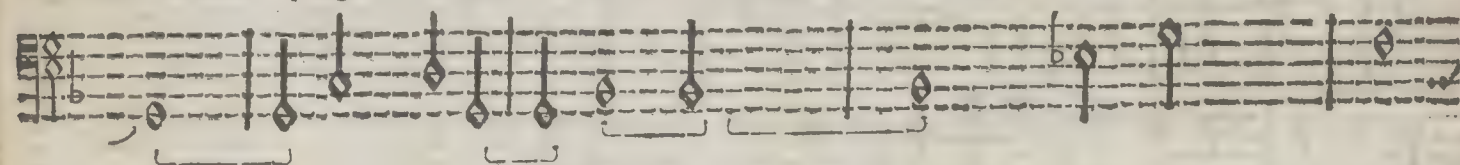
mand'Euridice Ch'udit'ahi pur tu dianci Così soauemen te lamentarsi Moss'ha tan-



ta pietà d'el mio core Ch'un'altra volta i tor no a porger prieghi Perche' il tuo



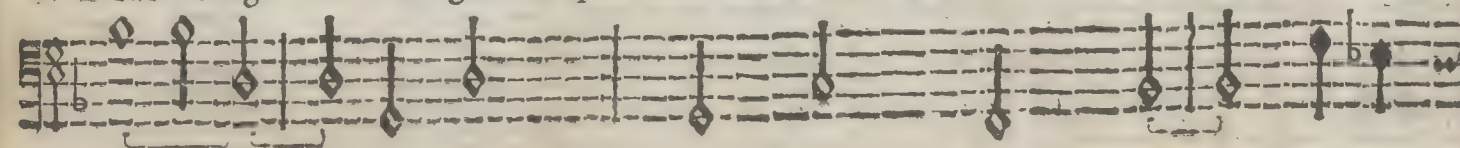
Nume al tuo piegarfi pieghi Dhe se da questeluci Amorosa dolcezza vnqua trahesti

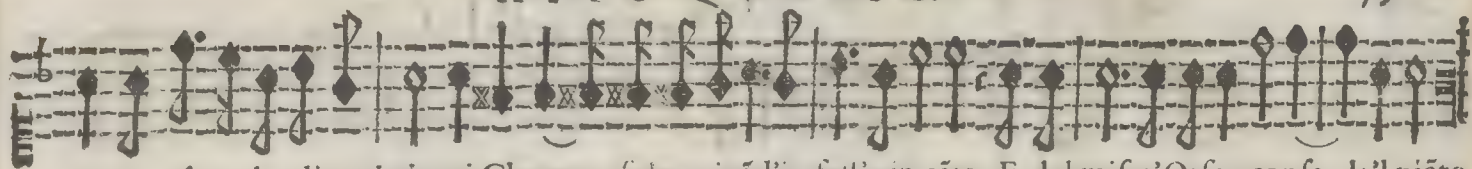


Se ti piacqu'il tener di q'la frôte Che tu chiami tuo cielo on de mi giuri Di nò inuidiar sua sorte à

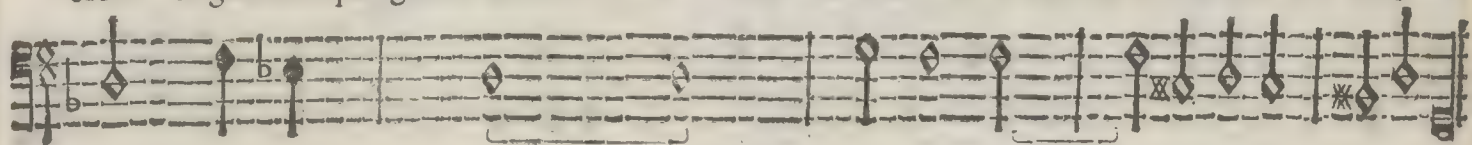


Gione Prego ti Pre goti Per quel foco Con cui già la gràd'alm'amor t'accese Fach'Euridice

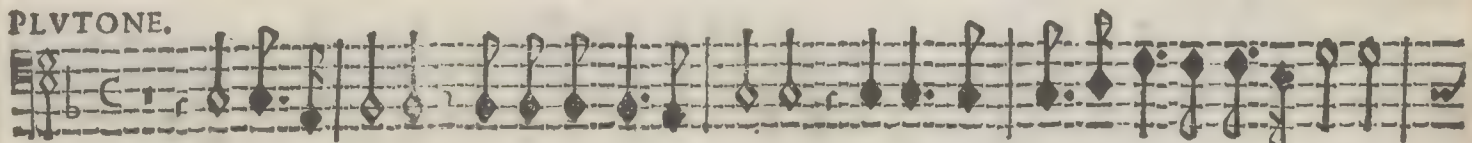




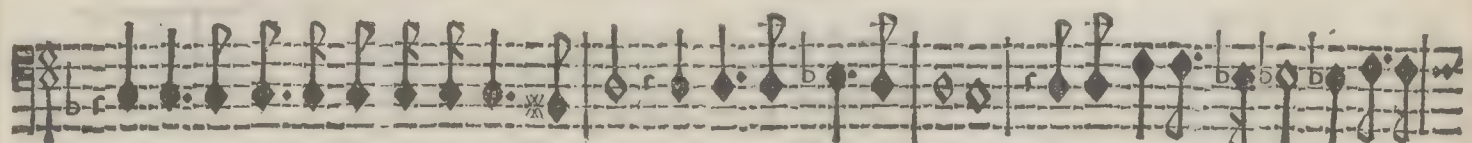
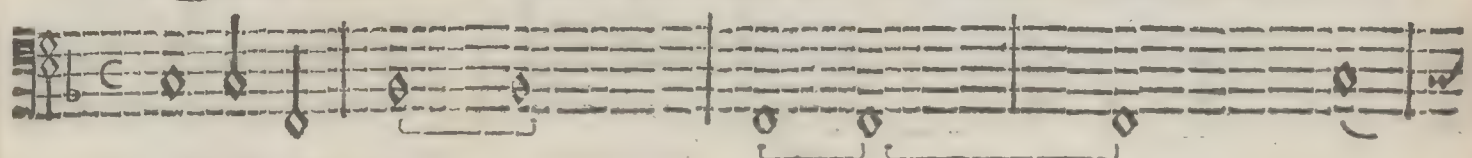
corni A goder di quei giorni Chettrar solea viuéd' in fest' e in cãto E del miser' Orfeo conso la'l piãto



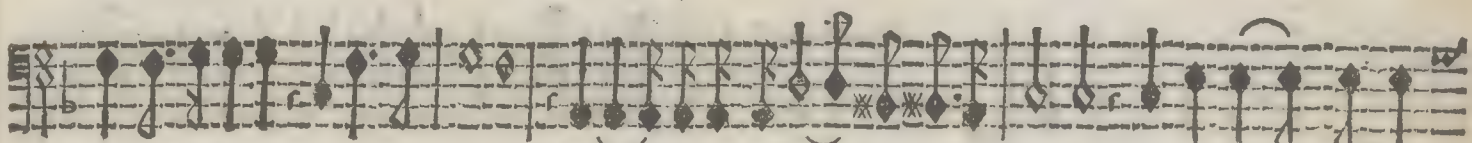
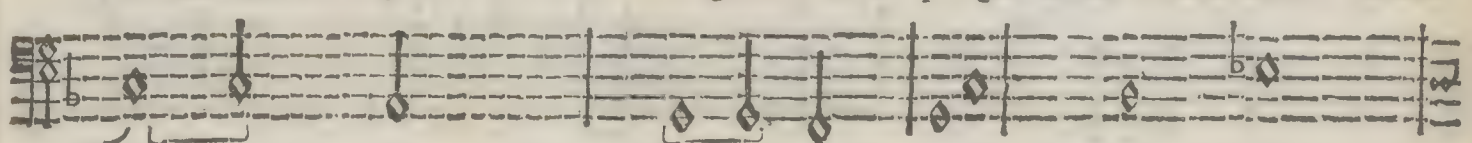
PLVTONE.



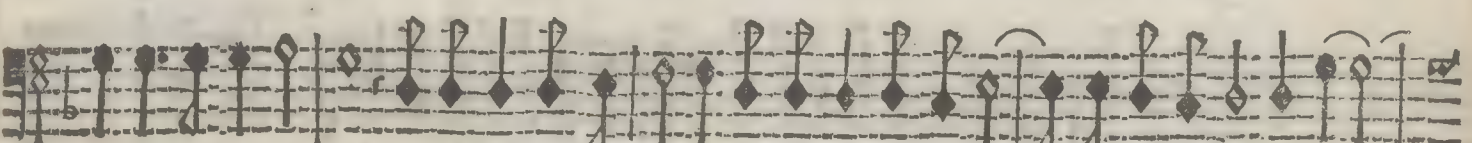
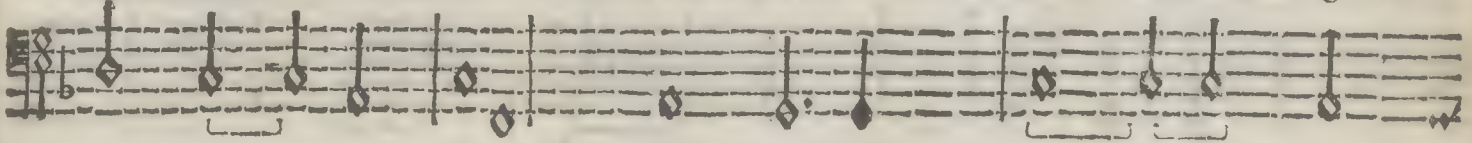
Benche feüero & immutabil fato Contraffi amata sposa i tuoi desiri



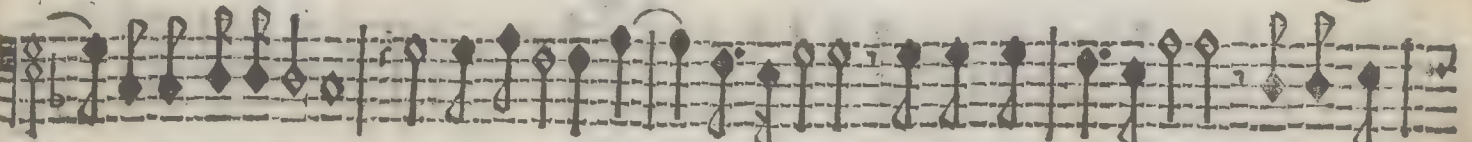
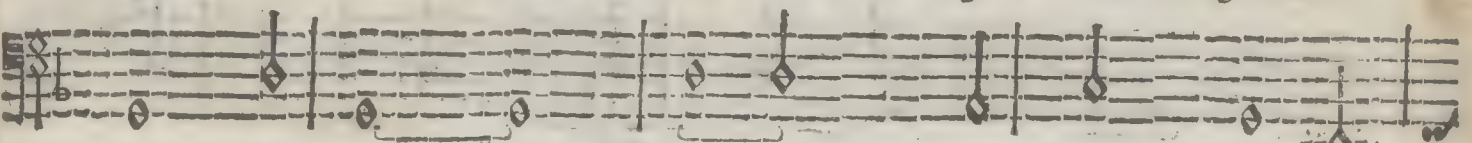
Pur null' homaifi nieghi A tal beltà congiunta a tanti prieghi La sua cara Euridice contra



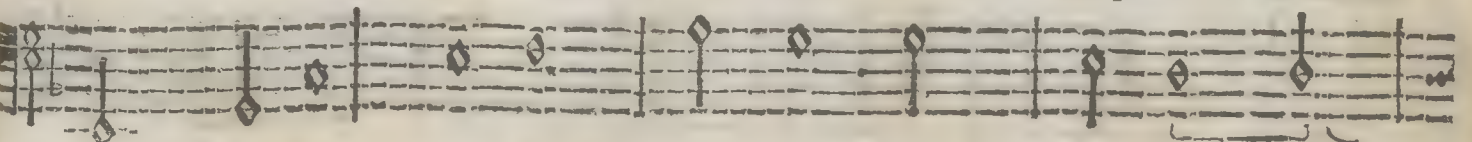
l'ordin fatale Orfeo ricouri Ma pria che trag' il piè da questi abissi Nõ mai vol ga ver



lei gli auidi lu mi Che di perdita e terna Gli fia certa cagion vn solo sguardo Io

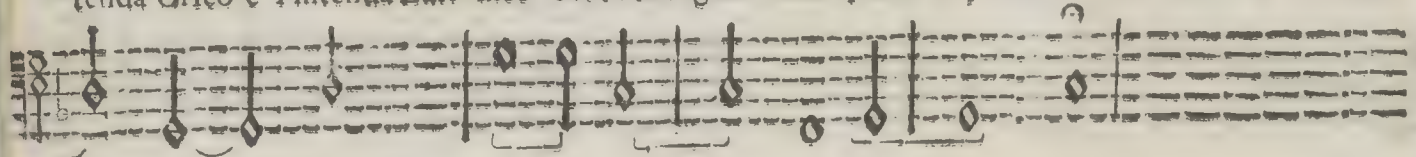


cofi stabilisco Hor nel mio regno fa teò ministri il mio vo ler palese Si chel'in-

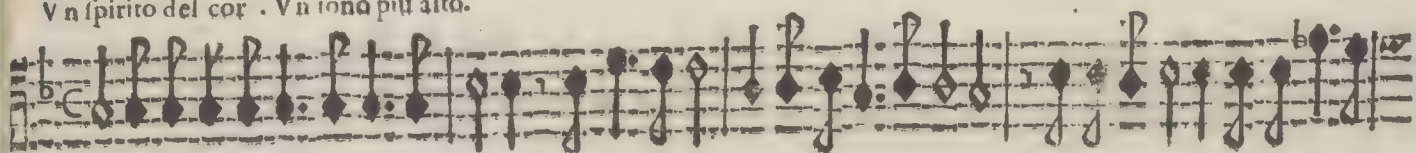




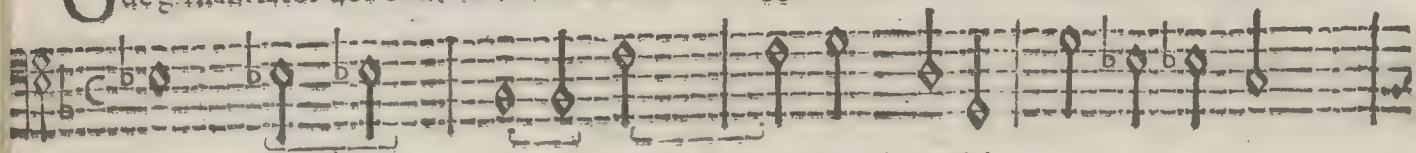
tenda Orfeo e l'intenda Euri dice Nedican giar altrui sperar più lice,



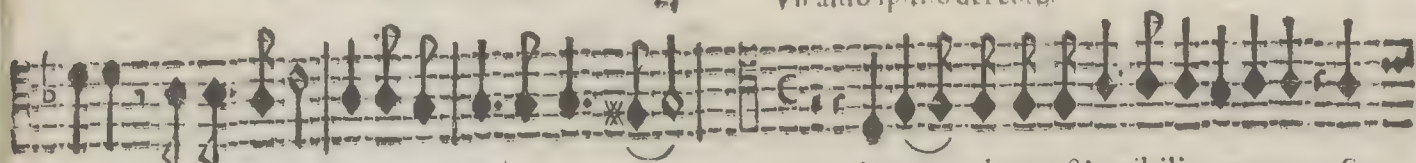
Vn spirito del cor . Vn tono più alto.



O de gli habitator de l'onde eterne Possente Rè legge ne fia tuo cenno Che ricercar altre cagioni in.

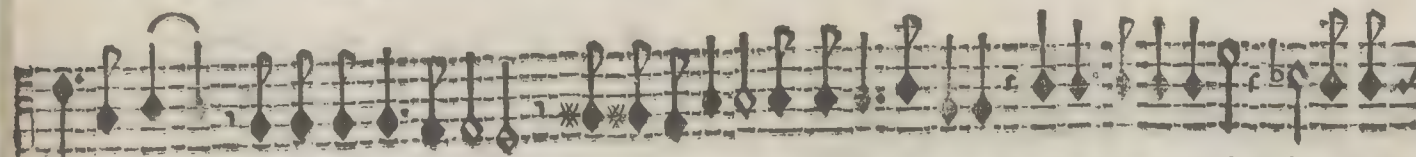
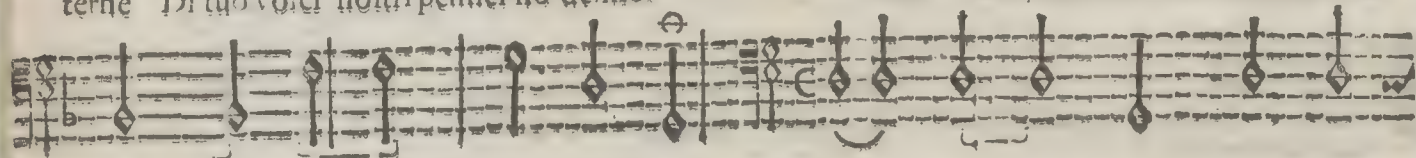


Vn'altro spirito del cor.

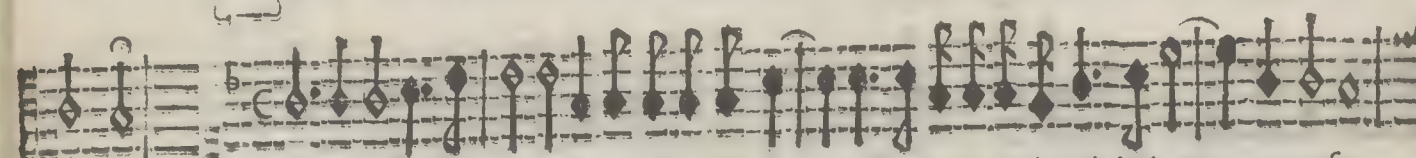
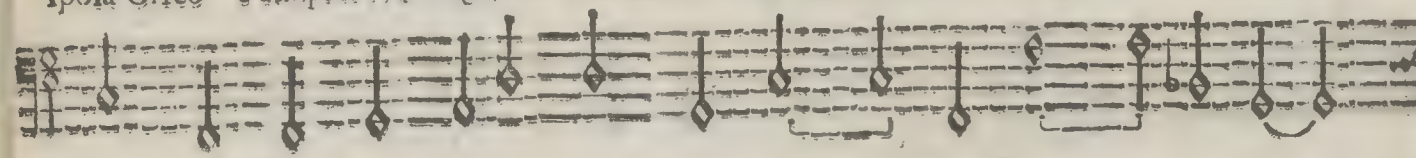


terne Di quo voler nostri pensier nò denno.

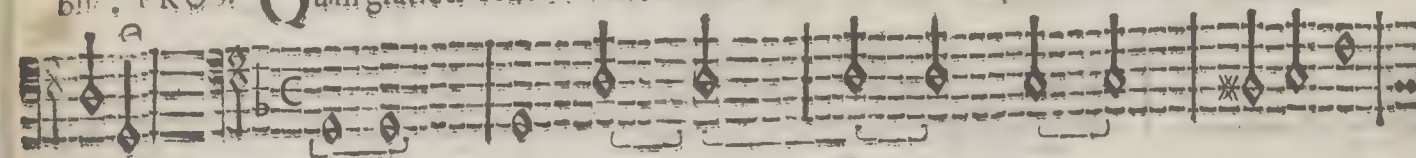
Trara da quest'orribili cauerne Sua



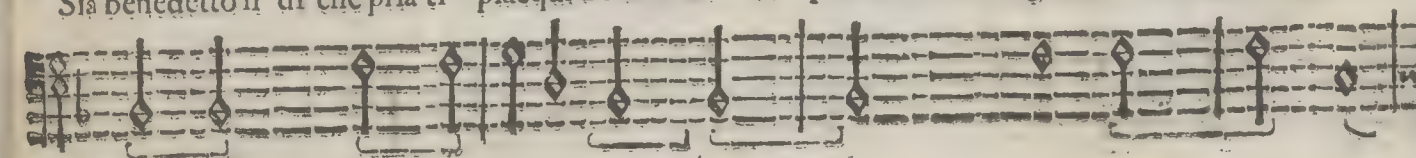
sposa Orfeo s'adoprerà suo ingegno Si che nol vinca giouenil desio Nei graui imperi suoi sparga d'o

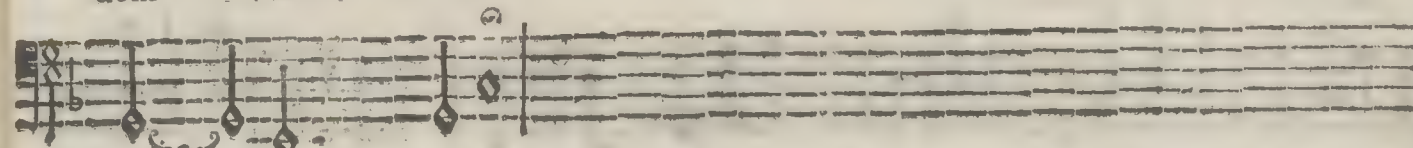
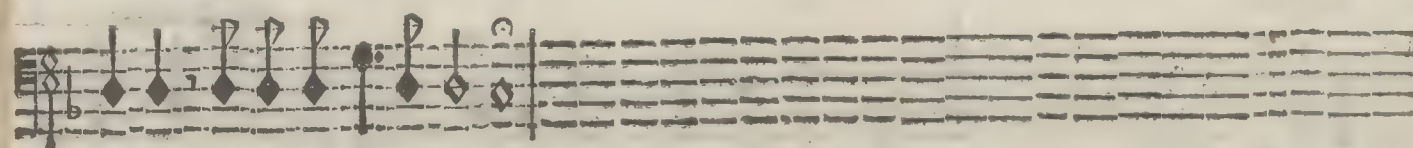
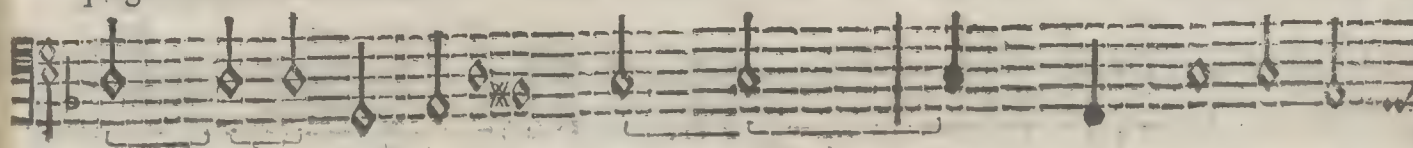
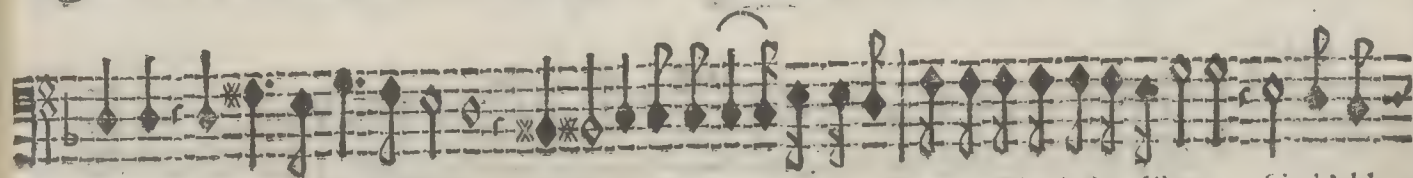
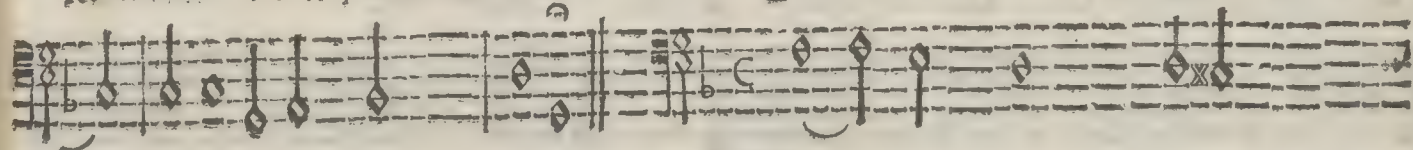
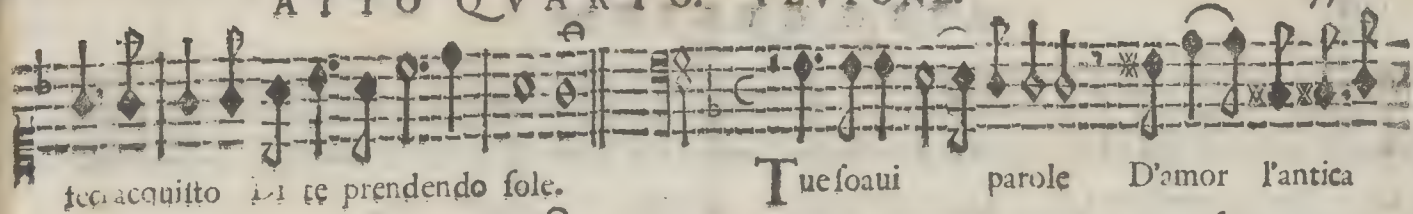


bli . PRO . Quali gratieti rēdo Hor che si nobil do no Cōced' pghimiei Signor cortese

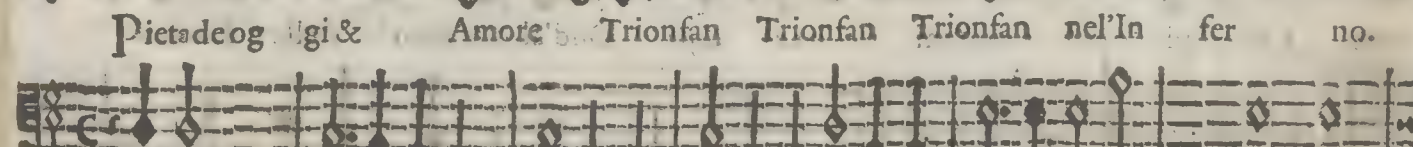
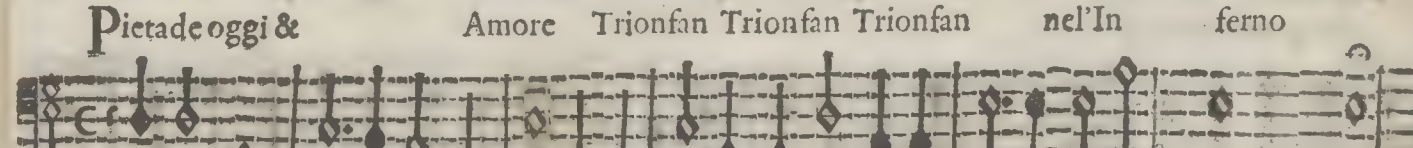
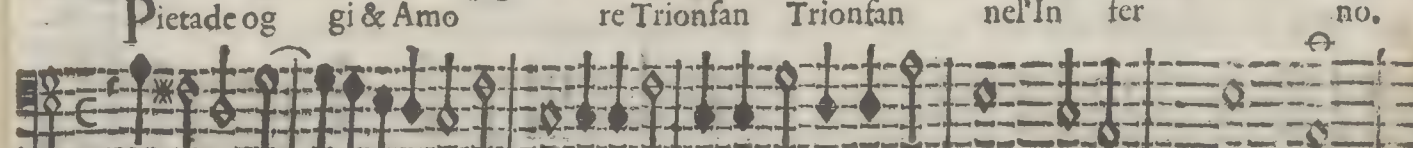
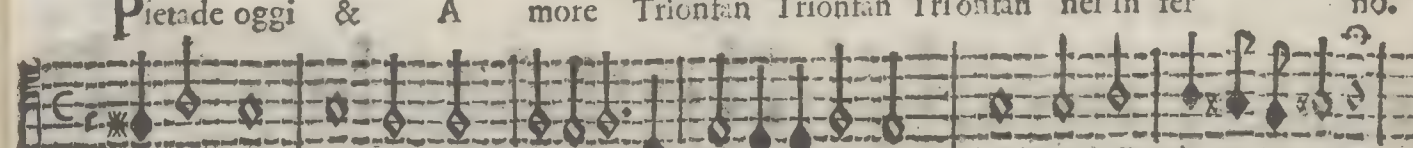
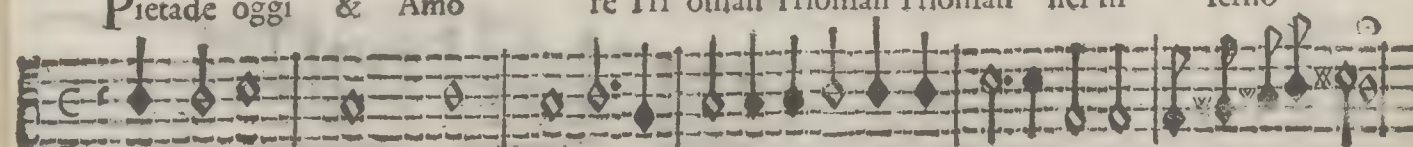
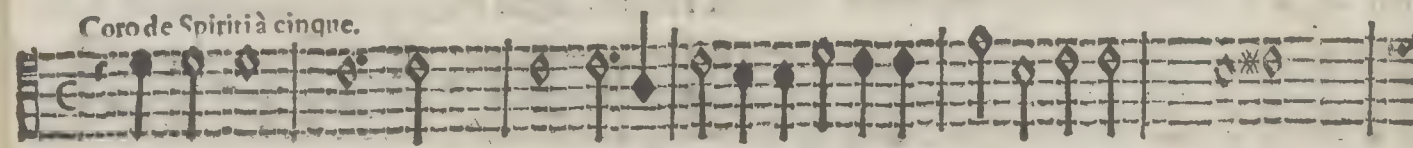


Sia benedetto il dì che pria ti piacqui Benedetta la pre da e'l dolc'ingāno Poi che per mia ventura



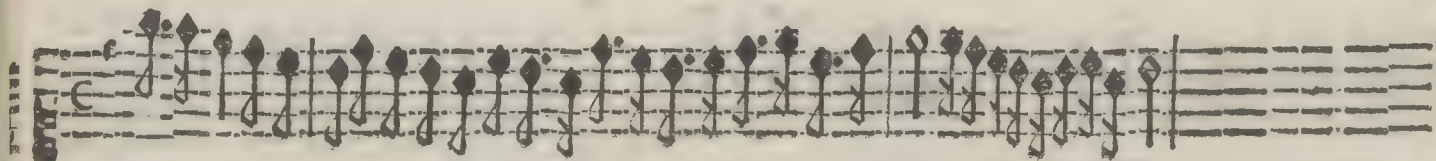
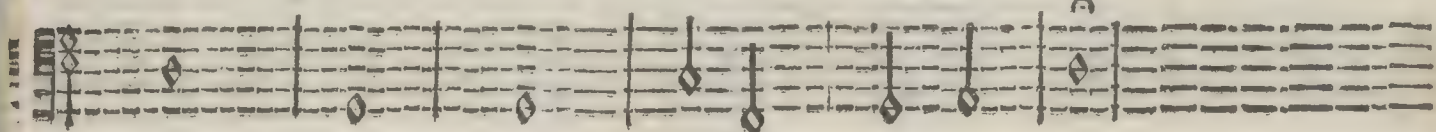


Coro de Spiriti à cinque.



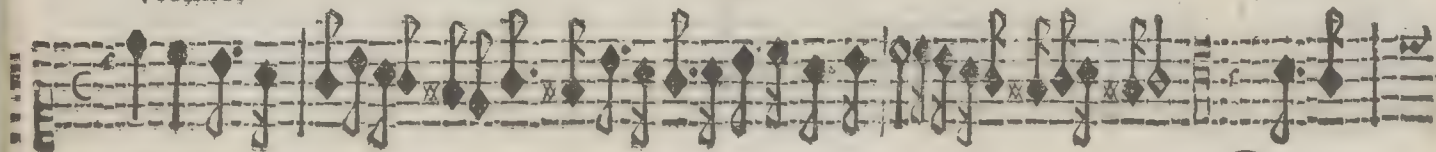


Ecco il gentil cantore Che sua sposa conduce al ciel super no.



Violino.

ORFEO.

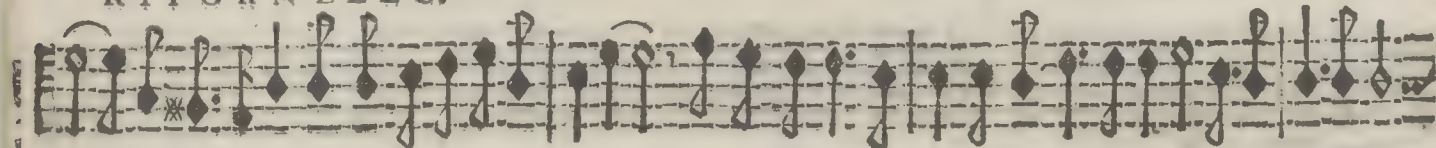


Violino.

Qual ho-



RITORNELLO.

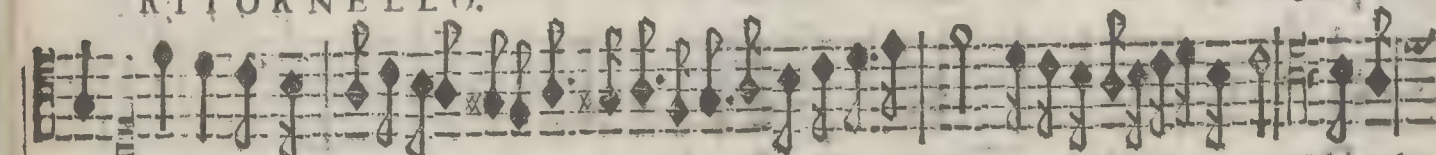


nor di te fia dono Mia cetra onnipotente S'hai nel Tartareo regno Piegare potuto ogni indurata men-



RITORNELLO.

ORFEO.

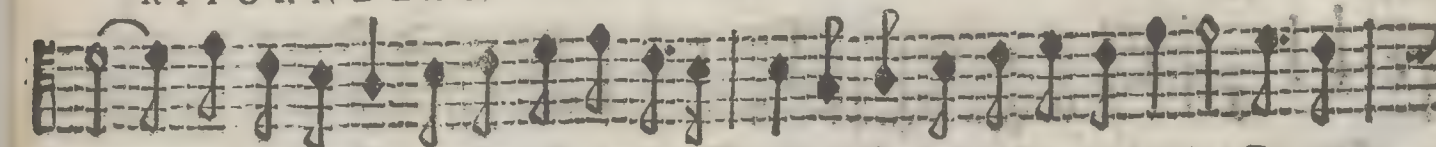


te RITORNELLO.

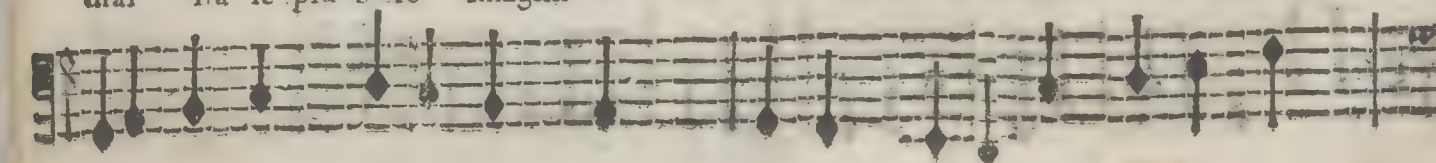
Luogo ha-



RITORNELLO.



urai fra le più belle Imagini ce lesti Ond'al tuo suon le stelle Danze-



RITORNELLO.

ranno Iagi

r'hor tard'hor pre

fi. RITORNELLO.

RITORNELLO.

Segue Orfeo.

lo per

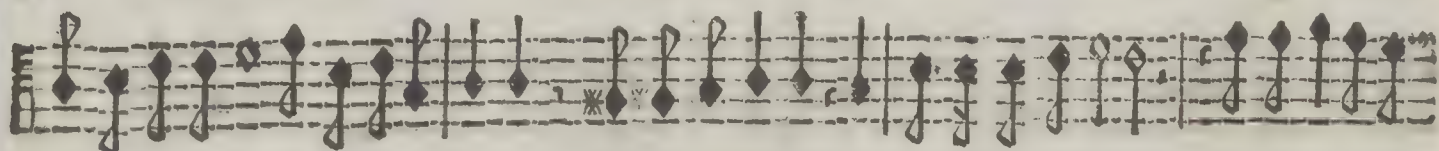
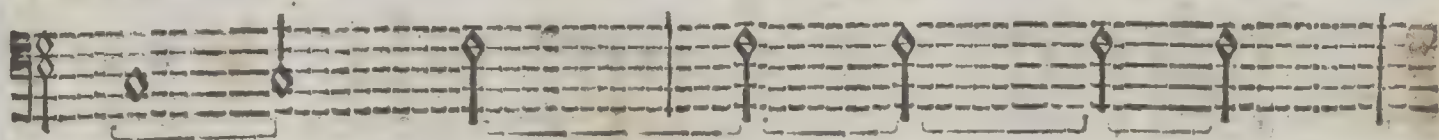
re felice a pieno Vedrò l'amato volto E nel candido seno De la mia Donn'oggi fa-

rò raccolto Ma mètre io canto oi mè chi m'afficura Ch'ella mi segua

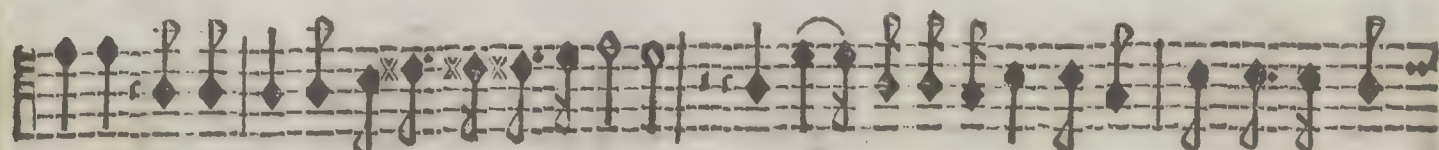
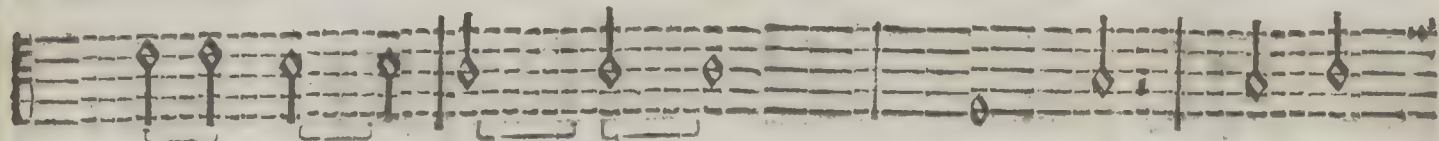
ohimè chi mi nasconde De l'amate pu pilleil dolce lume?



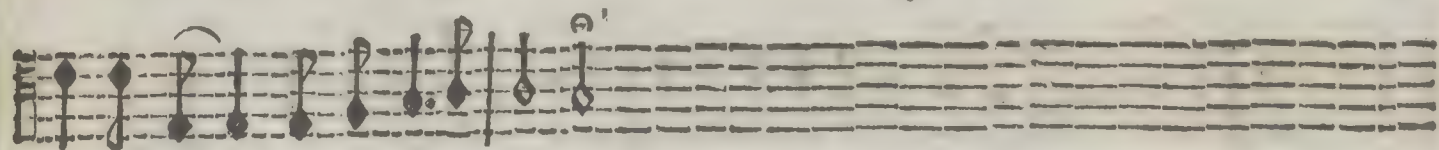
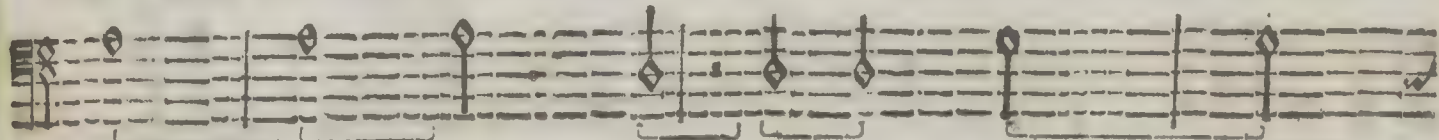
Forfi d'inuidia pūte Le deità d'Auerno Perch'io non fia qua giù felice à pieno Mi tolgo-



no il mirarui Luci beate e liete Che folcol fguardo altrui bear potete? Ma che temo mio

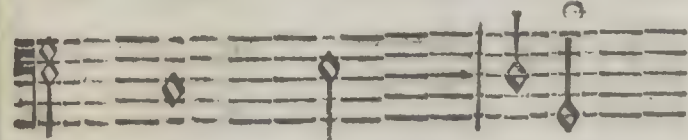


core Ciò che vieta Pluton comanda Amore A Nu me più possente Che vince huomini e

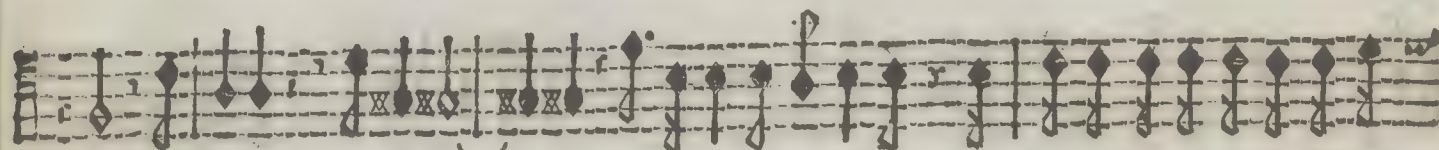


Dei Ben vbidir dourei.

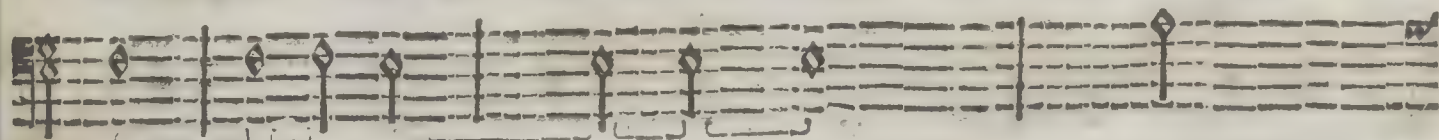
Qui si fa strepito dietro la tela.



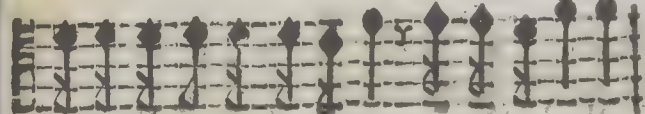
Segue Orfeo cantando nel Clauicembano Viola da braccio, & Chittarone.



Ma che odo? oimè laf fo S'armà forse a miei danni Con tal furor le furie innamo-

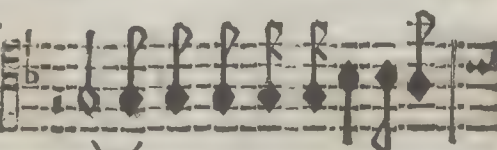


ORFEO.

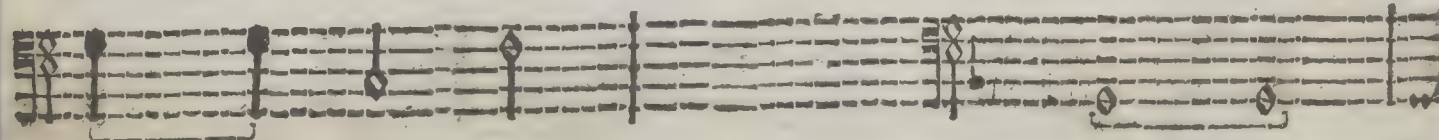


rate Per rapirmi il mio ben ed io'l consento?

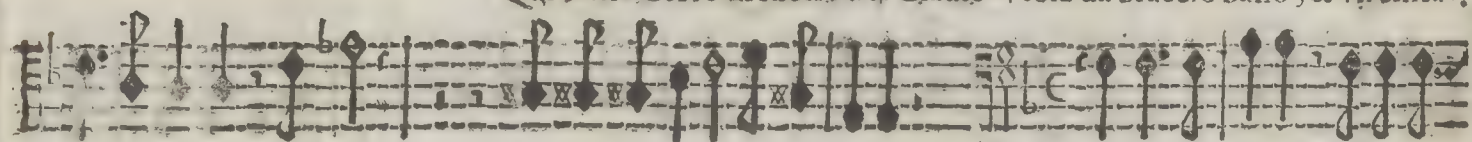
Qui si volta Orfeo, & canta al suono del Organo di legno.



O dolcissimi lumi io

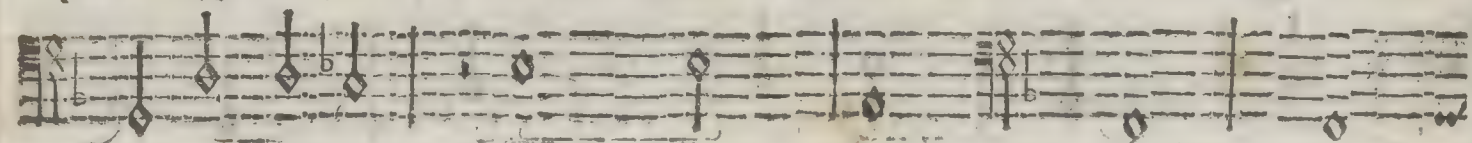


Qui canta Orfeo al suono del Clavic. Viola da braccio basso, & vn-chitar.

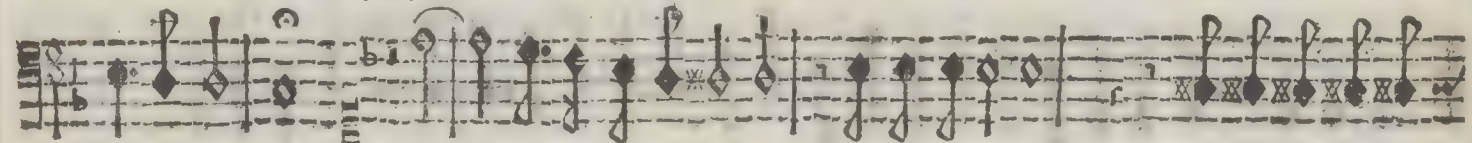


pur vi veggio io pur

Ma qual Eclissohime v'oscura? vn Spir. Rott'haila legge E se di

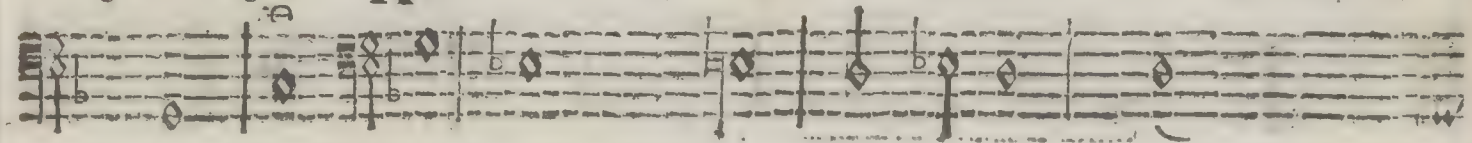


EVRIDICE.

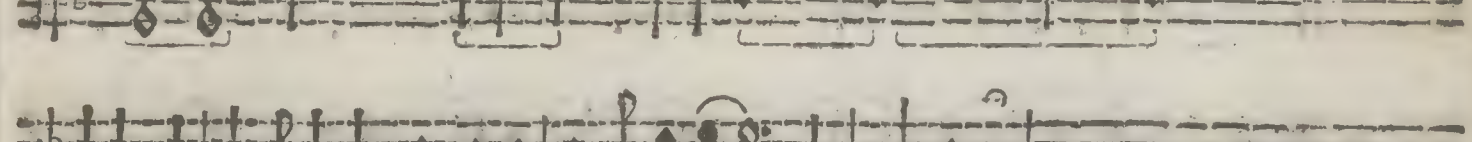
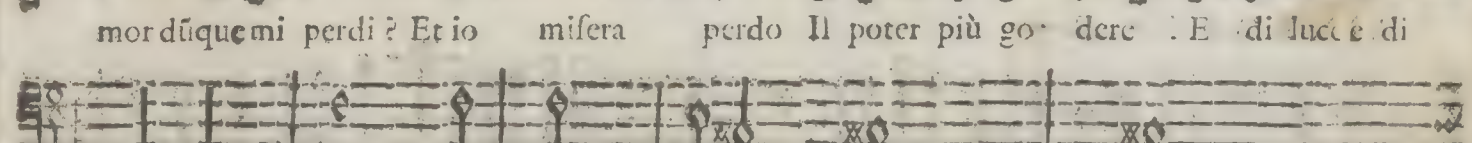
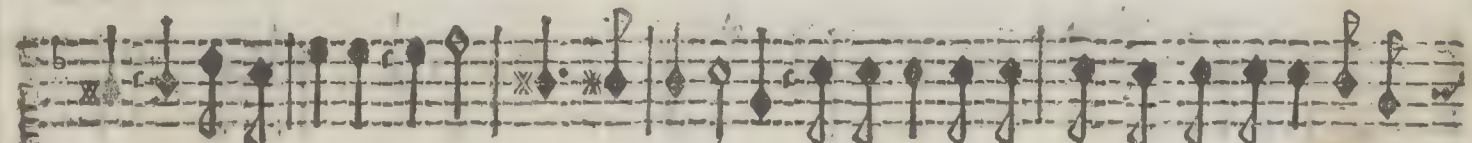


gratia indegno

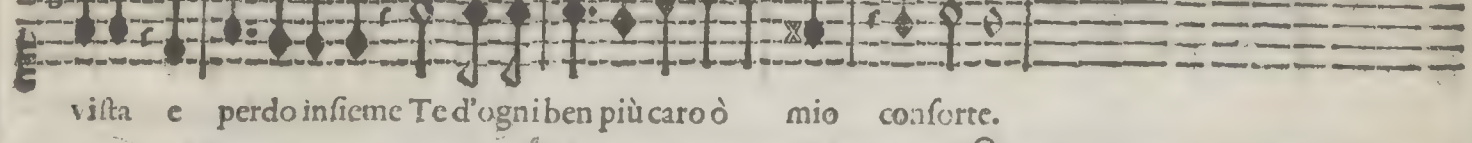
Ahi vista troppo dolce e troppo amara Cofi per troppo a-



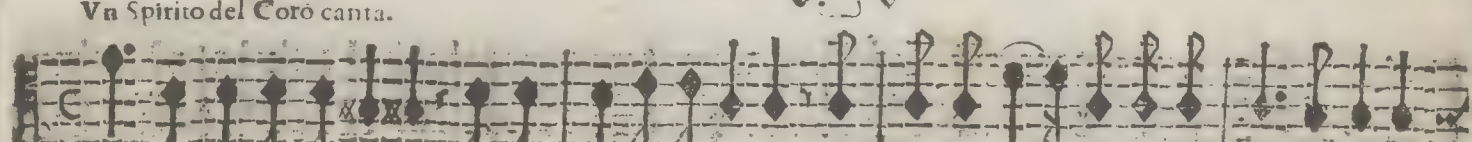
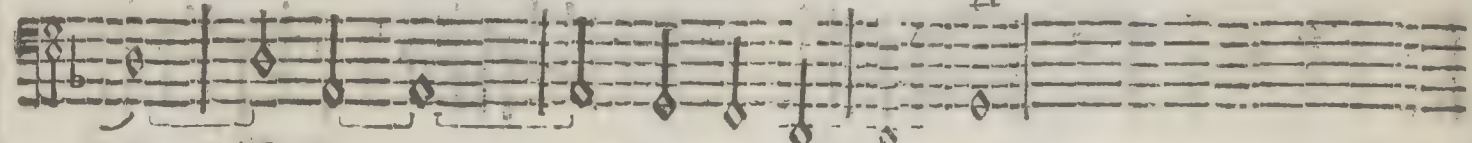
mor dūque mi perdi? Et io misera perdo Il poter più go- dere E di luce e di



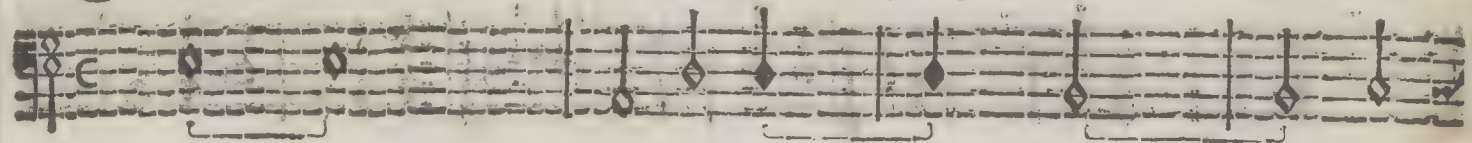
vista e perdo insieme Te d'ogni ben più caro ò mio conforte.



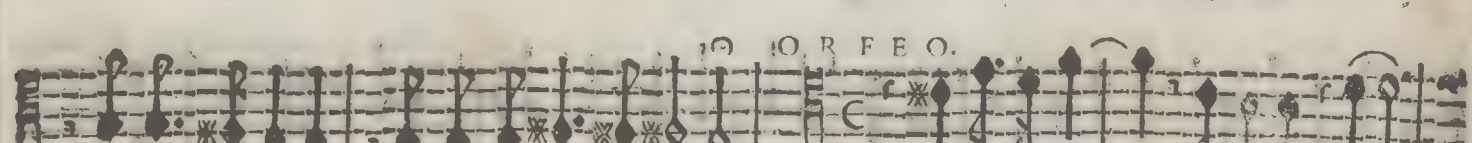
Vn Spirito del Corò canta.



Torn'al'ombre di morte Infe- lice Euridice Ne più sperar di riue- der le stelle

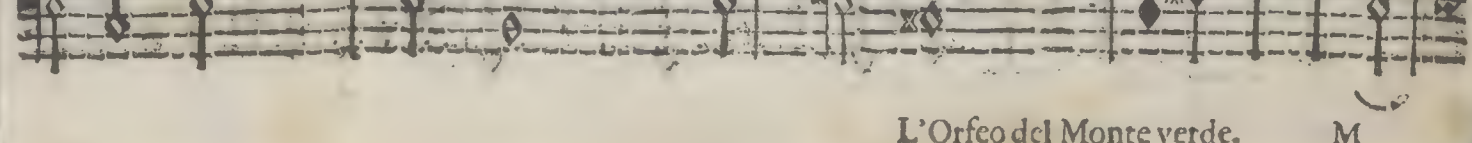
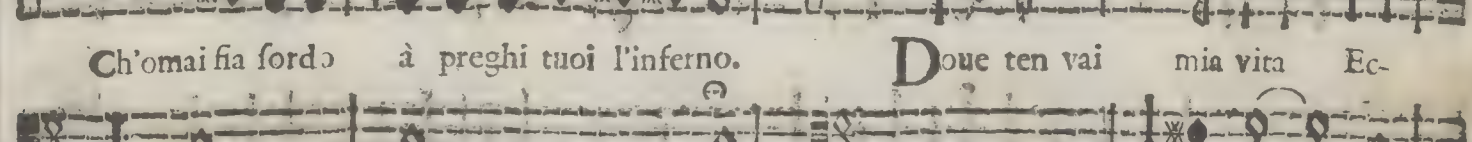


IO R F E O.



Ch'omai fia sordo à preghi tuoi l'inferno.

Doue ten vai mia vita Ec-

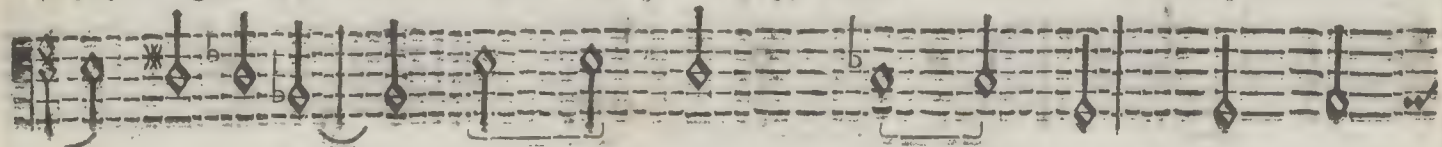


L'Orfeo del Monte verde.

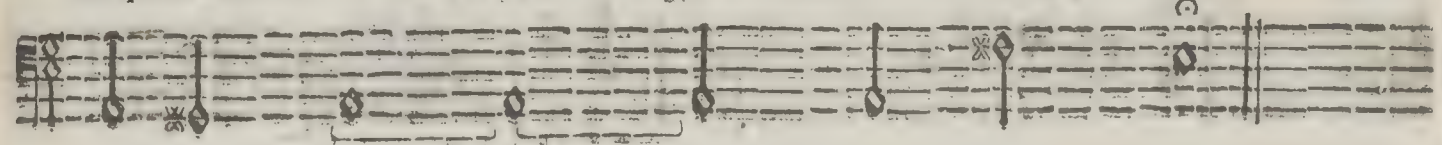
M



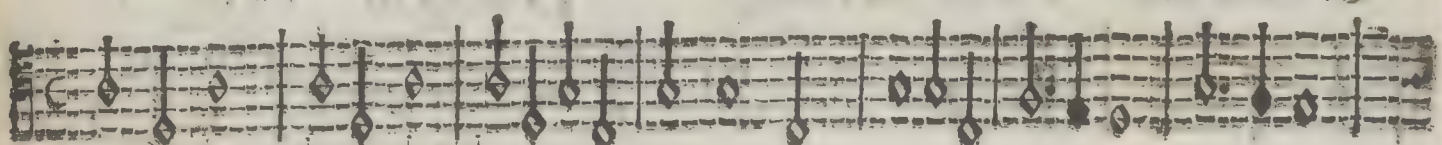
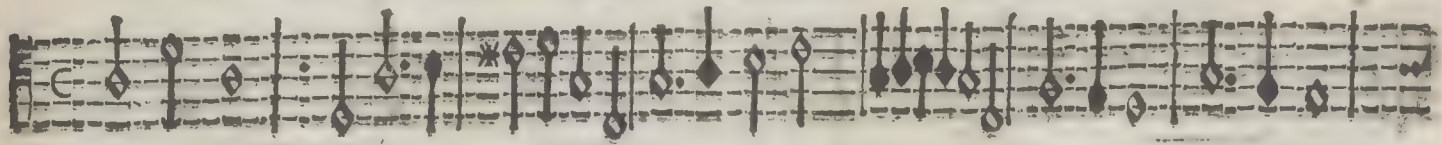
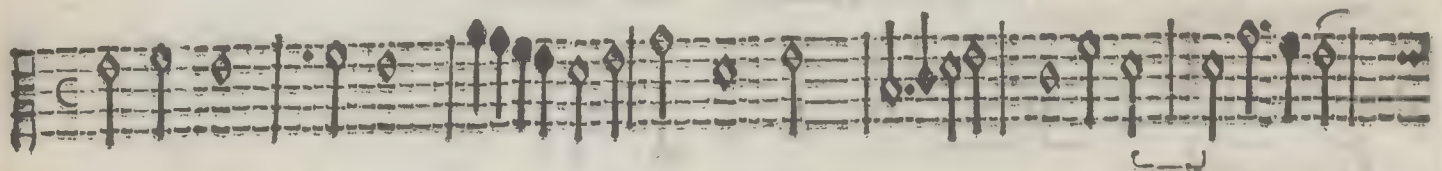
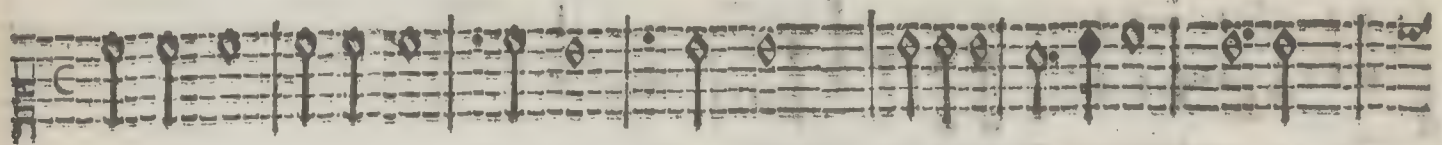
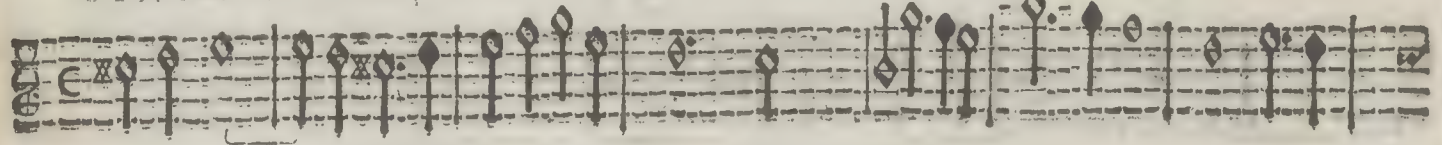
co i o r i f e g u o M a c h i m e ' l n e g ' o h i m e f o g n ' o v a n e g g i o Q u a l o c c u l t o p o t e r d i q u e s t i o r r o r i

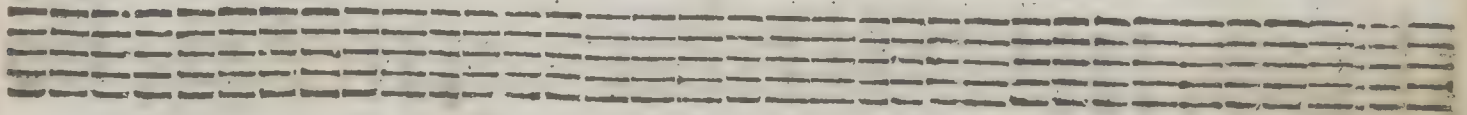
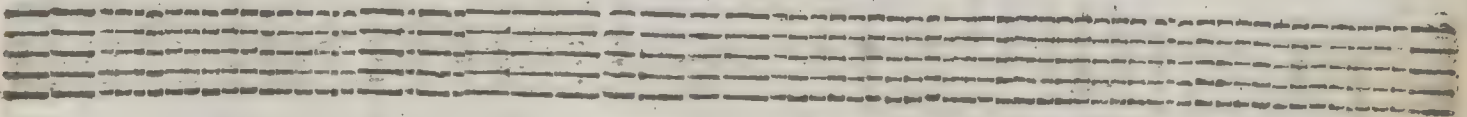
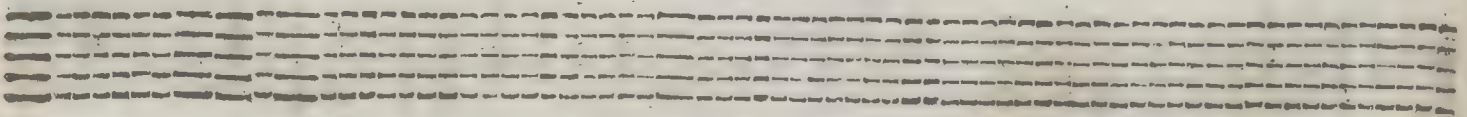
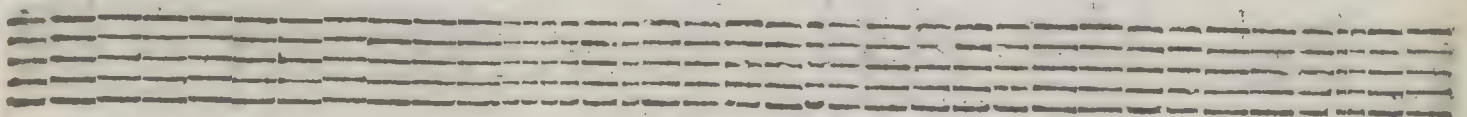
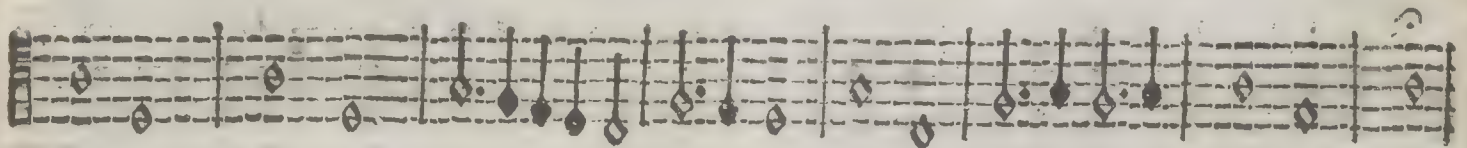
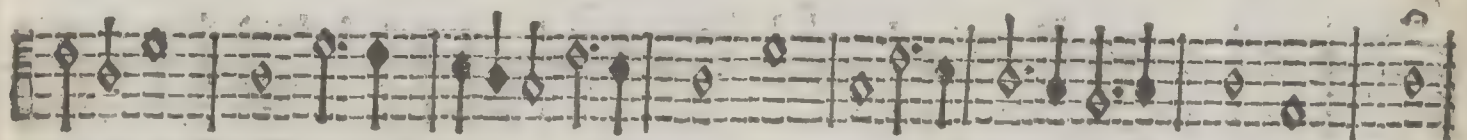
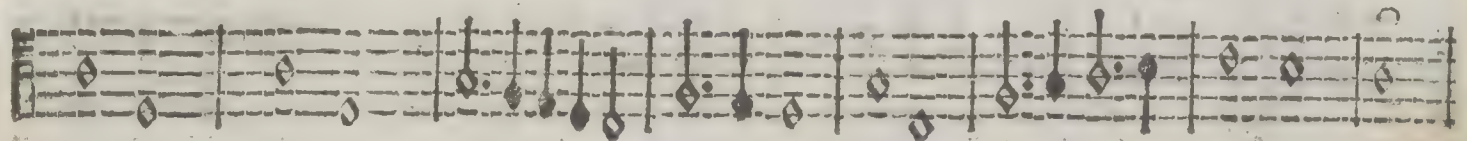
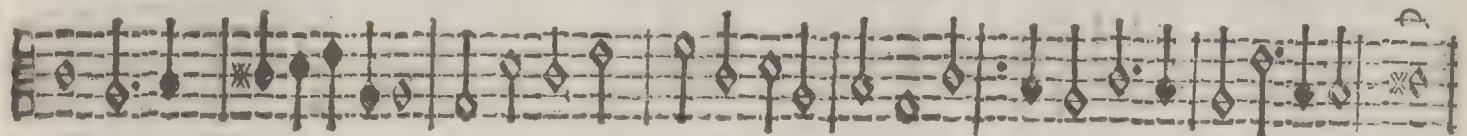
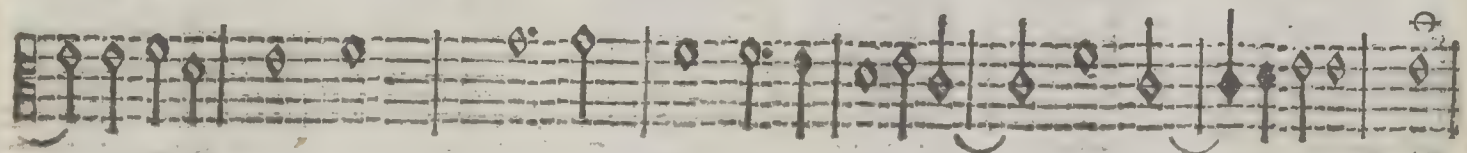
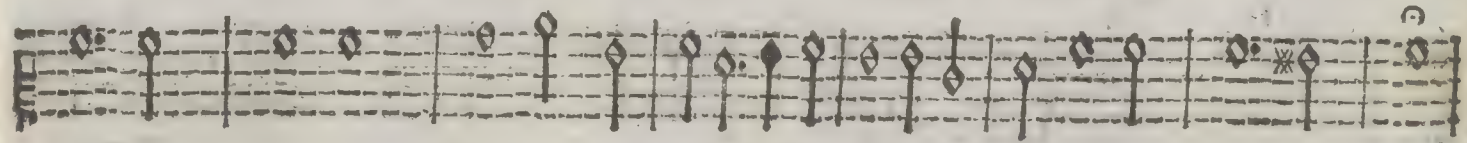
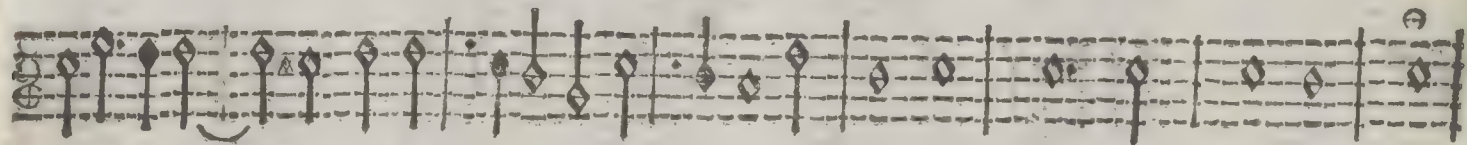
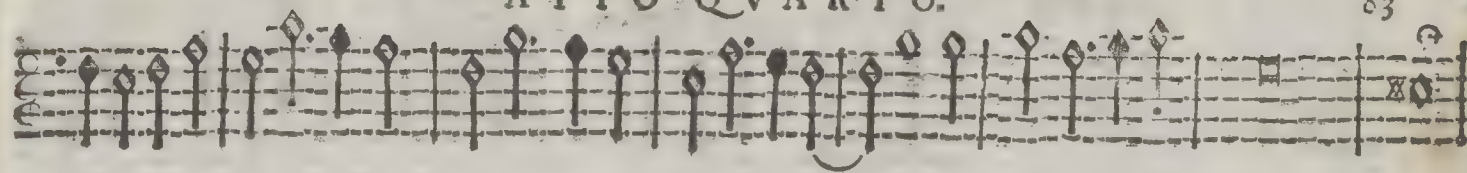


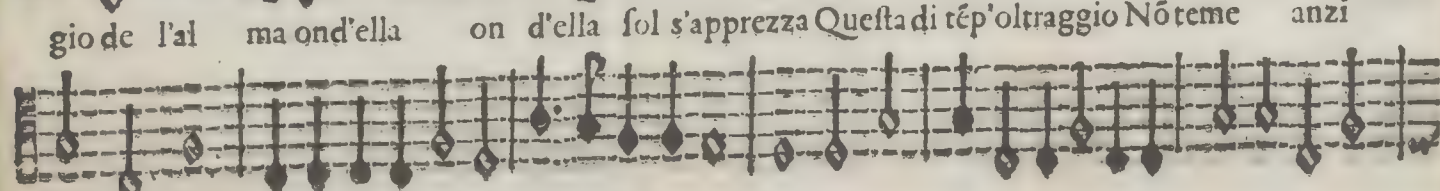
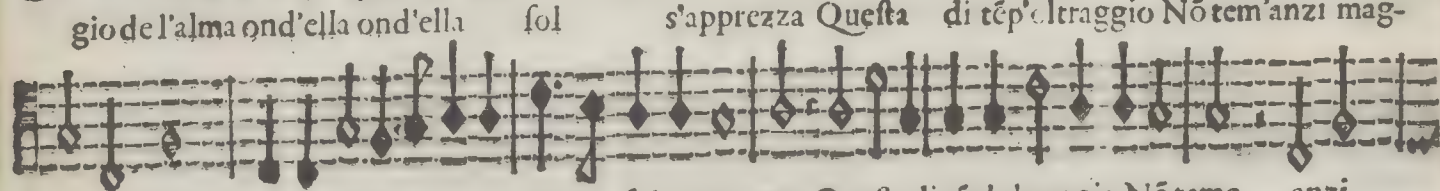
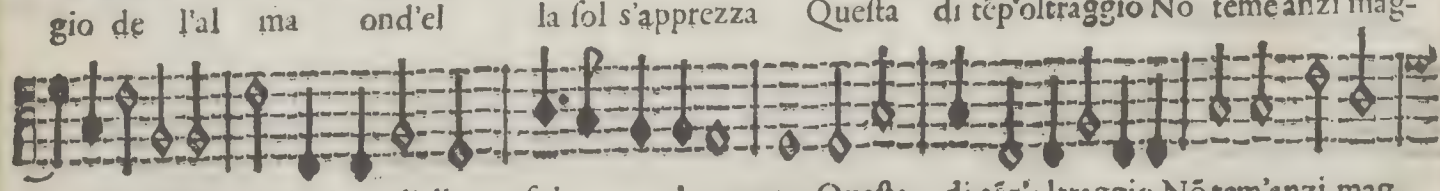
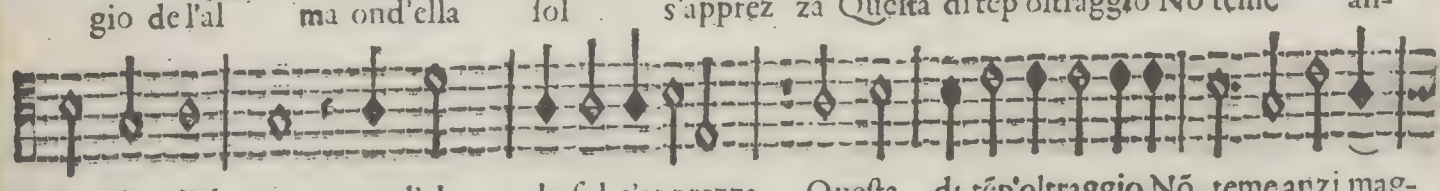
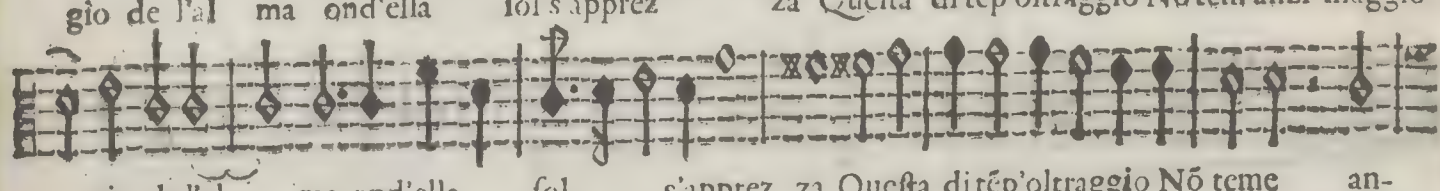
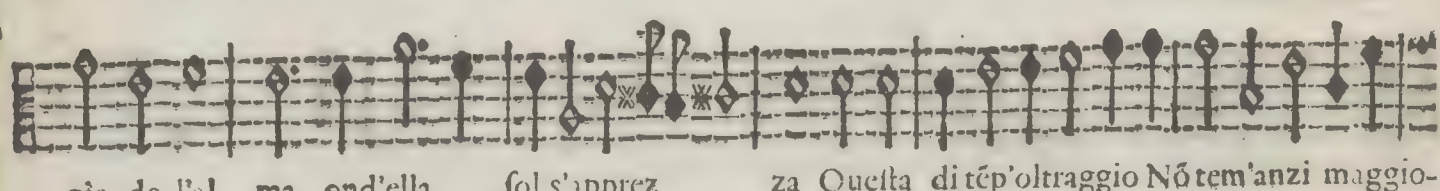
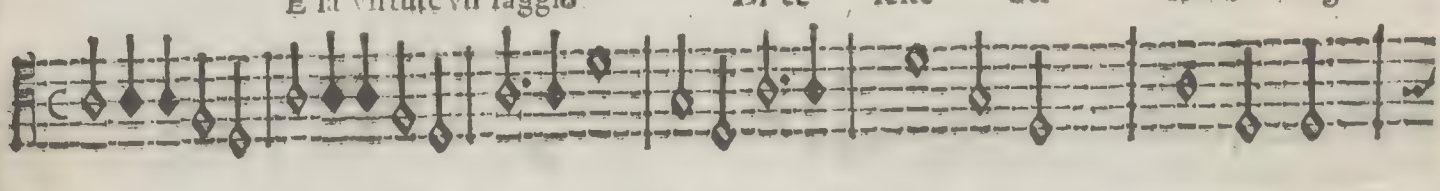
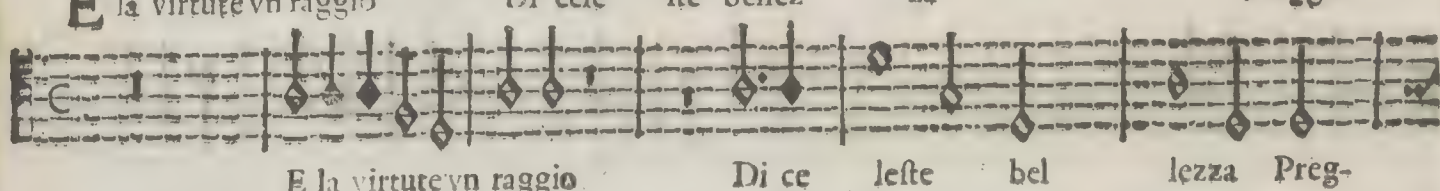
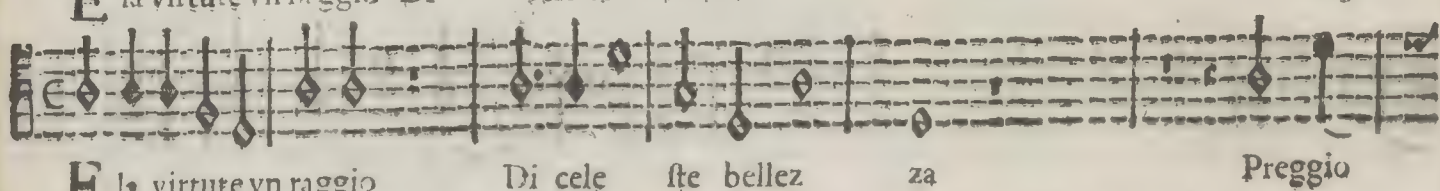
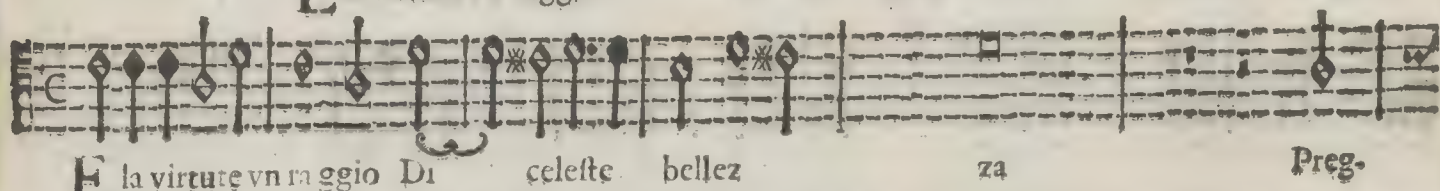
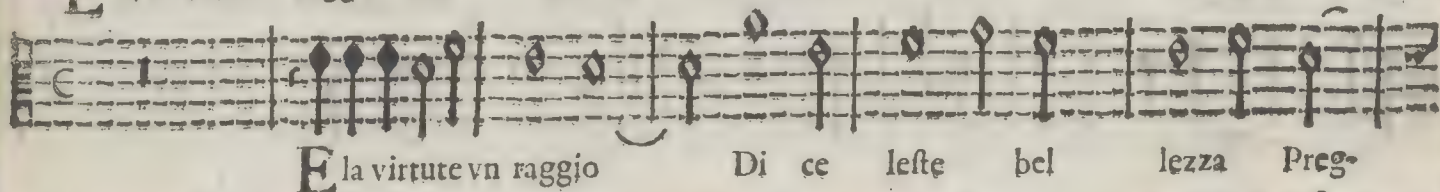
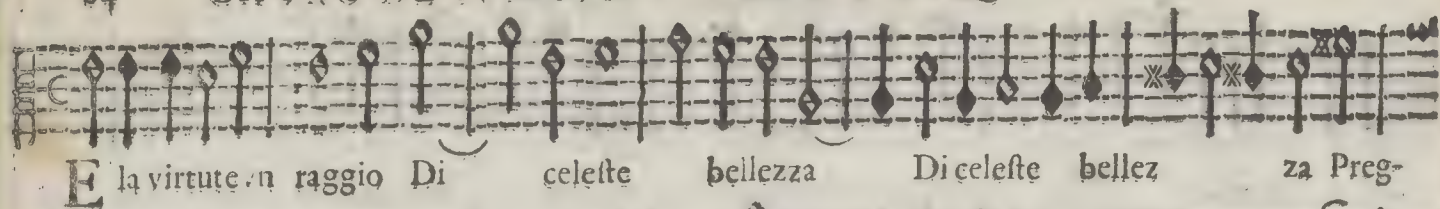
D a q u e s t i a m a t i o r r o r i M a l m i o g r a d o m i t r a g g e e m i c o n d u c e A l ' o d i o s a l u c e .

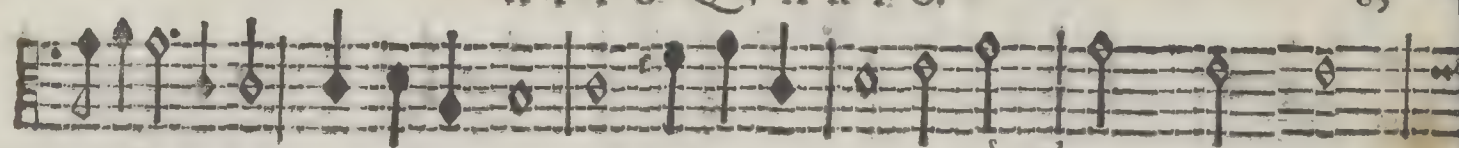


SINFONIA A 7.





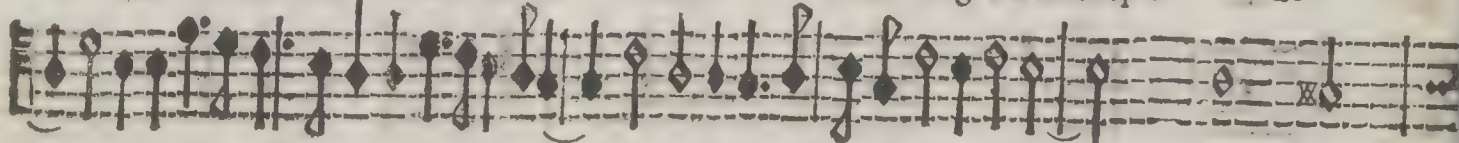




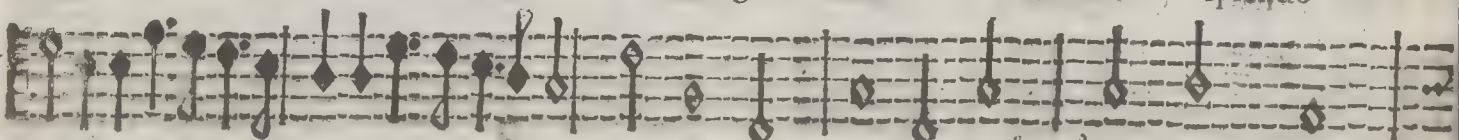
re Nel'huom rendono gli anni Rendono gl'anni il suo splendo-



zi maggiore Nel'huom nel'huom rendo no gl'anni il suo splen do-



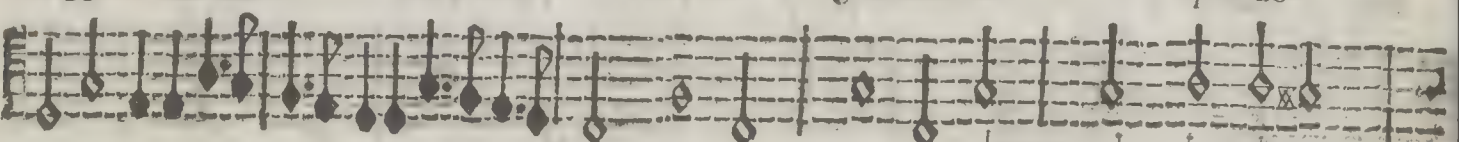
giorre Nel'huom Nel'huom rendono gl'an ni il suo splendo-



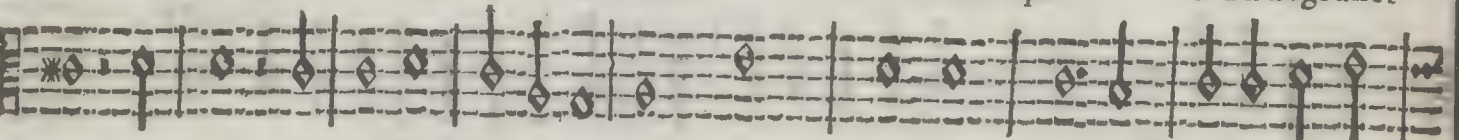
giorre Nel'huom Nel'huom rendono gli anni il suo splen do-



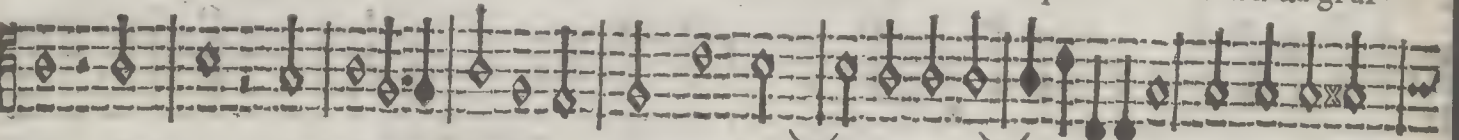
maggiore Nel'huom Nel'huom rendono gli anni il suo splendo-



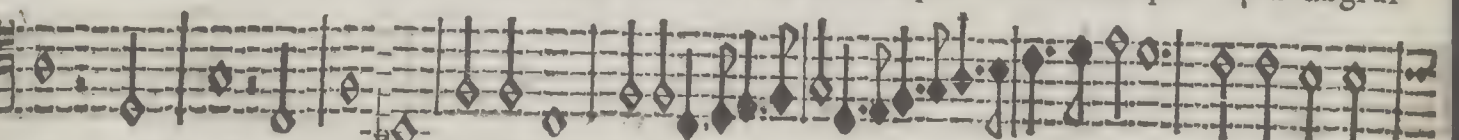
re Orfeo Orfeo vin se l'Infer no e vinto po i Fu da gl'affet-



re Orfeo Orfeo vinse l'Infer no e vinto po i Fu da gl'af-



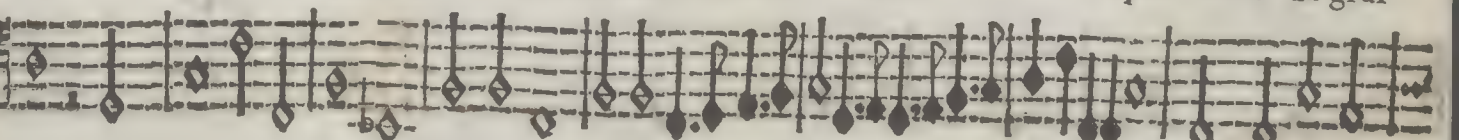
re Orfeo Orfeo vinse l'Infer no e vin to poi evinto poi Fu da gl'af-

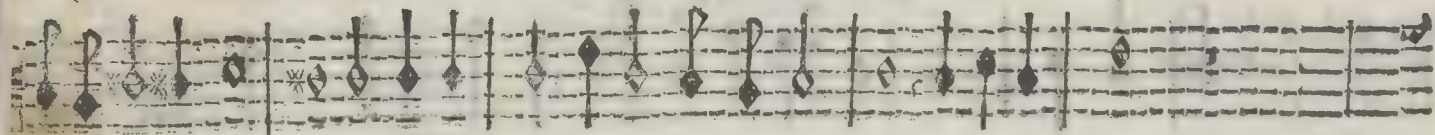


re Orfeo Orfeo vinse l'Infer no e vin to poi Fu da gl'af-

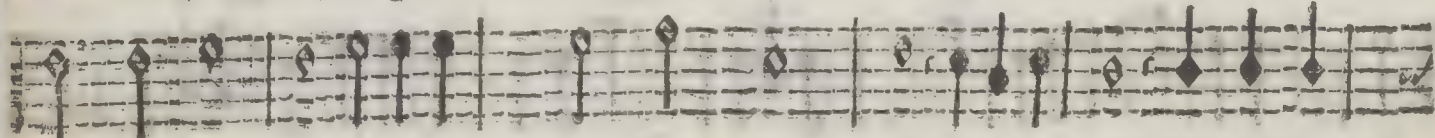


re Orfeo vinse l'Infer no e vin to poi Fu da gl'af-

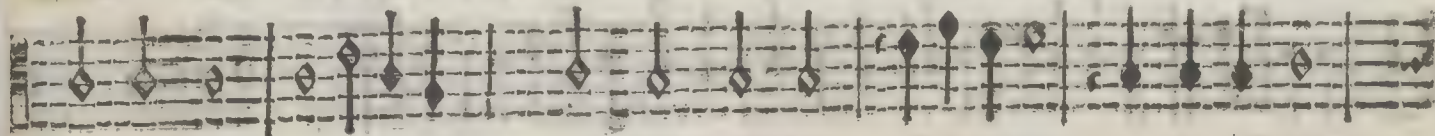




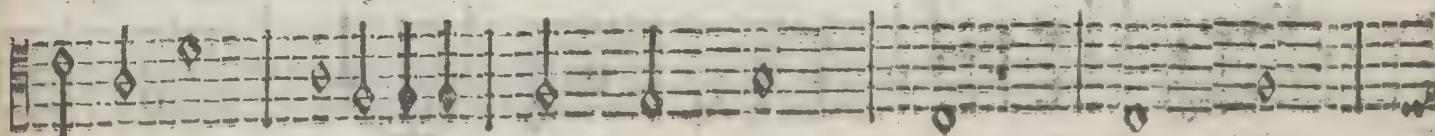
ti suo i Degno d'e terna glo ria Fia fol co lui



fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia fol co lui Fia fol co-



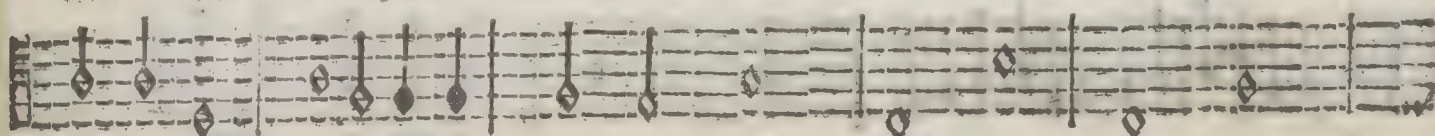
fetti suo i Degno d'e terna gloria Fia fol colui Fia fol colui



fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia fol



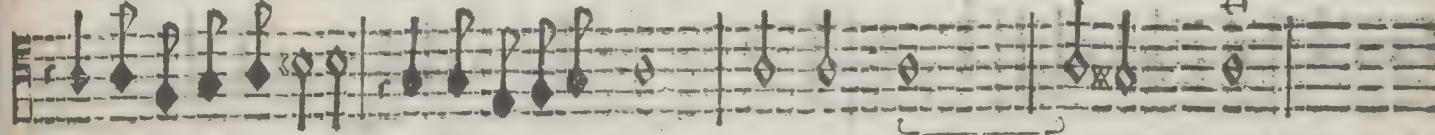
fetti suo i Degno d'e terna glo ria Fia fol co-



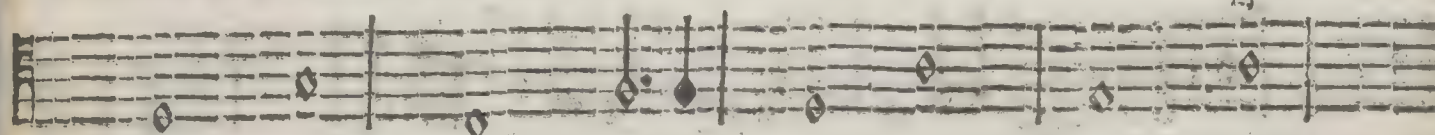
Fia fol colui ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vitto ria.



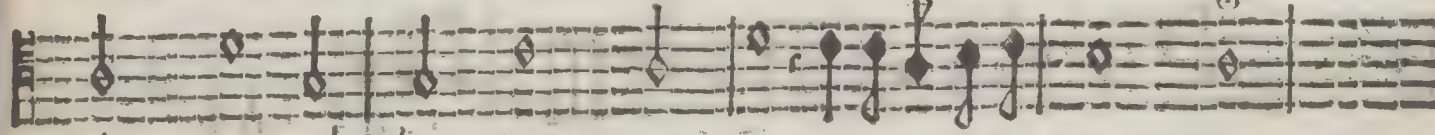
lui ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vittoria vittoria.



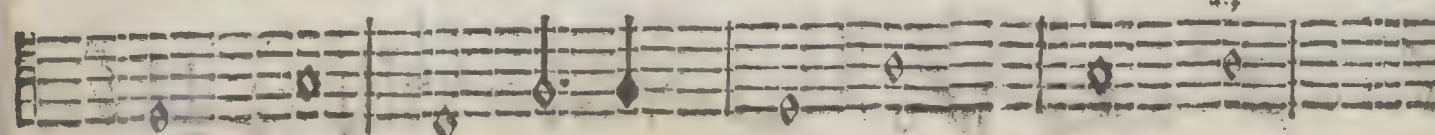
ch'aurà di se vittoria ch'aurà di se vitto ria vitto ria.



colui ch'aurà di se vitto ria.



lui Fia fol colui ch'aurà di se vitto ria.

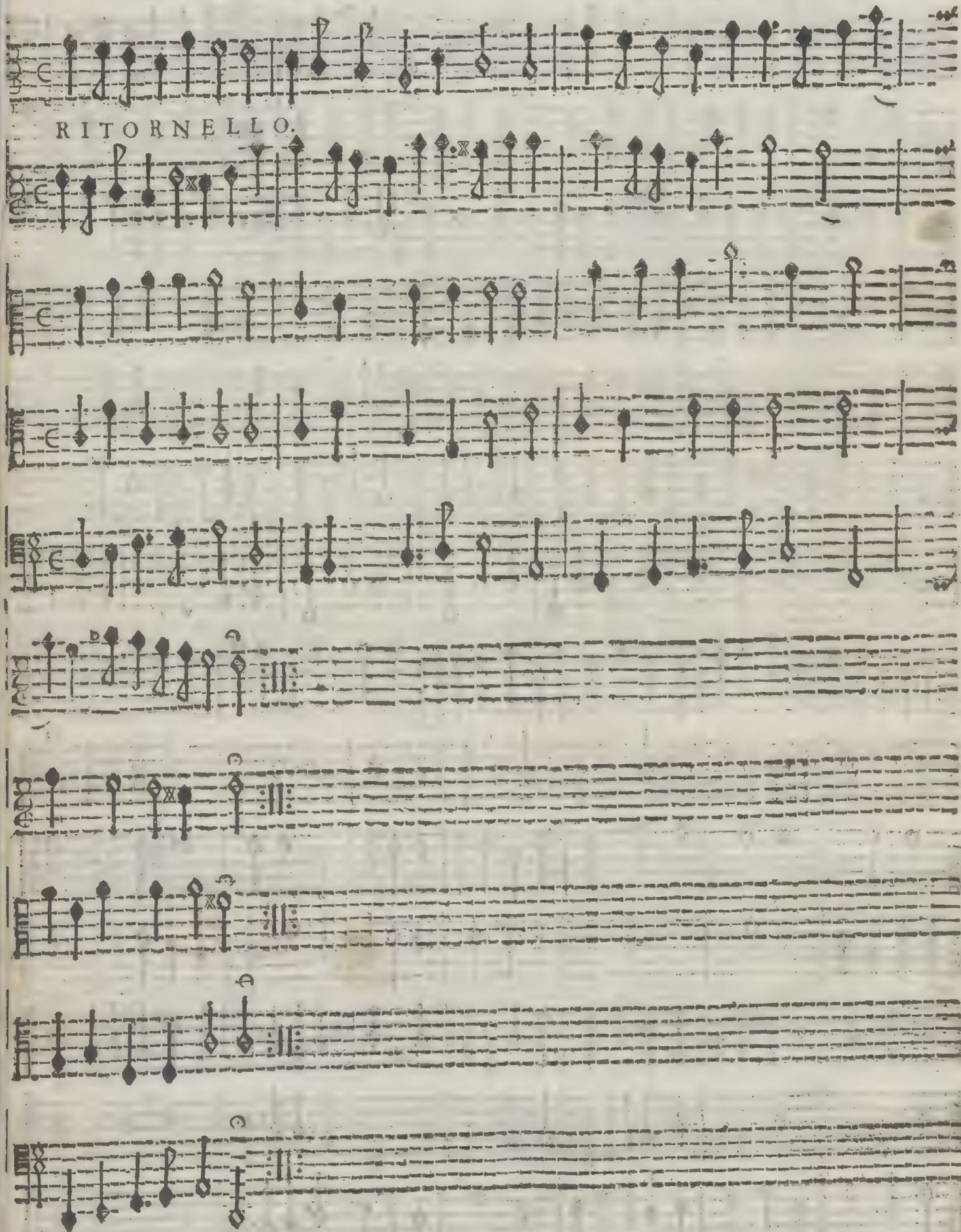


SINFONIA A 7.

This page contains 15 staves of handwritten musical notation. The notation is in a historical style, likely from the 18th or 19th century. The first staff begins with a treble clef and a common time signature (C). The subsequent staves use various clefs, including alto and bass clefs, and some have a 'C' time signature. The notes are primarily eighth and sixteenth notes, often beamed together. There are several rests and accidentals (sharps and flats) throughout the piece. The handwriting is in dark ink on aged, slightly yellowed paper. The overall structure suggests a single melodic line or a simplified version of a symphony, as indicated by the title 'SINFONIA A 7.'

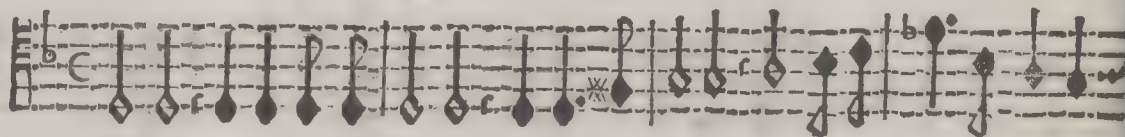
Tacciono li Cornetti, Tromboni & Regali, & entrano a sonare il presente Ritornello,
le viole da braccio, Organi, Clavicembani, contrabbasso, & Arpe, &
Chitaroni, & Ceteroni, & si muta la Sera.

RITORNELLO.

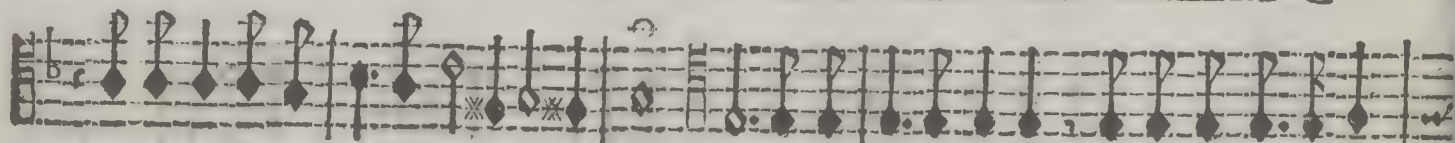
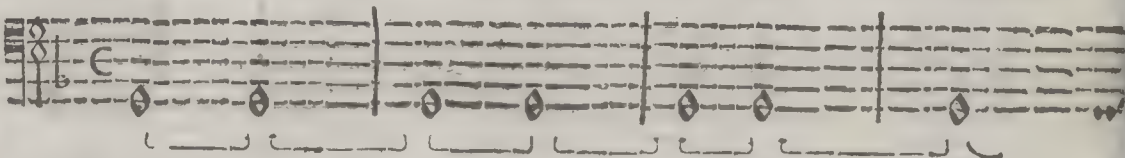


ATTO QVINTO.

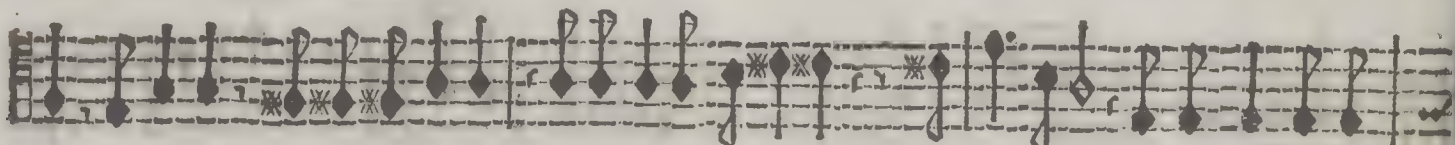
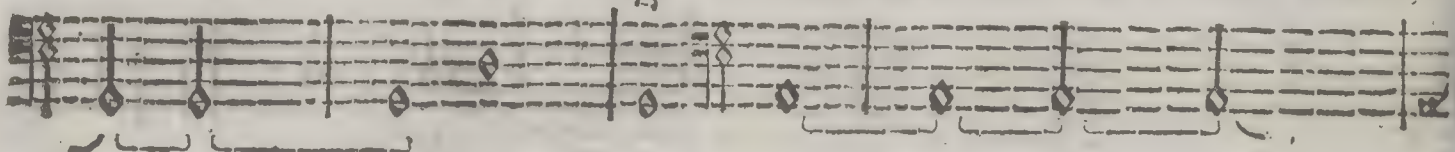
Duoi Organi di legno , & duoi Chitaroni concertorno questo Canto
sonando l'uno nelangolo sinistro de la Sena , l'altro nel dextro,



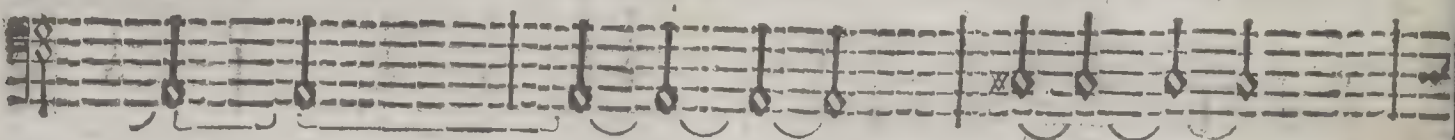
Vesti i campi di Traccia e quest'è il loco Doue passomm' il core



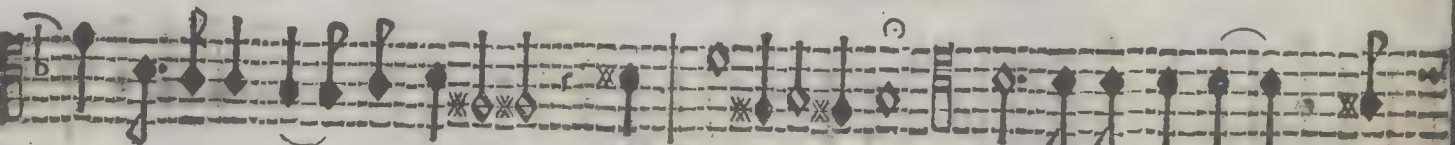
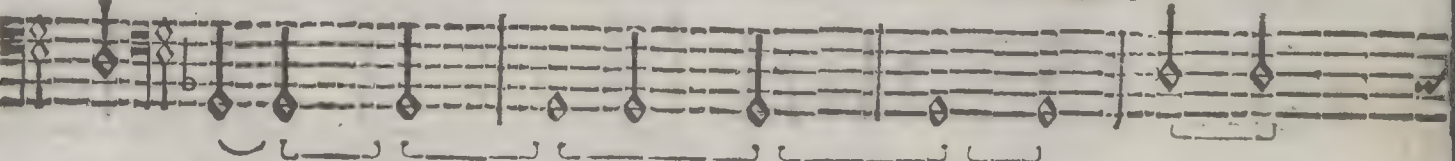
Per l'amara nouella il mio dolore Poi che non hò più spene Di ricourar pregan-



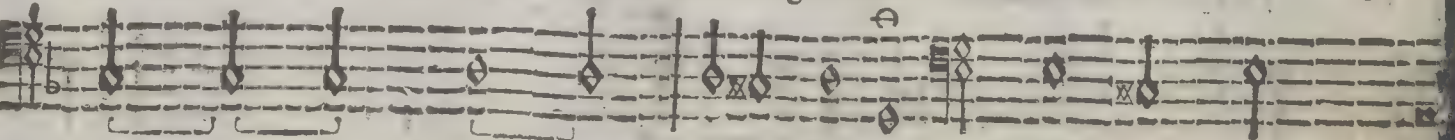
do Piangendo e sospirando Il perduto mio bene Che posso io più se non volgermi à

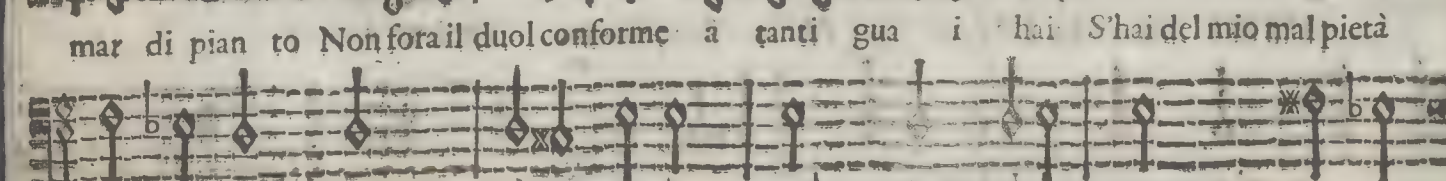
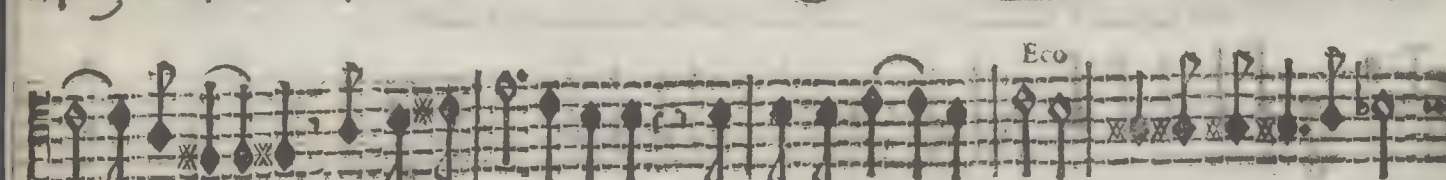
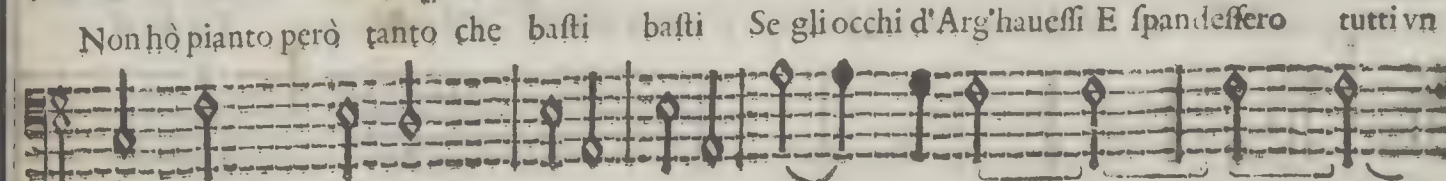
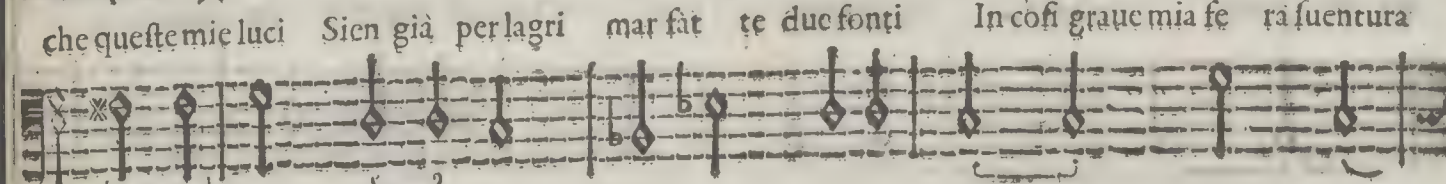
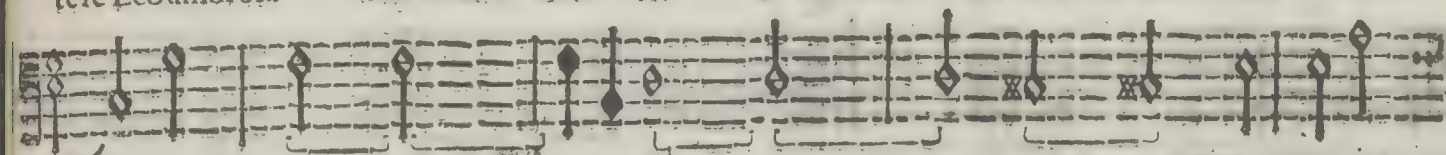
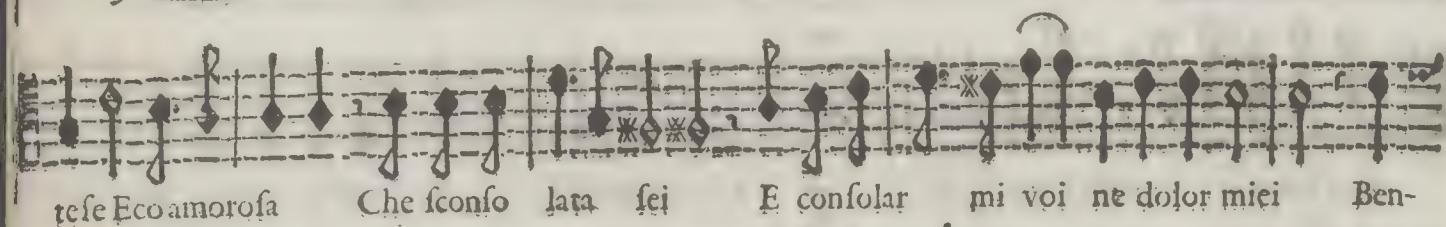
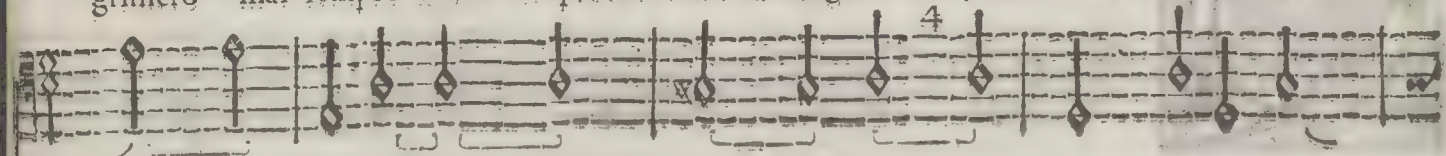
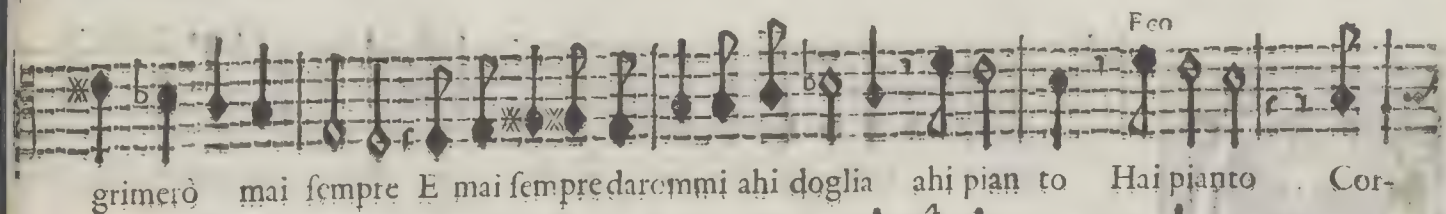
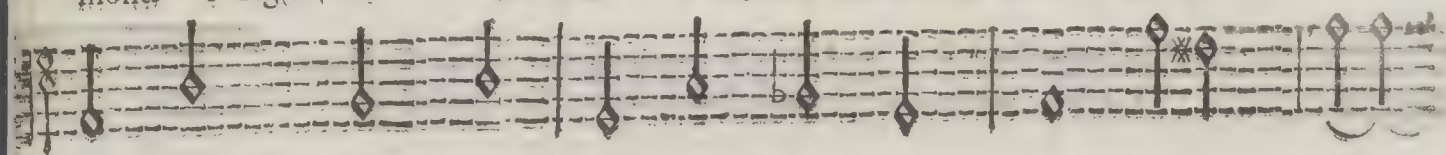


voi Sel ue soauì vn tempo! Confor to a miei martir mètr'al ciel pique Per farui



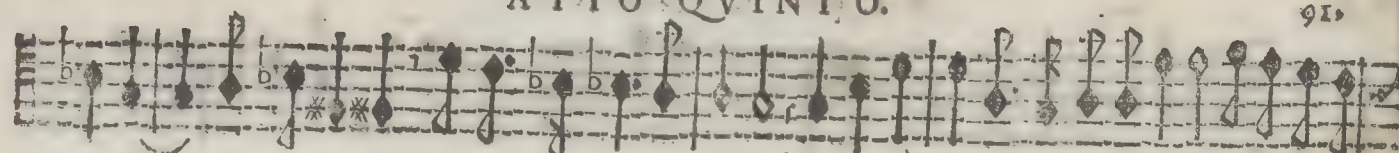
per pietà me co. languire Al mio languire. Vuoi vi doleste ò



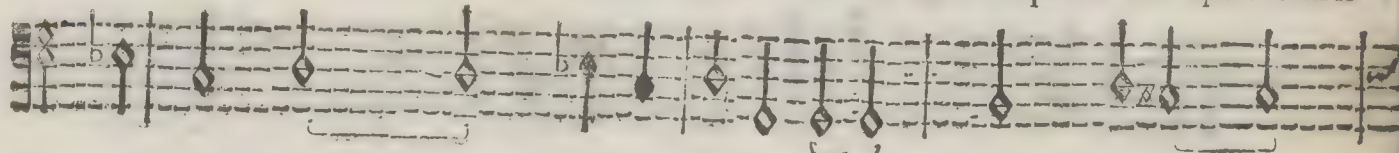


ATTO QUINTO.

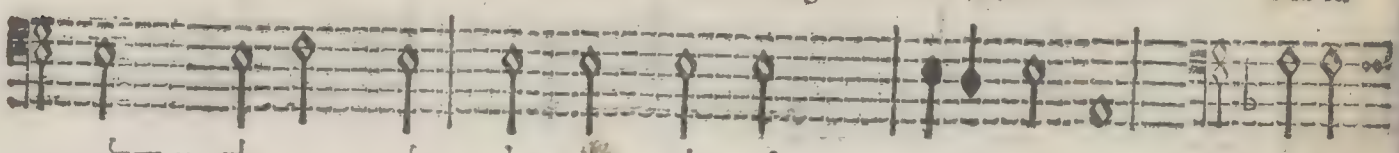
91.



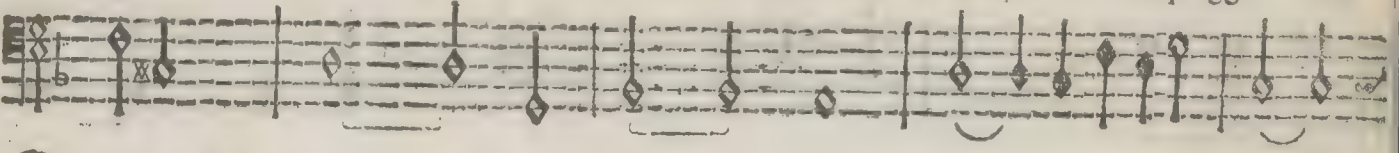
de lo ti ringratio Ditua benigni tade Mamétr'io mi querelo Dhe perche mi ri-



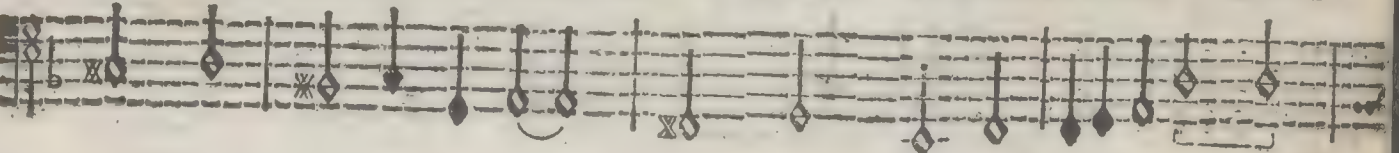
spondi Sol cō gl'al rimi accen ti Rendimi tutti integrii miei lamen ti. Ma tu



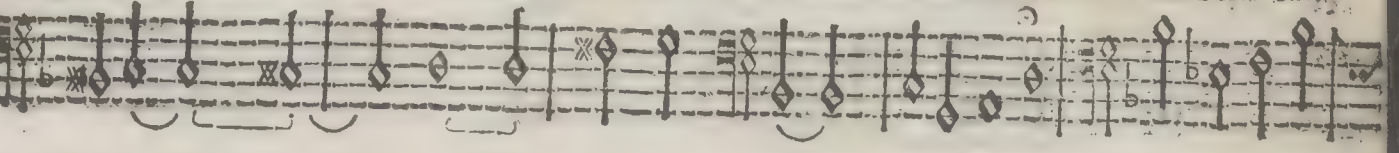
anima mia semai ritorna La tua fred'ombra à quest'amiche piaggie Pren-



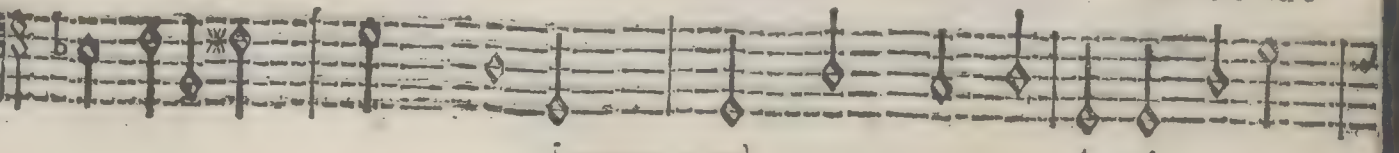
di da me que ste tuelo di estreme C'hor a te sacro la mia cetra e'l canto Come a

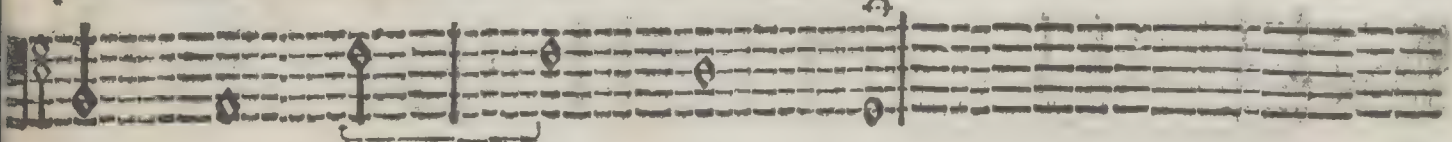
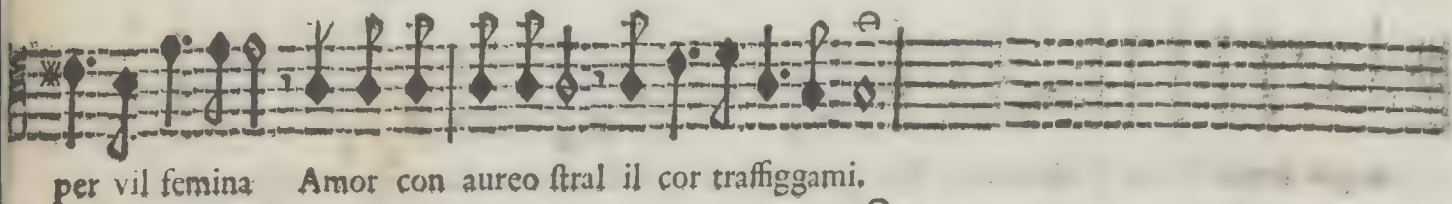
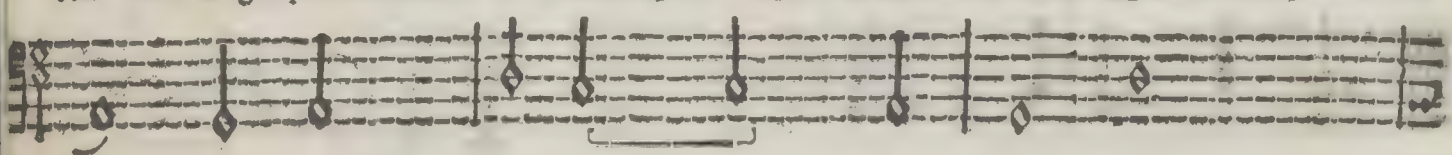
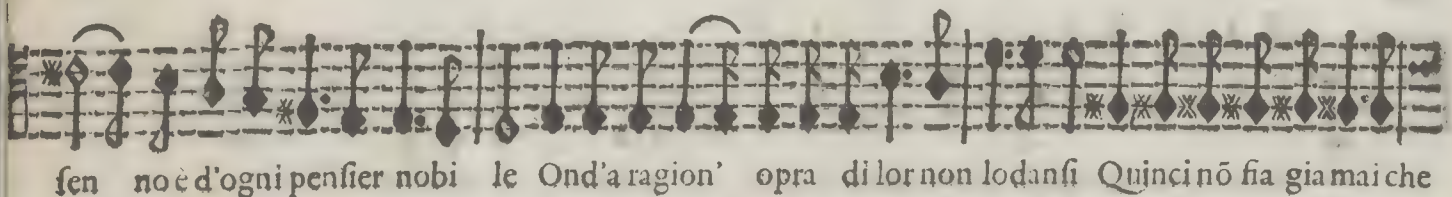
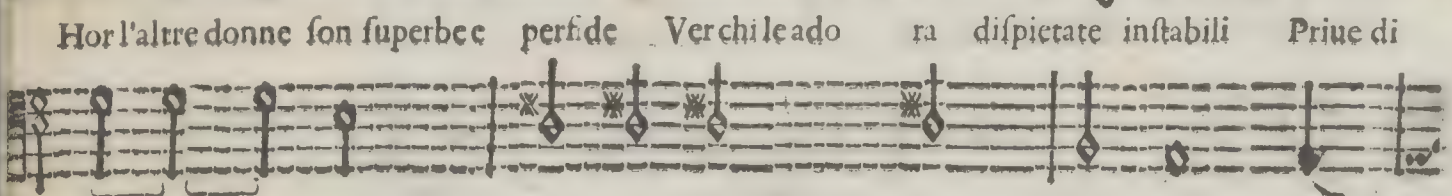
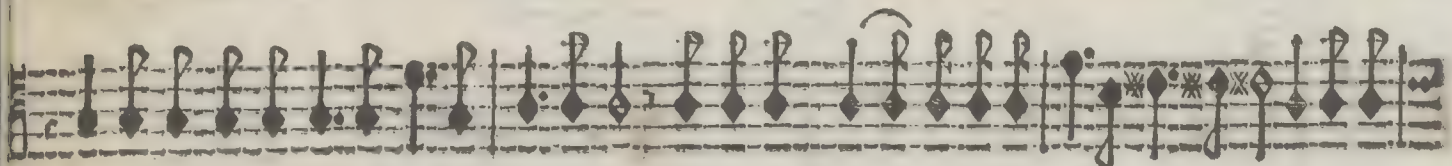
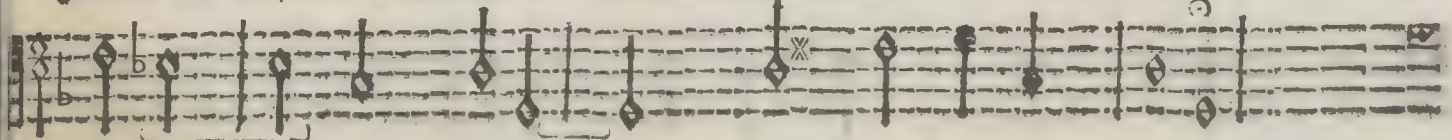
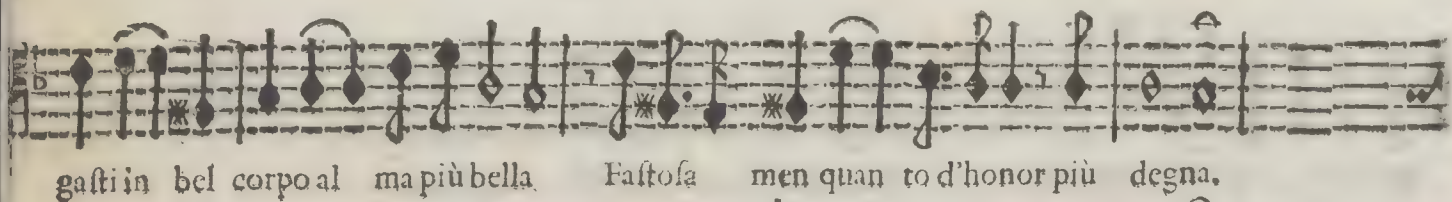
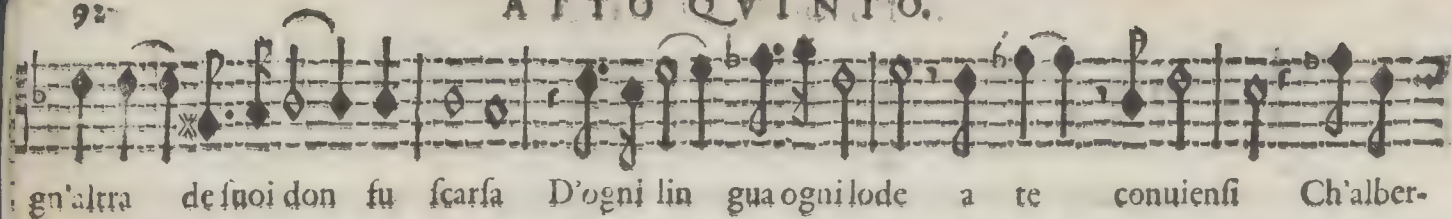


te già sopra l'altar del core Lo spirto acceso in sacrificio offerfi. Tu bella fusti



e saggia cinte ripose Tutte le gratie sue corte se il cielo Men tre ad o-





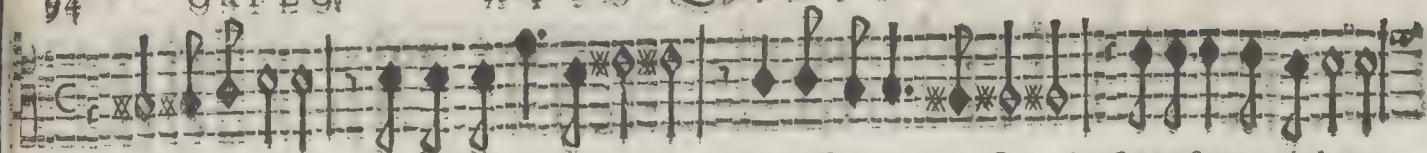
SINEONIA.

Apollo descende in vna nuuola cantando.

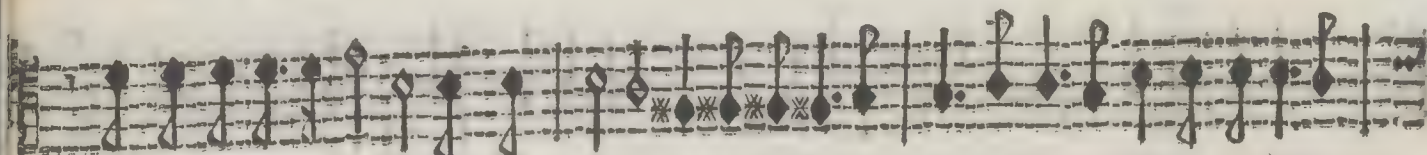
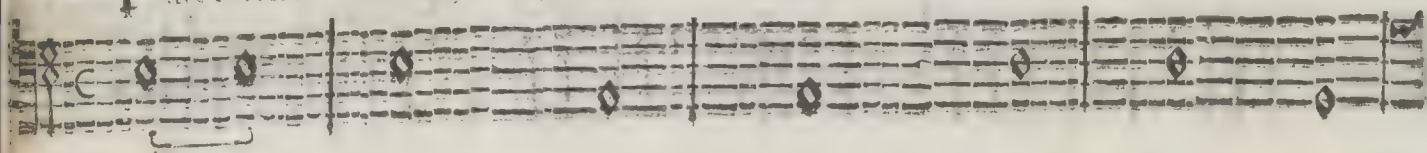
Perch'alo sdegno & al dolor impreda Cofi ti doni o fi glio? Non è non è configlio

Di generoso petto Seruir al proprio affetto Quinci biasmo e periglio Già soua star ti veggio

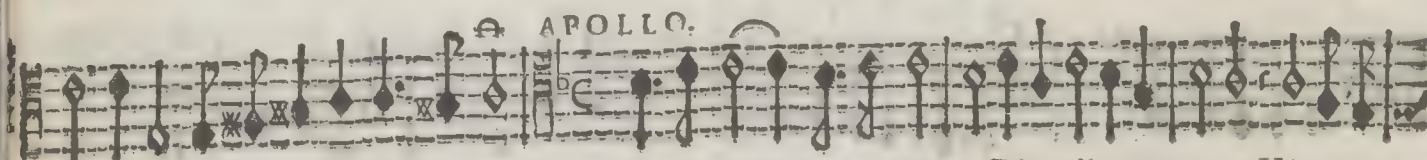
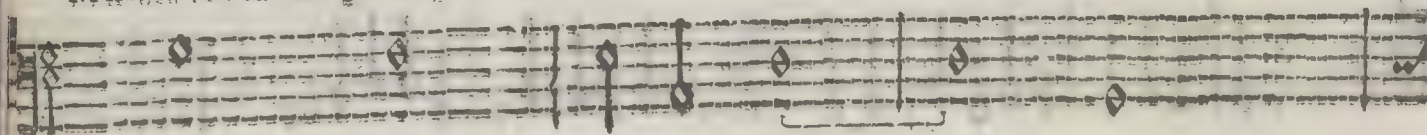
Onde mouo dal Ciel per darti ai ta Hor tu m'ascolta ben'haurai lo de e vita.



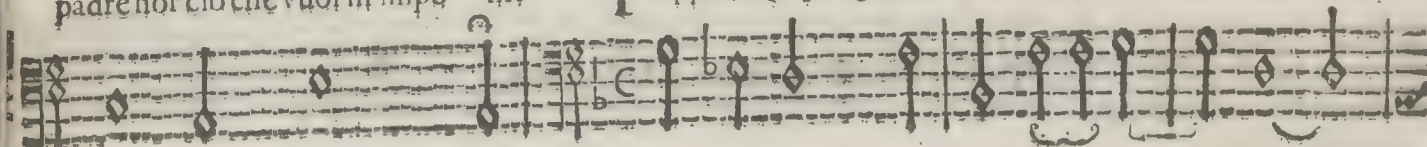
Padre cortese al maggior vopo' arriui Ch'a disperato fine .A Con estremo dolore



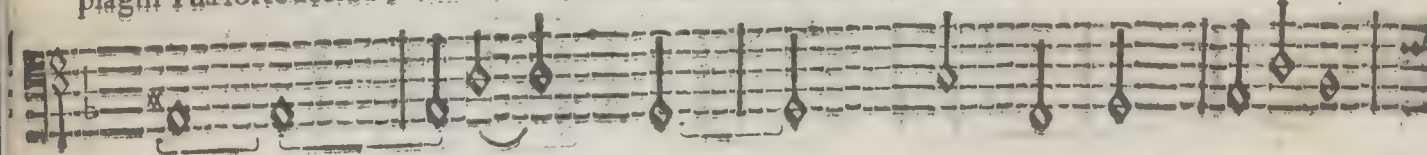
M'haucean condotto già sdegn' & Amore Eccomi dunque atento a tue ragioni Celeste



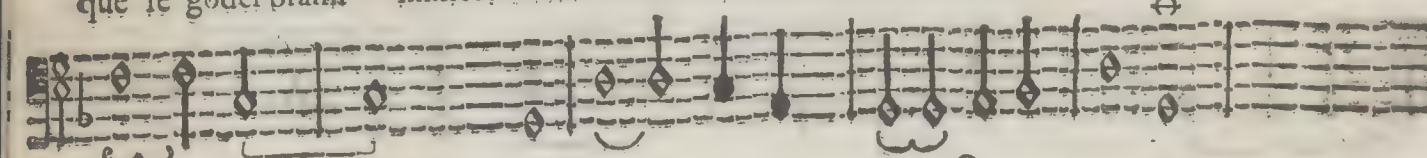
padre hor ciò che vuoi m'impone, Troppo trop po gioisti Di tua lieta ventura Hor troppo



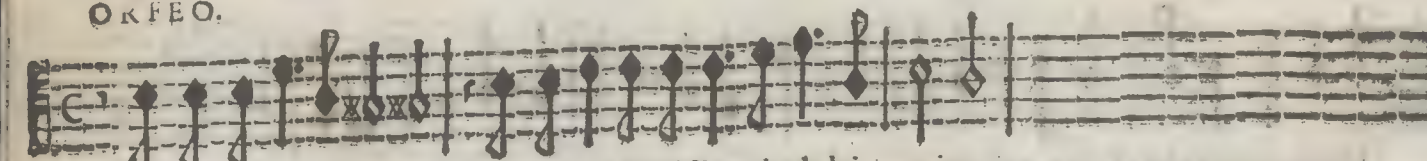
piagni Tua sorte acerba e dura ancor non fai Come nulla qua giù diletta e dura ? Dun-



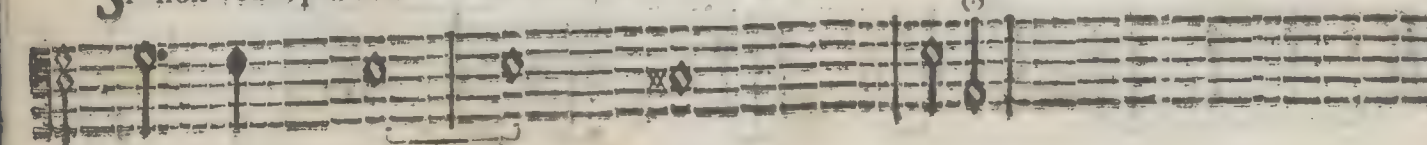
que se goder brami immortal vita Vientenemeco al Ciel ch'a se t'inuita.

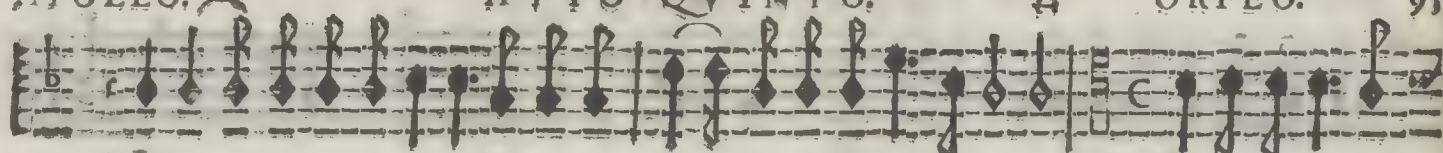


ORFEO.

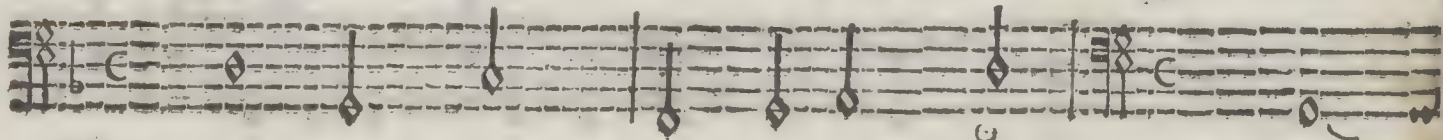


Si non vedrò più mai De l'amata Euridice i dolci rai.

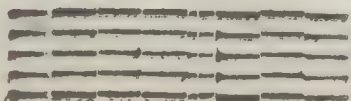




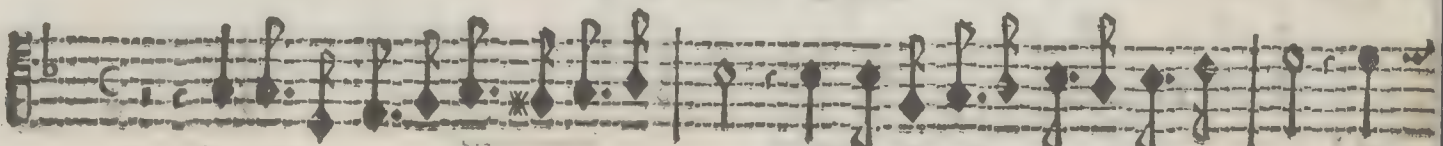
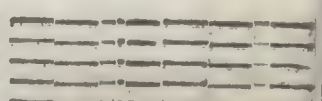
Nel So- lee nelle stelle Vageggerai le sue sembianze belle. Ben di co- tanto



Padre farei non degno figlio Senon seguisci il tuo fedel consiglio.



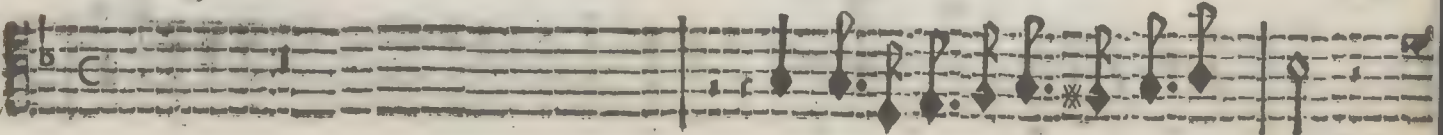
Apollo, & Orfeo affende al Cielo cantando.



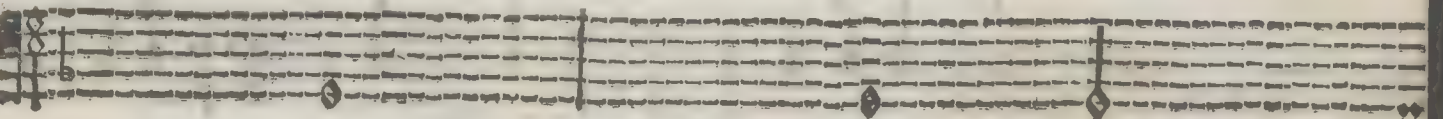
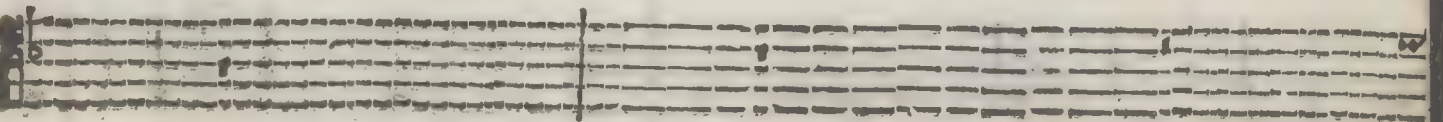
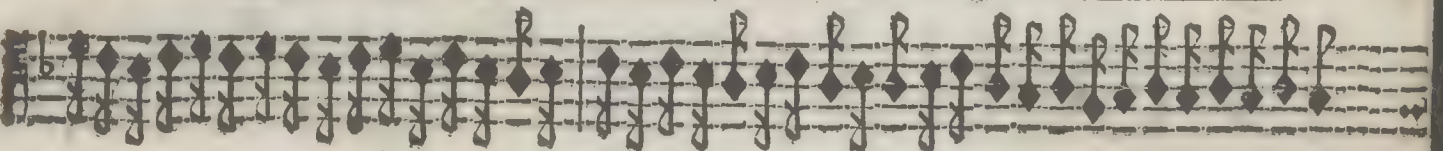
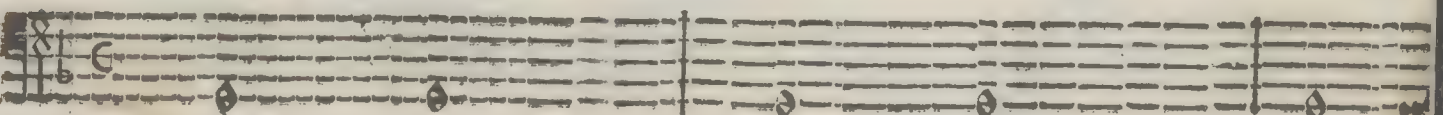
Salam

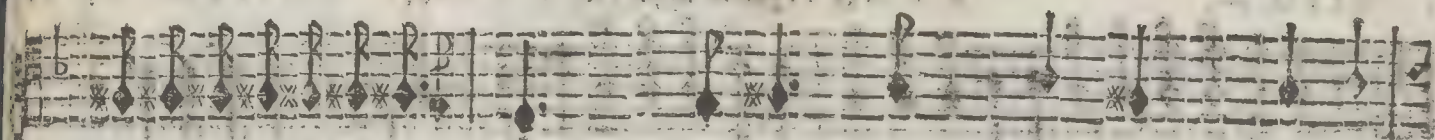
Salam

can-



Salam

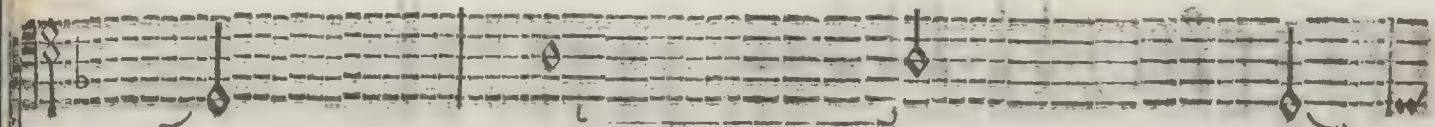




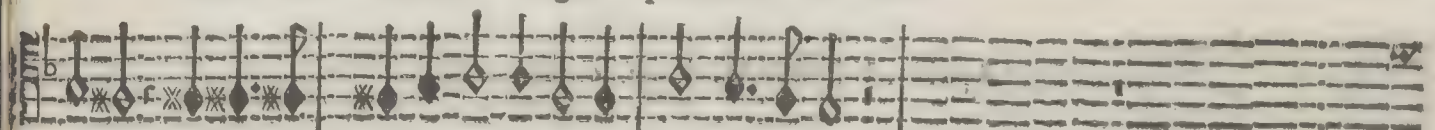
Can

tan

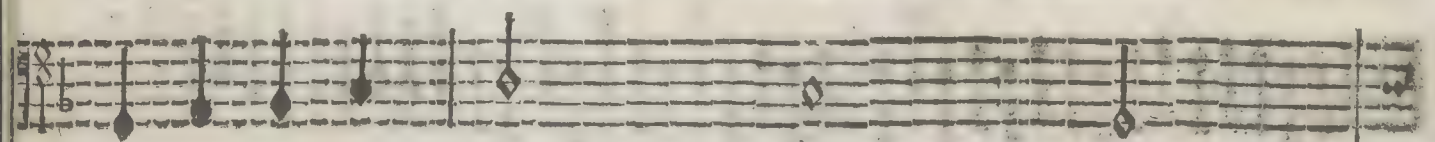
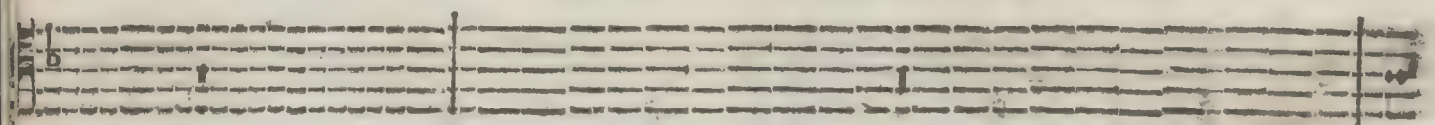
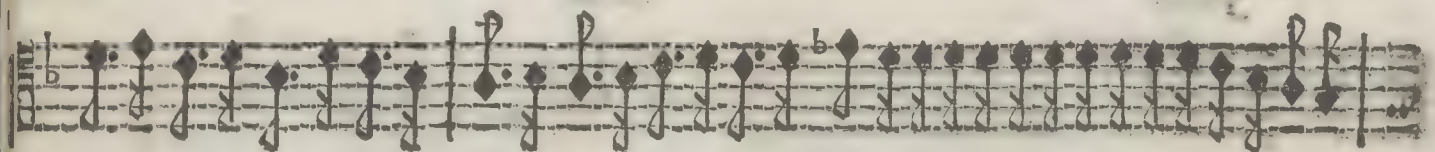
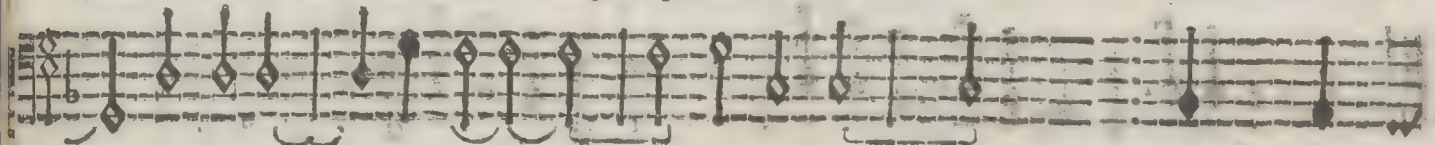
d'al



Io Doue ha virtù verace Degno premio di se dilet-



Cielo Doue ha vir tù verace Degno premio di se



to e pace

Doue ha virtù verace

De

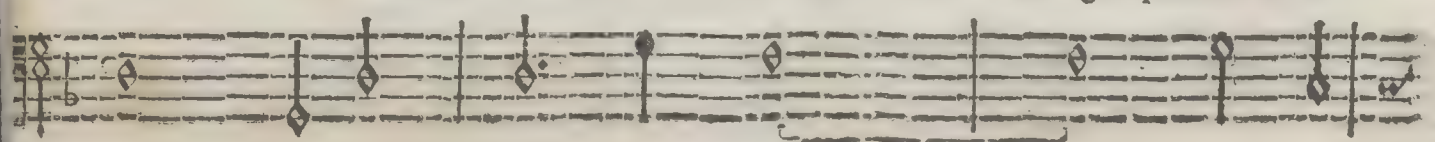
gno premio di se



Doue ha virtù verace

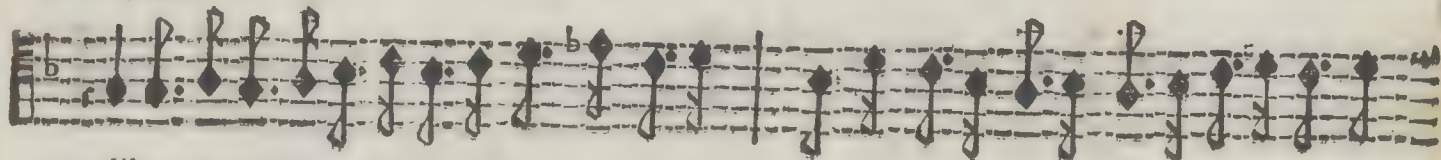
De

gno premio di se

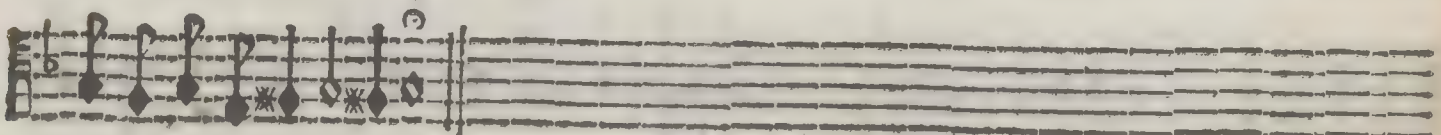
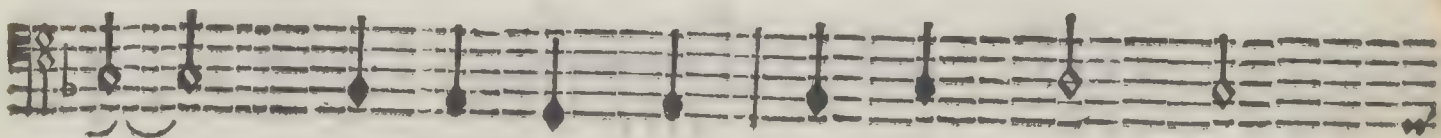




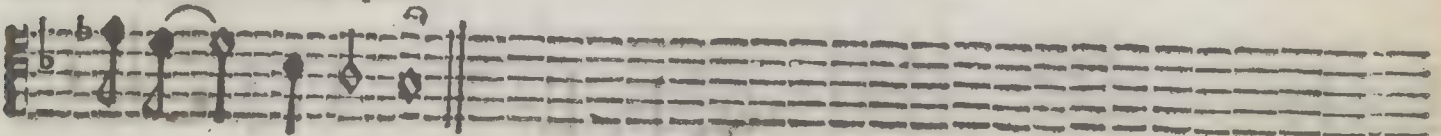
dilet-



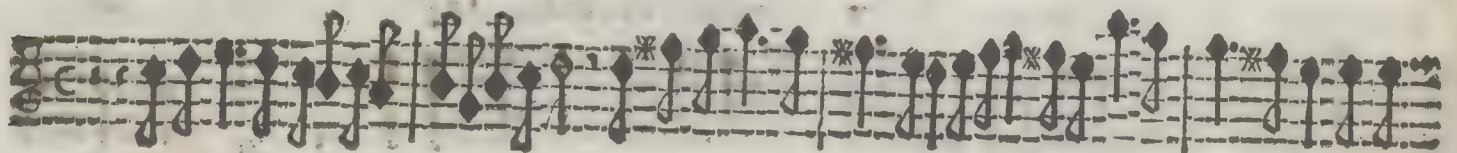
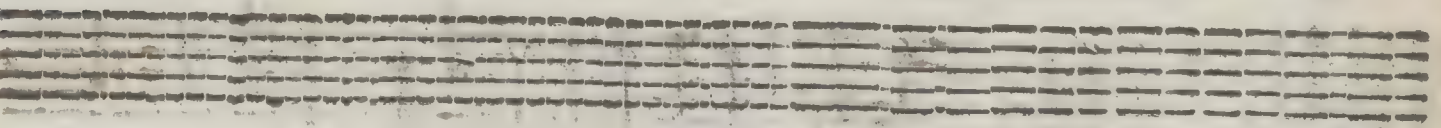
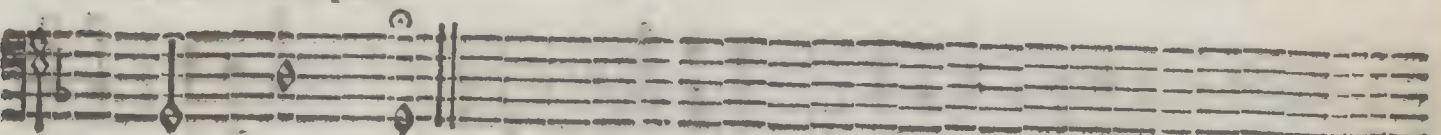
dilet-



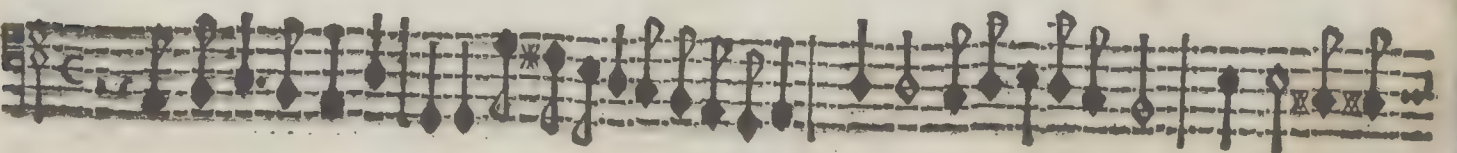
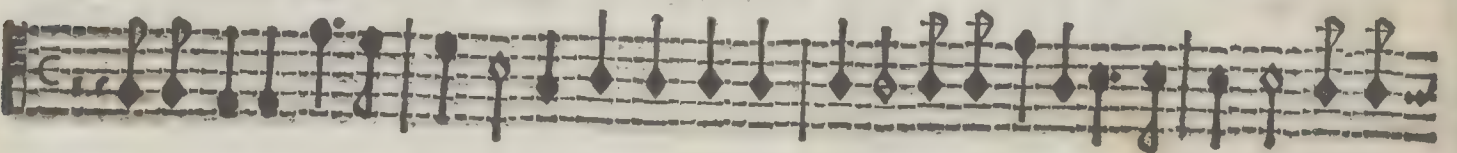
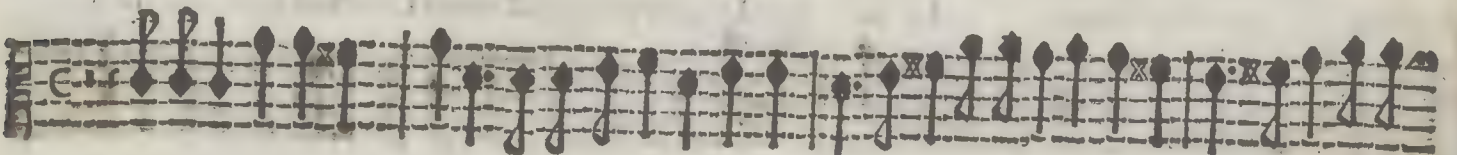
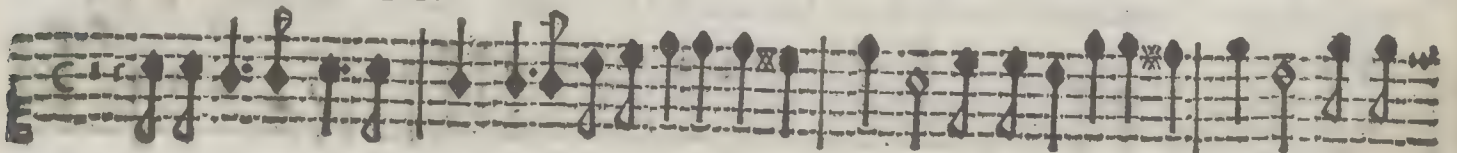
to e pace.

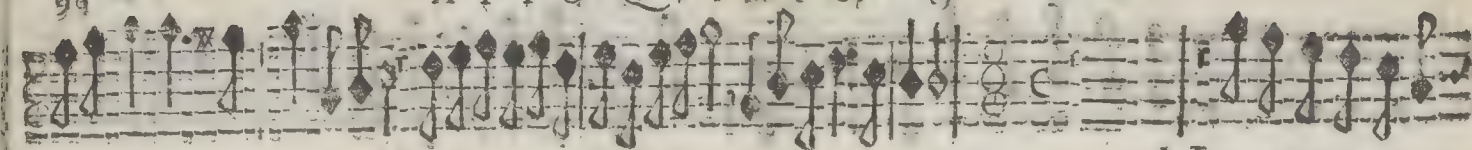


to e pace.

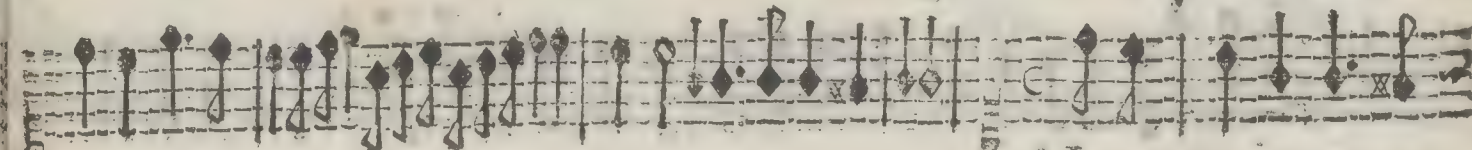


RITORNELLO.





Vanne Orfeo felice a



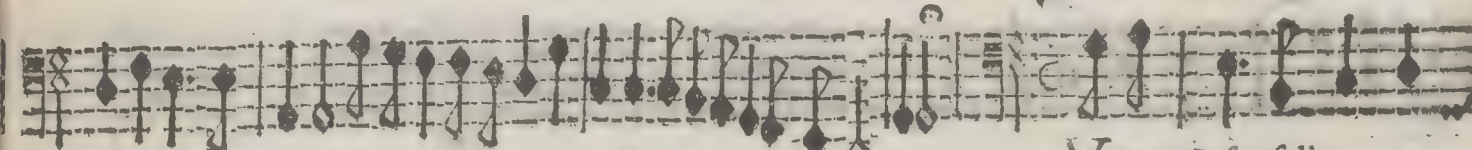
Vanne Orfeo felice a



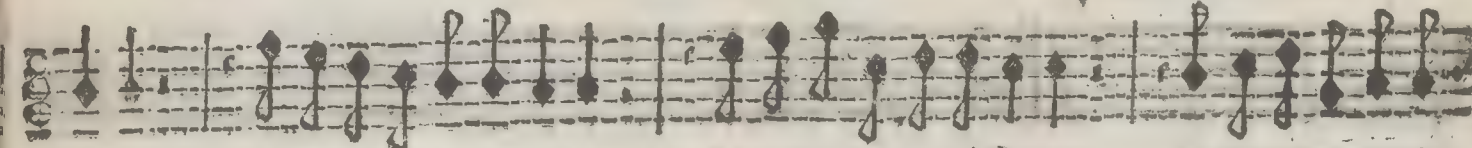
Vanne Orfeo felice a



Vanne Orfeo Ván' Orfeo felice a



Vanne Orfeo felice a

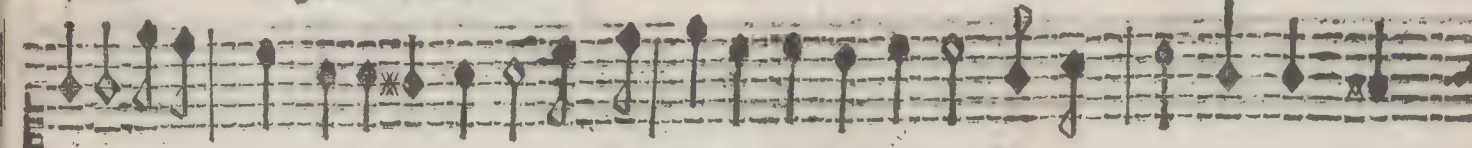


pieno

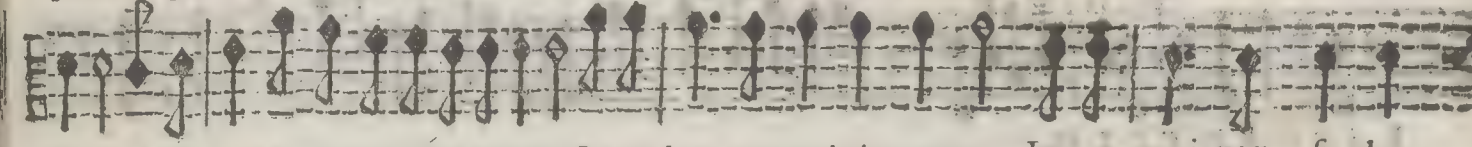
A goder celeste honore

La veben nō mai viē meno

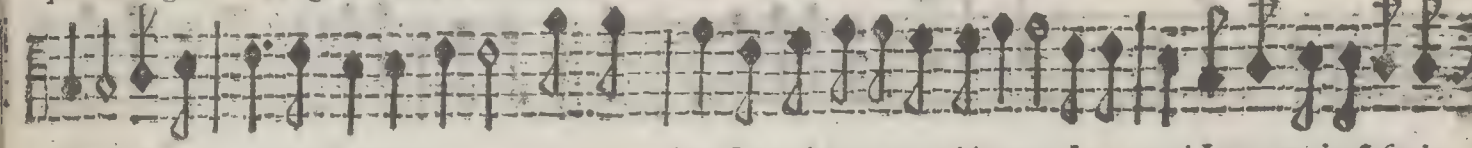
La ve mai non fu do-



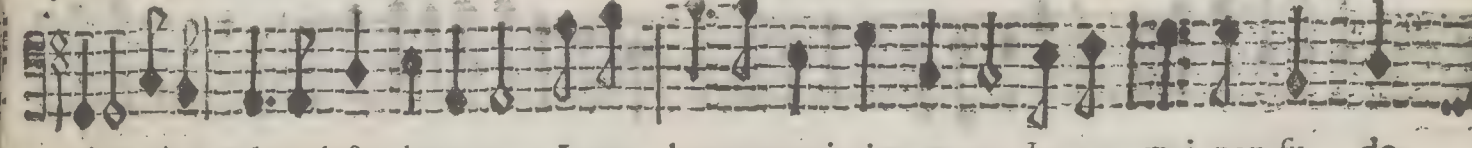
pieno Ago der celeste honore La ve ben non mai vien meno La ve mai non fu do-



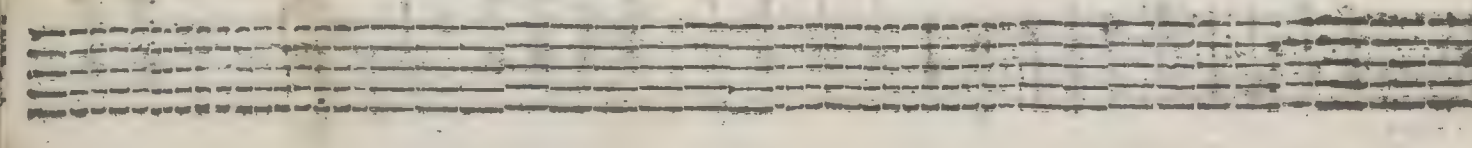
pieno Ago der A goder celest' honore La ve ben non mai vien meno La ve mai non fu do-



pieno A goder celeste honore La ve ben La vebenō mai viē meno La ve mai La ve mai nō fu do-

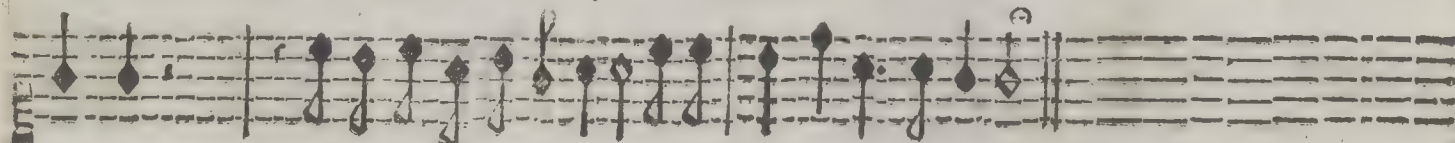


pieno Ago der celeste honore Lave ben non mai vien meno La ve mai non fu do-





lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.



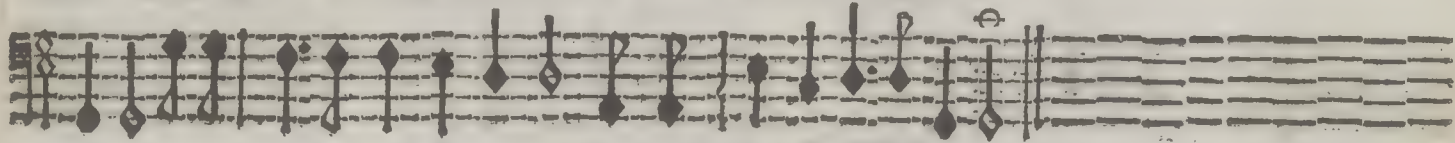
lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.



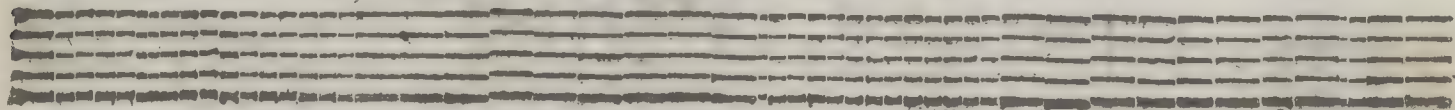
lore Mentr'altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.



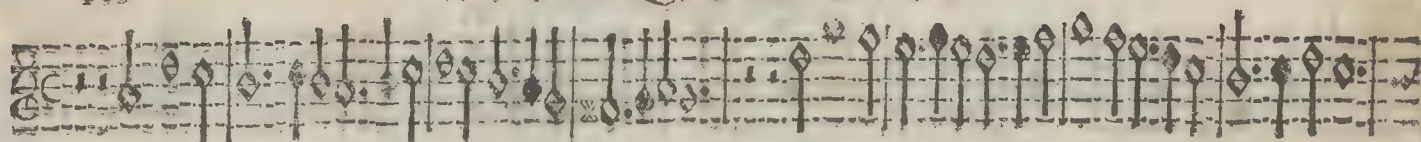
lore Mentr'altari Mètr'altar'incēsi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.



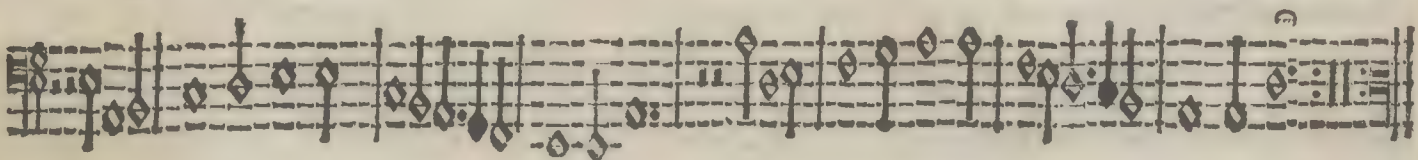
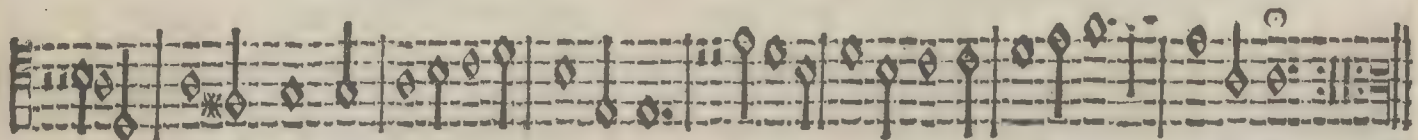
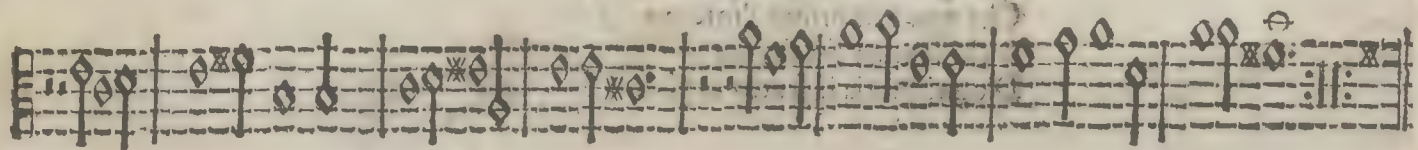
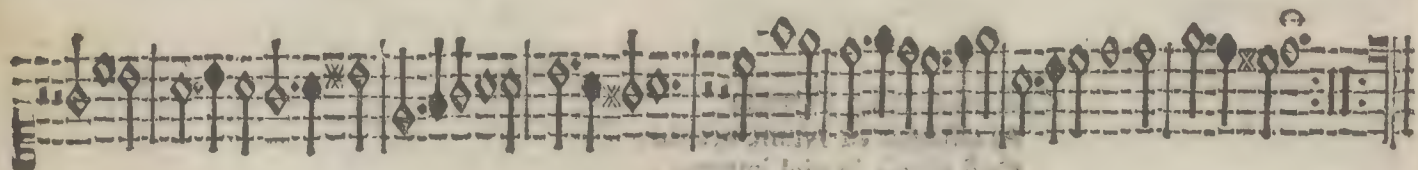
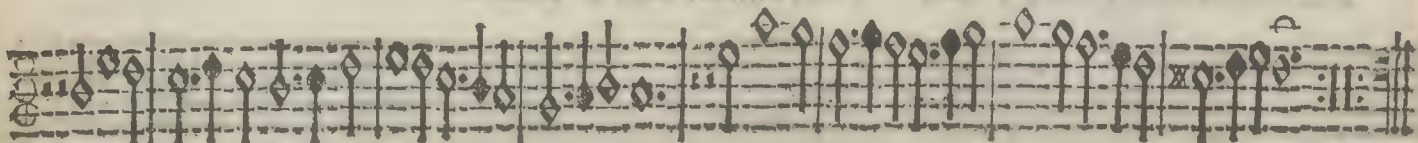
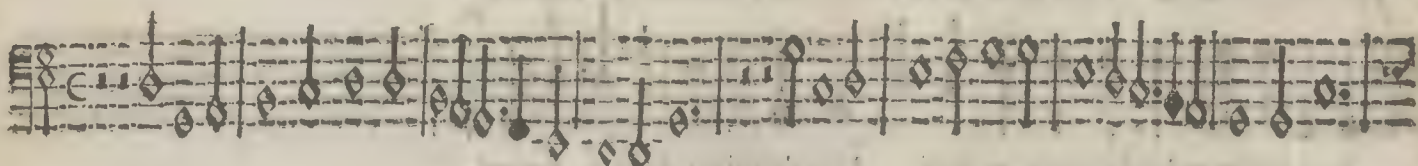
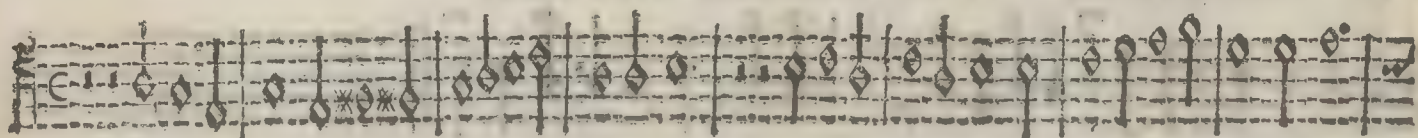
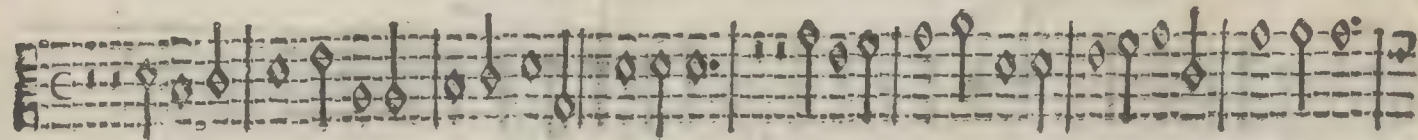
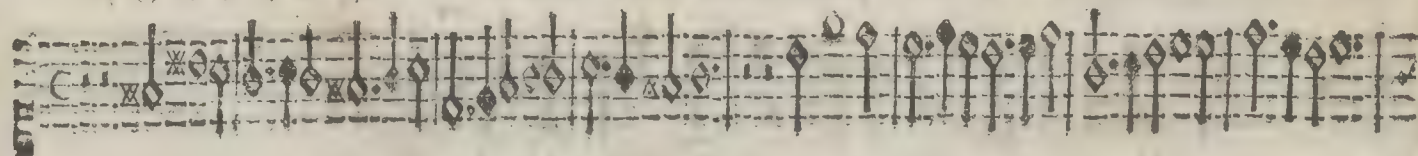
lore Mentre altari incensi e voti Noi t'offriam lieti e deuoti.



Così v'è chi non s'arresta
 Al chiamar di Nome eterno
 Così gratia in ciel impetra
 Che qua giù prouò l'inferno
 E chi semina fra doglie
 D'ogni gratia il frutto coglie.



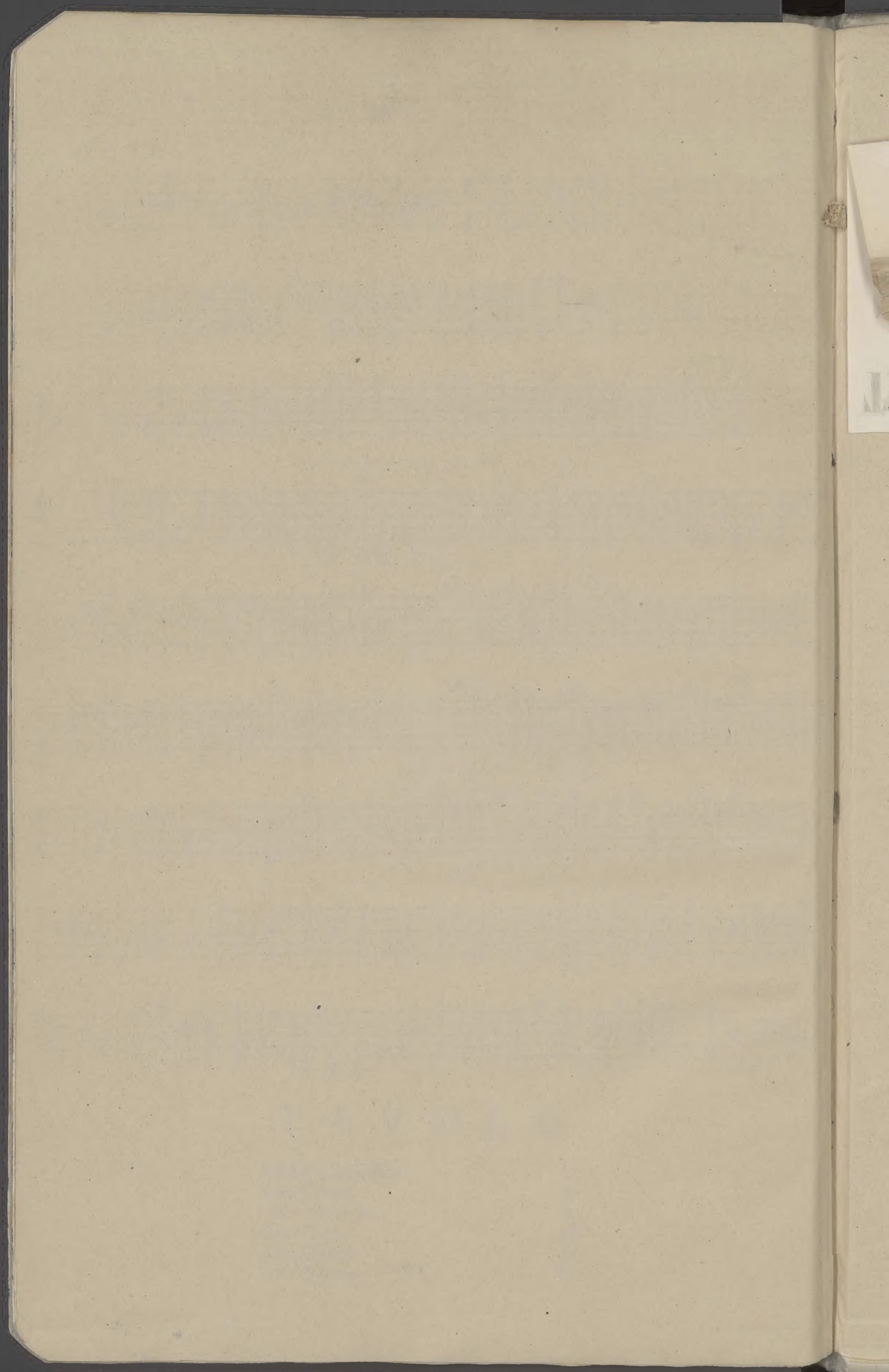
M O R E S C A.

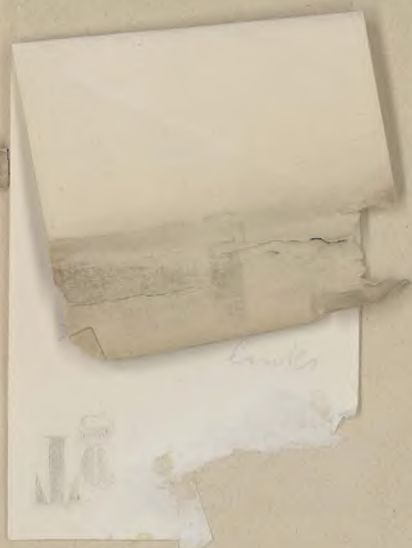


T A V O L A.

Prologo la Musica.	1
Atto Primo.	6
Atto Secondo.	27
Atto Terzo.	48
Atto Quarto.	74
Atto Quinto.	89

卷之四





Ars musica pract.
saec. XVI - XVII.

